Vi aspettiamo da
Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040 2610055

IL PICCOLO
Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90
ANNO 123 - NUMERO 270
VENERDÌ 12 NOVEMBRE 2004
€ 0,90

Vi aspettiamo da
Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040 2610055

Nominati i nuovi vertici palestinesi. Sharon: può essere un cambiamento storico. Il governo italiano annuncia l'invio solo di un sottosegretario poi spedisce Pera e Alemanno

Arafat è morto a Parigi. Oggi i funerali in Egitto

A Gaza e in Cisgiordania scene di disperazione e violenze. Ma il mondo spera in una svolta di pace con Israele

Caccia all'erede

di **Lucio Caracciolo**

La morte di Yasser Arafat potrebbe offrire l'opportunità di riaprire la prospettiva di un accordo tra israeliani e palestinesi. Finora infatti il governo di Gerusalemme aveva motivato con la contiguità fra Arafat e i terroristi la sua indisponibilità ad allacciare qualsiasi negoziato con l'Autorità nazionale palestinese. Scomparso di scena Arafat, Sharon ora dovrà inventare un'altra ragione per non dialogare con il suo successore. Ma ci sarà davvero un successore?

Il defunto leader lascia intorno a se un campo di macerie. Fisiche ma anche politiche. I vari gruppi palestinesi sono divisi fra loro e al loro interno. Nessuno esprime una leadership carismatica ed autorevole. Certo non i vecchi dirigenti della generazione di Arafat, da Abu Mazen ad Abu Ala (entrambi seriamente ammalati) a Kaddoumi, vecchio arnese del baath siriano. I giovani leoni dei territori vedono in questo caos l'occasione di affermarsi come leader nazionali. Ma alcuni di loro sono sospettati di eccessiva vicinanza a Israele e alla Cia. Il più popolare fra loro Marwan Barguti, è associato alle carceri israeliane per scontarvi diversi ergastoli. Non si può escludere una candidatura dal carcere. Ma è possibile dirigere una nazione da una cella di isolamento nemica?

In realtà gli unici che possono salvare i palestinesi da loro stessi sono gli israeliani e gli americani. Finora Bush ha fatto più o meno quello che gli diceva Sharon. Ha quindi fatto seguire a una retorica molto disponibile verso la creazione di uno Stato palestinese la totale chiusura a ogni atto concreto che andasse in tale direzione.

● *Segue a pagina 2*

PARIGI L'agonia di Yasser Arafat è terminata. L'anziano leader palestinese, in coma ormai da una settimana, è morto la scorsa notte all'ospedale militare di Percy, alle porte di Parigi, dov'era ricoverato dal 29 ottobre. Per il premier israeliano Ariel Sharon «questa è l'occasione per un cambiamento storico: ora la pace è possibile». Nel corso della giornata le spoglie del capo palestinese hanno lasciato la Francia, salutate da un picchetto armato, e sono state trasportate in Egitto, al Cairo, dove oggi si svolgeranno i funerali ufficiali alla presenza di rappresentanti di vari governi di tutto il mondo. Poi il feretro verrà portato in Cisgiordania a Ramallah e lì avverrà la sepoltura: il rais riposerà nel palazzo dov'è rimasto asserragliato negli ultimi anni. All'annuncio del decesso a Gaza e in Cisgiordania migliaia di palestinesi sono scesi in piazza, tra scene di disperazione e disordini. Ci sono stati anche scontri e qualche vittima. La guida provvisoria dell'Anp è stata assunta provvisoriamente da Rawhi Fattuh, finora presidente del Consiglio legislativo palestinese. L'ex premier Abu Mazen ha preso il posto di Arafat come presidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Il rais verrà poi sepolto a Ramallah nel palazzo dove era rimasto asserragliato negli ultimi anni

Oggi alle esequie l'Italia sarà rappresentata dal presidente del Senato Marcello Pera e dal ministro Gianni Alemanno, rimediando alla gaffe iniziale quando era stato annunciato l'invio solo di un sottosegretario.

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

La battaglia di Falluja: uccisi dagli americani 600 guerriglieri

Secondo un sito islamico Al Qaeda disporrebbe di una bomba atomica

● *A pagina 5*

Visita del premier al comando generale della Guardia di finanza. Intanto il Consiglio dei ministri rinvia di nuovo la riforma fiscale

Berlusconi: con tasse alte giusto evadere

ROMA «Se lo Stato ti chiede un terzo di quello che hai guadagnato, questa ti sembra una richiesta giusta e glielo dai in cambio di servizi che lo Stato ti dà. Ma se le tasse sono troppo alte c'è sopraffazione e allora ti ingegni per trovare dei sistemi evasivi che non ti fanno sentire colpevole». Questa la frase-choc pronunciata da Silvio Berlusconi nel corso della visita al comando generale della Guardia di finanza. Il premier ha spiegato che è stata l'entità del debito pubblico a costringerlo a non tagliare subito le aliquote. Intanto il governo ieri ha rinviato alla prossima settimana l'emendamento sulla riforma fiscale.

● *A pagina 7*

Domenico Siniscalco

Enrico Mentana silurato al Tg5. Al suo posto da «Panorama» Carlo Rossella

● *A pagina 7*

Maestra lega e imbavaglia in classe un bambino: denunciata

● *A pagina 6*

RAPPORTO ISTAT

Italiani giù di morale

di **Ferdinando Camon**

Ogni anno il rapporto Istat viene a dirci come cambiamo, cosa diventiamo. Ed ecco come siamo cambiati nell'anno scorso, cosa siamo diventati: siamo più poveri, più depressi, abbiamo perso le amicizie (abbiamo meno amici, e li frequentiamo meno), siamo più malati (o passiamo più tempo nelle code ai servizi sanitari), commettiamo più crimini di tutti i tipi, dall'omicidio all'infanticidio alla rapina alla truffa, e inoltre, anche se questo contrasta con tutto il resto, andiamo di più al cinema, al teatro, in discoteca e allo stadio.

Il quadro generale è quello di un «calo di vitalità». L'occupazione non è diminuita, anzi è cresciuta, ma evidentemente il lavoro non è tutto e non basta. E poi rende meno.

● *Segue a pagina 9*

Ivan Nikolic potrebbe uscire già oggi dal carcere in Slavonia: scade il fermo di polizia

Torna libero il killer di Zorica

TRIESTE Libero entro questa sera. Ivan Nikolic, l'assassino di via San Maurizio, potrebbe uscire dal carcere di Bjelovar, in Slavonia, prima che faccia sera. Scadono infatti alle 17 i termini del fermo di polizia giudiziaria previsti dal Codice penale croato. Se entro oggi il pm Raffaele Tito non invierà a Zagabria gli atti che lo accusano dell'omicidio di Zorica Pirslin, le autorità croate non avranno alcun motivo valido per trattenerlo in cella.

Anche se l'uomo ha confessato l'omicidio e ieri è stato sottoposto a nuovi interrogatori. Emergono intanto nuovi particolari sulla fuga dell'uomo dopo il delitto. E la sua fuga precipitosa in Croazia è dovuta certamente al fatto che in patria rischia una pena minore.

● *A pagina 15*

Barbacini ed Ernè

Folle di gelosia una donna aggredisce il convivente e tenta il suicidio. La fermano i fili dello stendibiancheria, poi arriva la polizia

Trieste: si butta dal balcone, la afferrano al volo

VELA

La Nations' fugge da Trieste

● **Capodanno** *a pagina 41* Un «match race» della Nations'.

TRIESTE Folle di gelosia, cerca di aggredire il convivente poi tenta il suicidio. Una donna di 51 anni, l'altra notte in una casa di San Giacomo, prima ha tentato di ferirsi con una forbice, poi è salita sulla ringhiera del balcone, al quarto piano, urlando a squarciagola. È caduta in avanti ma i fili dello stendibiancheria hanno interrotto il volo. È rimasta lì appesa fino a quando, chiamata dai vicini, è arrivata la polizia.

Un agente l'ha afferrata per il braccio. La donna aveva in mano una forchetta e l'ha piantata nel polso del suo soccorritore, che però non ha mollato la presa e assieme ai colleghi l'ha tirata su. Secondo lei il compagno l'aveva tradita. M. V. è ricoverata all'ospedale sotto sedativi.

● *A pagina 17*

Offerta valida fino al 13 Novembre 2004. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.

Commenti unanimi: «Adesso possibile il rilancio del processo di pace». La nuova dirigenza palestinese chiamata a rispettare gli impegni contro il terrorismo

Israele, Sharon spera in una svolta storica

Il premier conferma il ritiro da Gaza. Il laburista Peres: «Non è detto che sarà una luna di miele»

GERUSALEMME Il mondo politico israeliano, pur nella diversità dei giudizi, appare unanime nel ritenere che la morte del presidente palestinese Yasser Arafat possa sbloccare una situazione di stallo e aprire nuove migliori prospettive per una ripresa del processo di pace.

Il primo ministro Ariel Sharon ha affermato ieri che la scomparsa di Arafat potrebbe marcare una «svolta storica» in Medio Oriente se la dirigenza politica palestinese che emergerà proverà di essere decisa «a combattere il terrorismo».

Sharon, in un intervento a un congresso di industriali israeliani, ha detto: «Io spero che i palestinesi si riprendano presto (dalla morte di Arafat, ndr) e che si possa riprendere i negoziati con loro. Fino a quando ciò non succederà, Israele continuerà a realizzare il piano di disimpegno (dai palestinesi della striscia di Gaza e da alcune aree nel nord della Cisgiordania) secondo il calendario che ha stabilito». «Se in seguito alla fine dell'era di Arafat emergerà una dirigenza (palestinese) diversa, che realizzi i suoi impegni ai sensi della "road map" - la fine del terrorismo e della sovversione, il disarmo delle organizzazioni militanti e le riforme (dell'Autorità nazionale palestinese) - si creerà allora l'occasione opportuna per coordinare con questa mosse diverse e anche riprendere il negoziato politico».

Ma fino a quando ciò non succederà, ha insistito il premier, il piano di ritiro da Gaza proseguirà in modo unilaterale, nel rispetto del calendario stabilito. Il piano, ha affermato ancora, «è nato per l'assoluta incapacità dell'Autorità palestinese di onorare i suoi impegni secondo la road map (l'itinerario di pace del Quartetto Usa-Ue-Onu-Russia, ndr) e ha portato a Israele successi politici senza precedenti che ci aiuteranno a preservare i nostri interessi fondamentali in futuro, come il non ritorno (in Israele) dei profughi palestinesi e il mantenimento (in Cisgiordania) di grandi concentramenti di insediamenti».

Il presidente Moshe Katzav ha affermato che «la morte di Arafat può marcare l'inizio di una nuova era. Io spero che la dirigenza palestinese adotti un nuovo corso che ponga fine alle violenze e al terrorismo e permetta la ripresa dei negoziati. Se così faranno troveranno in Israele un volenteroso partner di pace». Il leader laburista Shimon Peres, che ha condiviso con Arafat e col premier israeliano assassinato Yitzhak Rabin il premio Nobel per la pace in seguito agli accordi israelo-palestinesi di Oslo, ha detto: «Si è chiusa un'epoca nelle relazioni tra israeliani e palestinesi. Si è aperto un nuovo capitolo. Ma questo non significa che sta per cominciare una luna di miele dove tutto sarà semplice». Secondo Peres sia il premier Abu Ala sia il nuovo presidente dell'Olp, Abu Mazen, sono leader che vogliono la pace e con i quali è possibile un dialogo.

Israele, ha assicurato il ministro degli esteri, Silvan Shalom, non interferirà nelle scelte dei palestinesi sulla loro nuova dirigenza politica. Con la scomparsa di Arafat, ha detto, «ci troviamo agli albori di una nuova era. Noi ci auguriamo che avremo un partner con cui negoziare».

I partiti di sinistra appaiono unanimi nell'esortare il premier ad allacciare un dialogo con i nuovi leader palestinesi, anche cercando di coordinare con questi il ritiro da Gaza, e «a non sciupare un'occasione storica». Per i partiti di estrema destra alla morte di Arafat deve ora seguire anche l'affossamento del piano di disimpegno che comporterà lo sgombero di insediamenti con circa ottomila coloni. La scomparsa del Rais, visto come personificazione del male, «ha rimosso una nube pesante», secondo il leader del Partito Nazionale Religioso, Effi Eitan.

Dolore a Gaza per la morte di Arafat: nella foto ragazzi e militari seduti lungo un marciapiede.

CASA BIANCA

L'attesa degli Usa: la soluzione è resuscitare la «road map»

WASHINGTON Il presidente americano George W. Bush ha definito questo un «momento significativo» per il popolo palestinese e si impegna a aiutarlo a realizzare la pace.

Ma non mette ancora in moto la diplomazia: ai funerali del leader storico Yasser Arafat al Cairo ha deciso di mandare un funzionario di secondo piano, non il segretario di Stato Colin Powell.

Bush, che ha sempre rifiutato di considerare Arafat un interlocutore per la pace, manda domani al Cairo l'assistente segretario di Stato per il Medio Oriente William Burns.

Le prospettive del processo di pace nel dopo Arafat, concordano gli esperti americani, dipendono non solo dalla nuova leadership palestinese: dipendono altrettanto dal primo ministro israeliano Ariel Sharon e dallo stesso Bush.

Facile prevedere che venga risuscitata la «road map», il piano di pace lanciato l'anno scorso dal Quartetto di Usa, Ue, Russia e Onu.

La prima fase del progetto chiede ai leader palestinesi di smantellare le organizzazioni terroristiche e di procedere alle riforme delle istituzioni. Bush e Sharon non hanno certo nulla in contrario a questo avvio.

Anzi, dopo il lancio della «road map» Abu Mazen, nuovo capo dell'Olp, era stato ricevuto, con grande pompa, alla Casa Bianca. L'Amministrazione lo ha successivamente «sganciato» solo davanti all'incapacità di bloccare il fenomeno terrorismo.

Ora, secondo Amjad Atallah, presidente della Strategic Assessment Initiative (Sai), un'organizzazione che fornisce assistenza legale e politica ai palestinesi ed ex consigliere di Abu Mazen, il primo compito della nuova leadership sarà di acquisire una «legittimità popolare», cosa che Arafat negli ultimi anni aveva solo in nome, ma non di fatto.

L'indice di approvazione del rais, fa notare Atallah, non ha mai superato, tra i palestinesi, il 40%. Negli Stati Uniti, il momento di massimo splendore di Arafat venne il 13 settembre 1993, quando insieme al premier israeliano Yitzhak Rabin firmò a Washington gli accordi di Oslo. Ora la sua popolarità negli Usa è appena al 7%.

«L'importante - ha affermato Atallah - è che l'allestimento di un nuovo sistema di governo palestinese sia un processo esclusivamente palestinese. E che Washington e Tel Aviv non tentino di intervenire. Atallah è convinto - ma non tutti gli esperti americani concordano - che i terroristi di Hamas potrebbero accettare di sospendere la violenza ed assumere un ruolo construttivo da »opposizione leale«.

I problemi cominciano con la seconda fase: la creazione di uno Stato indipendente dotato però di confini provvisori. Le questioni di fondo, cioè le frontiere definitive, l'identità giuridica di Gerusalemme, il destino dei palestinesi della diaspora: queste vengono rimandate «sine die» alla terza fase.

Secondo l'ex ambasciatore americano in Israele ed ex assistente segretario di stato Martin Indyk, per Sharon e anche per Bush la situazione ad interim potrebbe durare anche 10 anni.

«Ricetta per un disastro», commenta Shilbley Telhami, il titolare della cattedra dell'Università del Maryland intitolata a Anwar Sadat.

Sharon non ha alcuna intenzione, infatti, almeno a parole, di trasferire ai palestinesi qualsiasi parte di Gerusalemme. O più del 60% della Cisgiordania.

«La "politica di separazione" di Sharon, manifestata dalla costruzione della "barriera di sicurezza" e dal piano di disimpegno da Gaza, non era una sua trovata», ricorda Indyk.

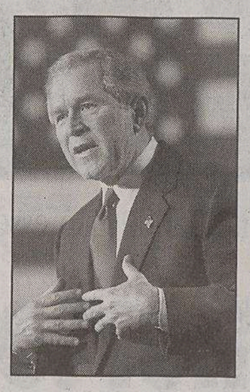
La proposta della separazione, cioè il riconoscimento che Israele potrebbe sopravvivere solo se ci saranno due Stati ben distinti, fu fatta per prima da Rabin. Ma la sua interpretazione, come espresso nel discorso del 13 settembre '93, fu di una «separazione nata dal rispetto, non dall'odio».

Cosa potrebbero fare gli Stati Uniti? Potrebbero assumere un ruolo attivo nei negoziati che dovranno precedere il ritiro d'Israele da Gaza, secondo Leverett.

Washington potrebbe dimostrare il suo appoggio alle elezioni palestinesi, raccogliendo la solidarietà internazionale.

L'anno prossimo, quando dovrebbe nascere lo Stato palestinese, secondo il calendario della «road map», Bush potrebbe fare un discorso in cui delinea la sua «visione» del «final status», l'assetto definitivo di una pace tra israeliani e palestinesi. Ma senza sapere quale aspetto avrà il loro Stato, difficilmente i palestinesi accetteranno la road map.

Cosa faranno gli Usa? Leverett si è detto scettico. Con ogni probabilità, cercheranno di «dare l'impressione» di essere molto attivi. L'ex esponente del Consiglio per la sicurezza nazionale si è detto pessimista sulla possibilità che l'Amministrazione Bush faccia un'opera «cruciale» di pressioni su Sharon affinchè questi accetti un compromesso sui confini, sullo statuto definitivo di Gerusalemme e sui profughi palestinesi.



George W. Bush

Rissa sfiorata alla Camera: Verdi e Rc contro Giovanardi che legge il giornale. Lo Presti (An): «Ma Yasser era un terrorista»

Italia rappresentata da Pera e Alemanno

Il governo prima annuncia l'invio «solo» di un sottosegretario poi evita la gaffe

Solana: «L'Europa ha perso un interlocutore ma non abbandona i palestinesi»

La Ue teme un vuoto di potere

BRUXELLES Puntare ad elezioni «serene e costruttive» e al «piano Solana», nella speranza che «le istituzioni» palestinesi reggano l'urto della morte di Arafat. L'Ue si prepara agli inevitabili scossoni che provocherà, anche nei rapporti con Bruxelles, la sparizione di quello che, con alti e bassi, è stato per l'Unione un punto di riferimento chiave nell'area mediorientale per lunghissimi anni. L'Alto rappresentante Ue per la politica estera, Javier Solana, ha ieri definito «esemplare il comportamento dei palestinesi» nell'attuale transizione, dichiarazione che ha il sapore di essere anche un auspicio e che sarà messa a dura prova nei prossimi giorni, soprattutto nei territori. Oltre ad invitare alla «cautela», in queste ore a Bruxelles si sottolinea che «il messaggio europeo di fondo ai palestinesi è che l'Ue non ha mai abbandonato i palestinesi, nè mai lo farà». Nel ricordare che «il miglior omaggio per il presidente Arafat è continuare a lavorare per trasformare in realtà il sogno dei due Stati», Solana non ha precisato come questi progressi potranno essere raggiunti, nè la data di una possibile nuova riunione del Quartetto (Ue, Usa, Russia, Onu).

Da tempo, a Bruxelles si sottolinea il ruolo chiave che nel controllo della situazione avranno le «istituzioni» palestinesi, per esempio Al Fatah, che - sottolineano fonti europee - «porta avanti, tramite diversi gruppi, una politica di contenimento, vista la propria capacità di penetrare la società palestinese, fatto fra l'altro fondamentale in vista del prossimo appuntamento elettorale». Nel fronte palestinese - precisano le fonti - non c'è alcun vuoto di potere, e anzi «stà emergendo una direzione collegiale attorno ad alcuni nomi chiave». Ed è infatti sulla partita apertasi per la successione di Arafat che si concentra l'attenzione dell'Europa, dove si segue passo, passo l'emergere dei leader che siano accettabili dai palestinesi, ma che nel contempo non possano venir rifiutati da Israele.

Fra questi, a Bruxelles si fa per esempio il nome - quale «elemento essenziale» nell'attuale puzzle palestinese - dell'ex premier riformatore Abu Mazen, «uomo che è sempre stato dentro le strutture del suo popolo, ma che allo stesso tempo è un buon interlocutore internazionale», mentre il presidente del parlamento, Rawhi Fattuh, «non sembra destinato ad avere, al di là dell'attuale ruolo provvisorio, un ruolo di peso». Al centro delle iniziative Ue in Medio Oriente, c'è il «piano Solana», e cioè il programma che il «Mr Pesc» europeo ha presentato appena qualche giorno fa e che punta, fra l'altro, a creare un interlocutore palestinese solido e credibile per Israele. «Ovviamente, con la morte di Arafat lo scenario è cambiato in profondità», affermano nell'entourage di Solana, ricordando che la strategia europea - che ora potrebbe subire degli aggiornamenti - cerca di accelerare il processo di pacificazione tramite una Palestina con una maggior sicurezza interna (con aiuti Ue, per esempio, alle strutture della polizia della Anp) e l'impulso delle riforme politiche ed economiche. In questo contesto s'inserisce d'altra parte la centralità delle elezioni presidenziali, processo per il quale da Bruxelles sono già operativi, sul terreno, finanziamenti per 14 milioni di euro, mentre altre risorse potranno opportunamente essere riorientate per sostenere l'appuntamento elettorale. Nel commentare la decisione del governo di Tel Aviv di sigillare i territori palestinesi, una portavoce della Commissione Ue ha sottolineato il «momento delicato per il governo di Israele», ricordando comunque che Bruxelles ha «a più riprese detto che vuole la libertà di circolazione del popolo palestinese».

Javier Solana

ROMA Un sottosegretario? No, un ministro. E, a rappresentare l'Italia istituzionale, anche il presidente del Senato. Sulla partecipazione ai funerali di Yasser Arafat, oggi al Cairo, è nato un piccolo caso che ha impegnato la diplomazia italiana, con colloqui che avrebbero occupato anche la linea telefonica tra Quirinale e Palazzo Chigi.

Alla fine la soluzione, trovata durante il Consiglio dei ministri. Dopo un rapido giro di tavolo, aperto da Silvio Berlusconi, è stato stabilito che a nome delle istituzioni italiane renderà omaggio al leader dell'Anp la seconda carica dello Stato, Marcello Pera; il governo sarà rappresentato invece dal ministro per le Politiche Agricole Gianni Alemanno, di An. In perfetta sintonia con l'amministrazione Bush che manda un sottosegretario, Berlusconi fa sapere che a rappresentare l'Italia sarà una delegazione di basso profilo. La querelle era nata dopo una dichiarazione di Gianfranco Fini, che si trova a Gerusalemme. «Il governo italiano sarà presente ai funerali, ma non si conosce ancora la composizione della delegazione», ha detto il vicepremier intorno a mezzogiorno, dopo l'incontro con il ministro degli Esteri israeliano Shalom. Poi, fonti della Farnesina hanno annunciato che il prescelto era Alfredo Mantica (An), sottosegretario agli Esteri con delega al Medio Oriente. «Non c'è un accordo europeo sul livello delle rappresentanze. Il governo italiano ritiene che il sottosegretario agli Esteri sia la persona più adatta a rappresentarlo ai funerali di Arafat»: questo, poco dopo, l'imprimatur di Fini.

Ciampi ieri era stato il primo a commentare la morte del leader dell'Olp, ricordandolo con grande considerazione come colui che «è stato per circa un ventennio un interlocutore importante per la comunità internazionale nella ricerca di una soluzione equa e duratura al conflitto mediorientale».

Dall'opposizione (e anche da ambienti della Cdl, in particolare dalla Lega) le critiche sullo scarso livello di rappresentanza dell'Italia sono state manifestate a chiare lettere. E i leader della Gad hanno rinviato i loro impegni per recarsi domani al Cairo. Partiranno Fassino e D'Alema per i Ds, Parisi della Margherita, Boselli dello Sdi, Bertinotti, Diliberto e Cossutta, Pecoraro Scanio: insomma, il vertice del centrosinistra quasi al completo.

Sembra inoltre che ci siano stati contatti tra Quirinale e Palazzo Madama, prima della decisione, conosciuta prima come indiscrezione, poi con certezza, circa la presenza di Pera alla cerimonia funebre di domani. Quanto al governo, il pallino della scelta di un ministro è tornato sul tavolo di Palazzo Chigi, nella delicata situazione di cambiamenti in corso al vertice della Farnesina.

È stato dunque Silvio Berlusconi a porre la questione in pieno Consiglio dei ministri. «Chi va?», ha chiesto il premier. Una domanda accolta dal silenzio. Allora, raccontano alcuni partecipanti alla riunione, lo sguardo del presidente del Consiglio si sarebbe rivolto ai ministri più fidati di Forza Italia, posandosi infine su Enrico La Loggia. Proprio mentre il ministro

Rissa quasi sfiorata infine a Montecitorio tra il deputato di An, Antonio Lo Presti, e il deputato verde Paolo Cento. Dai banchi della Sinistra si levano voci: Giovanardi sta leggendo un giornale mentre viene data la notizia della morte di Arafat. Interviene Lo Presti (An): «Ma Arafat era solo un terrorista», dice aggravando la situazione.

Napoli, una fiaccolata ha ricordato ieri la morte di Arafat.

Diplomazia in fibrillazione dopo una dichiarazione di Fini da Gerusalemme. La Farnesina: tocca al viceministro Mantica. Poi la marcia indietro

DALLA PRIMA PAGINA

Caccia all'erede

L'idea del premier di Gerusalemme è infatti che non servano altri Stati nello spazio dell'ex mandato britannico.

Anche il ritiro da Gaza è strumentale al controllo dei territori e al mantenimento degli insediamenti davvero strategici. Vedremo allora se Bush vorrà inaugurare il suo secondo mandato convincendo Sharon a riaprire la porta ai palestinesi e alla necessità di un loro stato oppure se continuerà a far finta che l'America sia Israele.

Se cioè il presidente americano capirà che non può schiacciare una superpotenza globale sulle posizioni di una potenza regionale ma, al contrario, deve recuperare un suo spazio di manovra e di mediazione. Già le prossime settimane potrebbero dare qualche indicazione, a cominciare dalla nomina di un nuovo inviato della Casa Bianca.

Infine noi europei. La nostra occasione consiste nel favorire e finanziare elezioni più o meno libere per la successione ad Arafat e per un nuovo parlamento palestinese.

Dopo avere concesso alla ultracorrotta Autorità nazionale palestinese fondi parzialmente scomparsi in qualche banca svizzera o spesi per casinò e altre nobili iniziative private, potremmo così dare impiego più opportuno ai soldi dei contribuenti europei.

Lucio Caracciolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

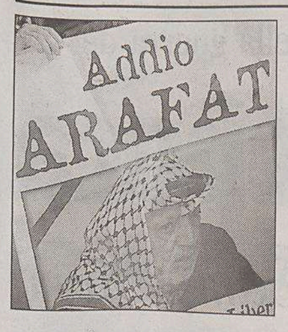
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'11 novembre 2004 è stata di 49.100 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



Il rais era stato ricoverato lo scorso 29 ottobre all'ospedale di Clamart. Chirac rende omaggio alla salma: «Un uomo coraggioso»

Arafat è morto, oggi i funerali al Cairo

Il leader palestinese è deceduto la scorsa notte a Parigi. Ancora mistero sulla malattia

CLAMART È morto senza aver fatto della Palestina una nazione, ma la Francia ha dato a Yasser Arafat un addio da capo di Stato: bandiere dei due Paesi, onori militari, la Marsigliese e l'inno palestinese. Poi l'Airbus con la salma del rais e la vedova Suha si è levato dalla base militare di Villacoublay diretto al Cairo per i funerali che si svolgeranno oggi in forma ufficiale alla presenza dei rappresentati dei Paesi di tutto il mondo. La salma sarà poi trasportata a Ramallah per essere sepolta nel palazzo-prigione della Muqata. Yasser Arafat - Abu Ammar il suo nome da combattente - è morto alle 3.30 del mattino dopo 14 giorni di malattia nell'ospedale militare Percy di Clamart, una zona residenziale a Sudovest di Parigi. Il decesso è avvenuto dopo una settimana di coma e nessuna fonte ufficiale ha tuttora svelato la malattia di cui soffriva.

Soltanto rabbia e commozione hanno scaldato la folla di palestinesi e simpatizzanti della loro causa che è andata via via aumentando sul marciapiede della rue Batany, a Clamart. Mohammad, un bambino di sette anni che abita in un'altra e più povera periferia parigina a 20 chilometri da Clamart, non ascolta gli slogan, i cori e le preghiere attorno a lui. Disegna con la penna nera, su un quaderno, il profilo di una moschea, uguale a quella accanto alla quale Yasser Arafat avrebbe voluto essere sepolto. Sul capo di Mohammed, la mano del padre che con il viso tirato e sventolando il Corano grida «Arafat riposa in pace, il sionismo non vincerà». I colori dominanti nella folla - che raggiunge il migliaio di persone quando l'elicottero con la salma di Arafat lascia l'ospedale - sono il bianco-verde-rosso-nero della bandiera palestinese e il tricolore di quella francese, due vessilli che sventolano insieme sullo sfondo bianconero della kefiah, il copricapo che Arafat ha trasformato in un simbolo mondiale di lotta.

«La Palestina ha sconfitto Roma, sconfiggerà anche Washington» c'è scritto sul cartello del gruppetto più acceso, quello che lancia regolarmente lo slogan «Bush, Sharon, assassini». Decine e decine di poliziotti confluiscono nella stradina per prevenire qualsiasi incidente, lo schieramento raggiunge l'apice a mezzogiorno, quando Jacques Chirac, il presidente che ha voluto accogliere Arafat in Francia per curarlo e che si è recato al suo capezzale, torna all'ospedale per l'estremo omaggio alla salma. Torna per salutare «l'uomo coraggioso», come ha definito questa mattina il rais nel primo messaggio importante giunto dopo la notizia del decesso. Chirac abbraccia Suha, la vedova che è stata nei giorni scorsi al centro di polemiche astiose sulla successione e sugli averi del presidente palestinese, la donna che sarebbe stata «liquidata» con un vitalizio ingente ma che oggi appare pallida e con lo sguardo perso nel vuoto. Non si è mai mossa dal capezzale del marito, ha vissuto giorni di grande tensione. Con un cappotto nero si protegge dal freddo, i capelli biondi si sollevano al vento e soltanto un fermaglio nero li trattiene.

Chirac se ne va da un' uscita secondaria, non si fa vedere ma ormai per i palestinesi accorsi a Clamart è lui l'eroe: «merci la France, merci Chirac» intona la folla in continuazione, fra gli «zaghruta», i lamenti acuti delle donne arabe. Fra un coro e l'altro si prega, le donne alzano le candele accese, i rabbini ultraortodossi antisionisti che in questi giorni sono stati presenti quanto i palestinesi a Clamart, si uniscono ai musulmani.

Nessuno in questo momento si chiede quale fosse mai la malattia di Arafat, celata dietro mille paraventi, dalla «forte influenza» evocata prima del trasferimento da Ramallah, fino al coma che non si è mai saputo da cosa fosse provocato.

Alle 16.25, dopo che la delegazione palestinese e alcuni religiosi e dignitari islamici - fra i quali il rettore della Grande Moschea di Parigi, Dalil Boubakeur - hanno lasciato l'ospedale, anche la salma di Arafat si allontana. Se ne va in elicottero, mentre tutti piangono e alzano al cielo fiori e ritratti in bianco e nero del rais sorridente. Ricompare pochi minuti dopo alla base militare di Villacoublay, per l'omaggio solenne alla presenza di Jean-Pierre Raffarin, premier francese. Per il rais, l'omaggio della Guardia repubblicana in alta uniforme, la Marsigliese e l'inno palestinese. Poi la bara, ricoperta dalla bandiera che il rais voleva far sventolare sullo stato che sognava, è stata fatta scivolare nella stiva dell'Airbus A-319 dell' aeronautica militare francese. Sulla fiancata dell'apparecchio che vola verso il Cairo sede dei funerali di Arafat, una sola scritta, République Francaise.

Le città palestinesi ieri sono state tappezzate di poster con l'immagine di Yasser Arafat.

Il rito funebre islamico

La legge coranica prevede che si proceda alla sepoltura del defunto nel più breve tempo possibile. Le fasi principali del rito

IL LAVAGGIO

La salma viene lavata accuratamente alla presenza dei più stretti familiari per eliminare tutte le impurità visibili

IL TELO

Il corpo viene avvolto in un drappo, chiamato kafan, di stoffa semplice, bianca e pulita. Il kafan viene legato in modo che sia ben distinguibile la testa

LA PREGHIERA

Le persone che pregano per il defunto si dispongono in direzione della Mecca, di fronte a colui che guida la preghiera. I parenti e gli amici del defunto recitano a ciclo continuo preghiere ed elogi in suo favore

IL CORTEO

Le persone che accompagnano il defunto precedono o si pongono ai lati del feretro

L'INUMAZIONE

Il corpo è calato nella fossa con la testa rivolta in direzione della Mecca. La tomba è segnata con estrema semplicità

ANSA-CENTIMETRI

CASTRO

Arafat ha rappresentato molte cose per molte persone: per alcuni è stato un terrorista ed un assassino; per altri il rappresentante di un popolo oppresso che ha sempre perseguito un progetto di pace, tanto da ottenere il premio Nobel. Per altri ancora egli ha rappresentato due persone in una: l'uomo con il fucile in una mano ed il ramoscello d'ulivo nell'altra. Per Fidel Castro, Arafat è stato soprattutto un vecchio amico, un alleato nonché «un simbolo della lotta del popolo palestinese contro l'oppressivo regime israeliano», come scrive oggi la stampa cubana. Ancora convalescente per la brutta caduta in diretta tv del 20 ottobre scorso, Fidel ha voluto lo stesso rendere omaggio alla figura di Arafat, l'altro grande rivoluzionario che, come lui, ha guidato per oltre quattro decenni le sorti del proprio popolo.

Solo la morte ha interrotto bruscamente il sogno di Arafat di veder nascere uno Stato palestinese libero ed indipendente con capitale Gerusalemme. Castro, armi in pugno, è riuscito invece a liberare Cuba nel 1959 dalla dittatura di Fulgencio Batista e ad assicurarsi i pieni poteri a vita. In questo, i destini dei due grandi rivoluzionari del secolo scorso si dividono. Castro ed Arafat hanno vissuto entrambi un progressivo isolamento internazionale, la morte di Arafat apre ora scenari di incertezza sulla successione. La stessa incertezza che molti osservatori prevedono per la Cuba del dopo-Castro. Il lider maximo ha fatto pubblicare ieri in prima pagina sul quotidiano Granma una sua foto che lo ritrae assieme ad Arafat, scattata durante una delle tre visite a Cuba del presidente palestinese.

È formato da Abu Mazen, dal premier Abu Ala e dal presidente del parlamento Rahwi Fattuh

Un triumvirato per la transizione

Ma intanto il falco Qaddumi ottiene la guida di Al Fatah

RAMALLAH Prosegue senza scossoni, almeno per il momento, la transizione ai vertici delle istituzioni politiche palestinesi dopo la morte di Arafat. Poco dopo l'annuncio ufficiale della morte del rais, le modifiche istituzionali della transizione, concordate negli ultimi giorni nei vertici palestinesi, sono scattate senza traumi. La transizione sarà gestita principalmente a Ramallah da un triumvirato formato dall'ex-premier Abu Mazen, dall'attuale capo del governo Abu Ala e dal presidente del parlamento Rahwi Fattuh. Nei giochi politici palestinesi giocherà tuttavia un ruolo anche il falco Faruk Qaddumi, diventato formalmente il nuovo leader di Al Fatah.

Non pochi però prevedono che per i nuovi leader palestinesi il periodo di grazia durerà poco e che presto i problemi che da tempo gravano sul terreno i rapporti interrotti con Israele, la violenza dei gruppi armati, che dettano legge nei territori, e il ruolo dei movimenti islamici innescheranno le prime micce sul percorso della neonata direzione politica.

Sulla base dello statuto dell'Autorità nazionale palestinese , Rahwi Fattuh, 46 anni, presidente del Consiglio legislativo autonomo, è diventato presidente provvisorio dell'Anp. Fattuh ha il compito, non semplice, di indire le elezioni per la nomina del nuovo presidente entro 60 giorni.

Un limite di tempo ritenuto dagli analisti troppo esiguo per consentire ai nuovi leader di consolidare le loro posizioni e di selezionare un candidato in grado di vincere e, soprattutto, di catturare le simpatie della maggioranza dei palestinesi dei Territori.

Il potenziale candidato è l'ex premier Mahmud Abbas (Abu Mazen), 69 anni, che è stato nominato presidente del Comitato esecutivo dell'Olp, la cupola dei movimenti politici palestinesi non islamici, carica che Arafat aveva mantenuto per oltre trent'anni. Di fatto Mazen ha assunto così, per ora, il ruolo di numero uno della politica palestinese, ma dovrà tuttavia garantirsi l'appoggio di Al-Fatah, la principale componente politica dell'Olp e da decenni asse centrale della politica interna palestinese.

A complicare la strada di Abu Mazen verso la piena successione di Arafat è stata la nomina formale del capo dell'ufficio politico dell'Olp, Faruk Qaddumi, numero due uscente nel partito di Arafat, a leader di Al-Fatah.

Qaddumi e Abu Mazen hanno una visione strategica molto diversa riguardo la soluzione da dare al conflitto con Israele. Qaddumi, che non è mai rientrato nei Territori poiché ha respinto gli accordi di pace di Oslo con lo Stato ebraico, ieri appena nominato ha dichiarato alla tv libanese Al-Manar, che la resistenza è il cammino per arrivare a una soluzione politica. Abu Mazen al contrario sostiene da anni che l'Intifada è stata devastante per le aspirazioni palestinesi e ha ripetutamente chiesto la fine della lotta armata. Un punto di accordo tra i due è ritenuto difficile ma essenziale per impedire uno scontro lacerante in Al-Fatah.

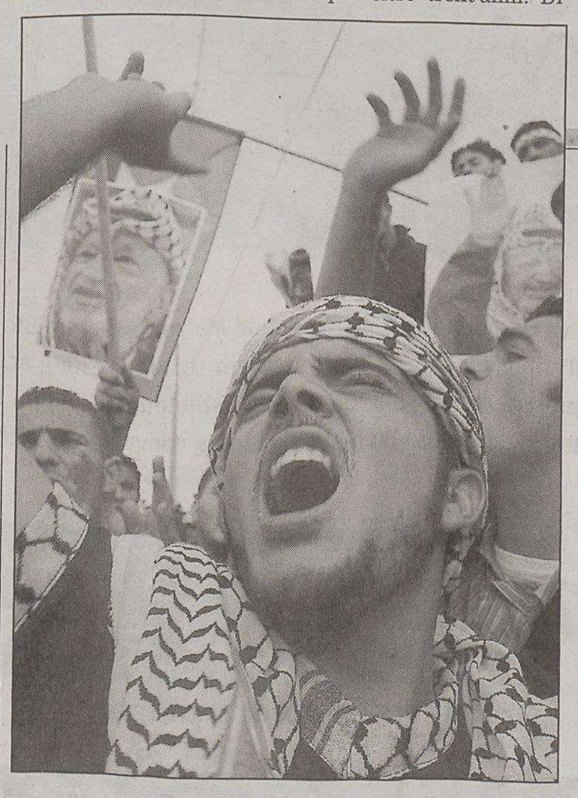
Meno impegnativo si annuncia il compito di Ahmed Qurea (Abu Ala) che ha visto confermata la sua carica di primo ministro, ma anche i poteri di controllo dei servizi di sicurezza che ha assunto la settimana scorsa, durante il ricovero di Arafat a Parigi. Abu Ala avrà però il compito di mettere a tacere le armi dei gruppi militanti dell'Intifada e dei movimenti islamici disposti sino ad oggi a concedere solo un periodo di limitata tregua alla nuova direzione palestinese. Una missione certamente non facile.

Secondo Mustafa Barghuti, uno degli esponenti piu noti della società civile nei Territori, Hamas potrebbe mutare la sua politica radicale per scegliere un approccio piu pragmatico. Il movimento islamico decide la sua linea anche sulla base di precetti religiosi e questo complica molto le cose - ha notato Barghuti -, sottolineando anche che allo stesso tempo (Hamas) ha chiarito che intende partecipare alla politica palestinese. In futuro potrebbe perciò decidere di abbandonare la lotta armata e di prendere parte a quelle elezioni politiche che sino ad oggi ha sempre respinto. L esponente palestinese ha tuttavia escluso che Hamas possa presentare un suo candidato alla presidenza dell'Anp, poiche gli islamisti palestinesi non hanno riconosciuto le strutture politiche sorte dopo gli accordi di Oslo.

INCHIESTA

Il medico personale di Arafat, il giordano Ashraf al Kurdi, ha chiesto un'«inchiesta ufficiale sulle cause della morte» e un'autopsia. «Affinchè il popolo possa conoscere in piena trasparenza le cause della morte», ha detto Kurdi alla televisione satellitare araba Al Jazira. Il medico ha detto di nutrire «sospetti» sulle cause del decesso, soprattutto in assenza di informazioni precise sull'evoluzione delle condizioni di salute del presidente palestinese dopo il suo ricovero nell'ospedale militare francese Percy di Clamart, alla periferia di Parigi, il 29 ottobre scorso.

Il dolore del popolo palestinese per la morte del presidente Arafat. Donne in lacrime sfilano in corteo per le strade di Gaza, avvolte nella tradizionale kefia, mostrando un'immagine del rais e i colori della bandiera di Palestina.



Disperazione, slogan e tensione nei cortei a Ramallah.

PALESTINA

Cortei e spari in aria si sono susseguiti per tutto il giorno. Una tomba alla Muqata pronta per il rais

Il dolore di Ramallah per Abu Ammar

RAMALLAH Canti di dolore e slogan politici hanno accompagnato per tutto il giorno i cortei scesi in strada a Ramallah dopo l'annuncio che il presidente palestinese Yasser Arafat era spirato.

Accanto alla popolazione civile - uomini, donne e bambini di ogni età e ceto sociale - sono sfilati anche decine di miliziani dell'Intifada con il volto coperto che hanno sparato incessantemente in aria per «rendere l'onore delle armi ad Abu Ammar», il nome di battaglia di Arafat.

Sono state manifestazioni spontanee, per la maggior parte, anche se a guidare i cortei c'erano spesso attivisti di Al Fatah, la principale formazione politica palestinese guidata proprio dal leader scomparso. Ramallah, che appena qualche anno fa era chiamata la «Las Vegas della Palestina» per le sue discoteche e i locali notturni, da oggi sarà la città del mausoleo di Yasser Arafat. Nel pomeriggio infatti la salma del presidente palestinese, proveniente dal Cairo, verrà inumata nella Muqata, il suo quartier generale, dove ieri operai e mezzi pesanti hanno lavorato per ore ed ore.

Davanti alla Muqata decine di contadine, giunte dai villaggi vicini, hanno recitato versi del Corano dopo aver percorso a piedi buona parte dei chilometri che separano le loro case da Ramallah. «Abu Ammar (Arafat) è morto, che Dio abbia in gloria la sua anima». hanno ripetuto più volte come in un rosario.

Sui muri della città giovani palestinesi hanno scritto frasi in onore di Arafat. «Nessuno potrà mai sostituire Abu Amman, ciò che ha fatto per noi è immenso. Sono comunque pronto a servire con fedeltà un nuovo presidente», ha affermato Kais Abu Abbas, una delle guardie del corpo di Arafat.

Migliaia di persone divise in vari cortei si sono mosse da Piazza Manara, nel centro, verso la Muqata, portando grandi fotografie di Arafat e cartelli con scritte in suo onore.

Giovani armati, alcuni con il volto coperto, hanno sparato in aria raffiche di mitra mentre copertoni di automobili sono stati dati alle fiamme in diversi punti della città alzando lunghe colonne di fumo nero verso il cielo, in onore del presidente morto. Sui volti della gente si scorgeva oggi anche lo smarrimento per l'incertezza del futuro. La transizione politica è andata sino ad oggi avanti senza problemi ma i palestinesi di Ramallah e del resto dei Territori non nascondono di avere molti timori.

Nel pomeriggio, verso l'ora dell'eftar, la cena che interrompe il digiuno che i musulmani osservano dall'alba al tramonto durante il mese di Ramadan, Ramallah è tornata più calma, chiusa nel suo dolore, con le saracinesche dei negozi abbassate per i tre giorni di lutto nazionale.

Arafat ha segnato quarant'anni di storia: dalla crisi nel «Settembre nero» del '70 all'appoggio a Saddam Hussein nella guerra del '91

Per il Medio Oriente la fine di un'epoca

Sul leader-terrorista l'accusa di israeliani e americani di aver fatto fallire Camp David

RAMALLAH Terrorista freddo e calcolatore, mito vivente per tutto un popolo, brillante stratega, eterno guerrigliero allergico alla pace, capo di stato, premio Nobel: pochi uomini nella storia mondiale recente sono riusciti a riunire su di loro una tale pletora di immagini contraddittorie.

Arafat verrà ricordato come il vincitore del premio Nobel nel 1994 per la storica pace firmata l'anno prima con il premier israeliano Yitzhak Rabin, che non ha mai funzionato, per colpa sua dicono gli israeliani, e non solo loro, oppure come colui che al vertice di Camp David del 2000 perse l'occasione di portare il suo popolo all'indipendenza? Questo interrogativo non avrà mai una risposta definitiva.

Per i palestinesi in ogni caso non ci sono dubbi: Arafat rimarrà per sempre il loro simbolo più alto e riconosciuto.

La vita di Arafat è sempre stata avvolta nel mistero, proprio come la sua morte. A cominciare dalla data e dal luogo di nascita. Lui affermava di essere nato il 4 agosto 1929 a Gerusalemme, mentre il certificato di nascita ufficiale riportava in Egitto, al Cairo, il 24 agosto 1929. Nel 1956 partecipò alla guerra di Suez nelle fila dell'esercito egiziano. In seguito andò in Kuwait e nell'ottobre 1959 fondò al Fatah, il movimento di liberazione destinato a diventare la principale componente dell'Olp. Il suo mito crebbe veloce dopo la sconfitta araba nella «Guerra dei sei giorni» (1967), tra i profughi palestinesi che cercavano il riscatto non solo verso Israele ma anche nei confronti del mondo arabo. Superato indenne il Settembre nero del 1970, quando re Hussein di Giordania attaccò i feddayn palestinesi, Arafat trasferì il quartier generale dell'Olp a Beirut. Arafat in quel periodo abbozzò per la prima volta una soluzione di compromesso con Israele, quando di fronte all'Assemblea delle Nazioni Unite pronunciò il famoso discorso del «ramoscello d'ulivo e del fucile».

L'invasione israeliana del Libano nel 1982 lo costrinse a riparare a Tunisi dove gradualmente abbandonò la lotta armata e cominciò a tessere rapporti internazionali che si riveleranno molto utili alla sua causa. Ma nel 1991 commise l'errore di schierarsi con l'Iraq del dittatore Saddam Hussein nella prima guerra del Golfo. Per i palestinesi fu un disastro. L'Olp si vide tagliare i finanziamenti dai paesi arabi e rimase isolata per oltre due anni. La riscossa per Arafat venne nel settembre 1993. Dopo mesi di trattative segrete con Israele, mediate dalla Norvegia, riuscì a arrivare alla firma della Dichiarazione di principi e alla storica stretta di mano con Yitzhak Rabin a Washington.

L'accordo venne respinto da una dozzina di organizzazioni palestinesi ma la popolazione rimase dalla parte di Arafat che il primo luglio del 1994, dopo 27 anni di esilio, tornò in Cisgiordania e Gaza. Nel 1996 venne eletto presidente.

I giorni di luglio del 2000 rimarranno scritti per sempre nella biografia di Arafat. A Camp David falliscono i colloqui sullo status definitivo dei Territori con il premier israeliano Ehud Barak. Arafat ritornò a Gaza tra il tripudio della sua gente. Israele (e l'allora presidente Usa Bill Clinton) invece lo accusarono di aver rifiutato offerte territoriali generose, mai fatte prima ai palestinesi da un primo ministro dello Stato ebraico. Una accusa che Arafat ha sempre respinto sostenendo che non avrebbe mai potuto abbandonare quattro milioni di profughi e cedere buona parte di Gerusalemme al controllo definitivo di Israele.

A sinistra Arafat assieme al premier israeliano Rabin, assassinato da un estremista ebreo. Assieme vinsero il Nobel per la pace; a destra il rais con lo sceicco Yassin, considerato dagli israeliani la mente degli attentati e per questo ucciso in un raid aereo.

MASSIMA ALLERTA

Alta tensione nei Territori occupati, morti e incidenti

TEL AVIV Quattro morti, diversi feriti e decine di incidenti hanno caratterizzato le prime ore seguite nei Territori all'annuncio della morte di Arafat. Fin da ieri mattina Israele ha proclamato la chiusura dei Territori e dei posti di valico. Lo stato di allerta raggiungerà il suo apice nel pomeriggio di oggi - ha spiegato il viceministro israeliano della difesa, Zeev Boim - quando centomila palestinesi confluiranno nella Spianata delle Moschee di Gerusalemme per le preghiere dell'ultimo venerdì del digiuno del Ramadan e quasi in contemporanea moltitudini di palestinesi punteranno verso Ramallah per assistere ai funerali del Rais. Per motivi di sicurezza, ha precisato Boim, nella giornata di oggi sarà impedito agli abitanti della Cisgiordania di raggiungere la Spianata delle moschee.

Fin dalla prima mattinata sono stati segnalati incidenti in Cisgiordania, in particolare nel campo profughi di Balata (Nablus). Prime informazioni riferivano dell'uccisione di tre militanti del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp), asseritamente coinvolti nell'attentato suicida avvenuto il primo novembre a Tel Aviv. In seguito fonti militari a Tel Aviv hanno precisato che i tre sono stati catturati, vivi.

Ma poco dopo, alle porte di Gaza, militanti palestinesi hanno sferrato un complesso attacco alla colonia ebraica di Netzarim. A quanto pare vi hanno preso parte tre cellule diverse: una specializzata negli attacchi con i mortai, una seconda incaricata di deporre ordigni sul terreno, la terza infine di copertura. La battaglia è stata breve, ma cruenta. Fonti militari israeliane hanno riferito che sul terreno sono rimasti uccisi tre militanti palestinesi, e che altri sei sono rimasti feriti.

Intanto in Cisgiordania si viveva una giornata di grande fermento. Sulle principali arterie - a Hebron, Betlemme, Ramallah, Nablus - le automobili israeliane sono state bersagliate da sassate di dimostranti arabi. L'incidente più grave è avvenuto a Beit Omar, alle porte di Betlemme, dove centinaia di dimostranti hanno sbarrato la strada ad un veicolo della Guardia di frontiera israeliana, ferendo a sassate due agenti. È stato accertato che un palestinese, che probabilmente si trovava fra i dimostranti, è stato ucciso da un proiettile rivestito di gomma.

Perfino l'oasi di Gerico, notoriamente pacifica, è stata ieri sconvolta da tumulti iniziati al termine delle preghiere nella locale moschea. Fonti locali riferiscono che dimostranti del Tanzim (milizia) di al Fatah si sono scontrati con agenti dell'Anp e che uno di questi è rimasto ferito. Secondo le autorità israeliane, Tanzim progetta ulteriori disordini per oggi, in concomitanza con i funerali di Arafat. L'esercito israeliano ha predisposto ingenti rinforzi. L'incarico dei militari sarà quello di non intervenire nei limiti del possibile nelle manifestazioni di lutto dei palestinesi.

Si sposarono in gran segreto a Tunisi nel 1990, la donna non è mai piaciuta al popolo

Il pianto di Suha, la moglie del rais

Ma le lacrime non coprono le polemiche. Vitalizio alla first lady

ROMA Dopo essere stata per giorni al centro di polemiche per un presunto braccio di ferro su una sua «liquidazione», ieri Suha Arafat, la vedova del presidente palestinese, è apparsa sugli schermi televisivi del mondo intero in lacrime, vestita di nero, davanti al feretro del marito. Piangeva in silenzio, in piedi, accanto al premier francese Pierre Raffarin e al ministro degli esteri palestinese Nabil Shaath, nel corso della cerimonia solenne a Parigi, mentre sullo sfondo si sentivano le note degli inni nazionali palestinese e francese, alla base militare di Villacoublay.

Una immagine che contrasta con quella dipinta da molti media e da varie fonti rigorosamente anonime, che l'hanno descritta come una donna avida e arrogante, che fino alla fine ha gestito con piglio e determinazione gli ultimi giorni del marito.

Una immagine che però lei stessa ha contribuito a costruire. Tre giorni fa, con una telefonata ad al Jazeera, ha accusato i dirigenti dell'Autorità azionale Palestinese di voler «seppellire vivo» Arafat, per spartirsene il potere. Parole che hanno provocato l'annullamento della prevista visita a Parigi del premier Abu Ala, del segretario dell'Olp, Abu Mazen, e del ministro degli esteri Nabil Shaath, e una levata di scudi in tutti i territori palestinesi. La delegazione ha poi deciso di partire lo stesso e ha visto Arafat, in coma sempre più grave in ospedale.

«Suha Arafat ha passato dei momenti molto difficili, ma oggi ci ha incontrato in ospedale», ha detto il ministro Nabil Shaath, aggiungendo che Arafat «è tanto il marito di Suha quanto il presidente del popolo palestinese». Ma poi sono tornate a galla le voci di un accordo negoziato tra Suha e i dirigenti dell'Anp su una pensione annuale di 22 milioni di dollari che la first lady dovrebbe ricevere fino alla fine della sua vita. Il vitalizio alla first lady sarebbe stato calcolato, secondo fonti di intelligence israeliane, sulla base delle somme versate finora dallo stesso Arafat alla moglie, che da oltre tre anni era di fatto separata dal marito e viveva a Parigi, cioè circa 1,8 milioni al mese.

L'arrivo a Parigi di Arafat assieme alla moglie Suha.

Suha non è mai piaciuta ai suoi connazionali che la considerano una «ricca borghese», abituata al lusso e pertanto non incline a sopportare le durezze dei Territori dove la crisi economica, le incursioni militari israeliane e le scorribande dei gruppi armati dell'Intifada sono parte della vita quotidiana. La sua decisione di rimanere in Francia durante la seconda Intifada contro Israele, godendo delle comodità dei grandi hotel parigini, ha contribuito ad accrescere l'ostilità nei suoi confronti.

Nata 41 anni fa a Ramallah in una ricca famiglia cristiana ortodossa, ma cresciuta tra la Francia e Tunisi, Suha iniziò a occuparsi delle relazioni pubbliche dell'Olp una ventina di anni fa. Il rais, che prima di allora aveva dichiarato di non pensare alle donne perché «aveva sposato la Palestina», rimase folgorato da quella giovane intraprendente che lo colmava di attenzioni e lo seguiva come un'ombra nei suoi spostamenti in giro per il mondo. I due si sposarono in segreto a Tunisi nel 1990 e dal loro matrimonio è nata, nel 1995, una bimba, Zahwa.

Consapevole di aver sposato «un mito», Suha si è sempre dichiarata sostenitrice di quello Stato palestinese sognato da Arafat. E ha anche affermato che sarebbe stato il suo «più grande onore» sacrificare un figlio alla causa palestinese. Da più di tre anni ormai viveva con la figlia a Parigi, separata dal marito. Ieri è apparsa molto prostrata, con gli occhi gonfi ed estremamente pallida in volto, infagottata in un cappotto nero, con i lunghi capelli biondi fermati da un cerchietto nero e gli occhi persi nel vuoto. Ha abbracciato il presidente francese Jacques Chirac giunto all'ospedale di Clamart per l'estremo omaggio al presidente palestinese forse pensando che ora più che mai, la Francia le farà da casa.

GERUSALEMME: «CI SPIA»

Vanunu torna in carcere

ROMA «Sospettato di avere divulgato informazioni riservate» e poco importa se queste stesse informazioni risalgono agli anni '80 quando, da tecnico della centrale di Dimona, nel deserto del Neghev, a esse poteva accedere e, quindi, divulgarle per fermare la corsa di Israele verso l'armamento atomico. Ieri Mordechai Vanunu è tornato in carcere, per un arresto che è arrivato inatteso, ma che è stato lo stesso Ariel Sharon ad autorizzare. In carcere Vanunu - che è stato liberato appena qualche mese fa - ha trascorso 18 anni. La sua colpa, sancita dai giudici israeliani, era stata quella di avere rivelato al britannico, il Sunday Times, come Israele si stava attrezzando per bruciare, nella corsa alla bomba atomica, tutti gli altri Paesi mediorientali. Una condanna che non ha indotto Vanunu a recedere dalle sue decisioni, se è vero che l'accusa che ieri lo ha portato nuovamente in carcere è quella di avere trasgredito alle rigide prescrizioni. Tra queste il divieto assoluto di parlare con giornalisti di media stranieri e di uscire dal Paese non prima che scada un anno dalla sua scarcerazione. L'accusa che ieri è costata la libertà a Vanunu è quella di avere trasmesso informazioni riservate a «stranieri», e non si sa, ancora, se per «stranieri» si intendano giornalisti o altro.

Spendere meno va di moda.

E va di moda in ogni stagione al Marzotto Factory Store.
Solo grandi firme dell'abbigliamento, a prezzi davvero scontati: capi e accessori di campionario o delle precedenti stagioni, prodotti e distribuiti dal gruppo Marzotto.
Elegante, formale, classico, sportivo. Tanti stili, la stessa convenienza: al Marzotto Factory Store.

MARZOTTO FACTORY STORE

Grandi marchi prezzi di fabbrica.

S.S. Rabuiese, 15 - Centro Arcobaleno - Muggia (Ts) - tel. 040 232390

Cresce il bilancio delle vittime dell'operazione Phantom Fury. Le perdite di marines nell'assedio alla città sunnita sono ingenti: almeno 200 i soldati feriti

Gli americani: «A Falluja uccisi 600 nemici»

Lo Stato Maggiore Usa: «Un grande successo». Bush: «Siamo la forza che combatte per il bene del mondo»

WASHINGTON Il bilancio di morte dell'operazione Phantom Fury s'impenna. E quello che rischiava di apparire un buco nell'acqua diventa un successo «molto molto grande», a giudizio del capo di Stato Maggiore delle Forze Armate degli Stati Uniti, generale Richard Myers.

Nella Giornata dei Reduci, il presidente George W. Bush, parlando al cimitero di Arlington, dove depone una corona d'alloro al milite ignoto, cita i progressi in Iraq e dice: «Il nostro Paese resta la forza per il bene maggiore fra tutti i Paesi del Mondo».

Al Pentagono si stima che circa 600 tra insorti sunniti e terroristi della banda di Abu Musab al-Zarqawi siano stati uccisi dall'inizio dell'offensiva di Falluja, lunedì scorso.

La cifra è nettamente superiore a quella avanzata in precedenza: un centinaio di nemici fuori combattimento, fra morti e feriti.

I soldati americani caduti a Falluja sarebbero 13, i feriti sono «diverse decine». All'ospedale militare americano di Landstuhl, in Germania, c'è un ampio flusso di feriti: ne sono già arrivati almeno 200 e dottori e infermieri, riferiscono i portavoce, sono «molto impegnati».

Mancano, del tutto, informazioni sulle vittime civili, morti e feriti non sono stati ancora ufficialmente conteggiati.

Sul terreno, le unità militari americane dell'esercito e dei marines impegnate nell'offensiva lanciano, al tramonto, la seconda fase dell'attacco a Falluja, muovendo contro gli insorti che resistono nei quartieri Sud. Se i dati ora forniti sono corretti, vuol dire che l'offensiva americana ha eliminato tra la metà e un quinto dei nemici presenti a Falluja, il cui numero, che veniva inizialmente stimato fino a 6.000 unità, era poi stato ridimensionato a una cifra oscillante tra 1.200 e 3.000. Le fonti militari avvertono, però, che si tratta, per ora, di stime approssimative, destinate a evolvere man mano che i corpi delle vittime sono portati agli ospedali, o all' obitorio da campo allestito fuori Falluja, e sono lì contati.

Il numero tiene conto dei nemici uccisi negli scontri a fuoco e di quelli vittime degli attacchi aerei e dei bombardamenti dell'artiglieria, che hanno fatto saltare postazioni e crollare interi edifici.

Per il generale Myers, l'operazione Phantom Fury, condotta da unità americane - circa 12 mila uomini - appoggiate da forze di sicurezza irachene - circa 2000 uomini -, s'è, dunque, risolta in un grande successo, nonostante i timori che la maggior parte dei nemici abbiano lasciato la città prima dell'attacco.

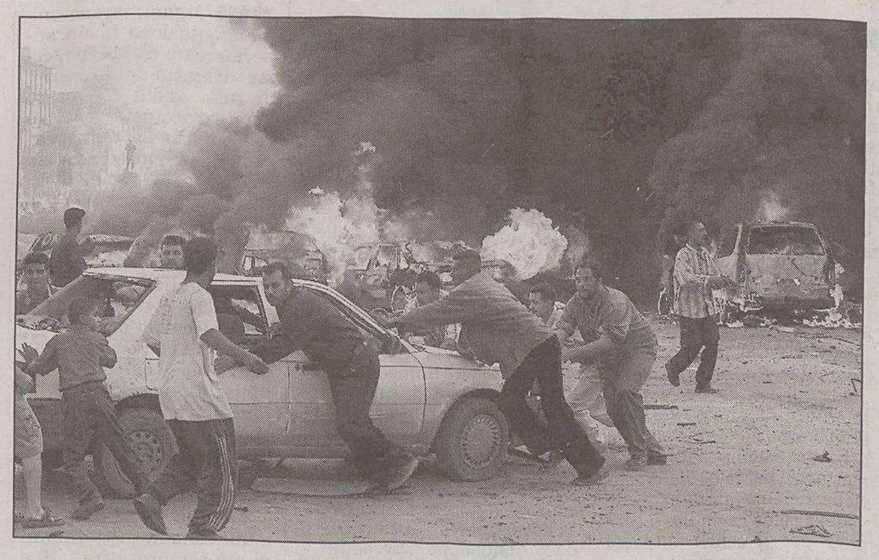
In una serie di interviste televisive. Myers esprime la speranza che «nei prossimi giorni» i militari possano «restituire Falluja ai suoi abitanti, senza le intimidazioni che gli insorti vi avevano portato».

Quanto all'ipotesi che molti nemici si siano sottratti allo scontro, per aprire fronti di battaglia altrove, Myers osserva che «questa è la natura di un' insurrezione: si combatte e un istante dopo ci si mescola alla gente».

Il generale tiene, però, a precisare di nuovo che la presa di Falluja «non segna la fine dell'insurrezione in Iraq: non è mai stato questo il nostro obiettivo, la nostra intenzione e neppure la nostra speranza».

Per Myers, l'operazione aveva l'intento di facilitare lo svolgimento delle elezioni di gennaio in Iraq e la partecipazione ad esse: «Il punto centrale non è quanti insorti siano uccisi o catturati, ma il ritorno di Falluja a una situazione in cui la gente può andare in giro senza paura e dove, speriamo, a gennaio ci saranno elezioni cui tutti potranno partecipare».

Ma, altrove in Iraq, la guerriglia resta attiva. Mentre a Falluja gli americani liberano un ostaggio - un taxista, pare -, nei pressi della città due elicotteri SuperCobra sono abbattuti in due distinti episodi: i piloti vengono tratti in salvo. A Baghdad un'autobomba in un'area commerciale fa almeno 17 morti e numerosi feriti; attentati anche a Kirkuk e scontri a Mossul, Ramadi, Hilla e Hawijah, nonostante il coprifuoco appena reimposto.



Un'altra esplosione in una via del centro di Baghdad.

ATTENTATI

Autobomba nel centro di Baghdad: 17 morti

ROMA Sembra ormai vicina alla conclusione l'offensiva americana contro la città irachena ribelle di Falluja, in cui secondo il Pentagono sarebbero finora rimasti uccisi circa 600 tra insorti sunniti e terroristi della banda di Abu Musab al-Zarqawi. Ma in altre parti dell'Iraq attentati e assalti continuano a mietere vittime: 17 i morti causati da un'autobomba a Baghdad, tre le vittime di scontri a Ramadi, mentre nel Nord si segnalano un fallito attentato al governatore di Kirkuk e una serie di attacchi a posti di polizia a Mossul. In altre due città è stato disposto il coprifuoco per cercare di arginare le violenze. Due elicotteri Cobra americani sono stati costretti a un atterraggio di emergenza nella zona di Falluja dopo essere stati presi di mira con lanci di razzi. Secondo una portavoce, non ci sono stati feriti fra gli equipaggi. Un'autobomba esplosa nella centrale via Sadun ha provocato 17 morti e almeno 20 feriti.

Secondo la polizia l'attentato era rivolto contro un convoglio americano che era appena passato per la grande strada commerciale della capitale irachena, molto affollata al momento dell'esplosione. Un ufficiale iracheno ha riferito che più di dieci automobili si sono incendiate e diversi passeggeri sono morti carbonizzati. Molti negozi sono stati devastati dall'onda d'urto.

I funerali di un iracheno rimasto ucciso a Falluja si sono trasformati in una manifestazione anti-americana A Ramadi, una delle città ribelli del cosiddetto «triangolo sunnita» a Nord-ovest di Baghdad. La situazione è rapidamente degenerata e si sono avuti violenti scontri fra guerriglieri e poliziotti che hanno causato tre morti e 17 feriti. Lunedì, nel corso di analoghi incidenti, si erano avuti a Ramadi sette morti e 24 feriti.

L'annuncio su un sito Internet: «La fabbricazione di ordigni devastanti non è più solo appannaggio degli occidentali»

Al Qaeda: «Abbiamo bombe nucleari»

ROMA «Informiamo la nazione islamica che la produzione e l'arricchimento di uranio per quanto concerne la fabricazione di bombe nucleari non sono più appannaggio solo dei crociati tiranni del mondo. I nostri tentativi di creare piccole bombe con grande potenza distruttiva sono riusciti». L'inquietante annuncio è contenuto in un comunicato firmato da Al Qaeda apparso su Internet in un nuovo forum islamico. Il documento, che porta la data di due giorni fa, è indirizzato in particolare al popolo americano.

Il sito contenente la nuova minaccia attribuita ad Al Qaeda è stato trovato dall'agenzia Adnkronos International. L'annuncio sulla bomba atomica è corredato da altre informazioni su Al Qaeda che dovrebbero servire a corroborarne la credibilità.

«Sappiate che noi di Al Qaeda», si legge ancora nel documento, «risponderemo con un'azione dolorosa al vostro rifiuto nei confronti del consiglio che vi è stato offerto dallo sceicco Osama Bin Laden attraverso il suo ultimo discorso nel quale vi ha chiesto di non eleggere lo sciocco Bush alle ultime elezioni. Vi diciamo allora che questo rifiuto vi costerà la collera divina. E Allah vi renderà il primo obiettivo che sarà colpito nel cuore dell'America».

Il messaggio è pubblicato su un nuovo forum islamico dal titolo: «Forum jihadista della fossa dei leoni», e si apre con il versetto 60 della sura Al-Anfal del Corano. Il comunicato si conclude con una nota nella quale si avvisa che le modalità scelte per diffondere questo documento sono anomale e del tutto eccezionali.

Intanto la Corea del sud ha nascosto in passato le sue attività nucleari in violazione degli accordi internazionali, secondo un rapporto pubblicato oggi dall'Agenzia dell'Onu per la sicurezza nucleare (Aiea), con sede a Vienna.

Il rapporto del «cane da guardia» dell'Onu per il nucleare conferma quanto si era appreso nelle scorse settimane, e cioè che nel 2000 la Corea del Sud ha arricchito una piccola quantità di uranio fino ad un livello molto vicino a quello necessario per produrre armi nucleari, si legge nel rapporto confidenziale presentato ieri.

Al Qaeda ha annunciato di avere bombe nucleari.

La cerimonia si svolgerà a Santa Maria degli Angeli. Ieri conferite le medaglie d'oro ai marescialli Bruno e Ragazzi

Nassiriya, lo Stato commemora i caduti

Ciampi e Berlusconi oggi alla messa celebrata per l'anniversario della strage

ROMA Come accadde il 18 novembre di un anno fa ai funerali solenni nella Basilica di San Paolo a Roma, anche questa mattina le più alte cariche dello Stato, a cominciare dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e dal presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, saranno presenti alla messa nell' anniversario della strage di Nassiriya.

La cerimonia questa volta si svolgerà nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, alle 10.

E come allora ci saranno i parenti delle 19 vittime ed i colleghi che rimasero feriti nell'esplosione. Non mancherà il ministro della Difesa, Antonio Martino ed i capi di Stato Maggiore delle forze armate.

«È ancora vivo - ha detto il ministro - il ricordo della messa dell'anno scorso, quando l'Italia seppe dare una prova di dignità, di compostezza e di identità che io non ricordo aver visto fino ad allora».

Il presidente Ciampi ieri, assegnando la medaglia d'oro alla memoria di Benemeriti della cultura e dell' arte ai marescialli aiutanti Massimiliano Bruno e Alfio Ragazzi, morti a Nassiriya, ha sottolineato come «tutti ricordiamo quell'orribile attentato che ha cancellato le vite dei nostri ragazzi e gettato nella disperazione i loro famigliari. Abbiamo ben presenti i sentimenti con cui abbiamo vissuto quelle giornate».

La messa sarà celebrata dall'ordinario militare, monsignor Angelo Bagnasco. «Un anno dopo - ha detto monsignor Bagnasco - ci stringeremo ancora una volta attorno ai nostri caduti per prolungare quell'abbraccio iniziato all' Altare della Patria».

Ad accompagnare la liturgia sarà il coro polifonico 'Salvo D' Acquistò, che riunisce carabinieri, soldati, marinai, avieri e finanziari.Dopo la messa, il ministro Martino, insieme alle alte cariche militari, si trasferirà al Vittoriano, dove sarà inaugurata la mostra fotografica 'Antica Babilonià, che raccoglie immagini della missione italiana in Iraq, ad un anno e mezzo dal suo inizio.

Sempre a Roma, nel pomeriggio di oggi, andrà in scena un concerto in onore dei caduti di Nassiriya all' Auditorio Parco della musica.

All'iniziativa, voluta dalla commissione Diritti umani del Senato, è annunciata la presenza del presidente del Senato, Marcello Pera e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta.

Sarà il maestro Uto Ughi a dirigere i Filarmonici di Roma, che eseguiranno pezzi di Bach e Paganini.

«Una tragedia immane - ha detto Ughi - ad un anno di distanza lascia ancora delle profonde ferite nei familiari dei caduti e nella memoria del Paese.

Il messaggio di questo concerto è quello di contrapporre alla barbarie di un così efferato atto terroristico il linguaggio di civiltà e pace che viene dalla musica».

Cerimonie si svolgeranno anche in altre città. A Bologna è prevista una messa di suffragio a mezzogiorno nella basilica di San Francesco.

Alle 13 il sottosegretario alla Difesa, Filippo Berselli, deporrà una corona d'alloro al Monumento ai caduti di Nassiriya, all'interno del Parco della Montagnola, nel centro cittadino della capitale.

L'altare della Patria coperto da mazzi di fiori il 19 novembre dell'anno scorso.

BASE MAESTRALE

Qualcuno avrebbe voluto ricordare i suoi compagni là, dove sono caduti. Mettere magari una corona, dei fiori. Ma il generale Enzo Stefanini, che è un uomo pratico, ha deciso che in questi giorni è meglio stare alla larga da quello che resta della base Maestrale. «Una cerimonia proprio lì, il giorno dell'anniversario: forse a Nassiriya - obietta il generale - c'è qualcuno che aspetta proprio questo momento».

Comprensibili le riserve di Stefanini, che ha la responsabilità di tutelare i circa 3.000 militari italiani in Iraq. Ma certo l'anniversario è sentito. E anche a Nassiriya verrà ricordato «come si deve». Niente a che fare con la cerimonia solenne di Roma: qui tutto si svolgerà sul polveroso 'Piazzale dell'alzabandierà, a Camp Mittica, la super-protetta base del contingente, davanti al monumento ai Caduti realizzato solo da pochi mesi. In meno di un'ora, dalle 11 (le 9 in Italia) alle 11:50 - secondo il programma - sarà tutto finito.

Per motivi di sicurezza non viene ufficializzato il nome della «massima autorità» presente all'evento, che pure circola. Quello che si può dire è che la cerimonia sarà un omaggio anche alle 9 vittime irachene di quell'eccidio.

IL CASO

Ritiene obsoleta la Convenzione di Ginevra. Polemiche da destra e sinistra

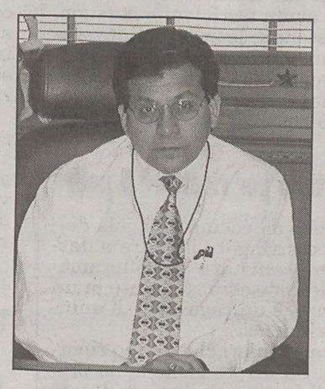
Usa, la Giustizia a Gonzales nuovo teorico della tortura

NEW YORK Polemiche da destra e da sinistra hanno salutato la scelta del successore di John Ashcroft al Ministero della Giustizia. Alberto Gonzales, il consigliere legale della Casa Bianca nominato ai vertici del Ministero della giustizia, è sospettato dai conservatori di essere un debole sul fronte dell'aborto e delle quote razziali nelle scuole e sul lavoro, ma non va a genio neppure ai progressisti preoccupati per il suo approccio liberticida ai diritti civili. Come consigliere legale della Casa Bianca il figlio di una coppia di emigranti messicani è stato al centro degli sforzi del governo americano per difendere pubblicamente la politica di imprigionare senza accesso ad avvocati e tribunali i prigionieri catturati nel corso della guerra al terrorismo.

Lo stesso Gonzales è l'autore del celebre memorandum del febbraio 2002 che ha dato all'amministrazione Bush licenza di ignorare le «antiquate» e «obsolete» prescrizioni della Convenzione di Ginevra contro la tortura dei prigionieri: un'interpretazione legale che, secondo i suoi avversari, ha condotto direttamente al tipo di abusi scoperti nel carcere di Abu Ghraib in Iraq. Ciononostante democratici e repubblicani hanno pronosticato un cammino relativamente facile della nomina di Gonzales in Congresso. I democratici lo considerano un giurista relativamente moderato, mentre i conservatori repubblicani, sia pure preoccupati per alcune sue vecchie decisioni su temi sociali, hanno tirato un sospiro di sollievo perchè la nomina al posto di Ashcroft lo tiene, almeno per il momento, lontano dal premio più ambito: la Corte Suprema.

La controversia su Gonzales però non si ferma qui: negli anni in cui era consigliere legale di Bush in Texas, Gonzales assistì l'allora governatore nel decidere la sorte di 57 condannati a morte che gli avevano chiesto la grazia. Una ricerca dell'«Atlantic Monthly» pubblicata l'anno scorso aveva scoperto che Gonzales «ripetutamente omise di far notare al governatore aspetti cruciali dei casi in esame: conflitto di interesse, avvocati incompetenti, circostanze attenuanti e perfino in alcuni casi prove che scagionavano il condannato». Bush diede luce verde a 56 dei 57 casi esaminati da Gonzales.

Ma non è solo la sinistra che guarda con sospetto al passato di Gonzales: «Come giudice della Corte Suprema avremmo avuto problemi perchè non ha forti convinzioni per la vita» ha detto Tom Minnery del potente gruppo Focus on the Family tirando un sospiro di sollievo quando Bush ha deciso di nominare il giurista ispanico al Ministero della Giustizia e non alla Corte Suprema dove un posto chiave si sta liberando con la grave malattia (un cancro alla tiroide) che ha colpito il presidente William Renhquist. I conservatori erano da tempo con i fucili puntati sul consigliere legale di Bush che la rivista «Human Events» aveva accusato di essere un progressista mascherato e un emulo di Mario Cuomo, l'ex governatore italo-americano di New York noto per le sue posizioni progressiste. La sfiducia dei conservatori per Gonzales risale ai giorni in cui il giurista era nella Corte Suprema del Texas: nel 2000 si unì alla maggioranza dei colleghi per ribadire il diritto di una teenager incinta all'aborto senza il consenso dei genitori. Come consigliere legale della Casa Bianca Gonzales ha inoltre battagliato con i conservatori dell'amministrazione sulle politiche di preferenza razziale nelle assunzioni. Quando nel 2003 la politica delle quote approdò alla Corte Suprema il giurista ispanico che ha studiato a Harvard si battè perchè l'amministarzione non adottasse una linea dura in favore degli studenti bianchi che accusavano l'Università del Michigan di fare nei loro confronti una «discriminazione alla rovescia».



Alberto Gonzales

Gli intrecci tra mafia e politica nel capoluogo calabrese: l'ex socialdemocratico arrestato avrebbe avuto un ruolo primario

«A Reggio decideva tutto Romeo»

L'ordinanza del gip: «L'ex deputato promuoveva nomine e influenzava le scelte»

REGGIO CALABRIA Paolo Romeo, ex deputato socialdemocratico, uno degli arrestati nell' operazione di Reggio Calabria, è dipinto nelle 151 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere del gip distrettuale di Catanzaro, Antonio Baudi, come un vero e proprio deus ex machina della vita cittadina. In tutti i campi.

Da pagina 50 in avanti dell'ordinanza, si legge infatti che «la figura politico-istituzionale dell'avv. Paolo Romeo emerge fin dall'attivazione dei servizi tecnici, a partire dalla fine del mese di aprile 2002, ossia nel periodo che prevede le elezioni amministrative del 26 maggio. All'epoca, era forte l'attenzione su un'altra vicenda di rilievo a Reggio Calabria e concerneva la gestione del «Decreto Reggio», con passaggio di poteri dal Sindaco ad un funzionario governativo appositamente incaricato. Si tratta delle legge n. 246 del 1989, varata per predisporre una serie di interventi urgenti per risanare il capoluogo reggino attraverso l'esecuzione di diversificati lavori pubblici».

Paolo Romeo, ex deputato socialdemocratico

Dall'ordinanza si ricava come Romeo «abbia promosso la nomina del Vice Prefetto Rizzo a commissario straordinario con correlata estromissione dell'allora sindaco facente funzioni Demetrio Naccari Carlizzi e come, dopo le elezioni, la gestione, rifinanziata, sia nuovamente transitata, dopo colloquio tra il Vice Prefetto Rizzo e l'on. Valentino avvenuto all' interno dello studio del Romeo, nella competenza del neoeletto Sindaco Giuseppe Scopelliti; abbia tentato di ostacolare la realizzazione del progetto concernente la intitolazione del «corso Umberto» al defunto sindaco Italo Falcomatà; abbia criticato ed osteggiato l'allora prefetto Goffredo Sottile, l'uscente questore dott. Maddalena; non abbia gradito la designazione del dott. De Luca, quale Questore subentrante (in effetti non nominato); si sia attivato nella campagna elettorale per le elezioni politiche del maggio 2002, che vedeva come candidati a Sindaco per il centro sinistra Demetrio Naccari Carlizzi e per il centro destra Giuseppe Scopelliti, con appoggio al candidato di centro destra (seppure non stimato), poi eletto Sindaco di Reggio Calabria».

In quest'ambito vanno collocati i rapporti tra Romeo e l'altro ex parlamentare arrestato, Amedeo Matacena, «anelante - scrive il gip - al pari a rientrare nell'attività politica del Paese, in particolare candidandosi alle prossime elezioni Europee nelle liste del Psdi, con l'avallo di Paolo Romeo». In tale contesto risalta il ruolo di Vincenzo Carriago, imprenditore legato alle famiglie di mafia.

Il gip segnala, inoltre, la «vicinanza» di Romeo a vari assessori e ad altri esponenti di spicco della vita politica cittadina, nonchè il ruolo determinante svolto nella scelta del presidente del Consiglio comunale Aurelio Chizzoniti. Va notata la rinnovata avversione all'attuale Sindaco Giuseppe Scopelliti, con tentativo di delegittimarne la posizione e l'azione di governo anche facendo ricorso al consueto strumento de «Il Dibattito».

L'INCHIESTA AL CSM

L'inchiesta della Dda di Catanzaro che sta scuotendo il mondo politico ed istituzionale di Reggio Calabria arriva sui tavoli romani. Il Consiglio Superiore della Magistratura ha deciso di analizzare i fascicoli già pendenti che riguardano gli uffici giudiziari reggini. Il Comitato di presidenza del Csm ha infatti formalmente autorizzato l'apertura di un fascicolo sul caso in Prima commissione. Non solo. Anche la Commissione parlamentare antimafia, che ha già acquisito l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip, «richiederà gli altri materiali che formano l'intero fascicolo d'indagine». e del rapporto tra difensore ed assistito».

Clamorosa svolta nella vicenda del duplice omicidio nel Potentino: il responsabile sarebbe un brigadiere, scoperto dagli stessi colleghi. A tradirlo la telefonata al 118

Anziani coniugi picchiati e uccisi: fermato un carabiniere

POTENZA Un brigadiere dei carabinieri è stato fermato dai suoi stessi colleghi per l'omicidio dei due anziani coniugi di Rivello, Donato Carlomagno e Maria Rossini, massacrati a calci e pugni martedì sera nella loro casa. A incastrare il militare è stata una telefonata che aveva fatto al 118 per chiedere soccorso per le sue vittime: la sua voce è stata riconosciuta dai carabinieri che indagavano sul delitto.

Il militare, 40 anni, sposato e padre di due figli, presta servizio nella compagnia di Lagonegro, nel cui territorio ricade Rivello. L'uomo è sospettato anche di aver picchiato e rapinato un mese fa un'altra coppia di anziani, nello stesso paese. Un episodio che presenta analogie col duplice delitto. Ma gli investigatori sono convinti che il carabiniere avesse un complice: una persona del paese che conosceva bene le vittime e che lo avrebbe indirizzato verso di loro.

Quello che trapela al momento è che martedì, intorno alle 21.30, il militare ha sfondato la porta della casa dei Carlomagno, un edificio isolato sui monti sopra Maratea. Probabilmente voleva rapinarli, anche se non è stato accertato se dalla casa sia stato portato via qualcosa.

C'è stata una violenta collutazione. Il carabiniere è un colosso alto un metro e novanta e i due anziani sono stati picchiati selvaggiamente in tutte le stanze della casa. Alla donna è stato spezzato un femore, l'uomo è stato colpito con un pugno sull' occhio che gli ha provocato una forte emorragia, risultata poi fatale.

Donato è stato anche legato mani e piedi. L'aggressore ha messo a soqquadro la casa, poi è fuggito. Il marito forse era ancora vivo, la moglie lo era sicuramente. Alle 22.30, il carabiniere ha chiamato il 118 da una cabina, dicendo che Donato Carlomagno si era sentito male e indicando con precisione dove si trovava la casa. Un'ambulanza si è fermata davanti alla casa, ma qui una figlia dei coniugi, che abita lì vicino, l'ha rimandata indietro. La donna era convinta che i genitori stessero bene e che la chiamata fosse un equivoco. Uno sbaglio che probabilmente è costato la vita a Maria Rossini. La donna è morta dopo ore di agonia, stroncata da un infarto.

Ai carabinieri, l'aggressione ha fatto venire in mente la rapina ai due anziani di Rivello avvenuta un mese fa, da parte di un uomo mascherato con accento del posto. Stessi nodi per legare le vittime, stessa brutale ferocia. Gli investigatori hanno trovato una pista che portava al loro collega. La prova decisiva è stata la registrazione della telefonata al 118, nella quale i carabinieri della compagnia di Lagonegro hanno riconosciuto il brigadiere.

Gli investigatori sono andati a cercarlo a casa, inutilmente. Il militare, in quei giorni in licenza, era andato a Roma, con la scusa di alcune commissioni. Con un pretesto il brigadiere è stato fatto rientrare in Basilicata e l'altra sera è stato portato nella sua caserma.

Per tutta la notte è stato interrogato: ha respinto tutte le accuse, ma alle sei del mattino è stato messo in stato di fermo. Sul luogo del delitto sono stati trovati frammenti di pelle e impronte digitali sul sangue, che verranno comparate alle sue. Nella sua abitazione inoltre sono stati trovati pantaloni lavati che presentano tracce ematiche.

CONFESSA: «HO SPARATO AI QUATTRO UOMINI DELL'ARMA»

Un giovane di 19 anni, Giuseppe Grassi, si è presentato l'altra sera alla caserma dei carabinieri del quartiere di Secondigliano, a Napoli, per confessare di essere stato lui a sparare, qualche giorno fa, contro quattro sottufficiali dell'Arma. I militari, che erano liberi dal servizio e che stavano rientrando in caserma, furono scambiati per uomini del gruppo degli «scissionisti», ovvero gli ex fedelissimi del clan Di Lauro, che avrebbero deciso di mettersi in proprio.

Nel rione Scampia, quartiere di Secondigliano, all'estrema periferia nord di Napoli, è scoppiata una vera e propria guerra, nella quale finora si contano sette morti (gli ultimi tre trovati in autovettura martedì scorso) e quattro feriti, per il controllo delle piazze dello spaccio della droga. Stringendo tra le mani una piccola borsa, contenente qualche maglia, un paio di pantaloni e un paio di scarpe da ginnastica, Grassi ha chiesto di parlare col magistrato che conduce le indagini. Forse sentendo la pressione degli uomini delle forze dell'ordine che dallo scorso 2 novembre stanno stringendo d'assedio il quartiere, Grassi ha deciso o è stato indotto a vuotare il sacco.

Ma quella sera il diciannovenne non era da solo: alla guida della moto di grossa cilindrata c'era un'altra persona della quale però il giovane non ha voluto fare il nome.

IL CASO

Le razzie in un supermercato di Milano

La spesa proletaria costa cara: pesanti denunce per ventuno disobbedienti

MILANO Organizzarono una manifestazione in un supermercato di Milano, come «riscatto dei precari e di tutti quelli con basso potere d'acquisto»: ora, però, quella azione, spesa proletaria secondo l'accusa (cioè furto) rischia di costare assai cara a 21 «Disobbedienti», giovani dell' area antagonista, che sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Il blitz, avvenuto il 30 ottobre scorso in un'Esselunga della periferia sud di Milano, e che quindi ha preceduto quello più eclatante avvenuto a Roma sabato scorso, si inquadrava nell'ambito di una manifestazione intitolata a «San Precario».

I denunciati, 20 uomini e una donna, tutti italiani di età compresa fra i 19 e i 35 anni, sono persone per la maggior parte già note alla polizia, che fanno parte, prevalentemente, di un centro sociale di via della Pergola, a Milano, e di un collettivo di Monza.

La manifestazione era stata indetta come «riscatto dei precari e di quelli con basso potere d'acquisto»

Le accuse, nei loro confronti, sono pesanti: la Digos di Milano ipotizza infatti i reati di violenza privata, furto, appropriazione indebita, danneggiamenti, minaccia aggravata e manifestazione non autorizzata. A queste accuse, a breve, potrebbe aggiungersene una seconda, ancor più grave, a carico di uno dei partecipanti: per quest'ultimo, infatti, potrebbe configurarsi il reato di rapina.

Secondo gli accertamenti della polizia, i manifestanti molestarono i clienti cercando di convincerli a non pagare la spesa; impedirono ad altri di farla, legando i carrelli del supermercato; aprirono bottiglie versandone il contenuto a terra, e rubarono merce. I danni, indicati in una querela dell'addetto alla sicurezza dell'Esselunga, sono stati valutati in circa 7 mila euro.

Per quanto riguarda il fatto più grave, la rapina, la Digos ha precisato che essa sarebbe avvenuta nel contesto della manifestazione, e che se ne sarebbe reso responsabile uno dei manifestanti meno giovani, ripreso anche da una telecamera. A farne le spese sarebbe stata un'addetta alla vigilanza, che aveva sorpreso l'uomo a nascondere nello zaino confezioni di carne: l'uomo, per dileguarsi, l'avrebbe colpita alla testa con un ombrello, riuscendo poi a mischiarsi tra la folla e ad andarsene.

I precari antagonisti, però, che non amano farsi definire Disobbedienti, non ci stanno: «Noi abbiamo portato solo un banchetto non autorizzato - hanno fatto sapere - nell' ambito delle iniziative di presentazione dei punti di S.Precario». E rilanciano, proprio a Milano, annunciando per oggi un' iniziativa denominata «liberare i libri».

Si tratta della pratica del bookcrossing, giunta anche in Italia da un paio d'anni, e che consiste appunto nel lasciare libri in luoghi casuali o determinati - i «bookcrossing point» - dove chiunque possa raccoglierli, leggerli e poi rimetterli in circolazione.

Durante la manifestazione verranno anche regalati centinaia di libri donati al collettivo Action dal premio Nobel Dario Fo: nell'occasione, inoltre, verrà chiesto a Feltrinelli Editore di ritirare le denunce per «l'esproprio proletario» di sabato scorso a Roma. La sensazione diffusa nel Movimento, inoltre, è che i provvedimenti di Milano siano più che altro una reazione ai fatti di Roma.

IN BREVE

È accaduto a Istrana, nel Trevigiano

Lascia l'automobile in folle in discesa: donna muore schiacciata contro il garage

TREVISO Una donna di 54 anni, Dina Girardi, di Istrana, è morta ieri, probabilmente per dissanguamento, dopo essere stata schiacciata contro il portone del garage dalla propria autovettura, messasi in movimento dopo essere stata parcheggiata momentaneamente con la marcia in folle sulla sommità dello scivolo.

A trovare il corpo ormai privo di vita è stato il convivente. L'incidente, avvenuto nel cortile di una villetta bifamiliare isolata, non ha avuto testimoni e nessuno, del resto, avrebbe potuto ascoltare le eventuali invocazioni di soccorso della donna. Secondo quanto si è appreso, qualche tempo fa un episodio analogo era già avvenuto ma in quel caso l'autovettura, una Fiat «Panda», si era arrestata contro l'anta del portone rimasta aperta.

Minaccia sorellina col coltello per ricattare il padre

FIRENZE Ha puntato un coltello da cucina alla gola della sorella di otto anni per costringere il padre a dargli il denaro necessario per acquistare una fotocamera digitale. Protagonista dell'episodio, accaduto in un comune alle porte di Firenze, è un ragazzino di quindici anni con problemi psichiatrici.

Il padre ha chiamato i carabinieri che hanno riportato alla calma il ragazzo. Su disposizione della procura dei minori è scattato l'arresto con l'accusa di tentata estorsione nei confronti del padre. Il quindicenne è stato trasferito in un centro di prima accoglienza.

Pedofilo tenta di rapire bimba davanti a scuola

BARI Un uomo di 73 anni è stato arrestato dai carabinieri ad Altamura con l'accusa di avere tentato di rapire una bambina di undici anni all'uscita da una scuola media facendola salire con la forza sulla propria automobile. Secondo l'accusa, l'uomo che è in pensione ed è sposato, da tempo si tratteneva dinanzi alla scuola all'ora di uscita e si mostrava alle bambine senza pantaloni. In alcuni casi si sarebbe masturbato in pubblico.

La sua presenza era stata segnalata da tempo ai carabinieri che avevano quindi disposto particolari servizi di controllo individuando la vettura dell'uomo e risalendo alla sua identità attraverso il numero di targa. Ieri, il pensionato avrebbe tentato di far salire sulla vettura la ragazzina offrendole prima delle caramelle e cercando poi di costringerla. La bimba è riuscita a fuggire e a denunciare l'episodio. I militari hanno poi arrestato l'uomo.

In una scuola elementare del Trapanese un'insegnante di inglese avrebbe usato le maniere forti per domare la vivacità di un ragazzino

Lega e imbavaglia un bambino: maestra denunciata

Ma la donna si difende: «È tutto frutto di un grosso equivoco, si trattava solo di un gioco»

TRAPANI I carabinieri in una denuncia alla procura di Marsala sostengono che l'insegnante d'inglese della scuola elementare di Salemi, stufa della vivacità di un alunno, avrebbe legato e imbavagliato il bambino costringendo l'intera classe a copiare dalla lavagna ed imparare a memoria la frase «A mali estremi estremi rimedi».

La voce, che circolava nel comune trapanese dall'inizio di ottobre, è stata messa nero su bianco dagli investigatori dopo interrogatori di alunni e genitori. I reati ipotizzati per la maestra di 31 anni sono sequestro di persona ed abuso dei mezzi di disciplina, mentre il dirigente scolastico è accusato di omessa denuncia.

L'insegnante non ci sta. Prima con le parole del marito nega le accuse poi con una nota firmata con nome e cognome, ma invitando i girnalisti a omettere le generalità per tutelare la privacy, dice: «Sulla vicenda si stanno compiendo una serie di speculazioni che non rendono giustizia delle verità dei fatti. Si tratta di deduzioni abnormi che ledono la dignità professionale ed umana».

«Gli addebiti nei miei confronti - aggiunge - sono frutto di un grosso equivoco che le indagini presto chiariranno. Senza attendere l'esito delle indagini e sulla base di ricostruzioni allo stato solo ipotizzate, si è imbastito un vero e proprio processo. La mia attività didattica in 7 anni di insegnamento ha ricevuto solo attestati professionali ed è stata comunque sempre improntata al rispetto degli alunni e a quello scrupoloso delle norme». «Mi auguro dunque - conclude - che si attenda l'esito dell'inchiesta prima di trarre giudizi avventati. In ogni caso ho già delegato ad un avvocato il compito di tutelare la mia dignità professionale nei confronti delle notizie diffamatorie o calunniose che sono circolate».

La maestra sostiene che il 7 ottobre negli ultimi dieci minuti di lezione ha fatto con i bambini «il gioco delle belle statuine» con qualche variante che però non impediva, al bambino che si era prestato, alcun movimento, anzi, dice la maestra, gli altri alunni volevano imitarlo.

«Le contestazioni nei confronti di mia moglie sono assurde e dimostreremo la sua completa innocenza», dice il marito della donna, impiegato, consigliere comunale indipendente a Salemi, da 15 anni volontario presso strutture che si occupano di minori a rischio.

«Vista la mia esperienza di volontario nel settore dei minori a rischio - aggiunge - se avessi avuto in casa un mostro che maltratta i bambini, me ne sarei accorto subito. Abbiamo due figli, uno è coetaneo dell'alunno. Siamo sereni, lo è pure mia moglie, perchè sappiamo di non avere colpe».

Il professor Vito Tibaudo, direttore del circolo didattico, anch'egli denunciato dice: «Non sappiamo se si è trattato di un gioco o di altro: l'indagine della magistratura e quella interna alla scuola chiariranno i dubbi. Non mi sento di esprimere giudizi e valutazioni sommari. Come atto dovuto ho avviato un procedimento disciplinare nei confronti dell'insegnante. La decisione di sospenderla spetta al centro servizi amministrativi della scuola: il provvedimento disciplinare può evolvere, in caso di accertata responsabilità, in una sanzione oppure in una sospensione temporanea dall'insegnamento».

Inventato in Inghilterra un meccanismo che manda in tilt le fotocamere digitali. La privacy dei vip è al sicuro

Arriva un congegno anti-paparazzi

LONDRA Basta con fotografie e flash sparati negli occhi: i personaggi famosi braccati dai paparazzi potranno finalmente togliersi foulard ed occhiali neri senza paura, grazie ad un nuovo dispositivo elettronico che interferisce con le macchine fotografiche digitali rendendole inservibili.

Il «sistema di protezione della privacy» in fase di elaborazione presso la società di elettronica statunitense Hewlett-Packard permette a coloro che non vogliono farsi fotografare di trasmettere tramite un piccolo congegno un segnale a raggi infrarossi che viene captato da uno speciale software all'interno della macchina fotografica digitale.

Il software, spiega la rivista scientifica britannica New Scientist, fa in modo che l'immagine captata dall' obiettivo diventi offuscata al punto da rendere irriconoscibile il personaggio fotografato.

E non solo, da ora in poi le star saranno al sicuro anche dall'occhio indiscreto di Internet. Secondo quanto riporta la rivista scientifica infatti, un altro congegno sviluppato da due inventori giapponesi - Hiromi Someya e Toshiki Ishino - sarebbe in grado di individuare su Internet le facce di personaggi celebri catturate dalle webcam ed offuscarle gradualmente.

Ma se da un lato tali congegni faranno la felicità dei divi, per le piccole emergenti stelle che temono che una fuga di paparazzi possa trasformarle in meteore, questi dispositivi possono rappresentare una grossa minaccia.

A questo scopo Nokia sta sviluppando un nuovo sistema di posizionamento satellitare che permetterà ai personaggi armati di video-cellulare ed in cerca di prime pagine sui giornali di gossip di rendere nota la loro posizione a tutti i possessori di video-cellulari compatibili in grado di scattare fotografie.

E se da un lato Hewlett-Packard ha fatto servizio alla privacy delle superstar con il nuovo dispositivo blocca-paparazzi, dall'altro la società sta sviluppando una macchina fotografica degna del kit di un vero 007. La camera digitale è infatti accompagnata da un orecchino che permette a chi lo possiede di scattare una fotografia senza che nessuno se ne accorga.

Vita dura per le macchine digitali

Rinviato l'emendamento sul taglio alle tasse: forse oggi sarà inviato agli alleati di governo. Cresce lo scontento nelle file della maggioranza

Slitta ancora il piano fiscale. Tensione nel Polo

Siniscalco nel mirino di Forza Italia: «Non abbiamo bisogno di lui». Billè: «Bisogna dire la verità»

MILANO Niente da fare, l'emendamento sul taglio delle tasse non era pronto. Forse oggi sarà inviato agli alleati di governo, forse sarà discusso la settimana prossima. Rinviato anche il decreto fiscale che il consiglio dei ministri doveva approvare ieri e che contiene alcune misure per migliorare i conti pubblici del 2004. «Se ne parla nel prossimo consiglio dei ministri», dice il ministro Gianni Alemanno, An.

Smentiti nei fatti, in poche ore, il presidente del consiglio («Accordo trovato»), il ministro Domenico Siniscalco, Economia, («L'emendamento oggi sarà discusso in consiglio dei ministri», ha detto al Tg2 ieri mattina), il relatore della Finanziaria, Guido Crosetto, («Sì l'emendamento va in consiglio dei ministri»). In serata fonti del ministero di via Venti settembre, annunciano che «l'emendamento non era ancora pronto e che sarà consegnato domani (oggi ndr) agli alleati di governo».

Ma altri segnali spiegano che le cose sono ancora in divenire e che il ministro Siniscalco è entrato nel mirino di Forza Italia come «il nemico» del taglio delle tasse. Mario Mauro, vicepresidente del Parlamento europeo, Forza Italia, voluto da Berlusconi a Bruxelles, lancia un attacco durissimo contro il ministro dell'Economia: «Esprimo un serio dubbio sul fatto che la politica liberale di questo governo abbia bisogno di questo gran ciambellano».

Sulle pagine internet di Forza Italia si registrano migliaia di mail che esprimono delusione per il mancato taglio delle tasse, che accusano Berlusconi di essersi piegato al volere degli alleati. Siniscalco in trincea, gli alleati di governo che rilanciano. «Stiamo studiando misure di fiscalità differenziata per il Sud», dice ancora Alemanno. E si sta anche ragionando sulle coperture, soprattutto perché fra quelle che sono state indicate ci sarebbe il blocco del turn over nella pubblica amministrazione che An e Udc non vogliono nemmeno sentir nominare.

Il ministro Siniscalco

Per quello che è trapelato nel 2005 per le riduzioni fiscali ci sono fra i 3,5 e i 3,9 miliardi di euro, più probabilmente 3 miliardi e 700 milioni («Ma noi contiamo di portarli oltre i 4», avverte ancora Alemanno). 1 miliardo andrà alle famiglie. 750 milioni sarebbero destinati alle maggiori detrazioni delle imposte previste l'anno prossimo per i nuclei famigliari, 250 milioni, invece, andrebbero agli assegni famigliari.

Alla riduzione dell'Irap andranno 2 miliardi e 700 milioni con un tris di interventi: 2 miliardi e 100 milioni a copertura della franchigia sul costo del lavoro; 300 milioni al taglio dell'Irap sulla ricerca; 300 milioni all'aumento della no tax area da 7mila 500 a 10mila euro per le piccole imprese.

«Le coperture le ho qui - aveva detto mercoledì il ministro Siniscalco mostrando uno schema - ma abbiamo deciso di aspettare 48 ore a mostrarvele». Con l'emendamento che contiene la manovra fiscale è slittata alla prossima settimana anche l'approvazione del decreto fiscale di correzione dei conti pubblici, ovvero le misure per il reperimento dei 2 miliardi che servono a mantenere il deficit 2004 entro il 3 per cento. Le misure sono uno slittamento al 2005 del pagamento del condono edilizio e un anticipo dell'1,5% delle riscossioni tributarie effettuate dagli istituti di credito.

Intanto non piace a sindacati e commercianti la progettata riforma fiscale del governo. Al coro di «no» si aggiungono anche le associazioni di consumatori che chiedevano provvedimenti per «aiutare le famiglie ad arrivare a fine mese» e adesso dicono: «Il taglio delle tasse per tutti viene rinviato alle calende greche. Per ora vengono premiate solo le imprese». Sergio Billè, il presidente della Confcommercio, la potente organizzazione dei comercianti, allarga le braccia e dice: «Non poteva che finire così perchè quando i soldi non ci sono, non si possono certo inventare. Sarebbe stato meglio dire agli italiani la verità sui conti dello Stato e questo avrebbe risolto un problema etico e politico. Bastava usare il pallottoliere e ora la pillola da ingoiare sarebbe meno amara».

Alessandro Cecioni

VIA LIBERA AL DECRETO OGM

ROMA Il consiglio dei ministri, con il voto contrario del ministro Castelli («La Lega è per vietare gli Ogm» ha spiegato il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno) ha approvato il decreto sulla coesistenza tra gli organismi geneticamente modificati e le colture tradizionali e biologiche. La nuova normativa prevede una separazione fisica tra le culture transgeniche e quelle tradizionali, in modo «da evitare la presenza di ogni forma di presenza occasionale» di Ogm. «Finalmente ce l'abbiamo fatta». Questo il primo commento del ministro per le Politiche Agricole. Tre sono le linee guida della nuova normativa. Primo: le colture ogm vanno praticate «senza che l'esercizio di una di esse possa compromettere lo svolgimento delle altre». Secondo: la coesistenza deve essere realizzata in modo da tutelare «le peculiarità e le specificità produttive» delle singole colture e in modo «da evitare la presenza di ogni forma di presenza occasionale» di Ogm. In altri termini, ci deve essere una separazione fisica, altrimenti le spore Ogm «contaminano» quelle tradizionali. Terzo: l'attuazione delle regole di coesistenza «deve assicurare ai consumatori la reale possibilità di scelta tra prodotti transgenici e non transgenici; pertanto le coltivazioni transgeniche sono praticate all'interno di filiere di produzione separate rispetto a quelle convenzionali e biologiche». Alemanno ha ringraziato il Capo dello Stato per aver ottenuto il risultato dopo mesi di polemiche. Ha spiegato che l'ultima stesura del decreto differisce da quella precedente solo per «precisazioni terminologiche e per una differenza sostanziale».

IL CASO

Immigrazione, via libera alla modifica della Bossi-Fini

ROMA Sì definitivo dell'Aula della Camera al decreto legge sull'immigrazione, varato dal governo dopo la bocciatura di alcune parti della legge Bossi-Fini da parte della Corte Costituzionale nello scorso mese di luglio. I sì sono stati 266, 98 i no, sei gli astenuti; a favore hanno votato i gruppi della maggioranza, contro tutta l'opposizione, che ha contestato duramente il provvedimento in Aula.

Oltre a nuove norme sulle espulsioni, il decreto legge di cui ieri alla Camera si è approvata la definitiva conversione prevede la possibilità per gli immigrati di rinnovare il permesso di soggiorno alle poste o in banca. Il Senato aveva a suo tempo deciso anche un giro di vite sui clandestini che restano in Italia nonostante l'espulsione: rischieranno fino a quattro anni di carcere. La principale novità introdotta dal disegno di legge è, comunque, la convalida delle espulsioni da parte dei giudici di pace. La soluzione era stata trovata dal governo per ovviare alle critiche della Corte Costituzionale, che aveva bocciato la Bossi-Fini perchè poco «garantista».

Gianfranco Fini

La legge sull'immigrazione votata dal centrodestra prevedeva, infatti, la possibilità di convalidare l'espulsione senza ascoltare l'immigrato e senza concedergli garanzie di difesa. Ora le garanzie ci sono, ma a pronunciarsi sull'espulsione è il giudice di pace e non un giudice ordinario, per evitare di ingolfare ulteriormente i tribunali. Durissimo il giudizio delle opposizioni sul provvedimento.

«Questo decreto è un oltraggio alla civiltà giuridica che serve solo a criminalizzare gli immigrati», ha detto il diessino Carlo Leoni, sottolineando che «il fallimento della Bossi-Fini porterà al fallimento della Cdl». Il Verde Marco Boato ha invece evidenziato che «su questo decreto si è andati al muro contro muro: la Cdl non ha voluto accogliere nessuna proposta di modifica del testo benchè ci fossero i tempi per fare un ulteriore passato in Senato. E poi ci si dice che si cerca il dialogo con l'opposizione...».

Berlusconi in visita al comando della Guardia di finanza si lamenta delle critiche: «Abbiamo pagato una situazione che viene dal passato»

Il premier: è giusto evadere quando lo Stato esagera

«Le imposte non devono superare il 30% del reddito». «I tagli rinviati? Tutta colpa del debito»

ROMA Ovviamente i governi che lo hanno preceduto, gli alleati di governo recalcitranti, poi il trattato di Maastricht e naturalmente l'euro. È lungo l'elenco di responsabili che secondo Silvio Berlusconi gli avrebbero impedito di tagliare le tasse come avrebbe voluto lui: «Abbiamo pagato una situazione che non dipende da noi perché viene dal passato, con la moltiplicazione per otto del debito pubblico dall'80 a oggi, e anche a causa di certe passate gestioni avventuristiche». In compenso, nel corso di una visita al comando generale della Guardia di Finanza, il Cavaliere torna a giustificare «moralmente» gli evasori. E naturalmente scatena nuove polemiche.

Per giustificare l'ennesimo rinvio del taglio delle tasse, Berlusconi ha accusato le «gestioni avventuristiche» dei governi che lo hanno preceduto, ma anche la troppa «rigidità» del patto di Maastricht. Quello cioè che impone ad ogni paese dell'Euro di non andare oltre un deficit del 3 per cento rispetto al proprio prodotto lordo. Ha proposto così, fra l'altro, di tirar fuori dal calcolo le spese militari. Ha poi sostenuto che il taglio delle tasse andrebbe fatto accumulando nuovo deficit, senza doverlo per forza coprire con un corrispettivo taglio alla spesa.

Giustificazioni «patetiche» replica Roberto Pinza (Margherita), la verità è che non può mantenere le promesse perché il suo governo ha distrutto la finanza pubblica. E Luciano Violante elenca cifre: «Dal 2001 al 2003, l'epoca del governo Berlusconi, le spese sono aumentate rispetto al preventivato di 18 miliardi di euro e le entrate sono diminuite di 12 miliardi». In tutto 30 miliardi di euro: questo è il buco del centrodestra. Questa è la ragione - conclude il capogruppo della Quercia - per cui non possono mantenere quello che avevano promesso, come noi avevamo previsto. «Oggi - aggiunge poi - Berlusconi ha fatto l'elogio dell'evasione fiscale. Questo significa che porterà ancora meno soldi nelle casse dell'erario e quindi ci sarà un buco ancora maggiore».

Silvio Berlusconi

«Scontiamo un'eredità del passato a causa di certe gestioni avventuristiche». Pinza (Margherita): «Sono scuse patetiche»

Davanti al comando della Guardia di Finanza, dopo aver ironizzato sul fatto che non potrebbe dire che è un piacere «una visita delle Guardia di finanza a casa sua», Berlusconi ha in effetti ribadito le sue convinzioni sul fisco. «C'è una norma di diritto naturale - ha proseguito il premier- che dice che se lo Stato ti chiede un terzo di quello che con tanta fatica hai guadagnato ti sembra una richiesta giusta e glielo dai in cambio dei servizi che lo Stato ti offre». Lo Stato deve chiedere ai propri cittadini non più «di un terzo di quanto questi guadagnano», altrimenti si tratta di una «sopraffazione» e ci si «ingegna per trovare sistemi elusivi o addirittura evasivi, che senti in sintonia con il tuo intimo sentimento di moralità, che non ti fanno sentire colpevole».

IL CASO

Il conduttore lo ha annunciato in diretta nell'edizione serale: «Sono dispiaciuto». Al suo posto Rossella

Mentana costretto a lasciare il Tg5

ROMA «Questa sera termino il mio lavoro al Tg5». Con un vero e proprio colpo di scena, alle 20,30 di ieri, giusto in chiusura, Enrico Mentana ha annunciato ieri sera che lascerà la direzione del telegiornale di punta della scuderia Mediaset. «Venerdì i vertici dell'azienda mi hanno annunciato che avevano deciso di cambiare il direttore del Tg5», ha spiegato in diretta. «Io ritengo che un'azienda ha il diritto di scegliere la direzione di un giornale. Altrettanto ovvio è il mio dispiacere».

Di una possibile sostituzione alla guida del Tg 5 se ne parlava da settimane, se non da mesi. Ma nonostante il fair play mostrato, Mentana è sembrato voler sottolineare che la vicenda si chiude senza il suo accordo, ma per una autonoma e unilaterale decisione di Mediaset. Lui stesso ha poi annunciato che a sostituirlo sarà Carlo Rossella, attuale direttore di «Panorama».

«Il Tg5 - ha quindi sottolineato - lo abbiamo fondato in pochi, 13 anni fa e in poco tempo questo giornale si è affermato grazie al rapporto che ha saputo stabilire con i' suoi telespettatori, tacito ma chiaro, di essere al servizio del pubblico, non di questo o quel politico, di questo o di quell'imprenditore. Abbiamo sempre cercato di essere fedeli a quel patto non scritto. Mediaset mi ha offerto per 13 anni di fare quello che volevo, non c'è mai stata un'intrusione aziendale. Per questo ho accettato di rimanere in questa azienda. Certo mi duole».

Mentana ha quindi aggiunto di sperare che «questi ingredienti siano rispettati per il futuro e - ha promesso - per quel che potrò vigilerò». Da parte sua, Mediaset ha invece fatto sapere che a Mentana è stato offerto un posto come «direttore editoriale» per mettere «a disposizione di tutta l'azienda» l'esperienza maturata in questi anni.

In realtà, sembra che Mentana avesse chiesto per sé un ruolo di responsabile dei programmi informativi, e che Mediaset gli abbia invece risposto di «no», limitandosi ad offrirgli una carica che per il momento assomiglia ad un contenitore vuoto. Da qui la separazione non consensuale.

Enrico Mentana

La Mondadori ha invece annunciato che entro breve sarà annunciato il nuovo direttore di «Panorama». In pole position ci sono Pietro Calabrese, ex direttore del «Il Messaggero» e poi di «Capital» e Pierluigi Battista, editorialista della «Stampa» e conduttore l'anno scorso di «Fatti e misfatti» il programma che aveva sostituito su RaiUno «Il fatto» di Enzo Biagi.

Il passaggio delle consegne del Tg5 a Carlo Rossella, giornalista considerato molto più schierato con Berlusconi di quanto non lo sia stato Mentana, ha provocato primi commenti molto critici nel Centrosinistra. «La cacciata di Mentana e la sua sostituzione con Rossella - ha attaccato Arturo Parisi (Margherita) - è una ulteriore prova che la libertà è incompatibile con Berlusconi».

Preoccupazione da parte dei giornalisti del Tg5. La redazione teme che questa scelta - afferma il comitato di redazione - possa mettere a rischio l'indipendenza del nostro telegiornale, che grazie ad essa è diventato un punto di riferimento essenziale nel panorama dell'informazione italiana». «I giornalisti del Tg5 sono oggi consapevoli di trovarsi ad un passaggio cruciale: senza nasconderci dietro un dito, sappiamo che il vero problema è il grado di indipendenza dal potere politico che sarà garantito al tg5 e al sistema dell'informazione televisiva. Ci sarà un confronto con l'azienda e con il direttore designato. Dovranno essere date ampie assicurazioni che continueremo ad essere liberi per offrire un servizio di qualità ai telespettatori e non buttare alle ortiche il successo del Tg5 che è dei giornalisti e di tutti i lavoratori».

Il leader dei Ds Fassino ha espresso solidarietà a Mentana: «Esprimo solidarietà a Mentana - ha detto Fassino - naturalmente ora si tratta di capire quali siano le ragioni di un atto che estromette un professionista di sicuro valore e da tutti riconosciuto come un eccellente professionista». «Profondamente dispiaciuto»: così si definisce Maurizio Costanzo. «Oltre che uno straordinario collega - dice Costanzo - è anche un mio carissimo amico. In questi anni ci siamo confidati e consigliati e specie negli ultimi tre anni quando sembrava che Enrico vivesse una specie di cronaca di una uscita annunciata».

a.p.

TRASPORTI

Una rete carente con pochi self-service penalizza i consumatori-automobilisti che pagano i prezzi più alti d'Europa

Antitrust: benzina a rischio in Italia

ROMA Una rete di distribuzione vecchia, con troppi distributori e troppo pochi self-service, penalizza i consumatori-automobilisti italiani che pagano prezzi tra i più alti d'Europa, per il pieno di benzina e gasolio. A scendere in campo è la stessa Antitrust che - scrivendo a Governo, Parlamento e Regioni - torna a puntare il dito sull'arretratezza del sistema distributivo italiano che con il più alto numero di distributori, il minor erogato per punto vendita, e la più bassa presenza di self service, ha costi «tra i più alti d'Europa»: 4-5 centesimi di euro in più al litro che finiscono sul prezzo al consumo. E mettono l'Italia ai vertici del caro-pieno europeo considerato che per quanto riguarda l'impatto della materia prima (il petrolio) e l'incidenza fiscale - rileva lo stesso garante nella sua segnalazione - il confronto non è dissimile con i partner del Vecchio Continente.

I consumatori plaudono all'iniziativa dell'Antitrust e rilanciando il ruolo della grande distribuzione tornano a chiamare in causa il Governo invitandolo a «fare la sua parte». L'industria petrolifera - che il Garante lamenta essere oligopolistica - scende in campo rinviando al mittente: in «tutti i paesi europei il numero degli operatori attivi nella distribuzione è pari o inferiore a quello italiano», scrive in una nota l'Unione Petrolifera che attribuisce invece le colpe ai ritardi «del passato», dicendosi in linea con l'Antitrust per quanto riguarda da le critiche in questa direzione.

Distribuzione carente. Almeno 10 mila impianti in più dei principali paesi Ue ma con solo 18 self-service ogni 100 distributori, contro il 95% della Germania, l'85% della Francia ed il 96% del Regno Unito. Con un erogato medio per benzinaio al livello più basso del Vecchio Continente. Sono questi i dati che fanno della rete di distribuzione carburanti italiana, una delle più arretrate. E che spingono il costo industriale e quindi quello di consumo - visto che a livello di materia prima e imposizione fiscale il confronto è pressochè omogeneo con gli altri paesi europei - ai vertici del caro-benzina europeo.

MIBTEL

0,866%
22372

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,740	10,820	Marengo Francese	55,000	65,070
Argento (per Kg.)	176,110	186,440	Marengo Belga	54,850	65,070
Sterlina (v.C)	73,850	83,150	Marengo Austriaco	54,850	65,070
Sterlina (n.C)	74,890	86,250	20 Marchi	72,670	77,470
Sterlina (post.74)	74,890	85,730	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	55,260	73,340	Krugerrand	312,460	356,360
Marengo Svizzero	55,520	66,110			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2619,69	0,857	Londra	4776,90	1,255	Stoccolma	217,16	0,644
Bruxelles -bel 20	2870,68	0,734	Madrid Ibex 35	8558,50	0,359	Tokio Nikkey	10846,9	-1,346
Dj Euro Stoxx	261,82	0,948	Nasdaq Comp (prov.)	2050,16	0,760	Toronto (prov.)	8874,35	0,370
Dj Euro Stoxx 50	2903,93	1,089	New York (prov.)	10453,9	0,611	Vienna Atx	2210,30	1,090
Francoforte	4130,81	1,019	Oslo-top25	771,04	0,087	Zurigo Smi	5649,70	0,715
Helsinki	6414,86	1,211	Seul Kospi 200	111,24	0,045			
Johannesburg	13008,3	-0,834	Singapore Straits T	2022,99	0,571			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2890	Corona Danese	7,4311
Yen Giapponese	137,6500	Dollaro Canadese	1,5405
Sterlina Inglese	0,7002	Dollaro Australiano	1,6974
Franco Svizzero	1,5191	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0233	Dollaro Neozeland.	1,8784
Corona Norvegese	8,1450		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,670%	0,215%	0,153%	0,008%	0,00%
1,2890	**0,7002**	**137,650**	**239,80**	**7,29**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	7,916	7,819	1,24
Acegas-aps	7,286	7,238	0,66
Acq. De Ferr. R Nc	4,250	4,219	0,73
Acq. De Ferrari	6,360	6,450	-1,40
Acq. Marcia	0,3362	0,3352	0,30
Acq. Potab.	19,044	19,013	0,16
Acsm	2,469	2,480	-0,44
Actelios	6,305	6,225	1,29
Aedes	3,419	3,426	-0,20
Aem	1,697	1,696	0,06
Aem Torino	1,911	1,942	-1,60
Aem Torino 08 W	0,4621	0,4729	-2,28
Aerop. Firenze	9,318	9,292	0,28
Alerion	0,4865	0,4855	0,21
Alitalia	0,2584	0,2602	-0,69
Alleanza	9,521	9,491	0,32
Amga	1,424	1,425	-0,07
Amplifon	33,60	33,89	-0,86
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,388	2,385	0,13
Astaldi	3,164	3,204	-1,25
Auto To-mi	17,552	17,612	-0,34
Autogrill	11,911	11,735	1,50
Autostrade	17,804	17,740	0,36
Azimut H.	3,672	3,665	0,19
B Intermobiliare 04	0,0006	0,0010	-40,00
B Lombarda 04 W	0,0089	0,0068	30,88
B. Antonveneta	16,952	16,598	2,13
B. Bilbao Viz.	12,200	12,280	-0,65
B. C.R. Firenze	1,628	1,641	-0,79
B. Carige	3,011	3,012	-0,03
B. Carige Risp	3,144	3,151	-0,22
B. Desio	4,740	4,736	0,08
B. Desio R Nc	4,751	4,682	1,47
B. Fideuram	4,229	4,188	0,98
B. Finnat	0,6048	0,5986	1,04
B. Ifis	8,580	8,565	0,18
B. Intermobiliare	5,398	5,385	0,24
B. Intesa (11)	3,400	3,442	-1,22
B. Intesa R Nc	2,797	2,824	-0,96

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Lombarda	9,923	9,860	0,64
B. Profilo	1,763	1,756	0,40
B. Santander	8,699	8,495	2,40
B. Sard. R Nc	13,262	13,234	0,21
B.P. Etruria E L.	17,566	17,624	-0,33
B.P. Intra	12,077	12,076	0,01
B.P. Lodi	8,510	8,520	-0,12
B.P. Milano	5,868	5,790	1,35
B.P. Spoleto	6,960	6,957	0,04
B.P. Verona No	14,293	14,279	0,10
B.P.U. Banca	14,336	14,282	0,38
Basicnet	0,4609	0,4386	5,08
Bastogi	0,1334	0,1322	0,91
Bayer	23,84	23,31	2,27
Beghelli	0,5839	0,5794	0,78
Benetton	9,355	9,208	1,60
Beni Stabili	0,7030	0,7064	-0,48
Biesse	2,654	2,670	-0,60
Bipielle Inv.	5,750	5,770	-0,35
Bnl	1,828	1,834	-0,33
Bnl R Nc	1,594	1,597	-0,19
Boero	13,887	13,887	0,00
Bon. Ferraresi	18,754	18,718	0,19
Bpl - Rbh Put W	1,280	1,280	0,00
Brembo	5,484	5,466	0,33
Brioschi	0,2304	0,2326	-0,95
Brioschi W	0,0148	0,0149	-0,67
Bulgari	8,537	8,375	1,93
Buzzi Unicem	11,000	10,872	1,18
Buzzi Unicem R Nc	7,051	7,015	0,51
C. Artigiano	3,133	3,140	-0,22
C. Bergam.	18,123	17,998	0,69
C. Valtellinese	8,784	8,773	0,13
Caltagir. R Nc	5,269	5,372	-1,92
Caltagirone	5,468	5,430	0,70
Caltagirone Ed.	6,499	6,483	0,25
Cam-fin.	2,108	2,079	1,39
Camfin 06 W	0,1976	0,1933	2,22
Campari	41,67	42,42	-1,77
Capitalia	2,989	3,048	-1,94
Carraro	3,470	3,429	1,20

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	32,88	32,98	-0,30
Cembre	3,027	2,991	1,20
Cementir	3,487	3,525	-1,08
Cent. & Zin.	0,6560	0,7002	-6,31
Cent. Latte To	4,124	4,088	0,88
Cir	1,864	1,846	0,98
Class	1,755	1,746	0,52
Cofide	0,6858	0,6845	0,19
Coin	2,765	2,772	-0,25
Credem	6,717	6,735	-0,27
Cremonini	1,706	1,676	1,79
Crespi	0,7707	0,7777	-0,90
Csp	1,423	1,514	-6,01
Cucirini	1,050	1,009	4,06
Danieli	4,648	4,654	-0,13
Danieli R Nc	2,651	2,698	-1,74
De Longhi	3,010	2,981	0,97
Digital M. Techn.	19,701	19,473	1,17
Ducati	1,063	1,062	0,09
Edison	1,581	1,568	0,83
Edison 07 W	0,5731	0,5649	1,45
Edison R	1,510	1,493	1,14
Emak	3,664	3,691	-0,73
Enel	7,084	7,067	0,24
Enertad	3,198	3,219	-0,65
Eni	18,487	18,310	0,97
Erg	7,546	7,390	2,11
Ergo Previdenza	4,151	4,183	-0,77
Ericsson	34,41	34,72	-0,89
Espresso	4,266	4,258	0,19
Fiat	5,850	5,685	2,90
Fiat 07 W	0,1219	0,1195	2,01
Fiat Priv	3,885	3,764	3,21
Fiat R Nc	4,005	3,921	2,14
Fiera Milano	9,094	9,143	-0,54
Fil. Pollone	0,5290	0,5278	0,23
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8100	0,8082	0,22
Finecogroup	5,771	5,815	-0,76
Finmecc.	0,6578	0,6485	1,43

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai	18,111	17,815	1,66
Fondiaria-sai 06 Ri	0,4235	0,4200	0,83
Fondiaria-sai 08 W	3,770	3,718	1,40
Fondiaria-sai R Nc	11,143	11,032	1,01
Gabetti Hold.	2,130	2,116	0,66
Gaiana	2,352	2,360	-0,34
Garboli	1,180	1,220	-3,28
Gefran	4,445	4,441	0,09
Gemina	1,040	1,034	0,58
Gemina R Nc	1,190	1,160	2,59
Generali	23,53	23,41	0,51
Gewiss	4,120	4,082	0,93
Gim	0,9597	0,9310	3,08
Gim R Nc	0,8362	0,8105	3,17
Grandi Navi V	2,507	2,508	-0,04
Grandi Viaggi	0,9381	0,9193	2,05
Granitifiandre	6,178	6,152	0,42
Hera	2,053	2,095	-2,00
I. Lombarda	0,1702	0,1693	0,53
I. Lombarda W	0,0305	0,0302	0,99
Ifi Priv	9,373	9,226	1,59
Ifil	2,865	2,836	1,02
Ifil R Nc	2,738	2,708	1,11
Ima	11,140	11,122	0,16
Immsi	1,555	1,566	-0,70
Impregilo	0,4961	0,4834	2,63
Impregilo R Nc	0,5611	0,5567	0,79
Intek	0,4998	0,4909	1,81
Interpump	3,975	4,037	-1,54
Ipi Spa	4,358	4,319	0,90
Irce	2,777	2,768	0,33
Isagro	3,965	3,919	1,17
It Holding	2,105	2,106	-0,05
Italcementi	11,787	11,721	0,56
Italcementi R Nc	7,830	7,889	-0,75
Italmobiliare	42,89	42,95	-0,14
Italmobiliare R Nc	30,78	30,78	0,00
Jolly H.	5,921	5,891	0,51
Juventus Fc	1,537	1,519	1,18
La Doria	2,088	2,039	2,40
Lavorwash	1,734	1,732	0,12

Titolo	€	Prec.	Var %
Lazio	0,4230	0,4400	-3,86
Linificio	3,002	2,967	1,18
Lottomatica St	24,22	24,13	0,37
Luxottica	14,682	14,593	0,61
Maffei	1,560	1,559	0,06
Marcolin	0,8985	0,8769	2,46
Mariella Burani	7,983	7,978	0,06
Marzotto	12,229	12,200	0,24
Marzotto R	11,941	11,941	0,00
Marzotto R Nc	9,619	9,658	-0,40
Mediaset	9,268	9,302	-0,37
Mediobanca	11,277	11,241	0,32
Mediolanum	5,220	5,183	0,71
Meliorbanca	3,338	3,357	-0,57
Merloni	11,589	11,597	-0,07
Merloni Risp Nc	10,871	10,747	1,15
Meta	2,538	2,519	0,75
Milano Ass	3,488	3,416	2,11
Milano Ass R Nc	3,587	3,538	1,38
Milano Ass. 05 W	0,0363	0,0366	-0,82
Mirato	6,486	6,386	1,57
Mittel	3,770	3,753	0,45
Mondadori	7,808	7,738	0,90
Monrif	0,7977	0,8003	-0,32
Monte Paschi Si	2,430	2,440	-0,41
Montefibre	0,3058	0,3089	-1,00
Montefibre R Nc	0,3375	0,3377	-0,06
Nav. Montanari	2,394	2,321	3,15
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,263	2,275	-0,53
Nicolay	2,760	2,787	-0,97
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8684	0,8682	0,02
Pagnossin	0,5476	0,5566	-1,62
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2580	0,2580	0,00
Permasteelisa	12,481	12,210	2,22
Pininfarina	22,77	22,74	0,13
Pirelli & C R Nc	0,8557	0,8468	1,05
Pirelli & C R.E.	35,11	34,99	0,34

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C.	0,9325	0,9085	2,64
Pirelli & C. 06 W	0,1025	0,0978	4,81
Poligr. Ed.	1,496	1,482	0,94
Premafin	1,132	1,119	1,16
Premafin Hp 05 W	0,1542	0,1432	7,68
Premuda	1,315	1,309	0,46
Procomac	3,330	3,330	0,00
R. De Medici	0,8098	0,7991	1,34
R. Ginori 1735	0,5288	0,5281	0,13
Ras	16,479	16,479	0,00
Ras R Nc	17,165	17,188	-0,13
Ratti	0,4463	0,4520	-1,26
Rcs Mediag. R Nc	2,878	2,908	-1,03
Rcs Mediagroup	3,775	3,838	-1,64
Recordati	16,924	17,036	-0,66
Reno De Med. R	0,7500	0,7500	0,00
Reti Bancarie	38,66	38,60	0,16
Ricchetti	1,445	1,435	0,70
Risanamento	1,627	1,617	0,62
Roland Europe	1,590	1,587	0,19
Roma A.S.	0,6401	0,6617	-3,26
Roncadin	0,4417	0,4332	1,96
Roncadin 07 W	0,1554	0,1583	-1,83
S.Paolo-imi	10,556	10,302	2,47
Sabaf	18,430	18,503	-0,39
Sadi	1,378	1,385	-0,51
Saes G.	16,233	16,662	-2,57
Saes G. R Nc	10,990	11,055	-0,59
Saipem	8,589	8,541	0,56
Saipem R	8,600	8,600	0,00
Schiapp.	0,0442	0,0449	-1,56
Seat P. G. R St	0,2570	0,2534	1,42
Seat P. G. St	0,2953	0,2905	1,65
Sias	10,135	10,178	-0,42
Sirti	1,836	1,840	-0,22
Smi	0,4499	0,4298	4,68
Smi R Nc	0,4082	0,3973	2,74
Smurfit Sisa	2,118	2,120	-0,09
Snai	5,206	5,291	-1,61
Snam Rete Gas	3,947	3,963	-0,40
Snia	0,2897	0,2846	1,79

Titolo	€	Prec.	Var %
Socotherm	6,395	6,377	0,28
Sogefi	3,218	3,220	-0,06
Sol	3,830	3,856	-0,67
Sopaf	0,1438	0,1420	1,27
Sopaf R Nc	0,2000	0,1943	2,93
Sorin	2,299	2,298	0,04
Stefanel	1,728	1,716	0,70
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicroelectr.	15,376	15,419	-0,28
T.I.M.	4,747	4,714	0,70
T.I.M. R Nc	4,714	4,693	0,45
Targetti S.	4,285	4,223	1,47
Tel. I. Media R Nc	0,2350	0,2350	0,00
Telecom Ita Media	0,3062	0,3061	0,03
Telecom Italia	2,766	2,719	1,73
Telecom Italia R	2,063	2,018	2,23
Tenaris	3,726	3,686	1,09
Terna	1,923	1,935	-0,62
Tod's	31,66	31,36	0,96
Trevi	1,253	1,293	-3,09
Trevisan Comet.	3,674	3,680	-0,16
Unicredito	4,262	4,321	-1,37
Unicredito R	4,249	4,259	-0,23
Unipol	3,369	3,360	0,27
Unipol Priv	2,171	2,167	0,18
Unipol Priv. W	0,1926	0,1926	0,00
Unipol W	0,1049	0,1051	-0,19
V.D. Ventaglio	1,141	1,144	-0,26
Vemer Sib.	0,6349	0,6333	0,25
Vianini I.	2,611	2,591	0,77
Vianini L.	5,410	5,432	-0,41
Vittoria	6,044	6,058	-0,23
Volkswagen	35,60	35,42	0,51
Zignago	14,664	14,529	0,93
Zucchi	3,705	3,689	0,43
Zucchi R Nc	3,628	3,650	-0,60
DIRITTI			
Chl Axa	0,0001	0,0001	0,00
Rich Ginori Axa	0,0001	0,0001	0,00
Telecom Me Axa	0,0180	0,0150	20,00
Telecom Me R Axa	0,0110	0,0110	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	15,881	15,916	-0,22
Aisoftware	1,201	1,177	2,04
Algol	1,993	1,992	0,05
Art'e'	13,959	13,924	0,25
Bb Biotech	44,73	44,49	0,54
Buongiorno Vitam.	1,637	1,620	1,05
Cad It	7,799	7,821	-0,28
Cairo Comm.	29,63	29,48	0,51
Cdb Web Tech	2,513	2,511	0,08
Cdc	10,171	10,120	0,50
Cell Therapeutics	5,569	5,175	7,61
Chl	0,2930	0,2934	-0,14
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,981	4,987	-0,12
Data Service	10,976	10,787	1,77
Datalogic	17,625	17,720	-0,54
Datamat	6,969	6,988	-0,27
Digital Bros	3,203	3,116	2,79
Dmail Gr.	5,904	5,843	1,04
E.Biscom	48,54	47,36	2,49
El.En	16,794	16,767	0,16
Engineering I.I.	21,26	20,75	2,46
Eplanet	0,3022	0,2901	4,17
Esprinet	40,52	40,09	1,07
Euphon	5,456	5,535	-1,43
Euphon Axa	0,2074	0,2453	-15,45
Fidia	4,304	4,268	0,84
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	33,57	33,69	-0,36
Inferentia Fullsix	3,316	3,290	0,79
It Way	4,195	4,166	0,70
Kaitech	0,6804	0,6382	6,61
Mondo Tv	28,62	28,59	0,10
Nts	10,552	10,482	0,67
Poligrafica S.F.	37,15	37,39	-0,64
Prima Ind.	6,655	6,671	-0,24
Reply	11,546	11,395	1,33
Tas	18,032	17,414	3,55
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	3,287	3,305	-0,54
Txt E-solutions	21,55	21,05	2,38
Vicuron Pharma	12,460	12,362	0,79

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	14,531	0,01
Alberto Primo Re	7,722	0,27
Alboino Re	6,496	0,93
Apulia Az.It.	11,533	0,04
Arca Az.It.	20,633	0,03
Aureo Az.It.	19,170	0,07
Azimut Crescita It.	23,507	0,12
Bim Az.It.	7,553	0,12
Bim Az.Small Cap It.	7,359	0,05
Bipielle F.It.	23,268	0,08
Bipiemme It.	15,702	0,02
Bnl Az It. Pmi	5,734	0,09
Bnl Az.It.	19,858	-
Bpu Pra. Az.It.	5,225	0,11
Bpvi Az.It.	4,524	0,04
Ca-am Mida Az.It.	20,108	0,03
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,774	0,23
Capitalgest It.	17,201	0,15
Carige Az.It.	5,326	0,06
Credit Suisse Az.It.	12,414	0,04
Ducato Geo It.	13,650	-0,03
Dws Az.It.	12,222	0,13
Dws It.N Equity Risk	17,876	0,07
Euroconsult Az.Ita	11,372	-0,07
Euromob. Az.It.	22,620	0,03
F&f Gestione It.	21,912	0,3
F&f Lagest It.	4,076	0,3
F&f Select It.	12,715	0,3
Fin.Im Euro Index	12,757	0,36
Fineco Am Az.It.	13,687	0,08
Fineco Am Small Cap It.	4,233	0,05
Fineco It. Opportunità	13,199	0,05
Fondersel It.	19,838	0,02
Fondersel P.M.I.	14,818	0,09
Fondit. Eq. It.	11,276	0,02
Generali Capital	50,850	-0,01
Gestielle It.	13,776	-0,15
Gestnord Az.It.	10,920	0,05
Grifoglobal	11,836	-0,08
Imi It.	21,318	0,02
Interf.Equity It.	8,638	0,01
Italfor. It.N Equities	91,170	0,03
Leonardo Az.It.	8,984	0,2
Leonardo Small Caps	8,836	0,44
Nextam Part. Az.It.	5,358	-0,02
Nextra Az.It.	12,573	0,22
Nextra Az.It. Din	18,311	0,22
Nextra Az.Pmi It.	5,247	-0,04
Optima Az.It.	5,799	0,03
Optima Small Caps It.	5,588	0,09
Pioneer Az.Crescita A	14,463	0,06
Pioneer Az.Crescita B	14,287	0,06
Pioneer Az.It. A	17,488	0,07
Pioneer Az.It. B	17,257	0,08
Pixel Az.It.	23,238	0,11
Primavera Tr. Az.It.	5,225	0,08
Ras Capital L	22,603	0,07
Ras Capital T	22,471	0,07
Risparmio It. Crescita	16,910	0,14
Sai It.	19,537	0,06
Spaolo Az.It.	28,040	0,08
Spaolo It.N Equity Risk	12,577	0,06
Spaolo Opportunità It.	4,553	0,09
Symph.S Az.It.	11,594	0,09
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,200	0,05
Vegagest Az.It.	6,373	-0,02
Zenit Az.	10,687	0,15
Zeta Az.It.	19,890	0,14
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,317	0,17
Alto Az.	16,527	0,3
Aureo Emu Ecu	9,809	0,2
Bipielle F.Euro	9,551	0,29
Bipielle F.Medit.	13,245	0,18
Bpu Pra. Az.Euro	4,638	0,52
Bsi Az.Euro	4,181	0,26
Ca-am Mida Az.Euro	4,810	0,27
Capitalgest Ff Eurosect.	4,356	0,28
Cariparma Nextra Az Qeu	11,614	0,48
Dws Az.Euro	3,924	0,28
Epsilon Qequity	4,127	0,49
Euromob. Euro Equity F.	3,347	0,24
Fineco Euro Growth	10,931	0,18
Fineco Euro Value	5,014	0,28
Generali Euro Innovation	2,501	0,36
Intra Az.Area Euro	5,287	0,17
Kairos Partn. Small Cap	7,532	0,25
Leonardo Euro	4,963	0,26
Primavera Euro Blue Chip	4,705	0,34
Spaolo Euro	13,991	0,29
Symph.S C.Az.Euro	4,995	0,08
Vegagest Az.Area Euro	6,733	0,15
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,447	0,23
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,193	0,06
Amerigo Vespucci	5,305	0,19
Anima Europa	3,874	0,44
Arca Az.Europa	8,736	0,17
Astese Euroaz.	4,833	0,12
Azimut Europa	13,036	0,15
Bim Az.Europa	8,561	-0,09
Bipielle H.Europa	6,069	0,28
Bipiemme Europa	11,768	0,17
Bipiemme Iniziativa Euro	5,288	0,11
Bnl Az.Europa	10,386	0,09
Bpvi Az.Europa	3,646	0,14
Capitalgest Europa	6,264	0,27
Carige Az.Europa	5,025	0,2
Consultinvest Az.	8,370	0,26
Ducato Geo Eur. Small Ca	14,044	-0,05
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,383	0,36
Ducato Geo Eur.Crescita	5,148	0,12
Ducato Geo Europa	8,506	0,32
Ducato Geo Europa Blue C	5,704	0,12
Ducato Geo Europa Valore	5,887	0,15
Epsilon Qvalue	4,704	0,34
Euroconsult Az.Europa	4,640	0,37
Euromob. Europe E. F.	13,873	0,22
Europa 2000	14,677	0,29
F&f Lagest Az.Europa	20,078	0,26
F&f Potenziale Europa	5,660	0,02
F&f Select Europa	16,771	0,27
F&f Top 50 Europa	3,150	0,48
Fin.Im British Index	9,318	0,04
Fineco Am Az.Europa	10,559	0,13
Fineco Am Europe Researc	5,414	0,09
Fineco Am Small Cap Euro	5,482	0,2
Fineco Europe Equity	7,504	0,08
Fondersel Europa	11,599	0,26
Fondit. Eq. Europe	9,126	0,2
Generali Europa	3,690	0,35
Generali Europa Value	22,155	0,46
Geo European Equity	3,784	-
Geo European Ethical	3,798	-
Gestielle Europa	10,768	0,14
Gestnord Az.Europa	7,694	0,22
Grifoeurope Stock	5,480	0,5
Imi Europe	16,452	0,23
Interf.Equity Europe	6,010	0,18
Investitori Europa	4,475	0,18
Laurin Eurostock	3,265	0,18
Mc G. Fdf Europa	5,462	0,18
Nextam Part. Az.Europa	4,779	0,25
Nextra Az.Europa	3,445	0,17
Nextra Az.Europa Din	16,191	0,14
Nextra Az.Pmi Europa	6,088	0,2
Open Fund Az.Europa	3,344	0,21
Optima Az.Europa	2,792	0,25
Pioneer Az.Europa A	14,581	0,27
Pioneer Az.Europa B	14,360	0,28
Pioneer Az.Europa Dis A	7,940	0,1
Pixel Europa	15,980	0,28
Pixel Selez. Europa	11,509	0,24
Primavera Tr. Az.Europa	4,296	0,26
Ras Europe Fund L	13,886	0,22
Ras Europe Fund T	13,808	0,21
Ras Lux Equity Europe	36,504	0,24
Ras Multipart. Multieuro	6,353	0,06
Sai Europa	9,495	0,23
Spaolo Europe	7,334	0,18

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	4,627	-0,02
Talento Comp.Europa	103,921	0,08
Unibanca Az.Europa	5,252	0,15
Vegagest Az.Europa	4,318	0,19
Zeta Eurostock	4,058	0,15
Zeta Medium Cap	5,099	-0,04
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,022	-0,12
Alto Amer. Az.	4,381	-0,07
Amer. 2000	10,234	-0,35
Anima Amer.	5,218	-0,13
Arca Az.Amer.	16,287	-0,09
Aureo Americhe	3,103	-0,48
Azimut Amer.	9,921	-0,07
Bim Az.Usa	5,974	-0,23
Bipielle H.Amer.	6,996	0,06
Bipiemme Americhe	8,914	-0,13
Bnl Az.Amer.	16,084	-0,07
Bpu Pra. Az.Usa	3,625	-0,06
Capitalgest Amer.	7,952	-0,46
Cristoforo Colombo	13,251	-0,54
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,806	-0,27
Ducato Geo Am. Crescita	4,550	-0,39
Ducato Geo Am. Small Cap	14,462	0,17
Ducato Geo Am. Valore	5,696	0,11
Ducato Geo Amer.	4,583	-0,11
Euroconsult Az.Amer.	4,404	-0,63
Euromob. Amer. E. F.	14,589	-0,55
F&f Lagest Az.Amer.	3,699	-0,4
F&f Select Amer.	10,451	-0,29
Fin.Im Us Index	20,545	-0,07
Fineco Am Az.Nord A.	10,066	-0,12
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,790	0,42
Fineco Usa Growth	5,988	-0,1
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,789	0,35
Fineco Usa Value	4,172	0,02
Fondersel Amer.	10,538	-0,52
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,470	-0,09
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,209	0,29
Generali Amer. Value	16,401	-0,1
Generali Usa Growth	2,389	-0,54
Geo Us Equity	2,798	-
Gestielle Amer.	11,885	-0,13
Gestnord Az.Amer.	12,467	-0,14
Imi West	16,955	-0,12
Interf.Eq.Usa	5,534	-0,09
Investitori Amer.	3,640	-0,08
Kairos Us Fund	5,876	0,02
Mc G. Fdf Amer.	5,522	0,13
Nextam Part. Az.Amer.	3,606	-0,66
Nextra Az.N.Am.	5,664	-0,25
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,752	-0,29
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,278	0,13
Open Fund Az.Amer.	2,876	-0,03
Optima Az.Amer.	4,098	-0,51
Pioneer Az.Am. A	7,685	-0,65
Pioneer Az.Am. B	7,592	-0,65
Pixel Amer.	13,620	-0,65
Primavera Tr. Az.Nordame	3,639	-0,3
Ras Amer. Fund L	13,437	-0,07
Ras Amer. Fund T	13,360	-0,07
Ras Multipart. Multiamer	5,242	-0,1
Sai Amer.	12,580	-0,22
Spaolo Amer.	8,604	-0,17
Symphonia Ms Amer.	4,136	-0,12
Talento Comp.Amer.	99,795	-0,15
Vegagest Az.Amer.	3,754	-0,42
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,790	-0,71
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,275	-0,6
Anima Asia	5,307	-0,11
Arca Az.Far East	5,239	-0,47
Aureo Pacif.	3,214	-0,28
Azimut Pacif.	6,137	-0,37
Bipielle H.Giap.	4,703	-1,05
Bipielle H.Oriente	3,391	0,41
Bipiemme Pacif.	4,006	-0,37
Bnl Az.Pacif.	5,302	-0,38
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,072	-0,51
Capitalgest Pacif.	2,969	-0,67
Ducato Geo Asia	4,505	0,33
Ducato Geo Giap.	3,111	-0,77
Euromob. Tiger Far East	9,016	0,11
F&f Select Pacif.	6,640	-0,12
F&f Top 50 Oriente	3,342	0,06
Ferdinando Magellano	5,055	-0,65
Fin.Im Jap.Ese Index	0,466	-0,64
Fineco Am Az.Pacif.	4,122	-0,43
Fineco Pacific Equity	4,351	-0,32
Fondersel Oriente	4,022	-0,05
Fondit. Eq. Jap.	2,661	-0,93
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,382	0,42
Generali Pacif.	11,644	-0,58
Geo Jap.Ese Equity	2,483	-
Gestielle Giap.	4,275	-0,88
Gestielle Pacif.	8,980	0,34
Gestnord Az.Pacif.	5,784	-0,48
Imi East	5,685	-0,51
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,449	0,38
Interf.Equity Jap.	2,905	-0,99
Investitori Far East	4,261	-0,58
Mc G. Fdf Asia	6,352	0,09
Nextra Az.Asia	6,228	0,42
Nextra Az.Giap.	3,575	-1,35
Nextra Az.Pacif. Din.	3,314	-0,63
Open Fund Az.Pacif.	2,907	-0,41
Optima Az.Far East	3,002	-0,2
Oriente 2000	7,439	-0,39
Pioneer Az.Giap. A	4,298	-0,3
Pioneer Az.Giap. B	4,249	-0,28
Pioneer Az.Pacif.A	4,300	0,35
Pioneer Az.Pacif.B	8,925	0,19
Pixel Asia	3,978	-0,05
Primavera Tr. Az.Giap.	4,745	-1,41
Ras Far East Fund L	4,748	-0,57
Ras Far East Fund T	4,723	-0,55
Ras Multipart. Multipaci	5,994	-0,46
Sai Pacif.	3,275	-0,18
Spaolo Pacific	4,591	-0,26
Symphonia Ms Asia	4,984	-0,2
Vegagest Az.Asia	4,868	-0,29
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,502	-0,02
Arca Az.Paesi Emerg.	5,187	0,35
Aureo Mercati Emerg.	4,208	0,1
Azimut Emerging	4,367	0,18
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,760	-0,14
Bnl Az.Emerg.	5,355	0,28
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,198	0,35
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,415	0,16
Ducato Geo Am. Latina	6,795	0,5
Ducato Geo Europa Est	5,714	0,04
Ducato Geo Paesi Em.	3,497	0,55
Dws Az.Emerg.	4,146	-
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,190	0,04
F&f Select Nuovi Merc.	5,499	-0,05
Fineco Emerg. Markets	4,577	0,31
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,534	0,56
Generali Emerging Mkt	5,927	0,02
Gestielle Em. Markets	7,665	0,16
Gestnord Az.Paesi Em.	5,294	0,32
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,920	0,57
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,161	0,51
Nextra Az.Emer.Amer.	8,068	0,66
Nextra Az.Emer.Europ	8,163	0,01
Nextra Az.Paesi Emer	4,711	0,38
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,158	-
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,246	-0,01
Pioneer Az.Paesi Em. A	5,865	-0,27
Pioneer Az.Paesi Em. B	5,791	-0,33
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,312	-0,19
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,197	0,52
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,732	0,46
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,710	0,46
Sai Paesi Emerg.	3,742	-0,03
Spaolo Mercati Emerg.	7,243	0,24
Symphonia Ms P. Emer.	6,994	0,19
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,279	-0,11
Alpi Az.Int.	5,529	-0,22

Fondi	€	v.%
Alto Int. Az.	3,992	-0,03
Anima Fondo Trading	12,642	0,06
Apulia Az.Int.	6,127	-0,13
Arca 27 Az.Est.	11,082	-0,05
Arca Cinquest.-comp.E	3,342	-0,06
Arca Mul.Comp.F	3,991	-0,03
Aureo Blue Chips	3,652	-0,3
Aureo Global	8,738	-0,23
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,086	-0,2
Azimut Borse Int.	11,155	0,07
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,183	0,1
Bancoposta Az.Int.	3,228	-0,28
Bds Arcobaleno Crescita	5,590	0,05
Bim Az.Glob.	3,613	-0,22
Bipielle F.Profilo 5	3,724	0,03
Bipielle H.Glob.	15,964	-0,08
Bipiemme Glob.	19,021	-0,03
Bipiemme&co. Comp.90	3,811	-
Bnl Az.Inter.	8,615	-0,09
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,743	0,03
Bpu Pra. Az.Globali	4,220	-0,09
Bpu Pra. Privilege 5	5,021	0,02
Bpvi Az.Int.	3,345	-0,03
Bsi Az.Int.	4,315	-0,23
Bussola Fdf Glb Growth	2,615	-0,19
Bussola Fdf Glb Value	3,696	-
Ca-am Mida Az.Int.	2,919	-0,17
Capital It.	70,040	0,07
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,075	-0,15
Carige Az.Int.	5,588	-0,23
Cariparma Nextra Az Sr	3,704	-0,19
Consultinvest Global	3,733	-
Credit Suisse Az.Int.	6,531	-0,18
Ducato Geo Gl. Crescita	4,940	-0,28
Ducato Geo Gl. Selez.	2,797	0,07
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,296	-0,03
Ducato Geo Gl. Valore	3,033	-0,03
Ducato Geo Glob.	19,133	0,25
Ducato Geo Tendenza	2,617	-0,19
Ducato Portf.Global Eq.	3,399	0,03
Ducato Portf.Megatrends	3,435	0,03
Ducato Portf.Small Caps	4,097	-0,07
Dws Paniere Borse	5,033	-0,24
Effe Linea Aggressiva	3,716	-0,19
Epta Carige Equity	2,503	-0,04
Euroconsult Az.Int.	4,534	-0,18
Euromob. Blue Chips	10,778	-0,26
Euromob. Growth E. F.	6,151	-0,36
F&f Gestione Int.	12,127	-0,21
F&f Lagest Az.Int.	10,412	-0,21
F&f Top 50	4,796	-0,04
Fideuram Az.	11,948	-0,08
Fin.Im Universal Index	33,204	-0,28
Fineco Am Az.Int.	11,050	-0,1
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,192	0,02
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,166	0,51
Fineco Global Growth	6,380	-0,06
Fineco Global Value	4,115	0,12
Fondit. Global	102,640	-0,04
Generali All. Serv.Co. A	3,495	0,06
Generali Global	11,664	-0,1
Generali Special	7,897	-0,06
Gestielle Int.	9,742	-0,1
Gestnord Az.Int.	2,627	-0,15
Grifoglobal Int.	7,876	-0,22
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,627	-
Interf.Global	52,336	-0,06
Intra Az.Int.	5,121	-0,16
Italfor. Global Equities	21,110	-0,14
Leonardo Equity	2,951	-0,14
Magna Graecia Az.	5,038	-
Mc G. Fdf Megatr. High	5,039	-0,06
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,985	-0,05
Med. Elite 95 L	5,168	-0,02
Med. Elite 95 S	10,169	-0,02
Ml Master Series Eq.	3,842	-
Multif.Comp.D 10/90	4,032	-0,17
Nextam Part. Az.Int.	4,084	-0,15
Nextra Port.Mul.Eq.	3,296	-0,03
Nextra Az.Inter.	13,469	-0,16
Nextra Az.Pmi Int.	12,167	-0,03
Nextra Blue Chips I	17,431	-0,2
Open Fund Az.Int.	2,892	-
Optima Az.Int.	4,458	-0,22
Pioneer Az.Int. A	12,055	-0,15
Pioneer Az.Int. B	11,905	-0,15
Pixel Glob.	10,450	-0,21
Pixel Multifund-glob.	3,290	-0,21
Pixel Multifund-tematico	3,458	0,03
Primavera Az.Pmi	5,733	0,23
Primavera Blue Chips Int	4,259	-0,09
Ras Blue Chips L	3,326	-0,15
Ras Blue Chips T	3,314	-0,15
Ras Global Fund L	11,478	0,13
Ras Global Fund T	11,416	0,13
Ras Multipartner90	3,480	-0,03
Ras Research L	3,073	0,2
Ras Research T	3,064	0,2
Risparmio Az.Top 100	11,128	-0,17
Risparmio It. Borse Int.	14,180	-0,18
Sai Glob.	9,538	-0,19
Sofidsim Blue Chips	5,443	-0,09
Spaolo Az.Int.	9,553	-0,1
Spaolo Global Eq. Risk	11,034	-0,07
Spaolo Soluzione 7	7,039	-
Spaolo Strategie 90	6,189	-0,08
Special M.-comp.4	3,618	0,08
Special M.-comp.8	3,622	0,08
Symph.S Az.Inter	6,578	0,06
Symphonia Ms Vivace	4,711	-0,13
Zeta Stock	11,726	-0,21
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,122	0,45
Dws Londra	5,107	0,37
Dws New York	9,119	0,04
Dws Parigi	12,139	0,21
Dws Tokyo	5,020	-0,06
Euromob. Jap. Equity F.	2,871	-0,62
F&f Select Germ.	9,541	0,5
Fin.Im China Index	5,177	0,99
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,134	0,16
Generali Jap.	2,433	-1,06
Gestielle Cina	4,673	1,17
Gestielle East Europe	8,542	0,01
Zeta Swiss	22,162	0,72
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,527	-0,2
Aureo Ff Aggressivo	3,374	-0,03
Aureo Multiaz.	7,104	-0,15
Bipielle H.Crescita	3,443	0,06
Bipielle H.Valore	4,022	-0,02
Bnl Az.Dividendo	3,188	0,06
Bussola Fdf Eur. New F.	3,155	0,1
Capitalgest Small Cap	6,000	0,32
Ducato Etico Geo	3,254	-0,06
Euromob. Risk F.	30,148	-0,07
Fin.Im Global Gold & Min	5,126	-0,12
Gestielle Etico Az.	4,847	-0,23
Ml Master Series Sp.Eq.	3,927	-0,08
Pixel Iniziativa	18,112	0,14
Spaolo Az.Int. Etico	5,896	-0,2
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,543	0,2
Azimut Energy	5,554	0,14
Bipiemme Risorse Base	4,948	0,28
Ducato Portf.Commodity	4,478	0,38
Ducato Set Energia	5,922	0,17
Ducato Set Materie Prime	9,760	0,3
Fin.Im Global Defensives	5,109	-0,08
Gestnord Az.Energia	4,877	0,47
Interf.Eq.Eu Materials	8,832	-0,09
Interf.Eq.Usa Energy	9,885	0,43
Italfor. Raw Mat.&en.	4,800	0,21
Nextra Az.Enmatprime	6,700	0,01
Ras Energy L	6,167	0,42
Ras Energy T	6,143	0,41
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,099	0,06
Interf.Eq U.S. Ind.	10,350	0,05
Interf.Euro Industrials	10,511	0,56
Nextra Az.Indust.	5,505	-
AZ. BENI DI CONSUMO		

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Di Consumo	3,841	-0,08
Azimut Consumers	4,563	0,26
Ducato Set Consumi Alfa	5,404	-0,09
Ducato Set Consumi Beta	0,830	0,36
F&f Select Fashion	4,655	-0,13
Fin.Im Global Cyclicals	3,389	-0,18
Gest. World Consumer	4,239	0,09
Gestnord Az.Tempo Libero	3,492	-0,23
Interf.Eq Cons. Staples	10,161	0,49
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,858	0,43
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,047	0,01
Interf.Eq.Usa Consumer	6,991	0,2
Nextra Az.Beni Cons.	6,190	-0,03
Ras Consumer Goods L	5,608	0,2
Ras Consumer Goods T	5,593	0,2
Ras Luxury L	3,194	-
Ras Luxury T	3,189	-
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,566	-0,14
Capitalgest Health Care	10,545	-0,12
Ducato Set Farmaceutico	4,542	0,07
Eurom. Green E. F.	8,493	-0,14
Fin.Im Global Biotech	3,013	-0,1
Gestielle Pharmatech	2,734	0,11
Gestnord Az.Biotec.	3,483	-0,09
Gestnord Az.Farmac.	3,426	0,06
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,146	0,47
Interf.Eq.Usa Health C.	6,976	-0,2
Italfor. Healthcare	3,940	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,045	-0,03
Pixel Qualità Della Vita	4,229	-0,17
Ras Individual Care L	5,977	0,07
Ras Individual Care T	5,956	0,07
Spaolo Salute E Amb.	13,944	0,05
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,972	-0,08
Azimut Real Estate	6,370	0,19
Bipiemme Finanza	4,070	0,17
Ducato Set Finanza	3,615	0,14
F&f Select Nuova Finanza	4,199	0,26
Fin.Im Global Financials	3,776	-0,08
Fondit. Euro Financials	7,123	0,25
Fondit. U.S. Financials	7,713	0,12
Generali Financials Euro	3,803	0,34
Gestielle World Financia	3,887	0,13
Gestnord Az.Banche	9,969	0,19
Interf.Eq.Eu Financials	7,859	0,24
Interf.Eq.Usa Financials	7,379	0,12
Italfor. Banks & Ins. C.	6,060	0,17
Nextra Az.Finanza	6,044	-0,03
Ras Financial Services L	4,785	0,06
Ras Financial Services T	4,772	0,06
Spaolo Finance	22,916	0,17
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,667	-0,89
Ducato Portf.High Tech	2,749	-0,36
Ducato Set Tecnologia	1,412	-0,91
Euroconsult Tecnologia	3,476	-1,19
Euromob. Hi-tech E. F.	10,781	-1,
Fin.Im Global Tmt	1,859	-0,8
Gestielle High Tech	1,742	-0,8
Gestnord Az.Tecnologia	1,022	-0,87
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,220	-0,45
Nextra Az.Tec.Avan.	3,207	-0,96
Pixel Communication Tec.	0,966	-0,21
Pixel I.T.	4,317	-0,44
Pixel Int.Et	2,259	-0,4
Primavera Tr. Az.High Te	3,351	-0,8
Ras High Tech L	2,052	-0,82
Ras High Tech T	2,047	-0,82
Spaolo High Tech	4,057	-0,81
Zenit Int.Etfund.It	1,606	-0,99
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,313	-0,36
Generali Tmt Europa	2,974	0,17
Gestielle World Comm.	5,607	-0,37
Gestnord Az.Telecom	3,847	-0,39
Italfor. Tmt	3,880	-0,77
Nextra Az.Telecomu.	8,192	-0,12
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,972	-0,35
Nextra Az.Utilities	4,592	-0,33
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,799	-0,99
Azimut Generation	4,985	0,26
Azimut Multi-media	2,942	-0,41
Bipiemme Benessere	4,013	0,1
Bipiemme Innovaz.	6,837	-0,61
Bipiemme Tempo Libero	4,084	-0,12
Ducato Set Immobiliare	7,743	0,06
Eurom. Real Estate Eq.	5,171	0,02
F&f Select High Tech Eu.	1,614	0,06
Fondit. Euro Cyclicals	8,013	0,64
Fondit. Euro Defensive	8,478	0,18
Fondit. Euro T.M.T.	5,657	0,21
Fondit. U.S. Cyclicals	8,553	0,04
Fondit. U.S. Defensive	7,013	0,19
Fondit. U.S. T.M.T.	2,686	-0,74
Gestielle World Net	1,414	-0,42
Gestielle World Utilitie	4,077	-0,15
Gestnord Az.Ambiente	6,075	-0,1
Gestnord Az.Edilizia	5,249	0,04
Interf.Eq.Eu T.T.	7,044	-0,23
Interf.Eq.Usa T.T.	6,063	-0,9
Intl. Secur. New Economy	33,223	-0,34
Nextra Az.Immob.	6,671	0,17
Nextra Az.Nasdaq 100	1,803	-0,66
Optima Tecnologia	2,683	-0,89
Pixel Global Brands	4,265	-0,21
Pixel Real Estate	5,575	0,05
Ras Advanced Services L	2,513	-0,44
Ras Advanced Services T	2,505	-0,44
Ras Multimedia L	4,548	-0,74
Ras Multimedia T	4,530	-0,72
Ras Multitechnol.	3,306	-0,24
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,796	-0,03
Arca Mul.Comp.E	4,192	-0,02
Aureo Ff Dinamico	3,555	-0,06
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,195	0,08
Bancoposta Prof.Svil.	5,161	-0,15
Bds Arcobaleno Energia	5,530	0,02
Bipielle F.Profilo 4	4,403	-0,16
Bipiemme Valore	4,270	0,09
Bipiemme&co. Comp.70	4,124	-0,02
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,397	0,18
Bpu Pra. Privilege 4	5,036	0,04
Bussola Fdf Sviluppo	3,216	-0,03
Ducato Mix 75	4,060	-0,05
Ducato Portf.Equity 70	3,896	0,03
Dws Bil.50-90	3,313	-0,18
F&f Lagest Portfolio 3	4,417	-0,16
Fineco Am Profilo Dinami	4,003	-0,1
Generali All. Serv.Co. B	3,826	0,05
Imindustria	11,552	-0,05
Multif.Comp.C 30/70	4,172	-0,1
Nextra Portfdiamante	3,716	0,11
Pixel Multifund-aggressi	3,673	-0,19
Ras Multipartner70	3,954	0,03
Spaolo Soluzione 6	18,505	-
Spaolo Strategie 70	5,967	-0,03
Vitamin Long Term Plus	5,492	-0,02
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,398	-0,08
Alto Bil.	14,869	0,11
Arca Bb	29,434	-0,01
Arca Cinquest.-comp.C	4,266	-
Arca Mul.Comp.D	4,398	-
Aureo Bil.	22,665	-0,09
Azimut Bil.	19,868	0,12
Azimut Bil.Int.	6,373	-
Bancoposta Prof.Cresc.	5,164	-0,06
Bds Arcobaleno Equilibri	5,419	0,04
Bim Bil.	19,469	0,05
Bipielle F.Profilo 3	10,822	-0,22
Bipiemme Int.	11,364	-0,04
Bipiemme&co. Comp.50	4,533	0,04
Bnl Strategia 90	4,452	0,04
Bnl Strategia Mercati	13,193	-

ARREDAMENTO NUOVO?

Per acquistare o cambiare i mobili
PrestInsieme Arredo
il prestito personale FriulAdria
facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **5.000 Euro**, rimborso in **36 mesi**, rata mensile di solo **158 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 8,5% - TAEG: 10,329%).

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,589	0,07
Bpu Pra. Privilege 3	5,039	0,04
Bussola Fdf Crescita	4,106	0,02
Bussola Fdf Dinamica	3,598	-
Capitalgest Bil.	17,434	0,14
Carige Bil.Euro	5,116	0,27
Consultinvest Bil.	4,994	-0,06
Ducato Mix 50	4,348	-
Ducato Portf.Cap. Plus	4,159	0,05
Ducato Portf.Equity 50	4,184	0,05
Dws Bil.30-70	4,474	-0,16
Effe Linea Dinamica	4,208	-0,14
Epsilon Longrun	4,757	0,3
Euroconsult Bil.Int.	4,962	-0,22
Euromob. Capitalfit	27,985	-0,03
F&f Eurorisparmio	20,264	0,19
F&f Lagest Portfolio 2	4,615	-0,15
F&f Prof.	49,272	0,13
Fideuram Performance	10,784	-0,19
Fineco Am Profilo Attivo	4,738	-0,06
Fineco Equilibrio Euro	17,636	0,2
Fineco Global Balanced	4,686	-0,23
Fondersel	41,608	-0,04
Generali All. Serv.Co. C	4,284	0,07
Generali Rend	24,219	0,02
Geo Global Balanc. 1	5,924	-
Gestielle Global Asset 3	10,559	-0,19
Gestnord Bil.Euro	13,023	0,18
Gestnord Bil.Int.	11,327	-0,19
Grifocapital	17,479	-0,18
Imi Capital	28,475	-0,02
Mc G. Fdf Bil.	5,551	0,07
Med. Elite 60 L	5,114	-
Med. Elite 60 S	10,047	-
Multif.Comp.B 50/50	4,400	-0,07
Nextam Part. Bil.	5,289	-0,02
Nextra Bil.Inter.	8,254	-0,22
Nextra Bilan.Euro	32,023	0,09
Nextra Portfsmeraldo	4,310	0,12
Open Fund Bil.Int.	3,941	-
Open Fund Gestnord	3,839	-0,18
Pioneer Bil.Europa A	19,479	0,04
Pioneer Bil.Europa B	19,218	0,04
Pioneer Bil.Glob. A	13,136	-0,19
Pioneer Bil.Glob. B	12,941	-0,2
Pixel Multifund-moderato	3,980	-0,15
Pixel Portfolio	31,230	0,03
Primavera Bil.Euro	5,156	0,1
Ras Bil Glob. L	11,296	-0,08
Ras Bil Glob. T	11,250	-0,08
Ras Bil.Europa L	23,904	0,11
Ras Bil.Europa T	23,781	0,11
Ras Multipartner50	4,440	0,02
Sai Bil.	3,456	-0,17
Spaolo Soluzione 4	5,634	0,02
Spaolo Soluzione 5	23,183	0,03
Spaolo Strategie 50	5,735	-
Special M.-comp.3	4,325	0,07
Special M.-comp.7	4,330	0,09
Symph.S Pat.Glob.	4,978	-0,02
Symphonia Ms Largo	5,066	-0,06
Valori Resp. Bil.	5,425	-0,09
Vegagest Sintesi Dinamic	5,043	-0,02
Vitamin Long Term	5,436	-
Zeta Bil.	15,864	-0,11
Zeta Bil.Euro	3,852	0,1
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,723	-0,07
Arca Cinquest.-comp.A	5,019	0,06
Arca Cinquest.-comp.B	4,630	0,02
Arca Mul.Comp.B	4,812	0,06
Arca Mul.Comp.C	4,566	0,04
Arca Te	14,657	-0,05
Aureo Ff Ponderato	4,632	0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,121	0,08
Azimut Protezione	6,820	-
Bancoposta Prof.Opport.	5,147	-0,02
Bds Arcobaleno Opportuni	5,312	0,04
Bil.Eq.Ital.	5,037	0,04
Bipielle F.Profilo 2	7,330	-0,24
Bipiemme Mix	5,120	0,22
Bipiemme Visconteo	28,987	0,03
Bipiemme&co. Comp.30	4,761	-
Bnl Strategia 95	19,478	0,02
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,109	0,16
Bpu Pra. Port. Moderato	4,929	-
Bpu Pra. Privilege 1	5,039	0,06
Bpu Pra. Privilege 2	5,046	0,06
Bussola Fdf Evoluzione	4,658	0,02
Ducato Mix 25	4,794	-0,1
Ducato Portf.Equity 30	4,430	0,07
Dws Bil.10-50	5,130	-0,06
F&f Lagest Portfolio 1	5,320	-0,09
Fineco Am Profilo Modera	10,696	-0,06
Fineco Am Val. Prot. 85	4,714	-0,08
Fineco Am Val. Prot. 90	5,066	0,06
Generali All. Serv.Co. D	4,950	0,08
Geo Global Balanc. 3	5,474	-
Gestielle Etico Bil.30	5,181	-0,04
Gestielle Global Asset 2	11,103	-0,25
Interf.Capital	11,688	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,060	0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,053	0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,070	0,02
Med. Elite 30 L	5,065	0,02
Med. Elite 30 S	10,009	0,01
Multif.Comp.A 70/30	4,595	-
Ras Multihigh Yield	5,335	0,04
Ras Multipartner20	5,225	0,1
Spaolo Soluzione 2	6,233	0,05

Fondi	€	v.%
Spaolo Soluzione 3	6,529	0,03
Spaolo Strategie 30	5,199	0,04
Symphonia Ms Adagio	5,231	-
Vegagest Sintesi Audace	5,014	-
Vitamin Medium Term	5,318	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,038	-
Alto Mon.	6,388	0,02
Arca Mm	12,971	-
Astese Mon.	5,432	-
Aureo Mon.	5,720	0,02
Bancoposta Mon.	5,457	-
Bim Obb.Breve Term.	5,752	0,02
Bipielle F.Mon.	13,096	0,01
Bipielle F.Tasso Var.	8,569	-
Bipiemme Mon.	10,738	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,106	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,560	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,399	0,02
Bpvi Breve Termine	5,572	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,309	0,01
Carige Mon. Euro	10,347	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,544	-
Cr Cento Valore	6,261	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,161	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,057	-
Ducato Fix Euro Bt	5,637	-
Ducato Fix Euro Tv	5,488	-
Dws Famiglia	6,658	-
Dws Mon. Euro	8,655	0,01
Epsilon Lowcostcash	5,573	-
Epta Carige Cash	5,700	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,847	0,03
Euromob. Contovivo	11,051	0,01
Euromob. Liquidità	6,540	-
Euromob. Rendifit	7,594	0,03
F&f Lagest Mon.Euro	7,453	0,01
F&f Moneta	6,491	0,02
F&f Riserva Euro	7,572	-
Fideuram Security	8,774	-
Fin.Im Euro Short T.	224,461	0,01
Fineco Am Mon.	11,887	-0,01
Fineco Breve Termine	8,112	-
Fondersel Redd.	12,726	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	6,981	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,186	-
Generali Mon. Euro	14,897	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,003	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,017	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,006	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,985	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,069	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,035	-
Gestielle Bt Euro	6,771	-
Grifocash	6,126	-
Imi 2000	15,537	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,146	-0,02
Interf.Euro Currency	6,055	-
Intra Obb.Euro Bt	5,037	0,02
Laurinmoney	6,253	-
Leonardo Mon.	5,200	0,02
Magna Graecia Monet.	8,690	0,01
Nextra Euro Mon.	13,902	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,317	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,993	0,01
Optima Redd. Bt	5,926	-
Passadore Mon.	6,336	-
Perseo Rend.	6,351	-
Pioneer Monet. Euro A	11,773	0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,695	0,02
Pixel Eurobond	8,093	0,01
Ras Cash L	6,181	-
Ras Cash T	6,163	-
Ras Mon.	14,082	0,01
Risparmio It. Corrente	12,265	0,02
Sai Euromon.	15,361	0,01
Sicilfondo Mon.	8,439	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,958	0,03
Spaolo Soluzione Cash	8,939	0,02
Teodorico Mon.	6,575	0,02
Unibanca Mon.	5,077	0,02
Valori Resp. Mon.	5,168	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,168	0,02
Zenit Mon.	6,615	0,02
Zeta Mon.	7,545	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,128	-
Anima Obb.Euro	6,001	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	6,944	0,04
Arca Rr	7,789	0,03
Astese Obb.	5,349	0,02
Aureo Rend.	17,830	0,08
Azimut Fixed Rate	8,980	0,01
Azimut Redd. Euro	13,845	-
Bancoposta Obb.Euro	5,932	0,07
Bancoposta Prof.Protez.	5,145	0,06
Bim Obb.Euro	5,829	0,05
Bipielle F.Cedola	6,475	0,03
Bipielle F.Obb.Euro	14,117	-
Bipiemme Europe Bond	6,215	0,1
Bnl Euro Obb.	6,043	0,05
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,702	0,07
Bpvi Obb.Euro	5,857	0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,482	-0,03
Capitalgest Bond Euro	9,445	0,1
Carige Obb.Euro	9,453	0,04
Cariparma Nextra Obbl	8,713	0,02
Club A Class Bond Euro	5,656	0,04
Credit Suisse Obb.It.	7,921	0,1
Ducato Fix Euro Mt	6,646	0,09

Fondi	€	v.%
Dws Euro Risk	11,739	0,08
Dws Obb.Euro	6,116	0,08
Dws Obb.Europa	12,807	0,08
Epsilon Qincome	6,219	0,03
Epta Carige Bond	5,933	0,03
Euroconsult Obb.M/L Term	5,310	0,08
Euromob. Euro Long Term	7,266	0,1
Euromob. Redd.	13,526	0,07
Euromoney	6,872	0,06
F&f Bond Europa	8,803	0,07
F&f Euroredd.	11,871	0,07
F&f Lagest Obb.Euro	16,575	0,04
Fin.Im Euro High Qual.Bo	13,921	0,06
Fineco Am Euro Bond	8,115	-
Fineco Am Eurobb.Mt	5,624	0,02
Fineco Redd.	13,836	0,01
Fondersel Euro	6,932	0,13
Fondit. Euro B. Long T	6,174	0,11
Fondit. Euro B. Med. T	9,388	-
Generali Bond Euro	8,707	0,11
Gestielle Etico Obb.	5,389	0,02
Gestielle Lt Euro	6,845	-0,01
Gestielle Mt Euro	12,946	-
Imi Rend	8,872	0,08
Interf.Euro Bond Long T	7,001	0,13
Interf.Euro Bond Med. T	7,026	-
Intra Obb.Euro	5,102	0,08
Italfor. Euro Bond	7,470	-
Italmoney	6,774	0,07
Leonardo Obb.	6,325	0,13
Nextra Bondeuro	6,604	0,03
Nextra Bondeuro Mt	9,150	0,03
Nextra Long Bond E	8,033	0,1
Nextra Sr Bond	5,202	0,12
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,058	0,03
Nordfondo Obb.Europa	7,573	-
Open Fund Obb.Euro	5,416	0,09
Optima Obb.Euro	6,082	-
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,170	0,08
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,120	0,07
Pioneer Obb Euro G. Dis	6,188	0,08
Pixel Euroredd.	17,172	0,1
Primavera Bond Euro	5,066	0,02
Ras Lux B. Europe	51,121	0,07
Ras Obb.L	27,937	0,03
Ras Obb.T	27,792	0,03
Sai Eurobb.	11,430	0,07
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,832	0,05
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,075	0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,029	0,07
Unibanca Obb.Euro	5,111	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,656	0,07
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,351	0,09
Zeta Obb.Euro	16,242	0,06
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,964	-
Aureo Corp. Europa	5,277	0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,360	0,08
Bnl Obb.Euro Corp.	4,490	-
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,154	0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,402	0,02
Ducato Etico Fix	5,009	-0,02
Ducato Fix Imprese	5,909	0,02
F&f Corporate Eurobond	6,789	0,06
Fondit. Euro Corporate B	7,475	0,01
Generali Corp. Bond Euro	5,960	-
Gestielle Corporate Bond	5,823	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,430	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,400	0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,285	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,313	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,260	0,04
Primavera Bond Corp. Eur	5,240	-
Sai Obb.Corporate	5,832	0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,353	0,07
Spaolo Tasso Var.	6,264	-
Zeta Corporate Bond	6,264	0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,225	0,11
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	4,996	0,02
Gestielle High Risk Bond	4,907	0,1
Nextra Bondhy Europa	5,540	0,07
Nordfondo Obb.Alto R.	4,788	0,13
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,241	-0,37
F&f Riserva Doll. $	8,098	0,14
Fin.Im Us Short Term	64,794	-0,02
Generali Bond Doll.	5,515	-0,04
Geo Usa S. T Bond 2	6,279	-
Gestielle Cash $	5,159	-0,02
Nextra Cashdoll.	11,477	-0,03
Nextra Cashdoll. $	14,824	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,447	-0,16
Aureo Doll.	5,149	-0,44
Azimut Redd. Usa	5,278	-0,09
Bipielle H.Obb.Amer.	6,793	-0,16
Bipiemme Us Bond	4,511	-0,09
Bnl Obb.Doll.	5,280	-0,11
Capitalgest Bond $	6,038	-0,46
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,487	-0,06
Euromob. N. Amer. B.	7,788	-0,49
Fin.Im Us High Qual. Bon	28,905	-0,11
Fineco Usa Bond	5,884	-0,05
Fondersel Doll.	7,559	-0,36
Fondit. Bond Usa	7,330	-0,08
Gestielle Bond Dollars	7,456	-0,08
Interf.Bond Usa	6,268	-0,08
Nextra Bonddoll.	7,133	-0,04
Nextra Bonddoll. $	9,213	-0,02
Nordfondo Obb.Doll.	12,075	-0,09
Ras Us Bond Fund L	5,263	-0,15
Ras Us Bond Fund T	5,237	-0,15
Spaolo Obb.Doll.	6,133	-0,08
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,148	-0,68
Nextra Bondcorp.Dlr	4,379	-0,09
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,791	-0,26
Alpi Obb.Int.	6,698	-0,22
Alto Int.Obb.	5,338	-0,34
Arca Bond	10,805	-0,29
Arca Mul.Comp.A	5,148	0,1
Aureo Bond	7,005	-0,19
Aureo Ff Prudente	5,163	0,08
Azimut Rend. Int.	8,287	-0,19
Bim Obb.Glob.	5,424	-0,22
Bipielle H.Obb.Glob.	9,928	-0,26
Bipiemme Pianeta	7,932	-0,21
Bpu Pra. Obb.Globali	4,804	-0,31
Bpvi Obb.Int.	5,068	-0,28
Ca-am Mida Obb.Int.	10,907	-0,25
Capitalgest Global Bond	7,918	-0,16
Carige Obb.Int.	4,979	-0,3
Cariparma Nextra Bond	8,219	-0,29
Credit Suisse Obb.Int.	7,242	-0,28
Ducato Fix Glob.	7,706	-0,08
Ducato Portf.Gl. Bond	4,850	0,08
Dws Bond Risk	9,414	-0,14
Dws Obb.Int.	10,668	-0,12
Euroconsult Obb.Int.	6,400	-0,23
Euromob. Int.Ation. B.	8,701	-0,19
F&f Lagest Obb.Int.	11,084	-0,18
F&f Redd. Int.	7,252	-0,21
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,005	0,06
Fineco Am Global Bond	12,943	-0,29
Fondersel Int.	11,979	-0,19
Generali Bond Int.	12,524	-0,3
Gestielle Bond	9,342	-0,29
Gestielle Bt Ocse	6,234	-0,21
Gestielle Obb.Int.	5,547	-0,25
Imi Bond	13,441	-0,26
Intermoney	6,621	-0,24
Italfor. Global Bond	12,740	-0,23
Laurin Bond	5,280	-0,28
Leonardo Bond	5,191	-0,04
Ml Master Series B.	5,264	0,08
Nextra Bondinter.	7,824	-0,28
Nextra Bondtoprating	7,462	-0,29

Fondi	€	v.%
Nordfondo Obb.Int.	11,376	-0,3
Optima Obb.Euro Global	6,031	-0,03
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,593	-0,24
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,525	-0,25
Primavera Bond Int.	4,554	-0,28
Ras Bond Fund L	13,833	-0,28
Ras Bond Fund T	13,777	-0,29
Sai Obb.Int.	7,655	-0,22
Sofidsim Bond	6,426	-0,28
Spaolo Obb.Int.	10,510	-0,3
Vegagest Obb.Int.	4,923	-0,26
Zeta Bond	13,334	-0,2
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,079	-0,05
Arca Corporate Bt	5,035	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,487	-0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,819	-0,05
Italfor. Corporate Bond	14,540	-
Zenit Bond	6,603	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,772	-0,07
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,022	-0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,683	-0,03
Mc G. Fdf High Yield	5,999	-0,07
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,204	-0,38
Capitalgest Bond Yen	4,903	-0,53
Ducato Fix Yen	4,278	-0,88
Euromob. Yen B.	7,856	-0,46
Fondit. Bond Jap.	8,460	-0,96
Interf.Bond Jap.	4,989	-0,91
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,337	-0,09
Aureo Alto Rendimento	6,456	-0,4
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,584	-0,17
Bnl Obbl Emerg.	16,948	-0,01
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,158	-0,28
Club B Class Bond Euro	6,021	0,03
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,550	-0,09
Dws Obb.Emerg.	5,248	-0,25
F&f Emerging Mkts Bond	7,756	-0,22
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,096	-0,55
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,202	-0,05
Gestielle Em. Markets B.	7,582	-0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,416	-0,05
Nextra Bondem.Vattiv	9,334	-0,11
Nextra Bondem.Vcop.	8,822	-0,08
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,485	-0,03
Optima Obb.Em. Market	5,665	-0,47
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,225	-0,28
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,891	-0,49
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,819	-0,08
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,796	-0,08
Vegagest High Yield	5,724	-0,23
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,410	-0,03
Anima Convertibile	5,400	-0,11
Aureo Gestiob	8,999	-0,12
Azimut Floating Rate	6,879	-
Azimut Trend Tassi	7,984	0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,176	0,01
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,161	-0,12
Bussola Fdf Glb High Y.	4,727	-0,02
Ducato Fix Convertibili	7,791	0,09
Euromob. Europe Bond	6,027	0,03
Euromob. Risk Bond	5,714	-0,02
Fin.Im Euro Abs	4,988	-0,02
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,071	0,06
Fin.Im Euro Inflation Li	4,979	-0,08
Fineco Am Profilo Conser	5,749	-
Fineco Global High Yield	5,913	-0,05
Fondit. Inflation Linked	11,996	-0,01
Generali Conv. B. Europa	4,991	-0,02
Gestielle Global Conv.	6,025	0,05
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,186	-0,08
Interf.Inflation Linked	11,744	-0,01
Magna Graecia Obb.	6,675	-0,07
Nordfondo Obb.Conv.	4,907	0,02
Pixel Global Bond	13,884	-0,23
Ras Cedola L	6,272	0,02
Ras Cedola T	6,243	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	130,535	-
Ras Lux Short T. Eur.	61,039	0,
Ras Multiliquidita'	5,186	0,06
Ras Spread Fund L	5,573	0,09
Ras Spread Fund T	5,540	0,09
Risparmio It. Redd.	12,414	-0,04
Soliditas	4,991	0,02
Spaolo Currency Risk	7,430	-0,32
Spaolo Global H.Yield	6,528	-
Spaolo Obb.Etico	5,387	0,06
Spaolo Redd.	6,106	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,489	0,09
Spaolo Vega Coupon	6,090	0,03
Special M.-comp.1	5,555	0,09
Special M.-comp.5	5,557	0,09
Symph.S Ob.A.Europ	8,044	0,05
Vasco De Gama	10,925	-0,01
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,528	-
Alleanza Obb.	5,513	0,05
Alto Obb.	7,601	0,08
Anima Fondimpiego	16,992	0,02
Arca Obb.Europa	7,323	0,03
Azimut Mul.Comp.Prud	5,100	0,08
Azimut Solidity	7,162	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,015	-0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,142	0,02
Bim Global Convertible	4,946	-0,02
Bipielle F.80/20	8,967	-0,03
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,116	-
Bipielle F.Profilo 1	4,657	-0,26
Bipiemme Plus	5,387	0,11
Bipiemme Sforzesco	8,426	0,07
Bnl Per Telethon	5,054	-0,1
Bpu Pra. Port. Prudente	5,213	0,04
Cariparma Nextra Piu'	5,050	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,032	-0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	4,999	-
Cr. Cento Misto Best	5,264	-0,02
Dws Bil.0-20	5,395	0,02
Effe Linea Prudente	4,702	-0,11
Epsilon Limitedrisk	5,438	0,07
Euroconsult Obb.Misto	6,248	0,02
Fineco Am Profilo Pruden	5,695	-0,02
Fineco Am Val. Prot. 95	5,311	-0,02
Fineco Impiego	6,325	0,02
Generali Cash	5,962	0,08
Geo Gl. Conv. Bond	5,140	-
Gestielle Global Asset 1	8,024	-0,05
Gestielle Obb.Misto	9,856	-0,05
Grifobond	6,941	-0,23
Griforend	7,526	-0,09
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,033	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,063	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,992	-0,02
Leonardo 80/20	5,407	0,04
Nextam Part. Obb.Misto	5,376	-
Nextra Equilibrio	6,941	-0,26
Nextra Rend.	6,242	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,203	0,06
Nextra Sr Equity 20	5,329	0,08
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,795	0,07
Pioneer Obb.Misto A	7,941	-0,01
Pioneer Obb.Misto B	7,889	-
Primavera Obb.Misto	5,112	0,02
Ras Longterm B. F.L	5,923	-0,02
Ras Longterm B. F.T	5,900	-
Spaolo Etico Venezia Ser	5,104	0,06
Spaolo Protezione 95	5,104	0,02
Spaolo Strategie Obb.85	5,354	0,07
Special M.-comp.2	5,142	0,08
Special M.-comp.6	5,139	0,08
Symph.S Pat.Gl.Red	6,496	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,195	0,02
Vegagest Sintesi Moderat	5,011	0,02
Vitamin Short Term	5,251	0,02
Zenit Obb.	7,201	0,07
Zeta Redd.	6,906	0,03
OBBL. FLESSIBILI		

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	5,808	0,14
Bipiemme Risp. Cedola	5,201	0,13
Bipiemme Risparmio	7,834	0,1
Bnl Obbl Flessibile	7,788	0,03
Ca-am Mida Dinamico	5,094	0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,065	0,03
Consultinvest High Yield	5,016	-0,1
Consultinvest Redd.	6,954	0,06
Ducato Fix Rend.	18,105	-0,01
Fineco Am Bond Total Ret	7,115	-0,1
Generali Institut. Bond	5,102	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,774	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,682	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,019	-
Ritorni Reali	4,969	-0,08
Spaolo Global Bond Risk	7,999	-0,29
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,759	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,896	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,127	-
Aureo Liquidità	5,139	-
Azimut Garanzia	11,292	-
Bipielle F.Liquidità	7,318	-
Bnl Cash	19,995	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,396	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,070	-
Ca-am Mida Mon.	11,072	0,01
Capitalgest Liquidità	6,533	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,046	-
Ducato Fix Mon.	7,665	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,419	-
Dws Liquidità	6,706	-
Dws Tesoreria Imprese	7,502	-
Euromob. Tesoreria	10,207	-
Fideuram Moneta	13,317	-
Fineco Am Cash	5,639	-
Fineco Am Liquidità	5,562	-
Fondersel Cash	8,211	-
Generali Liquidità	5,929	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	4,989	-
Gestielle Cash Euro	6,420	-
Nextam Part. Liquidità	5,229	-
Nextra Tesoreria	6,899	-
Nordfondo Liquidità	5,570	-
Optima Money	5,567	-
Perseo Mon. Euro	6,710	0,01
Pioneer Liquidità A	7,550	-
Pioneer Liquidità B	7,500	0,01
Pixel Eurocash	5,999	-
Ras Liquidita' A	5,028	0,02
Ras Liquidita' B	5,038	-
Risparmio It. Mon.	5,441	0,02
Sai Liquidità	10,318	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,657	0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,718	0,01
Symph.S Monetaria	6,606	0,02
Vegagest Mon.	5,344	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,547	-0,02
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,825	0,02
Abis Flessibile	5,172	-
Agoraflex	5,439	-0,06
Alarico Re	4,433	0,54
Anima Fondattivo	12,855	0,04
Asia Fles	5,030	-0,24
Aureo Flessibile	5,038	0,1
Azimut Trend	18,856	0,23
Azimut Trend It.	15,206	0,04
Bim Flessibile	3,991	-0,15
Bipielle F.Free	3,852	-0,1
Bipiemme Trend	2,782	-0,18
Biver Obiettivo Rendimen	5,022	0,04
Bnl Flessibile	19,567	-0,18
Bnl Strategia Rend.	5,365	0,02
Bond Fles	5,006	0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,010	0,14
Ca-am Mida Opportunità	5,104	0,04
Capitalgest Redd. Più	6,447	0,08
Capitalgest Risk	6,645	-0,03
Cariparma Nextra Redd T.	5,141	0,1
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,424	-0,16
Ducato Flex 100	9,949	-0,05
Ducato Flex 30	16,150	-0,11
Ducato Flex 60	5,047	-
Ducato Portf.Strategy	4,114	0,05
Dws High Risk	6,363	0,19
Dws Trend	3,820	0,26
Etra Dinamico Glob.	10,013	0,02
Euromob. Strategic	4,062	0,12
Fineco Am Obiettivo 2005	5,083	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,125	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,227	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2015	5,300	-
Formula 1 Balanced	6,290	0,08
Formula 1 Conservative	6,280	0,03
Formula 1 High Risk	5,914	0,14
Formula 1 Low Risk	6,226	0,03
Formula 1 Risk	5,890	0,12
Generali Institutional E	5,323	0,02
Generali Medium Risk	5,163	0,04
Generali Risk	5,218	0,1
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,797	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,268	-0,11
Gest. Total Return Amer.	5,023	-0,14
Gestielle Flessibile	11,512	-0,13
Gestnord Asset Allocatio	5,162	-
Grifoplus	5,296	0,04
Intesa Premium	5,042	0,02
Intra Flessibile	5,046	-0,02
Investitori Flessibile	5,569	0,11
It. Fles	5,038	0,06
Kairos Partners Fund	5,393	0,13
Kairos Partners Income	5,977	0,05
Leonardo Flex	2,137	0,09
M.Gestion Trend Global	4,867	-0,14
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,921	0,07
Nextra Obiettivo Red	7,423	0,07
Nextra Team 1	5,448	0,02
Nextra Team 2	4,994	0,04
Nextra Team 3	4,394	0,05
Nextra Team 4	3,755	0,03
Nextra Team 5	5,147	0,06
Nextra Top Approach	5,526	0,05
Nextra Top Dynamic	5,394	0,04
Nextra Trend	2,921	-
Nordest Sic	4,710	-0,42
Parit. Orchestra	66,540	-0,03
Primavera Tr. Flessib. G	4,667	-
Profilo Best Funds	5,279	-
Ras Multiopportun.	3,949	0,03
Ras Opportunities L	4,651	0,02
Ras Opportunities T	4,635	0,02
Ras T. R. Prudente L	5,000	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	4,998	0,02
Ras T.R. Dinamico T	4,997	0,02
Ras T.R. Prudente T	4,998	-
Spaolo High Risk	4,045	0,02
Symph.S. Fortissimo	2,242	0,04
Tank Flessibile	5,061	-0,04
Vegagest Flessibile	5,775	-0,02
Zenit Target	6,092	0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,010	1,69
Bpn Un Overl	4,990	0,2
Cu Vita Allegro	3,910	0,51
Cu Vita Andante	5,530	2,41
Cu Vita Balanced	4,760	-
Cu Vita Bank.In	3,780	0,27
Cu Vita Biotch.	2,940	3,16
Cu Vita E. Equity	4,600	-0,22
Cu Vita Eb $ Bond	4,290	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,910	-0,34
Cu Vita Eb Emu Bond	6,120	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,450	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,250	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,790	-0,36
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,020	-
Cu Vita Eurof.Eq	3,810	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Europe Cf	25,770	-
Cu Vita Global Bond	4,750	-
Cu Vita Global Eq	4,330	-
Cu Vita Jap. Cf	24,790	-
Cu Vita Mosso	4,250	0,47
Cu Vita Plus	10,707	0,86
Cu Vita Pres. Eq	4,310	-
Cu Vita Pro. 70	5,330	-
Cu Vita Pro. 80	5,320	-
Cu Vita Pro. 90	5,430	-
Cu Vita Pro. Eq	10,620	0,57
Cu Vita Safe Eq	9,710	0,21
Cu Vita Tech.Eq	1,700	-
Ina Val Att	3,574	0,06
Ina Val Est	0,996	-0,4
Nis Strategic 1	25,820	-
Nv Ina Va At	6,727	0,06
Rea Cap Eu	11,940	-0,08
Rea Imp Em	9,532	-0,21
Rea Imp It	8,835	0,32
Rea Imp Mon	7,286	0,45
Reale Bil.Aggres.	6,555	0,64
Reale Bil.Attiva	8,406	0,31
Reale Dinam. Prot.	10,610	-0,1
Reale L.Garantita	9,427	0,13
Reale Linea Cons.	10,038	0,03
Reale Linea Equilib.	8,825	-0,07
Reale Linea Futuro	7,892	-
Reale Obb.	10,790	0,01
Reale Trasformaz.	9,545	0,21
Sai Alfa2000	4,590	-
Sai Beta2000	4,330	-
Sai Omeg2000	6,330	-
Sai Quota	17,660	0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	101,050	101,010
BTP 15/07/05 4%	101,210	101,180
BTP 01/03/05 4%	100,540	100,550
BTP 15/05/05 4,5%	101,150	101,150
BTP 01/07/05 4,75%	101,580	101,580
BTP 15/12/05 5,25%	103,150	103,130
BTP 01/01/05 9,5%	100,550	100,560
BTP 01/04/05 10,5%	102,770	[illegible]
BTP 01/09/05 10,5%	106,350	106,320
BTP 01/02/06 2,75%	100,540	100,490
BTP 15/05/06 2,75%	100,610	100,550
BTP 01/09/06 2,75%	100,610	100,550
BTP 15/03/06 4,75%	103,170	103,130
BTP 01/11/06 7,75%	110,080	110,020
BTP 01/07/06 8,75%	110,120	110,030
BTP 01/02/06 9,5%	108,520	108,470
BTP 15/01/07 2,75%	100,580	100,470
BTP 01/06/07 3%	101,020	100,900
BTP 01/03/07 4,5%	104,380	104,270
BTP 15/10/07 5%	106,460	106,320
BTP 01/11/07 6%	109,310	109,190
BTP 01/02/07 6,75%	109,060	108,920
BTP 01/07/07 6,75%	110,410	110,360
BTP 15/09/08 1,65%	103,750	103,660
BTP 15/01/08 3,5%	102,240	102,130
BTP 15/09/08 3,5%	102,120	101,970
BTP 01/05/08 5%	107,090	106,980
BTP 15/04/09 3%	99,750	99,620
BTP 01/11/09 4,25%	104,950	104,790
BTP 01/05/09 4,5%	105,900	105,790
BTP 01/11/10 5,5%	111,460	111,280
BTP 01/11/11 1,9%	96,320	96,550
BTP 01/08/11 5,25%	110,380	110,160
BTP 01/02/12 5%	108,850	108,660
BTP 01/08/13 4,25%	103,070	102,890
BTP 01/02/13 4,75%	106,930	106,780
BTP 15/09/14 2,15%	104,190	103,980
BTP 01/08/14 4,25%	102,480	102,270
BTP 01/02/15 4,25%	102,130	101,930
BTP 01/08/17 5,25%	110,860	110,660
BTP 01/02/19 4,25%	99,940	99,730
BTP 01/02/20 4,5%	102,090	101,800
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	159,120	158,790
BTP 01/11/26 7,25%	137,930	137,580
BTP 01/11/27 6,5%	127,430	127,170
BTP 01/11/29 5,25%	109,290	109,030
BTP 01/05/31 6%	120,850	120,740
BTP 01/02/33 5,75%	117,430	117,130
BTP 01/08/34 5%	105,310	105,060
BTP 15/09/35 %	101,630	101,190
CCT 01/05/05 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/10/05 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/07/05 T.V.	100,190	100,150
CCT 01/01/06 T.V.	100,750	101,020
CCT 01/01/06 T.V.	100,620	100,610
CCT 01/03/06 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/12/06 T.V.	100,490	100,480
CCT 01/01/07 T.V.	100,940	101,040
CCT 01/07/07 T.V.	100,760	100,770
CCT 01/08/07 T.V.	100,700	100,690
CCT 01/04/08 T.V.	100,760	100,760
CCT 01/09/08 T.V.	100,860	100,850
CCT 01/07/08 T.V.	100,830	100,920
CCT 01/07/09 T.V.	100,930	100,920
CCT 01/04/09 T.V.	100,890	100,880
CCT 01/08/09 T.V.	100,920	100,920
CCT 01/10/09 T.V.	100,930	100,920
CCT 01/07/09 T.V.	100,900	100,900
CCT 01/02/10 T.V.	100,940	100,930
CCT 01/06/10 T.V.	100,940	100,930
CCT 01/12/10 T.V.	100,940	100,930
CCT 01/05/11 T.V.	100,930	100,920
CCT 01/11/11 T.V.	100,940	100,930
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,740	99,740
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,050	99,040
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,280	98,270
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,680	96,640
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,020	95,950

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	83,09	0,02
Azimut 04-09 3,15%	99,88	0,02
B.P.Intra 01-06 3%	112,20	-0,39
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,36	-0,26
B.P.Unite 97-04 Tv	144,73	0,90
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,78	0,04
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	130,07	0,60
Bca Ifis 04-09 Cv	101,21	-0,04
Cr.Artigiano 99-04 Tv	118,57	0,14
Cr.Valtell.	115,33	-0,06
Enertad 03-06 5,75%	102,50	0,09
Telecom 2010 1,5%	129,99	0,80
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	134,00	1,52

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,40	39,75
Borgosesia	2,350	2,350
Borgosesia Rnc	1,765	1,800
Cia	0,1360	0,1370
Cit	0,2000	0,2000
Ferr.Nord Milano	1,400	1,385
Greenvision	9,380	9,400
Innotech	1,491	1,543
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	113,45	113,45
Pop.Emilia Romagna	34,78	34,80
Pop.Sondrio	9,600	9,550
Sicc	1,120	1,120

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Il cda ha approvato la relazione consolidata al 30 settembre 2004 che mette in luce un utile netto in crescita del 37,6%

Le Generali fanno il pieno di profitti

Balzo dei premi nell'Est: +19%. Via libera a un piano bond per 2,5 miliardi

TRIESTE Le Generali fanno il pieno di profitti. Il gruppo triestino ha infatti chiuso i primi 9 mesi del 2004 con un utile netto consolidato di 1,014 miliardi di euro, in crescita del 37,6% rispetto allo stesso periodo del 2004. Praticamente pari a quello dell'intero 2003, con una raccolta premi di 41,6 miliardi, in crescita del 21,4%. Nel solo terzo trimestre l'utile è stato pari a 272 milioni (+32%) con premi a 12,9 miliardi (+25,9%). Il gruppo presieduto da Antoine Bernheim sottolinea il deciso miglioramento della gestione industriale con un forte balzo dei premi e della gestione tecnica: «Su questi risultati incide il forte contenimento dei costi». Prosegue a ritmo serrato l'attuazione del piano industriale triennale impostato dai due amministratori delegati, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. Dai risultati emerge anche un miglioramento più marcato nella gestione danni. La raccolta cresce soprattutto in Italia e in Francia. Sui mercati esteri i premi, che contano per il 62,2% del portafoglio globale, sono stati pari a 25,861 miliardi (+13,4%). Di rilievo la crescita degli affari nell'Est Europa, area sempre più strategica per il Leone, con una crescita dei premi in termini omogenei nei primi nove mesi del 19 per cento. Il titolo ieri a Piazza Affari ha aggiornato il nuovo massimo dell'anno chiudendo con un +0,94% a 23,6 euro.

Mercato Italia. In Italia il gruppo registra premi del lavoro diretto per 15,651 milioni con un balzo del 41,7% (+20,5% a condizioni omogenee) rispetto ai primi nove mesi del 2003. Nel vita la raccolta ha segnato un incremento a 11.805 milioni (+60,5% in termini storici e +27,1% a condizioni omogenee), «con una crescita da tutti i canali distributivi».

Previsioni. Il gruppo triestino si attende nella parte finale dell'esercizio «un risultato sensibilmente superiore a quello del 2003». Le previsioni, si legge nella nota del gruppo, sono formulate «considerati i risultati finora ottenuti» che «hanno già consentito un marcato miglioramento della gestione industriale».

Gli altri dati. Nel ramo vita la raccolta complessiva è cresciuta del 31,7% a 26,828 miliardi, con 15,569 miliardi di premi di nuova produzione (+45,4%). Il risultato tecnico migliora del 21,9% a 953 milioni. Nei rami danni i premi consolidati ammontano a 14,741 miliardi (+6,4%), con un risultato tecnico negativo di 352 milioni (-636 nel 2003). Il combined ratio scende per la prima volta nei nove mesi da 102,4% a 99,9 per cento. Il risultato dell'attività ordinaria aumenta del 33,9% a 1,713 miliardi, con un saldo tecnico complessivo che passa da 146 a 601 milioni. Gli investimenti complessivi sono aumentati del 7,9% a 248,1 miliardi di euro, mentre l'indebitamento del gruppo è sceso da 7,556 a 7,451 miliardi.

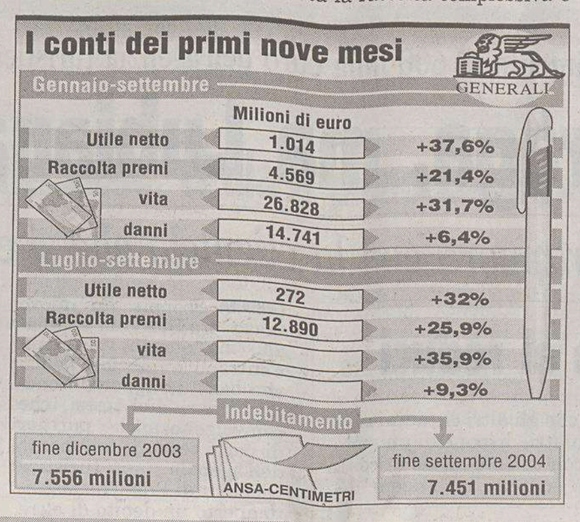
Bond da 2,5 miliardi: «Non serve a nuove acquisizioni». Il cda ha approvato anche la predisposizione di un programma di Medium Term Notes (Mtn) dell'importo massimo a livello di gruppo di 2,5 miliardi di euro e vedrà come emittenti la stessa compagnia, per un importo massimo di 750 milioni, Generali Finance Bv, Generali Properties e Banca Generali. Trieste precisa che l'operazione non è in funzione di possibili nuove acquisizioni. I mercati hanno subito pensato a un possibile interesse per Winthertur ma anche ieri fonti della compagnia hanno ribadito che «non ci sono dossier» sulla compagnia elvetica. La realizzazione del piano, si legge una nota, non aumenterà l'indebitamento del gruppo (pari a circa 7,4 miliardi) ma consentirà di disporre di uno strumento flessibile tale da poter cogliere le condizioni favorevoli dei mercati finanziari.

p.c.f.

Giovanni Perissinotto

PIRELLI

Pirelli avvia le procedure per la cessione dei cavi energia e tlc e punta sullo storico business dei pneumatici - dove investirà nei prossimi tre anni 400 milioni di euro aprendo nuovi stabilimenti in Cina - e delle tlc, lasciando così aperta la porta a un incremento del proprio investimento in Olimpia, la holding che possiede il 17% di Telecom dove comunque un aumento di capitale «non è stato deciso».



BANCHE

Modiano al San Paolo-Imi: Unicredit cerca il sostituto

MILANO Pietro Modiano ha confermato ieri ad un ristretto gruppo di manager di Ubm la decisione di lasciare Unicredit per accettare la nomina a direttore generale del San Paolo-Imi. La notizia sarà ufficializzata oggi in occasione dei cda dei due istituti di credito per l'esame dei conti trimestrali. Il titolo del San Paolo-Imi ha registrato a Piazza Affari un balzo del 3,35%.

«Mi dispiace perchè è un grande amico, avrò meno frequentazioni, diventiamo concorrenti». È quanto ha detto l'ad di Unicredit, Alessandro Profumo, commentando l'uscita dal gruppo del vice direttore generale vicario. «Mi fa piacere - ha continuato Profumo- che una nostra persona venga valorizzata da un altro istituto». Quanto alle ipotesi relative all'uscita di Modiano per divergenze sul piano industriale appena presentato, Profumo ha sottolineato che «sono interpretazioni del tutto sbagliate». Mentre, riguardo a un possibile ruolo di Modiano quale testa di ponte tra San Paolo-Imi e Unicredit, l'ad. ha tagliato corto: «A questo punto non faccio nessun altro commento».

Secondo indiscrezioni raccolte da fonti finanziarie, non sarebbe stata ancora individuata da Unicredit una soluzione definitiva per sostituire Modiano, tanto che oggi non è escluso che il cda possa affidare ad interim le deleghe di Modiano allo stesso Profumo.

Con la scelta di Pietro Modiano il Sanpaolo-Imi chiude un capitolo difficile e completa il suo assetto di vertice, dopo le nomine nell'estate scorsa di Enrico Salza a presidente e di Alfonso Jozzo ad amministratore delegato. La figura del direttore generale era prevista nell'accordo raggiunto il 21 aprile scorso fra le tre fondazioni (Compagnia San Paolo, Cr Padova e Rovigo, Cr Bologna), i francesi del Cdc e il Santander per la governance del Sanpaolo Imi.

Pietro Modiano

I dati della multiutility triestina nel terzo trimestre 2004: il risultato operativo a quota 26,1 milioni

Acegas-Aps, crescono gli investimenti

L'utile dell'azienda nei primi nove mesi sale a quota 10 milioni di euro

TRIESTE Utile netto di 10 milioni di euro nel terzo trimestre 2004 per Acegas-Aps, multiutility quotata in Borsa, nata dalla fusione dell' Acegas di Trieste e dell'Aps di Padova, con un risultato operativo che si attesta a 26,1 milioni e un margine operativo lordo a 64,1 milioni.

Secondo i dati della trimestrale al 30 settembre, il valore complessivo della produzione dei primi nove mesi dell'anno si attesta su 358,4 milioni di euro. Gli investimenti realizzati in questo periodo ammontano a 32,6 milioni, dei quali 18,7 sull'area di Trieste e 11,3 nel rinnovo delle reti idrica, gas e tlc di Padova.

Sono stati inoltre completati l'ampliamento della centrale elettrica di Sarmato (Milano) e sono state avviate la terza linea dell'impianto di termovalorizzazione di Trieste e la centrale di Elettrogorizia.

Per quanto riguarda la produzione, confrontata con quella ricostruita allo stesso periodo del 2003 (quando non era ancora stata definita la fusione societaria delle due multiutilities), si registra un aumento del 10,4% nella distribuzione di gas, del 16,5% nella vendita di energia elettrica. Crescono anche la quantità di rifiuti smaltiti (293,6 tonnellate, +13,4%) e si riduce del 2,7% il volume di acqua erogata (47,3 mln metri cubi).

Il capitale investito al 30 settembre è di 551,4 milioni, in crescita del 3,9% rispetto alla fine dell' anno scorso (+20,9 mln). Il dato è dovuto - spiega una nota - alla crescita del capitale circolante, con una riduzione di 8,7 milioni di crediti commerciali e di 39,9 milioni di debiti. La posizione finanziaria netta si attesta a 237,3 milioni di euro.

L'azienda triestina che gestisce servizi di acqua, gas, fognature e rifiuti, è quotata alla Borsa di Milano dal febbraio 2001.

Sfida aperta per costruire la nave più grande del mondo fra Kvaerner Masa e Fincantieri

La battaglia dei giganti

TRIESTE È corsa al gigantismo nel settore delle supernavi da crociera. È stato posato nei cantieri Kvaerner Masa Yards di Helsinki il primo blocco della chiglia della nave passeggeri che oggi è la più grande del mondo, 158 mila tonnellate di stazza contro le 150 mila dell'attuale detentrice del record, la Queen Mary 2. Armatrice è la Royal Caribbean, secondo gruppo crocieristico al mondo dopo Carnival, che ne ha annunciato il nome: Freedom of the Seas.

Siamo di fronte a una vera concorrenza da Guinness dei primati fra i giganti della cantieristica con i due gruppi mondiali rivali che si rincorrono anno dopo anno. Ma intanto la triestina Fincantieri si prepara ormai da tempo a lanciare il guanto di sfida. È in corso lo studio del progetto Pinnacle, promosso da Carnival, per una nave da duecentomila tonnellate.

Una supernave

Fincantieri, leader mondiale nella costruzione delle navi da crociera con il 61% del mercato, è già in pole position per aggiudicarsi la commessa, se si realizzeranno le condizioni finanziarie previste.

La Freedom of the Seas, della classe Ultravoyager, potrà trasportare 3.600 passeggeri ed avrà un equipaggio di 1.360 persone. Sarà un gigante lungo 339 metri e largo 56. A bordo una parete per arrampicata artificiale ed una pista di pattinaggio sul ghiaccio, ma anche tv a schermi piatti in ogni cabina. La nuova nave sarà inoltre completamente wireless. Ma da Trieste il guanto di sfida è stato già lanciato.

Il summit di Portorose

L'Ince scommette su nuove forme di cooperazione internazionale

TRIESTE In occasione del quindicesimo anniversario dalla fondazione dell'Ince (Iniziativa Centro Europea), il segretariato esecutivo dell'organismo ha divulgato programma e contenuti del prossimo Summit dei capi di Governo che, assieme al Forum Economico e al Forum della Gioventù, si terrà dal 24 al 26 novembre in Slovenia a Portorose. A fare il punto sulle attività Svolte dall'Ince il direttore generale del Segretariato Esecutivo Harald Kreid. L'iniziativa di cooperazione politica, economica, culturale e scientifica nacque sulle ceneri del Muro di Berlino. A Budapest, due giorni dopo la caduta del muro, Italia, Austria, Ungheria e Jugoslavia gettarono le basi per un Quadrangolare d'intesa che tre anni più tardi assunse la denominazione di Iniziativa Centro Europea, che oggi annovera 17 stati membri. La mission iniziale è rimasta comunque la stessa, ovvero la promozione e la sostenibilità di forme di cooperazione tra i paesi membri in un spirito di massima collaborazione e superamento delle divisioni. «Solo nel 2004 - ha affermato il consigliere Leonardo Baroncelli - sono stati varati 66 progetti finanziati per 7 milioni di euro. Con la legge 42/2003 sono raddoppiati i contributi a nostra disposizione. Questo ha consentito inoltre il potenziamento delle nostre strutture logistiche con l'ampliamento del Segretariato».

«Al Summit di Portorose - ha sottolineato il Direttore del Segretariato Progetto Vincenzo Calogero - verrà sostenuta la candidatura di Trieste all'Expò 2008, visto che l'Italia è l'unico dei paesi membri a concorrere in questo senso».

m.l.

DALLA PRIMA PAGINA

Italiani giù di morale

Una volta, fino pochi anni fa, il rapporto tra quel che guadagnavamo e quel che spendevamo era più vantaggioso. Adesso stentiamo ad arrivare a fine mese. Tutti, anche le famiglie che si consideravano benestanti o agiate. Il bilancio casalingo è un problema, marito e moglie lo sanno.

Una volta noi italiani eravamo noti nel mondo per il nostro senso dell'amicizia. Adesso gli amici han perso importanza, e questo contiene una rivelazione: Marx diceva che tutto è oro, noi pensavamo che fossero esclusi l'amore e l'amicizia, ma evidentemente ci sbagliavamo. Tutto costa, anche l'amicizia. Coltivare gli amici, trovarsi, stare insieme, vuol dire pizza, ristorante, inviti, serata fuori, gita, auto...: soldi. E se calano i soldi, si rinuncia un po' alle relazioni. Il cattivo andamento economico (non c'è la ripresa, questo è il problema) va avanti da così lungo tempo che ormai produce un danno non solo economico, ma esistenziale: cambia la nostra natura, ci inclina alla depressione. «Se sarai solo, sarai tutto tuo» diceva Leonardo. Bisogna cambiare il detto: se non hai soldi, sei solo tuo.

C'è qualcosa di triste, nell'aumento degli ascolti televisivi: vuol dire che ci chiudiamo in casa da soli, a sorbirci le storielle di mamma e matrigna, Rai e Mediaset. Quel qualcosa di triste diventa tristissimo se guardiamo allo scadimento della qualità televisiva: ogni sera ci si mette lì e non si sa cosa guardare, i programmi sono uno più inutile dell'altro. Pare che facciano apposta per farci comprare cassette, dvd o abbonamenti a Sky. E così creare un mercato supplementare, intorno alla tv. Il canone è ormai un atto preliminare, per godersi la tv bisogna pagare ben di più.

Su questo aumento della depressione collettiva s'innesta l'aumento della criminalità: i delitti sono cresciuti del 10%, ed è un dato che sgomenta, ma le truffe son cresciute del 250%, e questo fa cadere le braccia: pare che una fetta cospicua della popolazione, strozzata dalle difficoltà di chiudere il bilancio, pensi di cavarsela truffando. Ma forse qui c'è qualcosa di più maligno ancora: è calato il senso della truffa come reato. Nelle situazioni negative, conviene attaccarsi ai dati positivi e farne un aggancio per tirarsi su: il dato positivo è l'aumento, leggero ma continuo, dell'occupazione. Cresce da ormai ben otto anni. Un'eternità. È la prima volta nella nostra storia. Vuol dire che la produzione non è morta. Cresce anche la cultura. Quasi il 100% dei bambini frequenta le scuole dell'obbligo, sforzo immane e riuscito, e cresce anche la massa di iscritti alle superiori e alle università. «Sappiamo» di più, ma «soffriamo» di più. È il tipico binomio che accompagna ogni crisi e infatti la fase che stiamo attraversando è una crisi morale-civile: il mondo si sconvolge, e noi siamo sconvolti e ammutoliti. Non sappiamo più cosa fare della nostra vita, non abbiamo una guida, a livello famigliare, nazionale e mondiale. Quel senso di «perdita delle amicizie», da cui siamo partiti, nasce da una domanda che serpeggia nella coscienza dell' italiano: chi è ancora mio amico? Di chi posso fidarmi? E la risposta non c'è.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

†

Ci ha lasciati il giorno 9 novembre

Bruno Gregorich

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie CARMEN, il cognato MARIO con LIVIA, i nipoti ALESSANDRO con SABRINA, MARTINA con RICARDO e le pronipoti IRENE e SARA.
Resterai nel mio cuore per sempre; la tua CARMEN.
I funerali seguiranno sabato 13 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Il feretro verrà tumulato nel cimitero di S.Anna.

Trieste, 12 novembre 2004

Ti ricorderanno sempre con affetto i cugini MIRO con MARIA, ALDO con MARIUCCIA, con i rispettivi figli ROBERTO con MARINELLA e la figlia LAURA, VALENTINA con DENIS, MAURO e ALEX.
La cugina MARIA PIA con MARIO e figli; la cugina ANGELICA con DANILO; gli amici NATALIA, DANTE e ROSETTA, parenti tutti.

Trieste, 12 novembre 2004

Partecipa al lutto:
la G.S. Market

Muggia, 12 novembre 2004

Partecipa al lutto:
famiglia STROLIGO GILBERTO e NINO

Muggia, 12 novembre 2004

Affettuosamente vicini a CARMEN:
- GIULIANO e famiglia.

Trieste, 12 novembre 2004

†

Ci ha lasciati

Rosa Sturman ved. Novel

Lo annunciano con dolore i figli ONDINA con ROSARIO, NELDA con AUGUSTO, SILVANO con GABRIELLA, i nipoti SILVIO, EMANUELA, ROSSELLA, ROBERTO, MASSIMO, MARINA, DAVIDE pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 13 novembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2004

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita della cara

Rosa

- ELISA, MAFALDA, LAURA e GIANFRANCO

Trieste, 12 novembre 2004

I colleghi della Pretura piangono con la famiglia la scomparsa del galantuomo

CONS.
Gaspare Salerno

Trieste, 12 novembre 2004

1945 2004
Italo Dapporto

Sei sempre nel mio cuore

Tina

Trieste, 12 novembre 2004

XIV ANNIVERSARIO
Gino Mattiussi

Sempre tra noi.

LIVIA e FURIO

Trieste, 12 novembre 2004

†

Si è spento serenamente

Renato Tirel

Lo annuncia la moglie IRMA, i figli GIORGIO con LUISA e FRANCESCA, MARINO con FLAVIA e ALESSANDRO.
Le esequie avranno luogo sabato 13 novembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2004

Partecipano al dolore:
- NIVES, NINO, SANDRA.

Trieste, 12 novembre 2004

Il Comitato Provinciale FIPAV di Trieste, Settore Tecnici, Atleti, Arbitri e Allenatori partecipa al dolore di GIORGIO e della sua famiglia. Ti siamo vicini.

Trieste, 12 novembre 2004

Dirigenti, allenatori, atleti della Pallavolo Altura partecipano al lutto di GIORGIO TIREL per la scomparsa del padre.
Sono vicini.
- LOLLO
- MARCELLO
- PAOLO

Trieste, 12 novembre 2004

Partecipano al lutto della famiglia TIREL le atlete, i dirigenti e gli allenatori della Libertas Volley

Trieste, 12 novembre 2004

†

" Lascio i miei fiori al mare,
lascio le foglie al vento,
i frutti al sole e poi..."

Dopo breve malattia ci ha lasciati la nostra amata

Franca Marchi in Predonzani

La ricordano il marito STELIO, il figlio STEFANO con ERIKA, la sorella ISABELLA con GIUSEPPE, FEDERICO, ALESSANDRO, SALVATORE.
Ciao

Franca

adesso sei in compagnia dei nonni e presto mamma e papà ti raggiungeranno e saremo finalmente sereni, uniti e felici per l'eternità.
I funerali seguiranno sabato 13 novembre dalle ore 13 alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 novembre 2004

Ciao amica mia:
- MARIUCCIA

Trieste, 12 novembre 2004

†

Ci ha lasciati

Giorgio Slaucich

Lo annunciano la mamma, la moglie e la figlia con i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 13, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2004

II ANNIVERSARIO
12-11-2002 12-11-2004
Vicky Sfiligoi

Siamo angeli con un'ala.
Sola.
I tuoi amici

Trieste, 12 novembre 2004

nnec2-24r
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale
Necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario
3,35 euro a parola +Iva
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce
Croce 12,00 euro
Partecipazioni 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI & C. S.p.A.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Gli ecologisti sul piede di guerra. Quasi il 90 per cento degli intervistati da Novi List è favorevole a pronunciarsi con il progetto

Petroliere russe a Veglia, referendum

Sondaggio rivela la volontà della popolazione di opporsi allo sbarco del greggio dal Caspio

CERIMONIA

Gemellaggio tra Fiume e la patavina Este

FIUME La collaborazione tra Fiume ed Este che risale al 1991 quando dalla città in provincia di Padova giunsero nel capoluogo quarnerino i primi aiuti umanitari per il tramite della Comunità degli Italiani e un gruppo di volontari fece pervenire al capoluogo quarnerino consistenti quantitativi di medicinali, generi alimentari e capi di vestiario ha dato origine al gemellaggio fra le due città. A siglare il documento sono stati i sindaci: quello fiumano Vojko Obersnel e quello atestino Vanni Mengotto. Una festa per le due città, croata e padovana.

FIUME Il sondaggio del fiumano Novi List non dà adito a dubbi: l' 88 per cento delle persone che hanno sentito parlare di Druzba Adria sono favorevoli all'indizione di un referendum sul progetto tanto temuto da ambientalisti, politici e operatori turistici.

Nei giorni scorsi un' equipe del giornale quarnerino ha contattato telefonicamente mille cittadini maggiorenni della Regione del Quarnero e Gorski kotar, facendo loro domande sul piano che prevede annualmente l' arrivo a Castelmuschio (Omisalj), nell' isola di Veglia, di una quindicina di milioni di tonnellate di greggio estratti dai giacimenti dell' area del mar Caspio (caucasico della Russia).

L' ingente quantitativo verrebbe fatto confluire tramite pipe-line al polo petroli di Veglia.

L' 88 per cento degli intervistati è dunque per la consultazione referendaria, il 6 per cento è contrario e un' altrettanta percentuale ha risposto "non so".

Da sottolineare che il 32,6 per cento ha dichiarato di non aver mai sentito parlare di Druzba Adria, il 34,6 si è detto contrario al progetto, il 20,6 ha detto di appoggiarlo, mentre la quota degli indecisi tocca 12,2 punti percentuali.

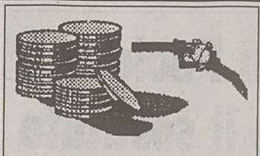
L' indagine del Novi List ha comunque evidenziato una verità di fondo: la gente vuole poter esprimersi su Druzba Adria e sugli annunciati arrivi di decine di superpetroliere nel golfo del Quarnero, con rischi per l' ambiente che esperti indipendenti hanno definito molto alti.

Nei giorni scorsi, la maggiore organizzazione ambientalista nella regione litoraneo - montana, Eko Kvarner, ha annunciato per bocca del suo presidente Vjeran Pirsic, che prossimamente sarà inoltrata alla Giunta conteale la richiesta di avvio dell' iter per l' indizione del referendum su Druzba Adria.

La richiesta necessita dell' appoggio delle firme del 15 per cento della popolazione maggiorenne e del placet definitivo del Consiglio regionale. Eko Kvarner ha proposto la data del 2 gennaio 2005 - sono in programma le elezioni presidenziali in Croazia - per la tenuta del referendum su Druzba Adria.

La vicenda crea un nuovo problema ambientale, dovuto come si sa agli ecologisti: si tratterà ora di vedere come potrà essere superato l'ostacolo che potrebbe portare richhezza all'area fiumana attraverso il flusso di «oro nero».

a. m.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1338 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,79 = 1,06 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 207,40 = 0,87 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,30 = 0,98 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 199,90 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Cantieri navali

Si amplia l'inchiesta sulle morti bianche a Traù

SPALATO La tragedia di martedì mattina nel cantiere navale di Traù (Trogir), nella quale quattro operai sono morti per asfissia e altri tre hanno riportato gravi sintomi di intossicazione polmonare, potrebbe svelare un retroscena di gravi responsabilità. O perlomeno addurre a pesanti lacune organizzative e alla mancata osservanza delle misure di sicurezza. Questo il senso delle voci che circolano in cantiere e fra la gente del posto. Ma che coincide anche da quanto si evince dalle mezze ammissioni fatte in privato da uno degli in quirenti, secondo il quale «quegli operai non avrebbero dovuto trovarsi in quel posto e in quel momento» a bordo della Atlantik Frigo.

Anche se i risultati ufficiali dell'inchiesta non sono ancora noti, è ormai certo che a uccidere è stato il monossido di carbonio, propagatosi in una delle celle refrigerate a ridosso della murata sulla quale altri operai, dall'estero, stavano tagliando alcune lamiere con la fiamma ossidrica. Il calore ha provocato la combustione del materiale isolante dell'intercapedine tra lo scafo e la cella refrigerata, nella quale le vittime stavano eseguendo lavori di pulizia per conto di una ditta assunta in subappalto.

A morire per asfissia sono stati un 45.nne e suo figlio di appena 18 anni, più altri due coetanei di quest'ultimo. Le tre vittime 18.enni erano allievi di un centro di avviamento al lavoro ed erano considerati dei semplici praticanti, privi di esperienza e pagati un'inezia: una trentina di centesimi di euro all'ora. Proprio questa circostanza, e la loro giovane età, giustifica i dubbi sul loro impiego da parte della ditta per la quale lavoravano. Anche se è prassi abituale che gli allievi del predetto centro di avviamento al lavoro trascorrano alcune ore di pratica in cantiere due volte alla settimana.

Un nuovo caso di conflitto fra Zagabria e la Slovenia dovuto al fallimento di 600 mila euro dell'agenzia turistica ceca. «Erano una sola grande compagnia»

Fallisce la Globtour di Praga, ma Lubiana vuole defilarsi

Gli albergatori croati minacciano di chiudere i rapporti con la clientela che si era appoggiata all'intermediario

LUBIANA Scoppia un nuovo «caso» tra Slovenia e Croazia, ma questa volta non c'entrano le relazioni politiche bensì i rapporti economici tra i due paesi, che coinvolgono anche partner di paesi terzi. Il fallimento dell'agenzia turistica Globtour di Praga ha lasciato aperto un debito di oltre 600 mila euro nei confronti degli albergatori croati, ma la Globtour di Lubiana, società che ha fondato l'agenzia praghese, si rifiuta di coprirne le pendenze. L'intero problema e le rivendicazioni croate sono state illustrate ieri a Lubiana dai rappresentanti degli albergatori croati, che minacciano di chiudere i propri alberghi ai clienti Globtour se non si riuscirà a trovere un accordo con l'agenzia lubianese.

Formalmente la Globtour di Lubiana non c'entra con la Globtour di Praga, che è un soggetto economico a parte, ha ammesso il rappresentante degli albergatori croati Miro Kucic, ma di fatto le due società si comportavano come se fossero un'unica grande agenzia. Pertanto, anche se la società praghese era in difficoltà ormai da alcuni anni, gli albergatori croati, grazie all'intervento dell' agenzia lubianese, non avevano mai rifiutato di collaborare con Praga. I turisti cechi, a loro volta, pagavano con regolarità sia i servizi degli alberghi sia le provvigioni dell'agenzia.

In settembre, però, la Globtour Praga è fallita, e ha lasciato un "buco" di 615.000 euro.

In Croazia, ha spiegato Kucic, sono rimasti danneggiati 89 alberghi di 52 aziende. Particolarmente colpita la Dalmazia, seguita dal Quarnero e infine dall'Istria. Quando si trattava di convincere gli albergatori corati ad accettare i turisti cechi, ha aggiunto Kucic, le due agenzie funzionavano come una sola, ora invece che c'è un debito da pagare ma Lubiana nega qualsiasi coinvolgimento.

La Globtour di Lubiana, in effetti, ha offerto una specie di risarcimento, dichiarandosi disposta a rinunciare a una parte dei guadagni che realizzerà con gli alberghi croati nei prossimi tre anni, ma la controparte ha rifiutato. In base ai calcoli fatti, in questo modo si riuscirebbe a coprire non piu' del 15 per cento del debito complessivo. Se non sarà trovato un accordo, Kuciž ha annunciato le prime contromosse. L'associazione degli albergatori croati gia' la prossima settimana invitera' i propri affiliati a chiudere i propri albeghi ai clienti Globtour, dopo di che intende portare la questione in tribunale.

c.p.

Il ministro dell'Hdz invischiata per le auto ai reduci

ZAGABRIA Sembrava uno dei pochi candidati presidenziali senza macchia. Invece Jadranka Kosor, candidato dell' Hdz (il partito fondato dall'ex presidente Tudjman e attualmente al potere in Croazia), è finita in un mare di guai.

Il ministero della Famiglia e dei reduci di guerra, di cui è a capo, ha acquistato 122 automobili per i reduci di guerra, come previsto dai piani del dicastero. Il problema è che il bando di concorso è stato chiuso nello scorso di mese d'agosto e la Kosor non vuole scoprire le carte, ossia non vuole rendere nota l'informazione sul tipo di veicoli acquistati e sul loro costo, violando così la legge sull'approccio alle notizie e dando adito a diverse dubbi sulla regolarità del concorso.

«Gli automobili sono stati acquistati in base al regolare bando di concorso. I veicoli sono stati presi in consegna preferendo la migliore offerta», recita il comunicato emesso dal ministero.

Comunque, da fonti ufficiose si viene a sapere che il dicastero che si occupa dei problemi della famiglia e dei reduci di guerra, ha scelto la Citroen C5 e per la precisione un modello che è sbarcato sul mercato automobilistico croato soltanto tre settimane fa. Da ribadere che si tratta di un modello specifico che gli altri cittadini croati non potranno acquistare. Infatti, dispone di un motore a benzina di 2000 cavalli con cambio automatico. In Croazia, invece, sarà venduta soltanto la versione diesel.

La concessionaria Citroen ha confermato di aver vinto il concorso e di aver iniziato la consegna della C5 ai reduci di guerra.

Però i responsabili di questa azienda non hanno voluto rendere noto l'ammontare dell'affare. L'atteggiamento della Concessionaria Citroen è comprensibile, molto meno invece quello del dicastero al capo del quale c'è il vicepremier e il candidato presidenziale, che non vuole rendere noti i dettagli dell'operazione, ossia quanti soldi dei contribuenti sono stati spesi per l'acquisto delle vetture in questione.

Infine, va ribadito che il prezzo del modello base della Citroen C5 si aggira attorno alle 130.000 kune (17.500 euro circa) e poiché i modelli acquistati per i reduci di guerra sono superaccessoriati si presume che il Ministero abbia versato circa 15 milioni di kune (2 milioni di euro) per l'acquisto di 122 Citroen C5.

b. s.

Scudo Business
Terzo posto in cabina
Sedili a multiregolazione
Paratia divisoria vetrata
Idroguida

Scudo Comfort
Climatizzatore
Alzacristalli elettrici
Bloccaporte con telecomando
Portata maggiorata (930 kg)
Terzo posto in cabina
Sedili a multiregolazione
Paratia divisoria vetrata
Idroguida

Scudo Lusso
ABS + EBD
Airbag conducente
2.0 JTD 109 CV
Paraurti verniciato/fendinebbia
Climatizzatore
Alzacristalli elettrici
Bloccaporte con telecomando
Portata maggiorata (930 kg)
Terzo posto in cabina
Sedili a multiregolazione
Paratia divisoria vetrata
Idroguida

FIAT veicoli commerciali
www.veicolicommerciali.fiat.com

Per informazioni da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 chiama Numero Verde 800-980365

Fiat professional per te fino a 5 anni o 120.000 km di garanzia* e di assistenza stradale.

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. Termini e condizioni nel contratto "Fiat Professional per Te" disponibile presso le Concessionarie Fiat.

Prezzo detassato (IVA, IPT e messa in strada escluse) Scudo 1.9 D Business con supervalutazione dell'usato di € 2.000: da €11.700. Prezzo chiavi in mano da €14.710. Esempio finanziamento: anticipo 10%. 1ª rata 180 giorni. 48 mesi, 43 rate da €344,50. TAN 5%. TAEG 5,73%. Spese gestione pratica €150 + bolli. Salvo approvazione Sava fino al 30/11/2004.

L'assessore di Rc rimpingua il suo bilancio alla vigilia dell'adozione in giunta. Tabelle: già 248 beneficiari in attesa

Scuola e cultura, tagli dimezzati

Antonaz strappa 4,5 milioni in più. Assegni agli alunni: i conti non tornano ancora

TRIESTE Roberto Antonaz, l'assessore «tagliato» nel portafoglio in nome dei risparmi e delle ristrettezze, soffre sino all'ultimo. Ma non si arrende: si lamenta e argomenta. E così, a poche ore ore dal «punto di non ritorno» e cioé dall'approvazione giuntale della Finanziaria da 4,8 miliardi di euro, il rifondatore dalle sette deleghe limita i danni: Michela Del Piero, la custode delle casse regionali e degli equilibri finanziari, non resta indifferente alle recriminazioni del collega. E dà una boccata d'ossigeno al suo budget complessivo: quello che vale i destini di sport, migranti, identità linguistiche, volontariato, cooperazione allo sviluppo, pace, ma soprattutto istruzione e cultura.

«C'è stata una rivisitazione positiva della manovra che mi ha consentito di recuperare 4,5 milioni di euro per il 2005. E di questo ringrazio la sensibilità dell'assessore Del Piero» conferma, a sera, Antonaz. Soddisfatto, ma non appagato. Quello che ottiene in corner (con il vincolo di destinare ben 2,5 milioni ai giochi Eyof di Lignano) è poco meno della metà di quello che volevo: «Nella formulazione iniziale della Finanziaria, andavo a perdere dieci milioni di euro rispetto al consuntivo 2004. Adesso - spiega l'assessore - me ne mancano cinque».

Ma, con gli 87 milioni di euro che alla fine si ritrova a disposizione e senza rinunciare a sperare nelle variazioni di bilancio, Antonaz spiega di poter quantomeno «salvare» le poste più importanti. L'istruzione, ad esempio, riceverà 16 milioni di euro: «Un terzo in più di quello che avevo trovato quando mi sono insediato». Ed ecco che, anche per il prossimo anno, l'assessore conferma i libri di testo in comodato gratuito: «Ho stanziato 3,8 milioni di euro che serviranno a coprire i fabbisogni della seconda media e della seconda superiore, oltre a integrare quelli eventuali delle prime». Ed ecco che ripropone i progetti speciali per sostenere l'autonomia scolastica «inventati» nel 2004 e supportati da 2 milioni di euro «ai quali aggiungerò altri 300 mila euro perché abbiamo ricevuto ottocento domande»: «Mi auguro, anzi, di poter incrementare lo stanziamento». Ed ecco, ancora, che ribadisce il raddoppio dei contributi agli alunni meno abbienti: «Siamo passati da 300 mila lire a 300 euro». Ma, proprio su questo fronte delicatissimo per l'istruzione, Antonaz non si sente blindato: «Dal prossimo anno - ricorda - entra in vigore il nuovo tetto di reddito, che sale da 26 a 36 mila euro annui, e questo significa che servono almeno 3 milioni di euro a bilancio. In questo momento, però, posso arrivare a 2,5 milioni. Non di più».

La cultura, l'altra delega pesante dell'assessore di Rifondazione, si ritrova invece a disposizione 36 milioni di euro: «Come un anno fa». Ma gli appetiti continuano a crescere: le famose e famigerate tabelle - quelle che consentono l'accesso ai contributi regionali e animano un vero e proprio mercato in aula - contengono ormai 248 aspiranti beneficiari. «La situazione è fuori controllo. Ma stiamo lavorando con la maggioranza per trovare una soluzione che, a questo punto, sarà portata direttamente in commissione» afferma l'assessore. Di certo, quale sia l'epilogo, teatri, orchestre, cori, associazioni si preparino sin d'ora a risparmiare: «C'è stato, inevitabile, il taglio del 7% di risorse».

Ma ci sono altre questioni da risolvere. Come ignorare, ad esempio, che l'Agenzia per la lingua friulana va a regime e reclama un budget adeguato? E che la legge sugli immigrati, sebbene a bilancio ci siano già 3,5 milioni di euro, pretende uno sforzo supplementare?

Antonaz, insomma, non depone le armi: «Ma non è mica una lotta personale. La cultura e l'istruzione rappresentano attualmente, nonostante gli sforzi, soltanto lo 0,8 e lo 0,3% dell'intero bilancio regionale. E, siccome Intesa democratica dà grande importanza tanto all'una quanto all'altra, mi aspettavo già quest'anno una crescita sensibile delle risorse. Non c'è stata, anche per le note difficoltà, ma confido si corra ai ripari. Quanto prima».

Roberta Giani

Un gruppo di alunni all'uscita di una scuola di Trieste.

TASSE

TRIESTE Silvio Berlusconi annuncia che la riforma fiscale, il suo cavallo di battaglia, si farà sentire nel 2006. E la Regione tira un sospirone di sollievo perché, se il premier non cambia idea, la Finanziaria 2005 è salva: il «taglio» delle tasse, con le tre aliquote Irpef, avrebbe ridimensionato le entrate regionali. E in modo assai sensibile: la Ragioneria, temendo il peggio, aveva già quantificato i minori introiti tra i 40 e i 55 milioni di euro. Invece, dopo la lunga attesa, la «buona notizia»: Roma non taglia ancora le tasse e, di conseguenza, non taglia nemmeno la manovra del Friuli Venezia Giulia che stamattina verrà approvata in giunta.

FRIULIA

An attacca sulla holding: «Illy nebuloso, ci dia il piano Lazard»

TRIESTE «Un progetto nebuloso e di dubbia utilità». Riccardo Illy illustra tempi, modi e obiettivi di Friulia holding. Ma Alleanza nazionale, con il capogruppo Luca Ciriani, non si accontenta. E, esprimendo «grande sconcerto in merito ai propositi espressi dal presidente della Regione», chiede di poter visionare e studiare il dossier elaborato dalla task force capeggiata dalla banca d'affari Lazard. «L'operazione Friulia holding, nonostante le acrobatiche giustificazioni del presidente Illy - scrive, in una nota, Ciriani - appare nebulosa e di dubbia utilità. Alla fine pare che l'unico obiettivo di questo "domino finanziario" sia quello di cedere quote consistenti se non, addirittura, il controllo di Autovie Venete a soci privati e chiudere un bilancio regionale pieno di buchi».

E allora, An avverte il presidente e la maggioranza «La cessione delle futura Friulia holding, per essere trasparente nei modi e negli scopi, dovrà avvenire con procedure di evidenza pubblica e non dovrà essere una svendita del patrimonio regionale». Ma non basta: il capogruppo di Alleanza Nazionale chiede ufficialmente, al fine di vigilare sui destini del portafoglio regionale di società partecipate e collegate, «che sia consegnata ai gruppi di opposizione la consulenza che la giunta ha affidato alla Banca Lazard su questo argomento».

Oggi la decisione sull'acquisto del 10%

Sonego benedice l'ingresso di Autovie nella Serenissima

VENEZIA Tutto in un giorno. Oggi gli azionisti pubblici di Autostrada Brescia-Padova (Serenissima) hanno in agenda la firma di un patto di sindacato che tende a blindare la società. Nel pomeriggio gli azionisti di Autostrada Venezia-Padova dovrebbero decidere sull'aumento di capitale da 100 milioni di euro, finalizzato a acquisire il 10% di Serenissima, ossia metà del pacchetto messo all'asta da Unicredit. Partita doppia e politicamente complicatissima, perché l'una rischia di far fallire l'altra. Di sicuro, a fare pressing per l'aumento di capitale vi è l'azionista di maggioranza, Autovie Venete (22%). Autovie teme che Venezia-Padova sia a breve incorporata in Serenissima e non vuole divenire un azionista di scarsissimo peso. All' opposto, acquisire il 10% di Serenissima equivarrebbe a partecipare a tutto tondo a una strategia di integrazione con pari dignità. «È bene che le tre sorelle autostrali comincino a parlarsi per favorire un processo di integrazione - osserva Lodovico Sonego, assessore ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia - perché dalla definizione di una comune strategia c'è solo da guadagnare». In questa logica, secondo Sonego, «è opportuno che Venezia-Padova eserciti il diritto di prelazione su almeno una parte del pacchetto in via di alienazione da parte di Unicredit».

Nel tardo pomeriggio di ieri un drappello di esponenti di Venezia-Padova ha esaminato il tema dell'aumento di capitale, risolvendo intanto che i denari non sono un problema. All'incontro hanno preso parte, fra gli altri, Giustina Destro e Lino Brentan (presidente e amministratore delegato di Venezia-Padova), Piero Del Fabbro (ad di Autovie Venete), Enrico Marchi (presidente di Save). La società potrebbe assumere un debito di 50 milioni, dimezzando l'esborso richiesto ai soci. Ma quasi nessuno degli azionisti sarebbe chiamato a metter mano al portafoglio. Il concetto vale, in particolare, per gli enti locali veneziani e per le Camere di commercio che protestano di non avere risorse liquide. Comune e Provincia di Venezia, per esempio, potrebbero destinare una minima quota dei proventi della vendita della loro partecipazione in Serenissima (la gara è in atto). Autovie sarebbe pronta a metter sul piatto 10 milioni, cifra corrispondente al suo 22% di Venezia-Padova, come del resto farebbe Save. Autovie e Save sono i più determinati fra gli azionisti, sarà da vedere quest'oggi quanto seguito raccoglieranno e se, eventualmente, potrà maturare uno strappo e una decisione a maggioranza. Il sindaco di Padova, Flavio Zanonato, come il presidente dell'amministrazione provinciale padovana Vittorio Casarin, appaiono alquanto restii a appoggiare un aumento di capitale che rischia di minare il nascente patto di sindacato di Serenissima. Dice Sonego che «se gli enti locali veneti decidessero di agire per la prelazione, Autovie li seguirebbe con le forme tecniche e gli importi da questi graditi». Viceversa, «il Friuli Venezia Giulia eviterà ogni iniziativa percepibile come ostile».

I tempi sono strettissimi. Entro il 18 novembre scade il termine per l'esercizio della prelazione sul 20,3% di Serenissima messo in vendita da Unicredit.

Paolo Possamai

Riunione fiume sul futuro dell'economia. Individuati i settori strategici

Monitor Group tira le somme e punta su biotech e logistica

TRIESTE L'economia regionale si è sviluppata bene, ha sfruttato importanti vantaggi competitivi, ma ora mostra la corda. Monitor Group, la società multinazionale incaricata dalla Regione di approfondire la comprensione dei fattori-guida di competitività e di innovazione a più alto potenziale per il territorio, procede nel suo lavoro di approfondimento assieme ai soggetti interessati. E ieri, a Trieste, ha analizzato in particolare i fattori di criticità, nel corso di una riunione fiume cui hanno partecipato una trentina di «attori», dal presidente Riccardo Illy all'assessore Enrico Bertossi, dal direttore generale Andrea Viero ai sindacati, dal presidente di Friulia Franco Asquini.

Il lavoro di Monitor Group - che ha ricevuto l'incarico a settembre - è giunto ormai a tre quarti. Ed è decisamente in dirittura d'arrivo. La novità riguarda l'individuazione dei settori su cui il Friuli Venezia Giulia dovrà decisamente insistere sul fronte degli investimenti, perché sono quelli più favorevoli a una nuova stagione di sviluppo. Si tratta dei trasporti, della logistica, delle tecnologie informatiche, delle biotecnologie e della sanità innovativa, del mobile, delle assicurazioni, di una parte della meccanica e di alcuni settori di nicchia collegati al turismo. «Un incontro molto produttivo – commenta Luca Visentini, segretario generale Uil-Fvg –, in cui si è riusciti a a focalizzare alcune questioni metodologiche, con una più precisa collocazione dei settori produttivi, distinti per capacità di generare sviluppo».

Ruben Colussi, segretario generale Cgil-Fvg, concorda sugli «spunti interessanti» del lungo pomeriggio di confronto sulla nuova documentazione prodotto da Monitor Group, ma osserva come sia necessario approfondire due questioni: «Il rilancio della politica degli investimenti delle imprese, non toccato con precisione quanto ai processi di delocalizzazione, e il rapporto esistente tra il sistema delle imprese e quello scolastico. Si tratta di un elemento centrale di competitività, che va valorizzato». Un suggerimento? «Approfondire ogni argomento in un'ottica trasversale, altrimenti si rischia di essere inutilmente settoriali», dice Colussi.

La riunione di ieri.

Entro dicembre le graduatorie definitive del bando 2004: in corso le ultime prove orali. Il Corecom chiede più addetti

Concorsi in Regione, presto il secondo round

In arrivo nuove selezioni. Pecol: «Cerchiamo professionalità specifiche»

TRIESTE La stagione dei concorsi in Regione non è finita. Presto l'amministrazione bandirà nuove selezioni pubbliche per l'assunzione di personale a tempo indeterminato. Non sarà una maratona come il «concorsone», che tra l'altro non si è ancora conclusa, ma una selezione pubblica che riguarderà alcuni specifici profili.

I PROFILI A confermarlo è l'assessore al Personale: «Adesso passeremo alle professionalità specifiche. Quali? Le Direzioni stanno appena stilando una lista - dice Gianni Pecol Cominotto - e verificando i posti necessari. Mi viene in mente ad esempio il personale forestale». Il fabbisogno di personale riguarderà profili tecnici e amministrativi - nelle diverse categorie, dalla terza media (B) passando per i diplomati (C) fino ai laureati (D) - e stando alle prime indiscrezioni le figure richieste spazieranno dal centralinista all'agronomo.

PROVE ORALI Negli uffici di scala dei Cappuccini si stanno intanto esaurendo le prove orali. In pochi non si sono presentati all'appuntamento (5%). Restano da completare i colloqui per il concorso di assistente amministrativo (348 candidati ammessi), che termineranno mercoledì prossimo, e di assistente economico. I 221 ragionieri saranno gli ultimi a terminare il concorso il 24 novembre. Sono stati invece ultimati in breve tempo, visti i pochi candidati ammessi dopo lo scritto, gli orali del concorso per specialista geologo (15), assistente edile (65 geometri e periti edili) e specialista ingegneristico.

POCHI INGEGNERI Solo 39, tra ingegneri e architetti, sono stati ammessi all'orale. Un numero ulteriormente ridotto a 37, dopo l'esame davanti alla commissione esaminatrice, che ha escluso l'unico architetto «sopravvissuto» allo scritto. Una falcidia che non ha lasciato indifferente Giovanni Cervesi, presidente dell'ordine degli ingegneri: «Sono rimasto meravigliato, anche perché non è passata gente qualificata e con esperienza. Non ho comunque ricevuto nessuna protesta a riguardo».

LE GRADUATORIE Dopo la pubblicazione della prima graduatoria di collaboratore amministrativo (categoria B), le altre sei usciranno con ogni probabilità assieme alla fine dell'anno. Gli uffici stanno acquisendo i titoli di preferenza dei singoli candidati idonei - bisogna ottenere un voto almeno di 21/30 - per definire la graduatoria ed evitare parità di punteggio.

NUOVO ORGANICO Nella riunione di ieri dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, invece, sono state illustrate le richieste di aumento dell'organico da parte del Corecom (4 unità in più), Pari opportunità (3), Difensore civico (3) e Tutore dei minori (2). Richieste che saranno verificate, ma non è detto vengano accolte.

p.c.

Gianni Pecol Cominotto

PERSONALE

La Corte motiva la bocciatura del contratto dei dipendenti

TRIESTE L'attesa è finita. Le motivazioni sul «no» della Corte dei conti alla parte giuridica del contratto del personale della Regione per il quadriennio 1998-2001 arriveranno oggi. Lo ha annunciato l'assessore al Personale Pecol Cominotto. «Senza il visto di conformità – aveva detto l'assessore due settimana fa –, non possiamo dare l'autorizzazione alla stipula del contratto». Motivazioni in mano, sarà almeno possibile capire in che modo rimediare ai rilievi della Corte.

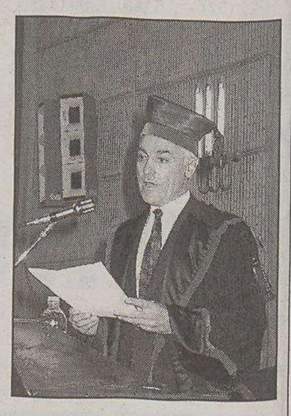
Nessuna novità, invece, da parte dei magistrati contabili relativamente alle integrazioni prodotte dalla giunta sul biennio economico 2002-03 del contratto degli enti locali: tre allegati a una delibera che, negli intendimenti delle parti datoriali, dovrebbero sbloccare la situazione e avviare la fase finale, con l'equiparazioni degli stipendi dei dipendenti regionali e comunali al 31 dicembre 2005. La Corte si riunirà per valutare le integrazioni tra una decina di giorni. Ma con le motivazioni di oggi qualcosa si muoverà: l'Areran dovrebbe convocare il tavolo con i sindacati.

Il presidente di AcegasAps spa diventa anche dottore in Economia aziendale all'Università di Udine

Paniccia fa incetta di lauree ad honorem

UDINE E dopo gli incarichi, Massimo Paniccia «accumula» lauree ad honorem. L'imprenditore manager - a pochi giorni dal naufragio di Nes e cioé dell'aggregazione che puntava a competere con la «sua» AcegasAps - conquista un nuovo risultato. L'Università di Udine decide di conferirgli la laurea ad honorem in economia aziendale «per il notevole successo ottenuto in vari settori dell'industria, della finanza e dei servizi e per aver interpretato un ruolo determinante nella salvezza e nel rilancio della Solari, simbolo mondiale dell'industriosità e della capacità tecnologica di Udine e del Friuli».

La cerimonia di consegna è in programma il 29 novembre nel Salone del Parlamento del Castello di Udine. A fare gli onori di casa il rettore Furio Honsell e il preside di Economia Flavio Pressacco mentre Paniccia, nato a Roma 57 anni fa, si prepara a tenere una lectio doctoralis sul rapporto fra l'imprenditore e la crescita dell'impresa. Il futuro «dottore» in Economia aziendale va così ad arricchire il suo già ricco curriculum: presidente e amministratore delegato della Solari di Udine Spa 2002; presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste; presidente di Acegas-Aps; presidente e amministratore delegato della Liseuro; presidente dell'Associazione piccole e medie industrie di Udine e vicepresidente della Confederazione italiana della piccola e media industria. Ma non basta: laureato ad honorem in Scienze Politiche all'Università di Trieste quattro anni fa, Paniccia è anche Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno dello Stato Pontificio e Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.



Paniccia dott. h.c. a Trieste.

La proposta di Scoccimarro inasprisce la «guerra» sull'autonomia. I friulanisti pronti alla protesta. La soluzione di Intesa

Un referendum per «salvare» Trieste

UDINE Da Trieste a Udine «voglia» di autonomia. Mentre in Friuli si prepara la protesta di piazza di sabato, Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia di Trieste, ipotizza il referendum per «la piena autonomia amministrativa e finanziaria dell'area giuliana».

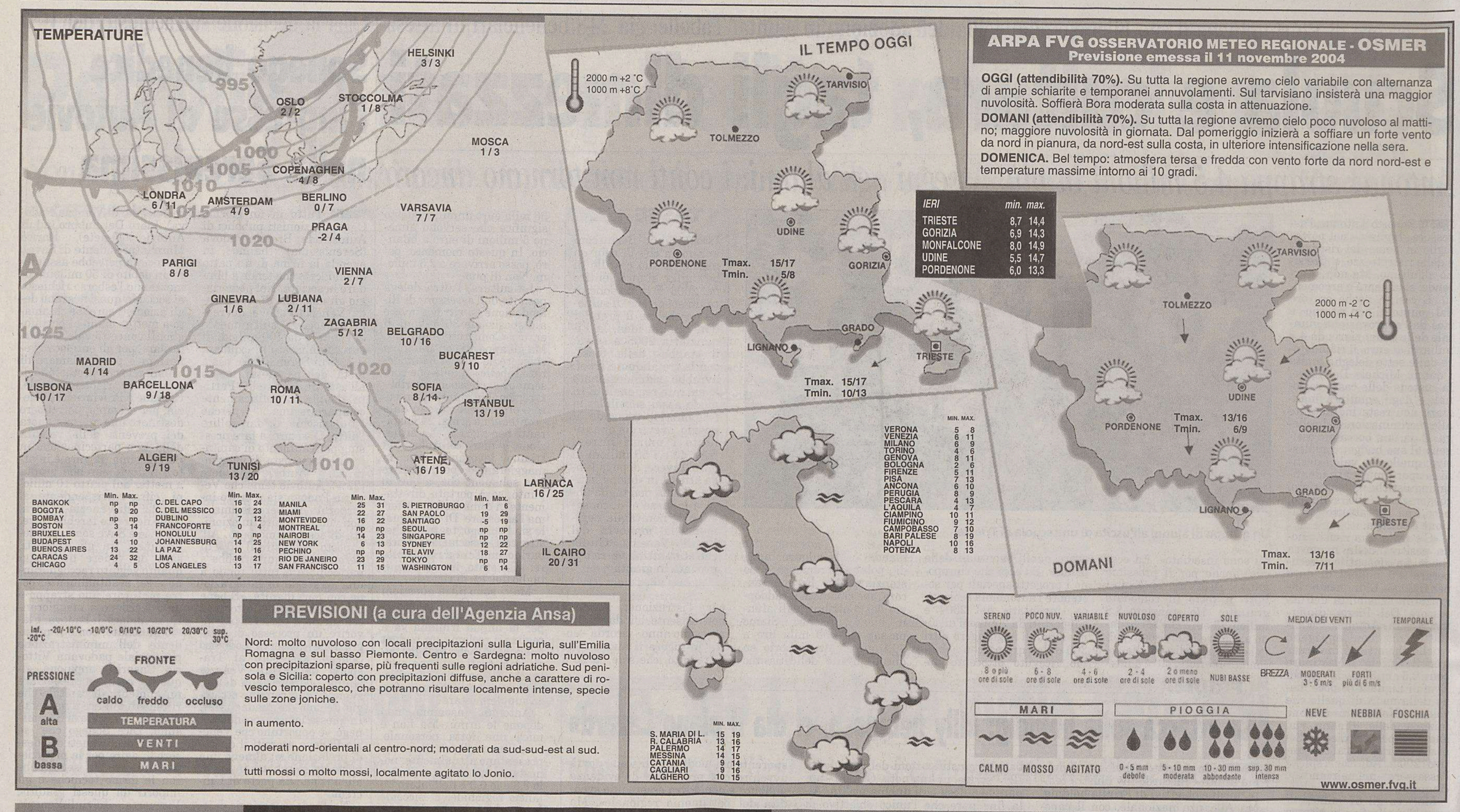
La bozza del nuovo Statuto sembra già «un'occasione perduta», non in grado di «sciogliere i nodi di fondo delle diverse zone della regione». E allora Scoccimarro, nell'incontro di ieri con il presidente di «Amare Trieste» Primo Rovis, parla del 2005 come di un anno decisivo: «O si giunge a una svolta autentica o l'ipotesi d'attivare lo strumento referendario nei sei Comuni del comprensorio triestino potrebbe davvero concretizzarsi. Il regolamento è già stato approvato dal Consiglio provinciale».

Intesa democratica è comunque decisa a marciare a tappe forzate verso l'approvazione dello Statuto. La maggioranza si dice disponibile a esplicitare in un apposito articolo le specificità culturali e storiche del Friuli, ma è fermamente decisa a non prevedere per statuto l'istituzione di un coordinamento delle Province friulane. «Non si può attendere oltre - spiega il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano - anche per rispetto verso i soggetti che hanno partecipato alla Convenzione. Il testo base sarà esaminato dalla commissione martedì, mercoledì e giovedì della settimana prossima e poi portato in aula dal 14 al 16 dicembre».

A Udine, intanto, il comitato per l'autonomia ha aggiunto, a quello del vescovo, l'appoggio di artigiani, commercianti e piccole industrie. Un'apertura non concessa, invece, da Assindustria e Lega cooperative. «Pazienza – commenta Arnaldo Baracetti, uno dei promotori –, andremo domani in piazza senza di loro». Sul fronte politico, con il comitato che ascolta «dichiarazioni ancora troppo generiche» a Trieste, non ci sono novità. Non di sicuro sull'assemblea delle province: «Il Friuli verrà riconosciuto nello Statuto – conferma Mauro Travanut (Ds) –, ma quella dell'assemblea è una questione da riforma degli enti locali».

Tutto questo mentre Virgilio Disetti, consigliere friulano della Margherita, denuncia la «triestinizzazione» dell'aula che ha congelato i centri commerciali, «a eccezione di quello nell'area ex Aquila».

m.b.



casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979
materasso in lattice 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm € 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica doghe faggio € 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

MONTAGNA

Dal viaggio di Peresson nasceranno una nuova ippovia e un libro

Marsala-Arta Terme a cavallo Concluso l'eccezionale tour

E' arrivata a destinazione «Italia a cavallo», la spedizione in sella, dalla Sicilia alla Carnia, del campione europeo di trekking, il carnico Massimo Peresson, che ha percorso 2400 chilometri, accompagnato dalla giornalista Barbara Essl e da due operatori turistici, con la finalità di promuovere il turismo a cavallo e la Carnia ma anche con l'obiettivo di riscoprire le ippovie italiane. Domenica, verso le 14, Peresson e la Essl, in sella ai loro destrieri, sono arrivati ad Arta Terme accompagnati da decine di altri cavalieri, chiudendo con un pieno successo un'avventura lunga e coinvolgente, da Marsala, passando per l'Aspromonte, la Sila, il Pollino, le mulattiere della Basilicata, i tratturi della Puglia e poi il Molise, l'Abruzzo, i centri storici dell'Umbria, gli argini del Po in Emilia Romagna sino ad attraversare il Veneto, seguendo il corso dei fiumi, e poi ad entrare in Friuli.

Durante il loro viaggio i componenti della spedizione hanno raccolto tutte le informazioni necessarie alla messa a punto di un'unica via che colleghi Marsala con Arta Terme: sono state effettuate 5000 fotografie documentando il tragitto, gli agriturismi e i punti di ristoro incontrati, il paesaggio e il tipo di sentieri. Tutti i dati contribuiranno alla stesura di una guida in tre lingue, tedesco, italiano, inglese, che sarà presente sia in rete che in libreria. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito *www.italiaacavallo.it*.

Le difficili condizioni climatiche di questi giorni ci ricordano che sta per iniziare la stagione sciistica. Sulle montagne del Friuli Venezia Giulia, già innevate dai primi fiocchi stagionali, gli impianti apriranno il 4 dicembre. La Promotur, la società che gestisce gli impianti di risalita regionali, ha comunicato che, rispetto al 2003, il costo dello skipass è rimasto invariato. Anzi, rispetto all'anno scorso, sono state introdotte alcune importanti novità, come l'interessante riduzione di prezzo (pari al 30 per cento) per lo skipass stagionale per famiglie con almeno tre componenti; il regalo del casco di sicurezza ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni che acquistano lo stagionale; lo sci a ore senza limiti di giorni (ovvero si acquista uno skipass a ore che può essere usato come e quando si vuole); lo skipass gratis per i bambini fino a 8 anni se un accompagnatore acquista un pass di uguale durata e poi i supersconti per i gruppi in bassa stagione. I prezzi sono divisi in due fasce: un po' più alti nelle località più attrezzate come Tarvisio, lo Zoncolan e Piancavallo, più bassi a Forni di Sopra e Sella Nevea. Inoltre, lo skipass Tre Regioni consente, con un piccolo supplemento, di estendere la validità anche alla Carinzia, con il Dreiländereck, e Slovenia, con Kranjska Gora e Bovec.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente interessante. Vita affettiva in qualche caso contraddittoria e confusa.

Toro 21/4 20/5
Un problema familiare continuerà a preoccuparvi e non vi permetterà di svagarvi. Il vostro desiderio di indipendenza vi creerà problemi con chi amate.

Gemelli 21/5 20/6
Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata molto stimolante e piacevole.

Cancro 21/6 22/7
Dal punto di vista economico si può dire che state attraversando un momento eccellente. In amore cercate di essere sempre voi stessi.

Leone 23/7 22/8
Cercate di muovervi con grande abilità, vi trovate in un momento molto delicato. Gli astri vi rendono impazienti e poco malleabili. Riceverete un invito.

Vergine 23/8 22/9
Qualche problema di lavoro dovuto allo scarso impegno e alla poca concentrazione. Un caro e vecchio amico vi dichiarerà il suo amore. Ne sarete lusingati.

Bilancia 23/9 22/10
Una vaga inquietudine tenderà a complicare la sfera amorosa che sarà pertanto interessata da momenti di tensione. Dovrete controllarli.

Scorpione 23/10 21/11
Piccole contrarietà, specialmente nelle prime ore del mattino. Non preoccupatevi e procedete come se niente fosse. C'è una tendenza al miglioramento.

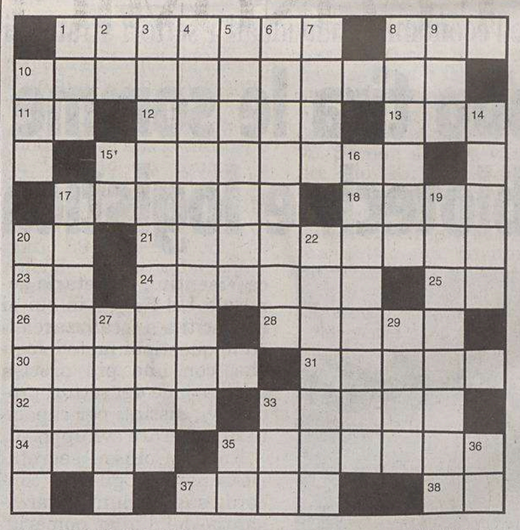
Sagittario 22/11 21/12
Frenate il lato ansioso del vostro temperamento e date agli avvenimenti della giornata il peso che si meritano. Esaminateli a fondo prima di angosciarvi.

Capricorno 22/12 19/1
Gli astri vi stimolano ad agire, a darvi da fare. Reagite alla tendenza che in quest'ultimo periodo vi ha portato a essere un po' chiusi in voi. Un invito.

Aquario 20/1 18/2
Procedete con calma nel lavoro, ma lungo la via maestra. Le stradine laterali non alleviano la fatica e non conducono ai risultati sperati. Non fate promesse.

Pesci 19/2 20/3
La posizione degli astri vi induce a occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Fini come capelli - 8 Insieme a - 10 Una preghiera cristiana - 11 Breve affermazione - 12 Riempie il biberon - 13 La Massari del cinema - 15 Vogatori - 17 Si gloria della coda - 18 Uccello del Nilo - 20 In casa e in soffitta - 21 Impavida, coraggiosa - 23 Pesaro - 24 Tappetino - 25 Tetti senza uguali - 26 Per meglio dire - 28 Città su una Dora - 30 Può finire in bolle - 31 Ricca e generosa - 32 Languida - 33 Mattone per pavimenti - 34 Malattie ereditarie - 35 Ungheresi - 37 Sorcio - 38 Cuore di creola.

VERTICALI: 1 Abiti per fratelli - 2 L'inizio di ottobre - 3 Ha dato fama alla Marini - 4 Soffia dal nord - 5 Nel frattempo - 6 Gioco a estrazione - 7 Fu maestro di Demostene - 8 Non sposati - 9 Briciole di eternità - 10 Un ex partito (sigla) - 14 Tanto vale - 15 Poco ragionevole - 16 Non più affaticati - 17 Trascorsa - 19 Alessandro Volta lo fu della pila - 20 Non più celibe - 22 Tecnico fra le botti - 27 Ha i suoi «aficionados» - 29 La indossa l'astronauta - 33 Capitano in breve - 35 La fine dell'istmo - 36 Contengono iodio.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'AMNISTIA.

Anagramma:
IL LATORE = LITORALE.

INCASTRO (7/2=9)
Vagabondaggio
Una volta d'errar ebbi vaghezza
dal mattino alla sera;
ma alla fine mostrai noia, stanchezza
e la fame che c'era.

Mopso

INDOVINELLO
Cuoca sciupona
A certi piatti a volte, è indiscutibile,
non dà gran peso e ora si propone
di rimettere le cose in equilibrio!
Bilancio d'altro genere s'impone.

Il Duca di Mantova

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Casinò ANTONIO
Tel.: 00386(0)5 766 8353
www.antonio-casino.com
Ogni cupon puo essere usato una sola volta in un giorno e viene cambiato in crediti per slot machines dell'Casino Antonio Komen. I Cuopon valgono fino 7 giorni
COUPON 10 EURO GRATIS
NOVA GORICA GORIZIA AJDOVŠČINA BRANIK VIPAVA KOMEN ŠTANJEL MONFALCONE ABROZIANO DUTOVLJE SEŽANA TRIESTE
BIGLIETTO OMAGGIO
OCCASIONE DI NOVEMBRE
1.KG SCAMPI 20 €
ORARIO
tutti giorni 16h - 04h
sabato e domenica 13h - 04h
Jakuzzi Sauna
20 ARTISTE
CABARET
Club Antonio Komen - tel. 00386 (0)5 766 8353

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	58 (57)	7 (55)	49 (48)	86 (47)	31 (46)
CAGLIARI	38 (71)	88 (60)	16 (59)	12 (52)	63 (43)
FIRENZE	45 (145)	21 (67)	36 (57)	87 (48)	25 (48)
GENOVA	39 (93)	2 (78)	14 (65)	74 (63)	27 (61)
MILANO	4 (92)	45 (61)	33 (57)	38 (47)	46 (46)
NAPOLI	64 (57)	22 (54)	21 (52)	5 (49)	90 (42)
PALERMO	80 (70)	62 (62)	71 (60)	45 (49)	60 (56)
ROMA	58 (77)	60 (67)	24 (60)	3 (59)	82 (51)
TORINO	29 (64)	26 (56)	40 (48)	82 (46)	70 (45)
VENEZIA	53 (157)	45 (101)	76 (85)	84 (56)	4 (54)

Le previsioni

Bari	Le ambo 7-47-70-77, 7-21-31-59, 58-85-86, 45-47-49
Cagliari	Per ambo e terno 44-55-66-77-88, 38-88-16-12-63
Firenze	Per ambo 45-21-36-87-25, 21-25-41-45, 45-60-65-90
Genova	Per ambo 3-22-27, 2-3-5, 5-50-55 e 39-2-14-74-27
Milano	Per ambo 4-17-29-50, 4-40-44-49, 4-45-33-38-46
Napoli	Per ambo e t. i numeri della ventina 20/29 e 64-22-5-90
Palermo	Per ambo 45-80-85, 50-60-85, 9-80-89, 80-62-71
Roma	Gli ambi 45-47, 8-58, 28-82 e 58-60-4-3-82
Torino	Per ambo 5-40-70, 5-18-81, 5-28-82, 5-23-29
Venezia	Per ambo e t. 53-45-76-84-4 e 23-24-29-39-53

La smorfia: Il fatto del giorno
La prima neve imbianca l'Italia 1-38-89

Superenalotto
Le previsioni: 4-7-45-58-64-80

DALLA STORICA SEDE DI VIA XXX OTTOBRE
Alexandra boutique
HA RIAPERTO
nel nuovo negozio di
VIA IMBRIANI 8
Tel. 040 634401 TS
Un nuovo look per la solita qualità!

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre, 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTO in trifamiliare prossima consegna 340.000 euro vicolo delle Rose 130 mq terrazza vista golfo giardini e garage. Prossime realizzazioni unifamiliare e bifamiliare vista mare e giardini impresa vende 348/9235545.

ARTES Aurisina nuova costruzione, appartamento composto da: soggirono, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza e p.m. esterno. € 131.000. 040/2158112.

ARTES Aurisina nuova costruzione appartamento composto da: soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza e p.m. esterno. € 157.000. 0402158112.

ARTES Aurisina nuova costruzione appartamento mansardato: zona giorno, zona notte, bagno, soffitta, terrazza e p.m. esterno. € 119.000. 040/2158112. (A00)

ARTES Aurisina nuovo appartamento con giardino di: soggiorno, cucina, 2/3 stanze, 2 bagni, terrazze e p.m. in garage. € 227.000. 040/2158112.

ARTES Moccò villino indipendente su due piani con ampio giardino, box doppio e vista mare. € 310.000. 040/2158112.

ARTES Opicina centro casetta carsica accostata su due livelli con corte di proprietà. Da ristrutturare. € 70.000. 040/2158112. (00)

ARTES Strada del Friuli in nuova costruzione ultimi due appartamenti di ampie metrature con terrazze, giardini, posti macchina, vista golfo. 040/2158112.

ARTES viale D'Annunzio luminoso appartamento: ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio e balcone. € 130.000. 040/2158112.

ATTICO Immobilare srl Padriciano recentissima villa di pregio ampissima metratura particolare architettura con cantina taverna parco alberato garage trattative riservate tel. 040/766984. (A00)

ATTICO immobiliare srl Chiadino vista golfo-città 2 attici bipiano in ristrutturazione rifiniture di pregio a scelta terrazzone abitabili garage giardino condominiale tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare srl Faro nuovo edificazione alloggio ampia metratura immerso nel verde vista mare con giardino di proprietà terrazze posti auto coperto tel. 040/766984. (A00)

ATTICO immobiliare srl Grignano in residence nel verde alloggio ottime condizioni interne con porticato ampio giardino di proprietà 2 posti auto volendo box tel. 040/766984. (A00)

ATTICO immobiliare srl Muggia villa in bifamiliare su 2 livelli indipendente spettacolare vista golfo ampia metratura giardino box e posto auto tel. 040/766984. (A00)

ATTICO immobiliare srl Rio Spinoleto nel verde appartamento bipiano perfette condizioni vista aperta scorcio mare giardinetto box e posto auto termoautonomo climatizzato euro 290.000,00 tel. 040/766984. (A00)

BAIAMONTI appartamento ristrutturato, piano alto, ascensore, atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. € 130.000. Cod. 66/P Gallery Trieste Est tel. 040/380261.

CABOTO vendesi due locali pianoterra di ca. 25 e 15 mq. adatti uso ufficio magazzino piccola attività prezzo interessante BG 040/3728802. (A00)

GALLERY Monfalcone centralissimo appartamento al 1.o piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio. Da rimodernare. Cod. 107/P 0481/790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari appartamento al piano terra con ingresso indipendente, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Cod. 168/P 0481/790679.

MAGAZZINO con ampia vetrina bagno e antibagno zona Frescobaldi solo euro 37.000,00 BG 040/3728802. (A00)

MUGGIA garage con cantina completo di attrezzatura ed accessori vari per officina vendesi a ottimo prezzo con acqua luce wc. Adatto a musicisti, svago hobby BG 040/272500. (A00)

MUGGIA vendesi a privato terreno edificabile pianeggiante di circa 1000 mq. Buona vista mare. BG 040/272500. (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari/magazzino di ca. 120 mq. con canna fumaria possibilità di ampliamento con negozio adiacente euro 130.000,00 BG 040/272500. (A00)

PIANETACASA vende zona Rossetti ammobiliato, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo € 125.000 040/398247. (A7972)

SPAZIOCASA 040/369950 Chiadino (zona) casetta non accostata rinnovata recentemente con piccolo giardino (da ultimare internamente).

SPAZIOCASA 040/369950 Università nuova (zona) in palazzina nuovissima ultimi piccoli alloggi con terrazzi o giardini propri e possibilità box.

SPAZIOCASA 040/369960 attico con mansarda in palazzo recente centro città di cucina salone 3 stanze con 2 bagni terrazzi possibilità parcheggio.

SPAZIOCASA 040/369960 Paisiello (zona) in piccola palazzina immersa nel verde alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno posteggio condominiale.

VIA Grego bel appartamento stile rustico, ingresso, camera, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, posto auto, € 135.000. Cod. 60/P Gallery Trieste Est tel. 040/380261. (A00)

ZONA Ponterosso vendesi grande locale dalle ottime condizioni interne adatto qualsiasi attività. Libero no buona uscita. Informazioni solo su appuntamento BG 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste e provincia case e appartamenti da restaurare definizione immediata in contanti 040/764666. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CABOTO affittasi locale d'affari di ca. 200 con 100 mq. di scoperto adatto molteplici attività ottima posizione buone condizioni BG 040/3728802. (A00)

DOMUS via Roma, in palazzo di pregio, ufficio di circa 270 mq in buone condizioni affittasi. Adatto ufficio di rappresentanza, istituti scolastici, studi associati. Tel. 040/366811. (A00)

SEVERO affittasi stanza in appartamento ristrutturato con uso cucina e bagno libero fine anno BG 040/3728820. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo a € 400 (arredato non residenti referenziati) Università (adiacenze) alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo da € 580 mensili (arredati non residenti/foresterie) Ponterosso (zona) nuovi alloggi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.**SPAZIOCASA** 040/369960 affittiamo a € 370 (arredato-non residenti monovano di cottura soggiorno/letto bagno (zona) Commerciale per single.

Continua in 14.a pagina

Speciale PREZZI al COSTO

OFFERTA VALIDA FINO AL 20 NOVEMBRE 2004

OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE MONINI - Classico - lt. 1 — 3,74 € L. 7.249

CAFFÈ SPLENDID Ricco/classico gr. 250x2 — 1,99 € L. 3.848 al kg. € 3,98 - L. 7.697

CAMOMILLA POMPADOUR 16 Filtri — 0,82 € L. 1.590

GIANDUIOTTI ZAINI gr. 500 — 3,35 € L. 6.492 al kg. € 6,71 - L. 12.985

RISOTTI DR. SCOTTI Funghi/Radicchio - gr. 300 — 1,14 € L. 2.214 al kg. € 3,81 - L. 7.381

RISO RISAIA SCOTTI kg. 1 — 1,54 € L. 2.977

DIXAN PIATTI Assortito - ml. 750 — 0,98 € L. 1.898

PANE BRUSCHETTA ROBERTO - gr. 400 — 1,05 € L. 2.038 al kg. € 2,63 - L. 5.095

FIORI DI NASELLO FINDUS gr. 300 — 3,20 € L. 6.198 al kg. € 10,67 - L. 20.660

COZZE ALLA MARINARA MARE PRONTO gr. 450 — 2,92 € L. 5.651 al kg. € 6,49 - L. 12.558

CACCIUCCO BUITONI ZUPPA DI PESCE - gr. 500 — 3,60 € L. 6.973 al kg. € 7,20 - L. 13.945

DOCCIASCHIUMA L'ANGELICA Harmony/Sensual - ml. 250 — 0,98 € L. 1.898

SHAMPOO ml. 250 BALSAMO ml. 200 ULTRA DOLCE GARNIER Assortito — 1,72 € L. 3.327

OLIVE MORATE SACLÀ Snocciolate - gr. 330 — 1,14 € L. 2.215 al kg. € 3,47 - L. 6.712

12 BASTONCINI DI MERLUZZO FINDUS - gr. 300 — 1,88 € L. 3.642 al kg. € 6,27 - L. 12.140

PANDORO BALOCCO Gianduia/Tiramisù - gr. 850 — 2,98 € L. 5.770 al kg. € 3,51 - L. 6.788

AMMORBIDENTE MARSIGLIA Spuma di Sciampagna - lt. 2 — 1,54 € L. 2.977

RICCIOLI/ONDINE VICENZI Sfoglia - gr. 200 — 1,49 € L. 2.893 al kg. € 7,47 - L. 14.464

NEROPURO MARSIGLIA Spuma di Sciampagna lt. 1 — 1,68 € L. 3.260

SOFLAN LIQUIDO Classico/Vaniglia lt. 1 — 1,89 € L. 3.660

SOLE LAVATRICE MARSIGLIA lt. 3 — 3,44 € L. 6.666

PASSATA DI POMODORO DIMEGLIO - gr. 700 — 0,45 € L. 868 al kg. € 0,64 - L. 1.241

DENTIFRICIO L'ANGELICA Protezione totale/Sbiancante - ml. 75 — 0,85 € L. 1.646

ASSORBENTI LINES IDEA PETALO BLU 14 con ali/10 Notte con ali/16 Anatomici — 1,82 € L. 3.524

DETERGENTE FABULOSO Assortito - lt. 1 — 1,25 € L. 2.416

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI - DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

DIMEGLIO SUPERMERCATI

Continuaz. dalla 13.a pagina

SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo a € 550 (vuoto-residenti referenziati) Giulia alloggio recente di cucina soggiorno 3 stanze 2 bagni (possibilità posto auto).
ZONA via Capodistria affittasi locale interrato di ca. 520 mq. adatto magazzino possibilità anche affitto frazionato BG 040/3728802. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA distributrice prodotti chimici e sistemi di fissaggio per l'auto, cerca venditore per Veneto e Friuli. Richieste predisposizione alla vendita e disponibilità immediata. Guadagni da subito 3000 euro mensili, possibilità carriera. Telefonare 0421/244273 inviare curriculum 0421/245021. (Fil84)
BRUNO costruzioni cerca per sede Trieste ingegnere, geometra esperti contabilità cantieri. Curriculum via Giarizzole n. 35. (A8039)
CERCASI personale infermieristico. Telefonare allo 040/365410. (A8031)
CERCASI personale qualificato adest oss per lavoro assistenza domiciliare a Trieste. Inviare curriculum al numero 0432/471630. (Fil47)
CERCASI responsabile cucina orario spezzato, no perditempo. Presentarsi con curriculum vitae in via Galatti 11, ristorante «Forst» dalle 18-21. (A8004)
FISIOTERAPISTA cercasi contratto a tempo indeterminato 2.o livello assunzione gennaio 2005. Tel. 040/772706 ore ufficio.
IMPORTANTE società commerciale con decennale esperienza settore vendita diretta ricerca 10 collaboratori 5 agenti e 3 capi gruppo per apertura nuove sedi in Friuli. Offresi compenso fisso, provvigioni, premi, incentivi e rimborsi spese. Astenersi perditempo. Telefonare 348/5304476 - 800063464. (FIL46)
NOVA investimenti immobiliari S.p.A. seleziona venditore/venditrice da inserire nel proprio organico. Inviare C.V. (L. 196/2003) via fax 011/3402812 - 040/3720018.
PRESTIGIOSA concessionaria di pubblicità con indiscussa posizione di leadership nel proprio settore, nell'ambito del potenziamento della propria rete commerciale, ricerca agenti per la regione Friuli Venezia Giulia e per il Veneto occidentale. Offre: inserimento di un gruppo motivato, ambiente giovane e coinvolgente, gestione portafoglio clienti acquisito, interessante trattamento provvigionale. Si richiede esperienza di vendita, spiccata sensibilità e intelligenza comunicativa, cultura, residenza in zona e auto propria. Inviare il cv rif. 66C a: Il Sole 24 Ore spa - e.mail filiale.triveneto@ilsole24ore.com.
PRIMARIA azienda italiana ricerca per sede di Trieste 40 ambosessi, per colloquio tel. 040/360026. Offresi corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera € 1550 dalla I qualifica. (A8030)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

COPPIA cinquantenne referenziata, governante ottima cuoca, giardiniere tuttofare, patentati, valuta proposte lavoro, purchè serio tel. 0431/35978 - 333/6429896.

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

JEEP Grand Cherokee 4.o Limited 1/2000 argento uniproprietario full optionals impeccabile. Autocarli Srl Gorizia 0481/524133. (B00)
LEXUS IS200 Silver 12/2002 argento km 27.000 aziendale fatturabile vero affare. Autocarli Srl Gorizia 0481/524133. (B00)
LEXUS IS200 Wagon Silver 12/2003 argento km 2.000 aziendale fatturabile. Autocarli Srl Gorizia 0481/524133.
TOYOTA Avensis 1.800 4 porte 11/2001 argento uniproprietario km 43.000 condizioni impeccabili full optionals. Autocarli Srl Gorizia 0481/524133. (B00)
VOLKSWAGEN Golf GTI 5 porte 8/2000 argento ottime condizioni. Autocarli Srl Gorizia 0481/524133. (B00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore retituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (Fil2)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. MOANA 8.a misura 20enne bellissima. 333/8218289 - 040/350772.
A.A.A.A.A.A.A. SEXY affascinante 6.a misura. 333/7076610.
A.A.A.A.A.A. DORIANA nuovissima femminile ti invita alla trasgressione, grossissima sorpresa chiamami. 333/3478945.
A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissime misure ben proporzionata. 334/1717294. (Fil27)
A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese molto disponibile tel. 333/3073152. (A8018)
A.A.A.A.A. ALEXA. Novità 21.enne affascinante bella completissima. 340/9603604. (A8003)
A.A.A.A.A. AMORA bellissima russa richiedesi serietà 338/7204907. (A8033)
A.A.A.A.A. BELLISSIMA brasiliana top model ti aspetta. 347/5540850.
A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24.enne molto disponibile 333/3976299 - 320/9725448. (A7998)
A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo 339/4141068.
A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima argentina completissima dolcissima. 320/9331830.
A.A.A.A.A. RONCHI vicinanze Milena bellissima spagnola 333/5485912. (C00)
A.A.A.A.A. TRIESTE appena arrivata bionda prosperosa e intrigante ti aspetta. 335/1485143. (Fil27)
A.A.A.A.A. TRIESTE Monic dolcissima caldissima molto disponibile 340/9116222. (A8020)
A.A.A.A. GRADO Katia ti aspetta. Tutti i giorni 349/3325103. (A8005)
A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana completissima 4 misura 333-3530142. (A7989)
A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi telefonare 333/3132353. (A7922)
A.A.A. GRADO bellissima spagnola esegue body massagge. 333/5427624. (fil27)
A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A8642)

Continua in 30.a pagina

Ford**Fiesta TDCi**.

Bellezza e prestazioni in un'offerta da brivido.

Offerta

1.4 **TDCi** common rail 70CV 3p

- 2 airbag
- ABS con EBD
- **climatizzatore**

€ 10.950

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo del FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Offerta relativa alla versione Fiesta 1.4 TDCi 70CV 3p. Fiesta 1.4 TDCi: consumo 4,4 litri/100 km (ciclo combinato); emissioni CO_2 117 g/km. La vettura in foto contiene accessori a pagamento.

Solo a novembre

Autopiù FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Via Caboto, 24 Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD) S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49 Tel. 0432.640052

MONFALCONE NOVATI & MIO via C.A. Colombo, 13 Tel. 0481 410765

FIUME VENETO (PN) S.S. Pontebbana, 50 Tel. 0434.957970

GORIZIA PAOLO GRATTON S.R.L. via Aquileia, 42 Tel. 0481.520121

Ford

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.00**
	tramonta alle	**16.37**
La Luna:	si leva alle	**6.45**
	cala alle	**16.22**

46.a settimana dell'anno, 317 giorni trascorsi, ne rimàngono 49.

IL SANTO

San Renato

IL PROVERBIO

Le zucche vuote fanno più rumore.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	5
Via Pitacco	µg/m³	-
Via Svevo	µg/m³	4
Via Tor Bandena	µg/m³	6
Muggia	µg/m³	8

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	-
Via Battisti	mg/m³	1.2
Piazza Vico	mg/m³	1.7
Via Carpineto	mg/m³	0.4
M. S. Pantaleone	mg/m³	0.4
Via Pitacco	mg/m³	-
Via Svevo	mg/m³	0.5
Via Tor Bandena	mg/m³	0.5
Muggia	mg/m³	0.6
S. Sabba	mg/m³	0.2

MAREE

Alta:	ore	8.36	**+62**	cm
	ore	21.32	**+33**	cm
Bassa:	ore	2.26	**-35**	cm
	ore	15.13	**-65**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.08	**+61**	cm
Bassa:	ore	3.00	**-29**	cm

TEMPO

Temperatura:	**8,7** minima
	14,4 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1015,3** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**33,5** km/h da E-N-E
Mare:	**16,8** gradi

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

TRIESTE

Cronaca della città

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

DELITTO DI VIA SAN MAURIZIO Scadono oggi alle 17 i termini per la carcerazione di Ivan Nikolic, il giovane croato che ha accoltellato la sua amante

L'assassino di Zorica può già tornare libero

Nonostante abbia confessato, lascerà la cella se non arriveranno in tempo i fascicoli dall'Italia

Libero entro questa sera. Ivan Nikolic l'assassino di via San Maurizio potrebbe uscire dal carcere di Bjelovar prima che faccia sera. Scadono infatti alle 17 i termini del fermo di polizia giudiziaria previsti dal Codice penale croato. Se entro oggi il pm Raffaele Tito non invierà a Zagabria gli atti che accusano Ivan Nikolic dell'omicidio di Zorica Pirslin Bokis, le autorità croate non avranno alcun motivo valido per trattenerlo in cella. Anche se l'uomo mercoledì ha confessato l'omicidio e ieri è stato sottoposto a nuovi interrogatori.

La decisione se rispondere o meno alle richieste degli inquirenti croati non è semplice e prefigura scenari molto diversi se non opposti. Inviando i documento il pm Tito in pratica sceglierebbe di «cedere» tutto il caso, processo compreso, alla polizia e ai giudici croati. E in Croazia Nikolic verrebbe processato rischiando una pena massima di dodici anni.

Se invece il magistrato inquirente trattiene nel suo ufficio i documenti dell'inchiesta, il processo si svolgerà a Trieste ma con una gabbia degli imputati desolatamente vuota. Nikolic nonostante la più che prevedibile richiesta di estradizione non verrà mai consegnato alle nostre autorità. E' cittadino croato e ha ucciso una sua connazionale. Anche se in Italia.

Ora diventa molto più chiaro il motivo delle sua fuga di domenica notte verso il confine sloveno. In Italia rischia una condanna pesantissima e le prove del suo coinvolgimento nell'omicidio non gli lasciano scampo. Un processo a Zagabria con prove raccogliticce perché quelle «buone» sono rimaste negli uffici della procura di Trieste, potrebbe anche risolversi con una paradossale assoluzione. Certo è che Zagabria bussa alle porte dell'Ue dove sta per essere varato per i reati più gravi un Codice penale comune. Fra qualche anno a Ivan Nikolic potrebbe essere ripresentato il conto di quelle sette coltellate mortali inferte all'amante che lo aveva messo alla porta.

Un settore del carcere di Bjelovar, in Croazia.

Per scappare oltreconfine domenica sera Ivan Nikolic ha atteso le 22.30. Lo hanno accertato i carabinieri del Reparto operativo di via dell'Istria che hanno ricostruito i suoi spostamenti attraverso i tabulati del telefonino. Le «celle» attivate in quelle ore sono tutte in territorio triestino. Segno questo che l'assassino ha cercato l'aiuto di qualche complice e ne ha atteso l'intervento. Probabilmente da oltreconfine. Alle 22.30 è entrato in Slovenia.

E per tentare di riportare Nikolic in Italia i carabinieri gli hanno teso una trappola. Il giorno successivo all'omicidio, hanno riferito a un suo amico di nazionalità serba residente in città, che Zorica era viva - al contrario di quanto raccontavano giornali e televisioni - e che aveva bisogno urgente di una o più trasfusioni di sangue. L'amico aveva chiamato subito Ivan e gli aveva raccontato questi dettagli. «Intanto vado io a versare il sangue per Zorica, poi vieni tu». L'amico di Ivan aveva telefonato all'ospedale Maggiore per accordarsi e si era persino presentato al centro trasfusionale. Il suo riferimento doveva essere il dottor Rossi. Ma dietro a quel nome non c'era nessun medico, era solo un'identità fittizia che nascondeva un ufficiale dei carabinieri pronto a entrare in azione quando fosse comparso in ospedale anche Ivan Nikolic.

Ivan Nikolic

L'amico dell'omicida, pur non avendo trovato il fantomatico dottor Rossi, si era comunque prestato alla donazione di sangue per aiutare l'amica. «Vorrei vederla. Forse non è più tanto grave...» aveva chiesto all'infermiera. Questa aveva risposto evasivamente. La visita non era possibile. L'uomo si era risentito. Voleva fugare i propri dubbi: i giornali e le televisioni continuavano a parlare dell'omicidio di Zorica e perché in ospedale raccontavano una verità insistendo affinché Ivan Nikolic tornasse in Italia per donare il sangue alla sua amante? Mentre stava tornando a casa, il suo telefonino aveva squillato. Dall'altra parte c'era proprio Ivan Nikolic che da Daruvar chiedeva notizie sulla sua convivente che credeva ferita ma viva. L'amico serbo, intuito che attorno a Nikolic stavano tendendo una trappola, non ha dato risposte né tantomeno ha detto a Ivan di tornare a Trieste. E l'assassino di Zorica Pirslin Bokis poche ore dopo si è presentato per la prima volta alla polizia croata. «L'ho colpita ma non l'ho uccisa. Non è morta...».

Corrado Barbacini
Claudio Ernè

Sei persone denunciate dalla Finanza ma l'inchiesta prosegue

«Evaporati» con una maxi-truffa centomila litri di gasolio agevolato

Autotrasportatori e benzinai nel mirino della Guardia di Finanza. Sono «evaporati» centomila litri di gasolio agevolato e le indagini hanno detto che il prelievo è avvenuto attraverso l'uso indebito di tessere magnetiche.

Gli investigatori della prima Compagnia hanno individuato, partendo dai tabulati che le stazioni di servizio spediscono ogni notte all'Azienda speciale della Camera di Commercio, che un ristretto numero di imprenditori ha continuato a fare il pieno con tessere magnetiche collegate ad automezzi distrutti in incidenti stradali o sottoposti a confisca amministrativa.

Secondo la legge i titolari delle ditte avrebbero dovuto comunicare entro tre giorni che quel camion o furgone era definitivamente fuorigioco e che non poteva più circolare. Avrebbero dovuto anche restituire la tessera alla Camera di Commercio. Invece, secondo l'accusa, non solo non l'hanno fatto ma hanno anche continuato ad usarla per rabboccare i serbatoi di altri loro mezzi grazie alla compiacenza di alcuni benzinai che hanno chiuso entrambi gli occhi.

Sei persone sono state al momento denunciate per truffa allo Stato ma la Guardia di Finanza deve ancora completare le indagini. «Non è ancora tutto compiutamente definito in questo affare» affermano gli investigatori.

Un distributore.

Ma non basta. Nel corso dei controlli incrociati sui tabulati delle stazioni di servizio, sui documenti di circolazione, sugli incidenti denunciati alle compagnie di assicurazione, è emerso che due imprese triestine che usufruivano del contingente di gasolio agevolato, erano del tutto sconosciute al fisco. Ditte fantasma che non hanno mai presentato le dichiarazioni dell'Iva o dei redditi e ovviamente non hanno versato nemmeno un euro nelle casse dello Stato.

La truffa scoperta in questi giorni si affianca ad altre analoghe operazioni disinvolte sui contingenti di carburante. C'è chi pur avendo «radiato» la propria vettura ha continuato a fare il pieno con la tessera ad essa collegata. Altri non hanno demolito documentalmente le vetture ormai fuori uso e hanno continuato ad acquistare carburante che finiva chissà dove con la tessera mai restituita. Solo che gli investigatori hanno scoperto che non pagavano più l'assicurazione mentre continuavano ad attingere alle colonnine delle stazioni di servizio.

Molti anni fa alcuni tipografi avevano stampato «buoni-benzina» falsi e li avevano venduti ai titolari di distributori di carburante che trasformavano in questo modo molti pieni a prezzo italiano in altrettanti rifornimenti a prezzo scontato. La differenza se la mettevano in tasca.

c.e.

Partecipanti alla parata conclusiva del Gay Pride di quest'anno a Milano.

Il Circolo Arcobaleno lancia la proposta di fare per un anno della città la capitale delle realtà omosessuali

«Nel 2008 con l'Expo anche il Gay Pride a Trieste»

Nel 2008, oltre all'Expo, Trieste potrebbe ospitare anche il Gay Pride. Per ora è solamente un'idea ma il Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica di Trieste, che proprio in questi giorni festeggia il decimo anniversario della fondazione, ha intenzione di portare avanti la proposta.

Spiega infatti il presidente del Circolo Arcobaleno Marco Reglia: «Credo che fare una manifestazione di questo genere qui a Trieste sarebbe importante, soprattutto per aprire il dialogo, su questi temi, verso i Paesi dell'est dell'Europa, dove la realtà è molto più difficile e chiusa rispetto a noi. Il Gay Pride non è solo la parata finale. È molto di più: una serie di incontri e convegni volti a sensibilizzare le persone sui diritti e le problematiche degli omosessuali. E Trieste può essere il posto giusto: è una città laica e meno omofoba di molte altre».

In attesa di concretizzare quest'idea, il Circolo Arcobaleno ha organizzato, in occasione del suo anniversario, una lunga serie di iniziative che si protrarranno fino a gennaio e che verranno presentate al pubblico stasera alle 21 al Caffè San Marco. Tra gli appuntamenti molto importante sarà il 27 gennaio 2005, la Giornata della Memoria: «Già da due anni siamo presenti alla cerimonia alla Risiera di San Sabba - affermano i responsabili del Circolo Arcobaleno – ma quest'anno vorremmo fare qualcosa di più: chiedere che venga issata una lapide marmorea in memoria dei cosiddetti "triangoli rosa", la cui memoria è dimenticata troppo spesso».

L'associazione dei gay e delle lesbiche triestini sarà presente anche il primo dicembre, la Giornata mondiale sull'Aids: «In collaborazione con Friulaids istalleremo un banchetto informativo al Ponte della Fabra. I malati di Aids a Trieste non sono molti, ma, le ultime stime parlano di un aumento dei casi, soprattutto tra i giovani. Un dramma che non colpisce solo gli omosessuali ma riguarda tutti».

Elisa Lenarduzzi

Finalmente la potenza è in buone mani.

Nuova Saab 93 1.9 TiD common rail.

Prendete la tecnologia common rail. Aggiungete la tecnologia Saab. Otterrete il diesel che avete sempre desiderato. Pronto, potente, silenzioso. Ma soprattutto docile ai vostri comandi. Nuova Saab 9-3 1.9 TiD common rail di ultima generazione: motori da 120 a 150 cavalli, cambio a 6 marce, manuale o sequenziale. Sentronic a richiesta, retrotreno autosterzante Re-Axis, sistema di controllo della trazione TCS. Scoprite il nuovo diesel Saab, riscoprirete il piacere della guida. **Saab Direct 800 997711 - www.saab.it**

Esempio di finanziamento Saab Alternatives su Saab 9-3 TiD Linear

Prezzo chiavi in mano*	Anticipo	35 rate mensili	Valore garantito
euro 27.200	euro 13.544	euro 115	euro 12.240

TAN 6.75% TAEG 6,96%. Validità fino al 31 dicembre 2004, salvo approvazione GMAC Financial Services (IVA inclusa, IPT esclusa)

Provatela sabato 13 e domenica 14.

move your mind

Consumi (litri/100km): ciclo misto da 5,8 (1.9 TiD) a 7,2 (1.9 TiD 16V auc). Emissioni CO_2 (g/Km): da 157 (1.9 TiD) a 194 (1.9 TiD 16V auc).

Concessionaria Autosalone Girometta snc - Via Flavia, 132 Trieste - tel. 040.384001 - officina tel. 040.384003
Pradamano (Udine) - Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120

Cominciano oggi i lavori di restauro conservativo di una delle strutture più importanti e imponenti del comprensorio su progetto dell'architetto Portoghesi

Porto Vecchio, parte il recupero del magazzino 26

E' il primo atto della riqualificazione dello scalo. Costerà 10 milioni di euro e sarà pronto in due anni

Parte il primo intervento di recupero all'interno del Porto Vecchio. Da oggi cominciano infatti i lavori per il restauro conservativo delle parti esterne del magazzino 26 e l'adeguamento funzionale degli interni dell'edificio con la realizzazione, in questa prima fase di recupero dello stabile, di una sala convegni.

Ieri mattina il grande edificio (più di 200 metri di lunghezza, 4 piani fuori terra e una superficie complessiva superiore ai 30 mila metri quadrati) è stato ufficialmente consegnato dall'Autorità portuale all'impresa Giuseppe Maltauro spa di Vicenza, che in associazione temporanea di imprese con la Rizzani De Eccher di Udine si è aggiudicata l'appalto integrato, e all'architetto Paolo Portoghesi che sarà il direttore dell'intervento. Il costo del progetto di restauro e adeguamento, che ammonta a oltre 10 milioni di euro e che richiederà 720 giorni di lavoro effettivi, è interamente finanziato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e fa parte del Piano operativo triennale approvato in base alla legge sulla portualità.

Il recupero del magazzino 26 è il primo passo di un percorso di valorizzazione complessiva dell'imntero ambito del Porto Vecchio, nella prospettiva della progressiva apertura dello stesso alla città. «Il primo da quarant'anni a questa parte», ha evidenziato ieri la presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi, dopo la firma dell'atto di consegna alla Maltauro. La quale ha tenuto a sottolineare anche come l'intervento sia comunque importante, «che a Trieste venga assegnato o meno l'Expo del 2008». Restando la sua destinazione finalizzata ad attività portuali, infatti, il restauro del magazzino 26 non è strettamente rivolto all'esposizione universale del 2008. Ma è ovvio che, trovandosi all'interno dell'area che eventualmente la ospiterà, la sua piena funzionalità ne permetterebbe l'utilizzo attivo nella rassegna.

Costruito nell'ultimo decennio del diciannovesimo secolo, ispirato architettonicamente allo stile liberty allora in gran voga, il magazzino 26 era negli ultimi tempi in stato di grave abbandono. «Il Porto Vecchio di Trieste ha magazzini di straordinarie qualità architettoniche - affermava ieri Paolo Portoghesi - il restauro del più grande di questi sarà il volano per iniziare a restituire a tutta l'area un ruolo centrale, e non più secondario, nella città».

L'iter che ha portato all'avvio dei lavori al magazzino 26 è stato lungo e sofferto: quasi quattro anni. Risale infatti al dicembre 2000 l'okay del Consiglio superiore dei lavori pubblici al recupero. Nell'estate 2002 l'architetto Portoghesi, uno dei nomi più rilevanti dell'architettura internazionale odierna, si aggiudicò la gara indetta dall'Ap e pochi mesi dopo presentò all'Authority il suo progetto di recupero del grande hangar che ha ospitato per anni le masserizie degli esuli dall'Istria. Quel progetto non ebbe però il beneplacito della Soprintendenza ai beni artistici e architettonici che diede delle prescrizioni tendenti a conservare e valorizzare appieno le caratteristiche storiche e architettoniche dell'edificio. Il lungo lavoro di modifica del progetto ha richiesto circa un anno e mezzo, un lasso di tempo nel quale la *joint venture* Maltauro-Rizzani De Eccher, che aveva avuto l'assegnazione dei lavori, è rimasta in attesa forzata. Oggi, finalmente, può mettersi in moto. Senza costi aggiuntivi.

Matteo Contessa

Il magazzino 26 in Porto Vecchio. (Bruni)

Marina Monassi e l'architetto Paolo Portoghesi. (Bruni)

Monassi (Ap): «È un intervento che non resterà isolato»

È un primo intervento importante e non resterà isolato, come ha fatto capire la stessa Monassi annunciandone almeno altri nel giro di pochi mesi. La sua intenzione è infatti quella di destinare il molo IV a terminal per i traghetti leggeri passeggeri, con conseguenti e relative opere di adeguamento. Ma intanto il 23 novembre il Comitato portuale delibererà la concessione demaniale a Greensisam srl, società controllata dal presidente del Lloyd Triestino Pierluigi Maneschi e nell'orbita del colosso taiwanese Evergreen, dell'intera area di Porto Vecchio fra i moli III e IV, compresi i magazzini da 1 a 5. Esiste già un atto di sottomissione dell'agenzia marittima, propedeutico alla concessione demaniale, la quale ha intenzione di fare dell'area un polo logistico-direzionale a supporto dell'attività marittima generale.

Documento ufficiale del terminalista

Molo VII, salvi i posti di lavoro La Tict fornisce rassicurazioni al Consorzio fornitura servizi

La Tict, terminalista del molo VII, non ha intenzione di rinunciare all'apporto operativo del Consorzio fornitura servizi. Ne farà uso costante, con incremento di richieste di manodopera ogni qualvolta si presenteranno picchi di lavoro. Le assunzioni dirette di personale non metteranno a rischio i lavoratori delle imprese consorziate nel Cfs. E anzi, in caso di nuove assunzioni, la stessa Tict è anche disponibile a pescare direttamente dal Consorzio. È questo, in sintesi, il contenuto di una comunicazione scritta che l'amministratore delegato di Tict, Roberto Ferrari, ha consegnato ieri al presidente del Consorzio fornitura servizi, Gianni Fusco, alla presenza di Gian Piero Fanigliulo, Rosario Gallitelli e Gianfranco Ferri in rappresentanza rispettivamente di Uil Trasporti, Fit Cisl e Ugl. Un documento che tutti e quattro hanno sottoscritto con una certa soddisfazione, il primo per accettazione e i sindacalisti per presa visione.

Una differenza formale che però cambia nulla nella sostanza: tutti considerano questa mossa della Tict un buon punto di partenza per iniziare a discutere seriamente sull'organizzazione del lavoro portuale. E i lavoratori portuali hanno potuto tirare ieri sera, alla fine di una lunga assemblea in due puntate iniziata intorno alle 13 e conclusa poco prima delle 19, un sospiro di sollievo. Erano preoccupati, i portuali, per la ridda di voci e documenti in gran parte anonimi, che parlavano di un futuro occupazionale plumbeo, e non solo al molo VII. E la prima parte dell'assemblea aveva evidenziato con chiarezza questa preoccupazione diffusa. È stato allora che Fusco e i tre rappresentanti sindacali sono andati a chiedere lumi direttamente alla Tict, vedendosi consegnare direttamente dall'amministratore delegato Ferrari il documento citato sopra. A quel punto la delegazione ha potuto tornare a riferire ai lavoratori riuniti ancora in assemblea, che hanno avallato il giudizio positivo sul documento.

Adesso si attende che l'Autorità portuale avvii al più presto le procedure per la creazione del pool di manodopera previsto dall'articolo 17 (fornitura di lavoro temporaneo) della legge 84/94, per dare chiarezza operativa al lavoro portuale. L'auspicio è che entro la fine dell'anno si possa arrivare a un accordo globale sull'organizzazione del lavoro al molo VII.

Container al Molo VII.

Al documento della Tict manca la firma della Filt Cgil, che ieri ha disertato sia l'assemblea dei lavoratori, che l'incontro da Ferrari. Un'assenza determinata, si legge in un comunicato, anche dalle profonde divergenze maturate ultimamente con le altre organizzazioni sindacali. «All'assemblea di oggi (ieri, *ndr*) hanno partecipato anche rappresentanze di imprese non a rischio diretto - ribatte Gain Piero Fanigliulo di Uil Trasporti -. Questo vuol dire, nei fatti e non nelle dichiarazioni, che il mondo del lavoro è unito».

ma. co.

La soluzione sarà prospettata prima di Natale

Traghetti allo scalo legnami Uno studio dell'Authority per capire se è realizzabile

Il sopralluogo di Comune, Autorità portuale e rappresentanti della comunità ellenica di Trieste, previsto per ieri mattina alla banchina utilizzata dai traghetti dell'Anek Lines, non c'è stato. Ma la ricerca di una soluzione definitiva alla questione del terminal per i traghetti pesanti non si è fermata: l'Authority ha infatti dato incarico alla società Autovie Servizi di studiare un percorso stradale interno all'area portuale fra il molo VII, dove c'è ora il varco doganale a due passi dallo svincolo d'accesso alla grande viabilità, e lo scalo legnami dove dovrebbe nascere il nuovo terminal.

Ma nello studio di fattibilità, Autovie Servizi dovrà prevedere anche l'adeguamento delle banchine, i parcheggi e tutti i servizi per l'assistenza ai trasportatori che utilizzano i traghetti. I primi rilievi celerometrici sono iniziati, entro 40 giorni verrà consegnata all'Autorità portuale una relazione dettagliata con le soluzioni prospettate.

Una ricerca di soluzioni non finalizzata esclusivamente a trattenere l'Anek. «Per essere sul mercato bisogna dare un prodotto completo - ha affermato ieri la presidente dell'Authority, Marina Monassi - e in questo momento abbiamo bisogno di adeguare le nostre strutture per essere competitivi. Ma bisogna farlo con serietà, serenità e nei tempi necessari. L'Anek? Nulla nella vita è mai perduto, ma non è a colpi di iniziative sporadiche e di pura visibilità che si risolvono i problemi. Ci vogliono soluzioni serie».

Niente ansie, insomma, nè soluzioni tampone per trattenere Anek Lines. Meglio realizzare, senza perdere tempo, ma senza neanche mettersi più fretta del dovuto, un terminal vero, in grado di funzionare bene e ricevere così chiunque sarà interessato a utilizzarlo.

Chi invece non ha ancora detto l'ultima parola sul trasloco a Venezia della linea ellenica è l'assessore comunale alle attività produttive, Maurizio Bucci: «È mia intenzione sottoporre in ogni caso ai vertici di Anek la soluzione che sarà prospettata dallo studio di fattibilità dell'Authority. Lascio una porta aperta, la prontezza con cui l'Autorità portuale s'è messa in moto alla ricerca di soluzioni mi rende fiducioso».

Gli Orti

ULTIME DISPONIBILITÀ

VENDESI NUOVI LOTTI IN SPLENDIDA POSIZIONE A DOMIO

da 20 a 80 mq
adibiti ad orto, recintati,
con ingressi indipendenti,
acqua e luce
zona servita dal bus
prezzi da euro 3.000,00

Informazioni e prenotazioni
338-6672387

È nata Toyota

YARiS Expo

VIENITE A PROVARLA SABATO 13 E DOMENICA 14

Il lusso al prezzo di una base.

Di serie:
- 4 Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto Immobilizer
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Strumentazione digitale fluorescente 3D
- Computer di bordo
- Impianto audio con lettore CD
- 4 altoparlanti
- Sedile posteriore scorrevole
- Paraurti in tinta
- Retrovisori elettrici in tinta
- Vernice metallizzata
- Terminale di scarico cromato
- Nuovi interni con finiture blu
- Plancia con inserti carbon look
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello del cambio in pelle

Motore 1.0 - 65 CV - 16V VVT-i 10.400* euro

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

FUTURAUTO S.r.l.
Concessionaria per Trieste e Provincia
Via Muggia, 6 Zona Industriale
S. Dorligo della Valle
TRIESTE - Tel. 040.383939

MONT BLANC

il fascino segreto della scrittura

MONTBLANC ITALIA E LA GIOIELLERIA MINUTI E PREZIOSI SARANNO LIETI DI OFFRIRLE UN ESAME GRATUITO DELLA GRAFIA NELLE GIORNATE DI VENERDÌ 12 E SABATO 13 NOVEMBRE.

mp
minuti e preziosi
VIA SVEVO 14 - C/C LE TORRI D'EUROPA - TEL. 040 639927

L'altra notte in uno stabile a San Giacomo all'incrocio tra le vie Zorutti e Lorenzetti. I vicini svegliati dalle grida disperate di una donna sentitasi tradita dal convivente

Folle di gelosia, vuole lanciarsi nel vuoto: salvata

La fermano le corde della biancheria e un poliziotto al quale cerca di resistere colpendolo con una forchetta

Prima tenta di aggredire il convivente, poi folle di gelosia prova a gettarsi dal quarto piano. Un poliziotto riesce a salvarla quando tra la donna, che ha scavalcato il parapetto, e il vuoto c'è solo la minima resistenza offerta dalle corde stese per il bucato. Un soccorso drammatico anche perchè l'aspirante suicida, con una forchetta in mano, tenta di aggredire chi cerca di aiutarla.

È successo l'altra notte in uno stabile in Ponziana, all'incrocio tra via Zorutti e via Lorenzetti. La donna, di cui sono state rese note solo le iniziali, M.V., 51 anni, è ora ricoverata all'ospedale Maggiore dove i medici del reparto diagnosi e cura la stanno trattando con i sedativi.

A dare l'allarme alla sala operativa della questura è stata una vicina di casa che ha telefonato avvisando che una donna aveva ormai scavalcato la ringhiera del poggiolo e che urlava che si sarebbe buttata giù. I vicini l'hanno sentita imprecare contro il suo convivente.

Per i poliziotti non è stato facile individuare subito l'appartamento dal cui terrazzo la donna stava minacciando di lanciarsi nel vuoto. Gli agenti si sono precipitati fino al quarto piano. Hanno trovato una porta socchiusa e sono entrati. Hanno visto M.V. che stava scavalcando il parapetto. La donna, accortasi degli agenti, si è ulteriormente sporta finendo sui fili della biancheria. Ha urlato con tutta la rabbia che aveva in corpo i motivi del suo gesto: il suo uomo l'aveva tradita.

È stato a questo punto che un agente è scattato riuscendo ad afferrarla. Ma M.V. era determinata. In mano aveva una forchetta con la quale ha ferito il poliziotto, piantadogli i denti della posata sul dorso di una mano. Il poliziotto, nonostante la ferita, non ha lasciato la presa della donna e lentamente è riuscito a tirarla verso sè. Poi sono intervenuti gli altri agenti che hanno definitivamente portato in salvo M.V.

Nel frattempo è giunto anche il convivente della donna che era stato avvertito dalla polizia. L'uomo ha poi raccontato che da tempo la sua compagna soffre di frequenti crisi depressive. Il gesto, secondo la sua testimonianza, è stato improvviso, senza nessun segno premonitore. Qualche ora prima i due avevano litigato e la donna lo aveva aggredito ma la lite si era conclusa con l'uomo che aveva lasciato l'appartamento sbattendo la porta. M.V. durante la lite non aveva detto niente che facesse supporre un suo successivo tentativo di suicidio. Passata l'una di notte, invece, ecco le grida disperate dal terrazzo. Prima di cercare di farla finita gettandosi dal quarto piano la donna si era ferita con una forbice.

Determinante il tempestivo intervento e l'esperienza degli agenti che ha consentito di evitare una tragedia annunciata.

c.b.

Via Zorutti, il teatro della vicenda.

Le previsioni dell'Istituto Nautico non lasciano scampo per il weekend

Bora a 150 e freddo artico

In arrivo nuove raffiche di bora a oltre 100 all'ora.

Solo un'illusione l'estate di San Martino. Finita un'ondata di maltempo ne arriva un'altra. Domani scende sulla città il freddo artico e la Bora inizierà a soffiare forte con raffiche che potrebbero avvicinarsi ai 150 chilometri orari. L'allarme giunge da Gianfranco Badina, responsabile della stazione meteorologica dell'Istituto Nautico.

In una nota Badina spiega che si è parzialmente colmato il vortice depressionario sulla nostra regione con temperature in aumento e attenuazione della nuvolosità.

Ma il vento di Nord Est tornerà a soffiare con forte intensità a partire dalla tarda mattinata di domani quando la circolazione depressionaria presente sulla penisola si approfondirà nuovamente a causa dell'arrivo dall'Europa settentrionale di un fronte freddo. La perturbazione muoverà verso sud-est in seno alle correnti convogliate dall'azione congiunta di una vasta e robusta area anticiclonica centrata ad Ovest delle isole britanniche e di una depressione presente sull'Artico russo.

Il fronte valicherà le Alpi nella tarda mattinata di domani e si porterà rapidamente sulle regioni centro-meridionali italiane. Sarà però seguito da aria fredda di origine artica che porterà a una diminuzione della temperatura a partire dal pomeriggio con minime che si porteranno, nel corso della notte successiva, su valori vicini allo zero sull'altipiano e ai 5 gradi in città e sulla costa.

Il contrasto tra anticiclone e il vortice in approfondimento e in spostamento dal Tirreno meridionale all'Adriatico, spiega Badina, determinerà venti di Bora molto forti sul golfo con raffiche che potrebbero avvicinarsi ai 150 km orari. A differenza del resto della penisola non sono previste precipitazioni. I venti si attenueranno gradualmente a partire da martedì.

IN BREVE

Rsu Fincantieri, la Fim-Cisl ottiene il 49% alla Marineria

Grossa affermazione della Fim Cisl alle recenti elezioni delle Rappresentanze sindacali unitarie della Fincantieri-Palazzo della Marineria. Alle votazioni, spiega una nota del sindacato, ha partecipato il 64% degli aventi diritto. Il risultato ha visto l'affermazione della Fim-Cisl che ha ottenuto il 49% delle preferenze. La segreteria territoriale della Fim-Cisl ritiene che questo sia «il giusto premio per il lavoro svolto all'interno dell'azienda da parte di tutto il gruppo dirigente Fim e nonostante la conflittualità a livello nazionale con la Fiom-Cgil».

«Comunicazione politica tutta al maschile»

«L' ipertrofia maschile a livello di comunicazone politica tra le sue conseguenze ha una crescente resistenza delle donne nei confronti di questo mondo»: lo ha detto Renata Brovedani, presidente della commissione Pari Opportunità del Friuli-Venezia Giulia, intervenendo ieri al convegno sul tema «Le donne e l'informazione, proposte ed opportunità nella nuova Europa allargata». «L' informazione pubblica - ha aggiunto Brovedani - è però un servizio alla società e non può essere interpretata solo in termini di mercato e, quindi di audience».

Tram fermo, potenziati i collegamenti con Opicina

La Trieste trasporti potenzia i collegamenti per Opicina visto lo stop del Tram. In una nota l'azienda informa i cittadini che in considerazione della sospensione del servizio tranviario appunto, con effetto immediato, la linea 4 è stata potenziata e tornerà a rispettare gli orari in vigore fino al 30 ottobre. Gli orari sono disponibili telefonicamete al numero verde 800-016675, all'Ufficio relazioni con il pubblico in via dei Lavoratori 2 (lunedì-giovedì 8.30-15.30, venerdì dalle 8.30 alle 13) oppure sul sito internet www.triestetrasporti.it cliccando su linee/orari

Dario Brotto, che scriveva discorsi per il sindaco poco graditi ad An, si rivolge al tribunale

Il Comunicatore vuole i suoi soldi

Cadde in disgrazia un anno fa: troppo «antifascista» il suo lavoro

Gennaio 2003: Dipiazza legge il discorso in Risiera.

Finisce in tribunale la vicenda di Dario Brotto, l'esperto in comunicazione scelto nel 2002 da An e Forza Italia per affiancare il sindaco Roberto Dipiazza, e poi caduto in disgrazia dopo il discorso del sindaco tradotto in sloveno alla Risiera di San Sabba il 27 gennaio del 2003, Giornata della memoria.

Brotto ha fatto causa al Comune sia per non essere mai stato pagato, come sostiene, sia per «indebito arricchimento» da parte dell'amministrazione comunale.

L'anno scorso Dario Brotto lasciò il Comune sbattendo la porta e annunciando esposti per non essere mai stato retribuito. La denuncia ha fatto il suo corso, e la Giunta comunale ha dovuto deliberare un «atto di riassunzione innanzi al Tribunale» mettendo in campo i suoi avvocati.

Originario della Bassa friulana, esperto di comunicazione ed esponentte della Fondazione Liberal, dove militano i neocoservatori che fanno capo al filosofo Ferdinando Adornato (ex comunista, ex giornalista de l'Unità poi eletto parlamentare nelle liste di Forza Italia), Brotto è fra gli organizzatori delle Giornate internazionali del pensiero filosofico che si tengono a Trieste da quando si è insediata la giunta di centrodestra. La sua entrata in Municipio risale al settembre del 2002 quando, al termine delle Giornate filosofiche, An e Forza Italia lo chiamano al Comune in qualità di «grande comunicatore». Lui comincia a darsi da fare, ma il contratto promesso non arriva. Il 27 gennaio del 2003 Dipiazza pronuncia in Risiera il famoso discorso di forte marca antifascista, che viene anche tradotto simultaneamente in lingua slovena.

An la prende molto male, e al di là della polemica con il sindaco (risolta solo grazie all'intervento dei vertici nazionali di Forza Italia) individua in Brotto se non il responsabile primo almeno il «comunicatore» che non solo ha condiviso le scelte del sindaco, ma è anche intervenuto «limando» il testo del discorso. In breve sui banchi del Consiglio piove un'interrogazione al vetriolo di An sul ruolo dei «comunicatori» comunali, Brotto allora esce di scena ma presenta il conto del lavoro comunque svolto. Nessuno lo ascolta. Di qui la denuncia al Comune e, adesso, il processo.

«Ma siamo tranquilli - dice l'assessore agli Affari generali del Comune Maurizio Spagna - non esiste uno straccio di contratto né alcuna delibera a favore di Dario Brotto, nessun atto ufficiale che dimostri il suo lavoro per conto dell'amministrazione comunale».

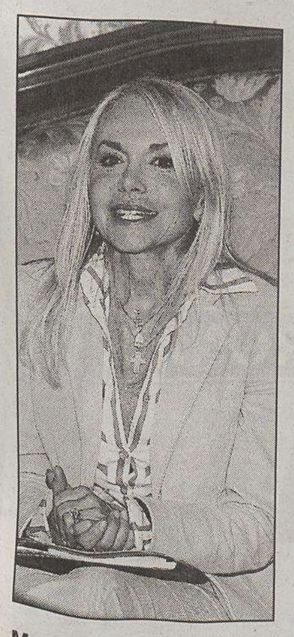
p.s.

EGM CINEMA e IL PICCOLO
INSIEME PER LE FAMIGLIE
PRESENTANDO IL TAGLIANDO SOTTOSTANTE ALLA CASSA DEI CINEMA AVRETE DIRITTO AL
BIGLIETTO RIDOTTO
PER TUTTI I COMPONENTI DELLA FAMIGLIA!
RIDUZIONE FAMIGLIA
5€ anziché 7€ (al martedì 4€ anziché 5€)
VALIDA FINO AL 18 NOVEMBRE
MINIMO 3 PERSONE
SOLO NEI CINEMA DEL VIALE:
AMBASCIATORI NAZIONALE SUPER GIOTTO Fellini
DA RITAGLIARE E PRESENTARE ALLA CASSA

fantasie
e virtuosismi
a cavallo
di due secoli
CONCERTO
PER ARPA
E PIANOFORTE
venerdì 12 novembre 2004 ore 18.30
Basilica di San Silvestro
Reana De Luca al pianoforte
Tatiana Donis all'arpa
Concerto a favore
dell'Associazione "Goffredo de Banfield"

La Quarta circoscrizione gli chiedeva di dare spiegazioni sulla scelta del presidente del teatro Stabile

Nomina della Elmi, Dipiazza non risponde



Maria Giovanna Elmi

«Chiedo scusa, ma se dovessi dare conto a tutte le circoscrizioni delle scelte e di tutte le nomine su cui ho competenza non la finerei più». Taglia corto il sindaco Roberto Dipiazza, e dice che non risponderà alla mozione presentata dalla Quarta circoscrizione (San Vito, Città vecchia, Città e barriera nuova) sulla nomina di Maria Giovanna Elmi a presidente del Teatro stabile.

Captando l'imbarazzo di tanti cittadini dopo la brutta figura fatta dalla Elmi in televisione nel corso del programma «Le Iene», il consiglio della circoscrizione - nel cui ambito territoriale rientra anche il Politeama Rossetti - ha approvato una mozione che impegna il sindaco a dare conto di quella nomina. I triestini - si legge in sostanza nel documento - si sentono infatti presi in giro da una nomina che non fa onore alla cultura triestina: il presidente di un teatro di non può non sapere chi pronuncia la frase «essere o non essere» e in quale opera recita il personaggio di Desdemona.

La mozione, inoltre è passata con i voti compatti dell'opposizione ulivista e con quelli trasversali di due consiglieri di Forza Italia, Norberto Fragiacomo e Stefano Rigotti, per di più appartenenti a correnti diverse. Circostanza che ha mandato su tutte le furie gli esponenti circoscrizionali di An, il partito che ha voluto e sostenuto la nomina di Maria Giovanna Elmi. Tra gli sponsor politici locali dell'ex presentatrice ci sarebbe in particolare Sergio Dressi, assessore regionale al Commercio e al Turismo al tempo in cui Tarvisio (dove la Elmi vive) concorse all'aggiudicazione delle Olimpiadi invernali 2006 in cordata con Klagenfurt e la Slovenia. E il comitato organizzatore tarvisiano aveva l'uomo-simbolo proprio in Gabriele Massarutto, l'imprenditore marito della Elmi.

«Nessun caso politico, e poi non posso rendere conto ai consigli rionali di tutte le designazioni di mia competenza»

Caso politico? «Macché - risponde Dipiazza - con tutto il rispetto non me ne può importare di meno di quello che dice la quarta circoscrizione; dovrei decodificare il messaggio politico? Mi spiace, ho altro da fare. La Elmi è una grande professionista, e la sua nomina a presidente (incarico per altro non retribuito) è puramente rappresentativa, e nonostante ciò sta già lavorando per aiutare il teatro».

p.s.

Euronics in Corso Saba compie 3 anni.

EURONICS

Corso Saba, 15
3° anniversario

Esprimi un desiderio!

In Corso Saba paghi da

in collaborazione con
Agos
I professionisti del credito

gennaio 2006

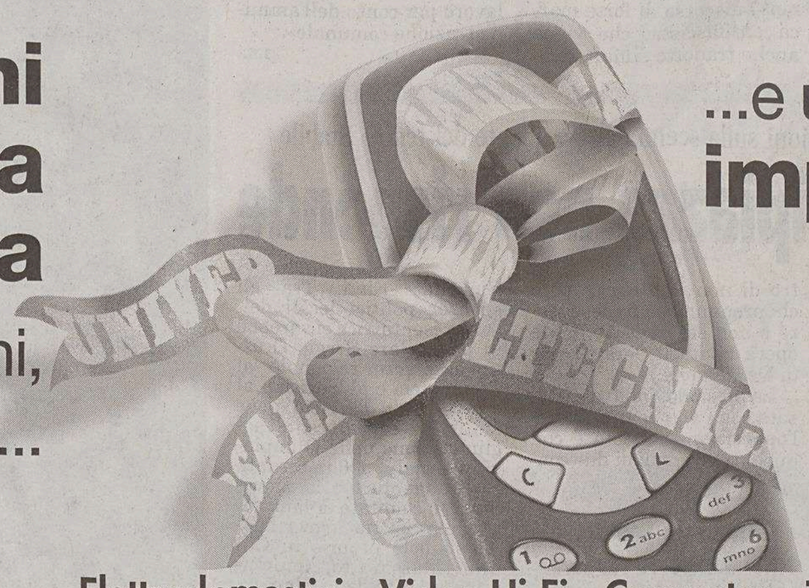
IN 16 RATE A TASSO ZERO*

Un'offerta che vale solo pochi giorni su oltre 1000 prodotti a prezzi mai visti.

Domani c'è una festa fantastica

con dimostrazioni, assaggi, degustazioni...

Domani gara di videogiochi PLAYSTATION 2
una sfida emozionante con Radioattività.
Iscrizioni in Corso Saba 15.



...e un'**occasione imperdibile!**

*Vedi regolamento interno.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
tel. 040.6765111

Studenti, ricercatori e docenti hanno sfilato da piazzale Europa a piazza Oberdan. Negata l'autorizzazione a raggiungere Piazza dell'Unità

Università, mille in corteo contro la Moratti

Una delegazione ricevuta dai consiglieri regionali. E martedì 30 novembre si replica assieme ai sindacati

Quasi un migliaio di persone tra studenti, ricercatori e professori: il corteo di protesta contro la riforma Moratti è stato un autentico successo, soprattutto per il numero dei partecipanti, il doppio di quelli previsti inizialmente.

Una grande manifestazione, dunque, che come le altre iniziative analoghe indette a livello nazionale mirava a fermare l'iter parlamentare del disegno di legge delega sullo stato giuridico e le condizioni di reclutamento dei docenti universitari, ossia la cosiddetta riforma Moratti.

E l'Università al gran completo è scesa in piazza per dire «no» a una riforma che, secondo i manifestanti, è destinata a portare allo sfascio gli atenei italiani.

Ieri mattina i partecipanti si sono riuniti intorno alle 9 nel piazzale Europa, sulle gradinate che portano all'ingresso dell'ateneo. Attorno alle 10 i ragazzi hanno iniziato a scendere lentamente lungo via Fabio Severo con lunghi striscioni e slogan di protesta.

Alle 11.30 il corteo si è fermato davanti alla sede della Rai per sensibilizzare sui temi della protesta.

Secondo i piani il corteo avrebbe dovuto attraversare le Rive fino a raggiungere piazza dell'Unità d'Italia, ma, non avendo ottenuto l'autorizzazione per completare il percorso, i ragazzi si sono fermati in piazza Oberdan davanti alla sede della Regione.

Il lungo corteo degli studenti che ieri manifestavano contro la riforma Moratti è partito da piazzale Europa e ha raggiunto piazza Oberdan. (Lasorte)

Qui alcuni studenti sono stati ricevuti da sei consiglieri regionali, i quali «hanno appoggiato la nostra protesta - ha spiegato uno degli organizzatori - e siamo riusciti anche a ottenere un incontro con l'assessore Roberto Cosolini per domani (oggi, *ndr*)».

Grande soddisfazione, dunque, per tutti coloro che hanno organizzato e presenziato il corteo, che per molti è stato «un salto di qualità rispetto alle manifestazioni precedenti: la prima volta che tutta l'università si è mobilitata in massa per un fine comune». Non è mancata, però una nota polemica rivolta da alcuni studenti al rettore Domenico Romeo: «Questo corteo è anche rivolto al rettore: è convinto che la qualità dell' Università si misuri solamente sul numero degli iscritti - ha sostenuto uno degli studenti, che mercoledì ha assistito all'assemblea di ateneo indetta dallo stesso rettore Romeo - noi non crediamo che sia così, così come non crediamo che i laureati triestini trovino facilmente lavoro: in Italia siamo al primo posto per quanto riguarda il lavoro precario. È questo il futuro che ci aspetta?».

Nonostante l'entusiasmo per il risultato raggiunto ieri, definito ottimo dagli organizzatori (erano attesi 300 partecipanti, stando alle dichiarazioni della vigilia, si sono presentati invece in mille) la mobilitazione degli studenti e dei ricercatori universitari non si ferma qui.

Se ne riparla tra un paio di settimane, precisamente martedì 30 novembre, quando, in occasione dello sciopero indetto dai sindacati, anche gli universitari torneranno a scendere in piazza.

e.le

Festa-protesta oggi in piazza della Borsa

«Sarà una festa-protesta, che oltre a risultare propedeutica allo sciopero e alla manifestazione romana contro la riforma Moratti, permetterà ai triestini di continuare a riflettere sugli attacchi che la scuola pubblica continua a subire da parte di questo governo». Così Anna Maria Mozzi, insegnante, presenta la manifestazione odierna organizzata dai Coordinamenti e Comitati degli insegnanti e dei genitori che si svolgerà in piazza della Borsa con inizio alle 17. «Inizieremo la raccolta di firme per l'abrogazione della riforma Moratti. Sarà inoltre una occasione per genitori, alunni, insegnanti, personale non docente e per chi avrà comunque piacere di stare assieme, di sostenere una scuola pubblica presa d'assalto dall'attuale governo. Un modo, tra l'altro, per prendere le parti dei più deboli, dei diversamente abili, di tutti coloro che con la riforma Moratti rischiano di scomparire in un baratro».

La manifestazione di piazza prevede musica, giochi per grandi e piccini, e i genitori sono invitati a portare la merenda non solo per i proprio figli. «Alla festa - afferma l'insegnante - sono invitati tutti gli studenti delle medie inferiori e superiori che, anche se per il momento non vengono toccati dal provvedimento iniquo, intendono far sentire il proprio dissenso contro la riforma ministeriale». «Sul fronte del tempo libero - interviene una mamma, Alessandra Nassivera - i molti genitori di bimbi in età scolare vogliono far sapere al resto della città come, a causa della riforma Moratti, non intendano assolutamente rinunciare alla scuola a tempo pieno».

m.lo.

Due giorni di seminario e il progetto di un network fra gli istituti del centro Europa

Rettori dell'Ince a confronto

Saranno i 17 rettori provenienti dalle università dei Paesi dell'area Ince, ma anche rappresentanti del governo, della politica, della finanza e della cultura ad animare i due giorni di lavoro dell'ottavo seminario internazionale delle reti universitarie, formazione e ricerca nei Paesi dell'Europa Centro e Sud-orientale che l'Istituto Internazionale Jacques Maritain organizza oggi e domani in collaborazione con l'Università di Trieste ed il segretariato esecutivo dell'Iniziativa Centro Europea.

L'obiettivo è quello di discutere delle opportunità che si andrebbero a creare con la costituzione di un'università internazionale o di un network universitario nei paesi dell'Europa centro-orientale. Un tema che assume maggiori significati anche alla luce del progetto di costituzione di una Euroregione a cavallo tra Italia, Austria, Slovenia e Croazia.

I lavori del seminario internazionale, che si tengono dello Starhotel Savoia Excelsior, verranno introdotti dal direttore dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain, Francesco Russo e vedranno la partecipazione di importanti relatori, tra i quali il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, l'assessore regionale per l'Università e la Ricerca, Roberto Cosolini, l'artista Moni Ovadia, il rettore dell'Università Domenico Romeo, il direttore generale dell'Ince Harald Kreid e numerosi rettori provenienti dalle Università di tutti i Paesi che fanno parte dell'Iniziativa Centro Europea.

La sessione di apertura inizierà stamani alle 9.15.

Stasera la cerimonia alla Sala Tripcovich. Ospite la polifonica dell'ateneo di Padova

Un concerto e un ricordo per Cammarata

Anche gli studenti universitari, vecchi e nuovi, stanno «tirando a lucido» i loro cappelli goliardici per celebrare il cinquantennale del ritorno dell'Italòia a Trieste. L'appuntamento è per questa sera alle 20.30 alla sala Tripcovich. Ci sarà la commemorazione del professor Angelo Ermanno Cammarata, rettore dell'Università di Trieste dal 1946 al 1952 e un concerto della Polifonica Vitaliano Lenguazza dell'Università di Padova.

L'associazione culturale europea Mario Modugno infatti, spiega un comunicato, erede della tradizione goliardica triestina, in occasione della seconda redenzione di Trieste, ha deciso di organizzare del progfessor Cammarata. Il rettore attuale, professor Domenico Romeo, ricorderà quale parte ebbe questo emblematico (e un po' dimenticato) personaggio in quegli anni difficili che propiziarono il ricongiungimento della città alla madrepatria. Verrà pure ricordato il caloroso e fermo sostegno che l'Università di Padova offrì in quell'incerto periodo alla «giovane sorella» Trieste.Primari ospedalieri, magistrati, professionisti e professori universitari tra i quali anche due pro-rettori, si prepareranno facendo un tuffo nel loro passato, Riprenderanno quei «panni» che li resero famosi negli anni settanta quando erano soltanto degli studenti universitari padovani.

Si tratta della mitica Polifonica Vitaliano lenguazza che per l'occasione si esibirà in un concerto molto particolare. Appuntamento dunque a questa sera alle 20.30 alla sala Tripcovich. L'ingresso è gratuito e ad invito che potrà essere ritirato anche all'ingresso del teatro.

Angelo Cammarata

Prorogati sino al 30 aprile 2005 gli ammortizzatori per i dipendenti delle imprese

Spedizionieri: aiuti sociali prolungati

E Cosolini annuncia un progetto di animazione economica

Saranno prorogati fino al 30 aprile 2005 gli ammortizzatori sociali per i dipendenti di imprese di spedizioni doganali del Friuli-Venezia Giulia. Lo ha reso noto l' assessore regionale al Lavoro e alla Formazione Roberto Cosolini.

L'auspicato ed ottenuto prolungamento dei benefici per il settore delle spedizioni è stato il positivo risultato di una pressante azione condotta dall'assessore Cosolini, d'intesa con le parti sociali, al dicastero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nell' esprimere soddisfazione per il provvedimento, Cosolini ha annunciato che l' Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia promuoverà nuove iniziative per i lavoratori e le aziende del settore. È previsto in particolare un progetto di animazione economica per promuovere e favorire l' incontro fra domanda e offerta di lavoro per la ricollocazione dei lavoratori espulsi dal settore delle spedizioni doganali.

Un ulteriore impegno verrà preso nei confronti del Ministero del Lavoro perchè gli ammortizzatori sociali vengano estesi a tutto il 2005.

Nel palazzo delle Poste esposte opere di bimbi

Hanno disegnato, dipinto, scritto, composto musica e recitato per mesi. Ieri mattina, finalmente, con l'inaugurazione, nel palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto, della mostra che espone i risultati più significativi di questo lungo lavoro, i ragazzi che hanno partecipato al premio nazionale intitolato «Gli Oscar vip» hanno avuto la loro attesa soddisfazione.

«Il concorso, che ha visto impegnati centinaia di giovani e giovanissimi in rappresentanza di tutte le regioni italiane - ha spiegato una delle artefici, Francesca Capelli, responsabile del sito *www.ragazzinet.it*, che ha contribuito alla realizzazione della manifestazione assieme all'altro sito *www.viperella.it* e all'atelier "Creatività" di Trieste - si è rivelato un autentico successo. La quantità dei lavori infatti è stata notevole, ma anche la qualità in alcuni casi è risultata essere decisamente eccellente».

Tutti coloro che desiderano vedere i lavori eseguiti da questi ragazzi potranno recarsi oggi e domani nel palazzo delle Poste (primo piano del salone centrale), ma visite guidate sono previste per scolaresche e comitive (informazioni allo 040-422605).

Domani mattina, alle 11, si svolgerà la cerimonia delle premiazioni di coloro che sono stati giudicati i migliori dalla giuria.

Vecchi sapori e delitti con i «degustattori»

Far conoscere ai triestini la loro città e alcune delle vicende e delle leggende locali che si tramandano da decenni se non addirittura da secoli, recitando fra i tavoli dei ristoranti, mentre la clientela degusta le più tradizionali pietanze cittadine. E' lo scopo che si prefiggono gli attori dell'Associazione Palacinka (fra essi anche un sostenitore d'eccezione, come il segretario della Uil, Luca Visentini) che, a partire da lunedì, si cimenteranno in alcuni dei repertori più classici della tradizione popolare triestina. «Racconteremo i delitti e i piccoli crimini più famosi avvenuti a Trieste fra la fine dell' '800 e i primi del '900 - ha spiegato ieri in sede di presentazione Andrea Orel, uno dei cosiddetti "degustattori" - abbinandoli a dei menu tipici di Trieste». L'iniziativa, giunta alla seconda edizione e supportata dalla Camera di commercio, che ha messo a disposizione un contributo finanziario («Una scelta che rientra nella politica del nostro ente - ha affermato il presidente camerale, Antonio Paoletti - finalizzata ad arricchire la città di eventi capaci di incuriosire sia i triestini che i turisti»), vivrà anche della collaborazione di numerosi ristoranti. La tappa d'avvio, martedì prossimo, sarà ospitata dall' Harry's grill, poi il tour proseguirà, fino al gran finale, in programma venerdì 26 novembre all'Elefante bianco. Altri appuntamenti: il 17 all'Enoteca Nanut, il 18 al «5° piano», il 19 al «Gaudemus», il 20 alla «Loggia della maga», il 22 all'osteria da Marino, il 23 da «Strabacco», il 24 al «Moro», il 25 al «Cantuccio».

DUINO AURISINA Oggi si riunisce, con rappresentanti internazionali e del ministero degli Esteri, un consiglio di amministrazione che prenderà atto del deficit

Casse vuote, snobbato il Collegio del Mondo unito

Il governo non paga, il Fondo Trieste ha tagliato, il disavanzo è a 800 mila euro. Traballa un polo culturale

Quasi 800 mila euro di disavanzo. Il consiglio di amministrazione del Collegio del Mondo unito di Duino prenderà oggi atto di un bilancio consuntivo mai così negativo. Nella seduta in programma questo pomeriggio alle 15, presieduta da Michele Zanetti, vedrà concretizzarsi un deficit deleterio per la propria attività, che segue lo «stato di crisi» evidenziato nel corso di tutto l'anno scolastico 2003 a seguito delle minori entrate garantite dal Governo italiano.

Il Collegio ha subito negli ultimi anni una drastica riduzione dei finanziamenti: nel 1995, sulla base di una legge speciale dello Stato, gli era stato riconosciuto un contributo annuo statale di circa 4 miliardi di lire; negli ultimi anni, tuttavia, il provvedimento è stato disatteso, e l'ultimo contribuito ha visto una riduzione di circa il 30 per cento, alla quale si è aggiunto un ulteriore ammanco causato dalla totale decurtazione del contributo previsto dal Fondo Trieste, che avrebbe dovuto ammontare l'anno scorso a circa 260 mila euro, volatilizzati nel nulla.

Il deficit di 800 mila euro rappresenta una sonora sconfitta per le velleità della provincia di Trieste di essere, sentirsi e potenziare il proprio ruolo di città della scienza e di attore nella «mobilità della conoscenza», tema scelto per la candidatura all'Expo, che è anche una delle finalità del Collegio del Mondo unito. Nel consiglio di amministrazione odierno – ove il presidente relazionerà di fronte a rappresentanti della Regione, del ministero degli Esteri, dell'associazione che riunisce i Collegi di tutto il mondo e di ulteriori finanziatori, per un totale di una quindicina di persone – si prenderà atto dello sbilancio economico, e si chiederà alla Regione e allo Stato un contributo straordinario per fare fronte all'emergenza.

I giovani studenti del Collegio del Mondo unito di Duino.

Michele Zanetti

Si chiederanno anche garanzie per il futuro, perché la stessa attività del Collegio appare a rischio, se il *budget* messo a disposizione dalle istituzioni non tornerà ai livelli garantiti per legge nel 1995. Verrà infatti approvato un bilancio preventivo che tiene conto di maggiori entrate rispetto alle poche garantite per il 2003. Il presidente Michele Zanetti non si sbilancia, e mantiene l'ottimismo: dalla sua parte, una proposta di legge firmata da tutte le forze politiche (eccetto la Lega) che presto verrà presentata in Parlamento, e l'accordo informale da parte di tutti i partiti politici rappresentati in Regione per sostenere il Collegio nell'ambito della legge finanziaria del Friuli Venezia Giulia.

Ora, dopo le assicurazioni, però, è tempo di fatti, perché i conti in rosso del Collegio non possono minare l'attività di ogni giorno, né l'importante ruolo che questa struttura assolve all'interno del «sistema Trieste», e nell'ambito della visione che Trieste vuole avere di se stessa nei prossimi anni, città della scienza, della convivenza e dello scambio di conoscenza. Il Collegio è in grado di fare tutto ciò, sempre che siano garantiti gli strumenti e i finanziamenti per portare avanti l'attività.

Francesca Capodanno

MUGGIA

Caso Longo: «Chi pagherà?»

«Allucinanti le dichiarazioni del sindaco Gasperini sull'assoluzione di Fabio Longo, denunciato dallo stesso Gasperini (fra la gioia di molti suoi colleghi di maggioranza) per aver chiesto atti al Comune all'insegna della trasparenza». Lo afferma il consigliere di Rifondazione comunista di Muggia, Stefano Tarlao, che aggiunge: «Strano che la Casa delle libertà, così poco rispettosa della magistratura, proprio alla magistratura si rivolga per denunciare un cittadino che usa dei propri diritti. Al sindaco, che ora dovrebbe dimettersi con umiltà, chiedo: il processo verrà pagato con soldi pubblici?». «Hanno vinto la ragione e il diritto - è il commento degli Amici della Terra, che definiscono Longo socio e attivista dell'associazione - nei confronti di chi pensava di poter calpestare i diritti civili. L'affermazione di Gasperini "Si sa qual è la giustizia..." si commenta da sola. Muggia ha subito un grave danno d'immagine. Quanto a noi, rispondiamo: non ci sentiamo affatto in colpa per aver chiesto la tutela dell'ambiente e dei diritti dei cittadini. A quando il commissariamento (da noi chiesto) del Comune di Muggia?».

Sopralluogo ai lavori nella zona di via Forti

A Borgo San Sergio crescono un'area verde, aiuole zone di sosta e pavimentazioni

L'assessore Rossi sulle nuove panchine. (Foto Lasorte)

Proseguono i lavori per la realizzazione del nuovo giardino di via Forti e dell'arredo urbano della zona mercato di Borgo San Sergio e le zone adiacenti. Sullo stato d'avanzamento dell'intervento ha voluto sincerarsi ieri la Quarta commissione consigliare ai Lavori pubblici del Comune guidata dal presidente Michele Lobianco accompagnato dall'assessore Giorgio Rossi.

L'area verde che costeggia la centrale via Forti sta trasformandosi in una serie di spazi riservati a diverse esigenze. La messa a punto di una piccola arena con posti a sedere permetterà l'organizzazione di piccole manifestazioni e spettacoli. Per i bambini invece verrà riservata un'area con i giochi adatti alla loro età. Il terzo spazio verrà riservato particolarmente alla sosta e alla tranquillità. Stanno evidenziandosi tra l'altro dei nuovi percorsi per mezzo dei quali sarà possibile transitare dall'area di sosta alle vie limitrofe.

Dallo spazio verde lungo la via Forti alla centrale area del mercato il passo è breve. La piazza XXV Aprile è stata ormai quasi completamente ripavimentata. Si sta lavorando per completare una nuova area prossima al piazzale della chiesa che servirà a ospitare una parte del mercatino rionale. Anche un altro spazio vicino, ribassato rispetto all'impianto circostante, è in fase di riqualificazione con nuova pavimentazione e con la creazione di nuove aiuole e zone di sosta.

Secondo Lobianco, l'intervento totale, dal costo stimato in un milione e 600 mila euro, verrà portato a termine e inaugurato nella primavera del prossimo anno.

ma.lo.

La Cgil rifiuta di sottoscrivere un regolamento per i concorsi che giudica troppo «personalizzato»

Carriere comunali, frattura a Duino

Ma il sindaco ribatte: «Sono solo azioni elettoralistiche...»

A meno di una settimana dalle elezioni per i rappresentanti delle Rsu nel Comune di Duino Aurisina scoppia in municipio la polemica sindacale. A scendere in piazza, distribuendo volantini tra i dipendenti, i sindacalisti della Cgil, che hanno deciso di non sottoscrivere il regolamento proposto dal Comune per le «progressioni verticali», ovvero le promozioni dei dipendenti che seguono l'effettuazione di concorsi interni.

Secondo i rappresentanti della Cgil, infatti, il regolamento per i concorsi interni propone una serie di requisiti per la valutazione dei titoli che non possono essere inclusi in un regolamento generale: «Sembra che i punteggi assegnati ai titoli – riassume il segretario provinciale della Cgil, Marino Sossi – siano stati fatti ad hoc, per casi specifici, in modo da favorire i singoli, e non possono quindi essere inseriti in un regolamento generale».

Ieri mattina i sindacalisti della Cgil (nell'ambito delle Rsu dei dipendenti comunali quattro su sette rappresentanti appartengono a questa sigla sindacale) hanno distribuito volantini che denunciano questa situazione, spiegando inoltre come i componenti della Cgil abbiano ritirato la propria firma sul verbale di concertazione, e come «la segreteria della Fp-Cgil esprima netto dissenso sui contenuti del verbale».

Il sindacato ha anche annunciato un'assemblea dei dipendenti per manifestare pubblicamente il disaccordo sulla questione, «riservandosi la possibilità poi di attivare ricorsi individuali nel caso in cui le persone vengano penalizzate dal regolamento deciso in Comune al momento dei concorsi interni».

Il sindaco Giorgio Ret non ha voluto commentare quanto accaduto, confermando a breve l'effettuazione di un primo concorso interno: «Attendiamo di effettuare questi concorsi da tempo, mi sembra che la protesta, in questo momento, possa considerarsi strumentale in vista delle prossime elezioni sindacali».

fr.c.

La manifestazione dei comunali a Duino Aurisina.

Il miele come alimento sano Un messaggio e un premio

Si terrà domani alle 10.30, alla casa della cultura di Monrupino (ex scuola elementare) una tavola rotonda in occasione della sesta mostra-concorso del miele del Carso, organizzata dal Comune di Monrupino, dal Consorzio apicoltori (che in questi anni, in accordo con l'Azienda sanitaria, ha visitato tantissime scuole per propagandare il sano uso di questo alimento), dal Comune istriano di Grisignana, dal circolo «Istria». All'incontro partecipano l'assessore provinciale Fulvio Tamaro, il direttore dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, Giovanni Degenhardt, l'esperto apistico Paola Bordon, il coordinatore dei progetti «Conosci il Carso», Aljosa Gabrovec, Tiziana Del Pio dell'Azienda sanitaria, Pier Antonio Belletti dell'Università di Udine, Luciana Pecile e Maria Luisa Pizzulin (che parleranno del «profilo del giovane consumatore di miele»), relatori sloveni e croati e Livio Dorigo del circolo «Istria» e del Consorzio apicoltori. Tra gli argomenti: l'educazione alimentare e le capacità nutrizionali del miele. Alle 13 si terrà una degustazione di mieli abbinati ai formaggi del Carso (una gustosità apprezzata nei giorni scorsi anche dagli «accademici della cucina»). Alle 13.30 al Museo di Monrupino si terrà la premiazione dei vincitori del concorso.

Domani a Monrupino una tavola rotonda, assaggi e cerimonia. Poi a Verteneglio dialoghi con la Toscana

A Verteneglio invece, il 15, 16 e 17 novembre si terrà un seminario con la partecipazione anche di esperti di prodotti tipici della Toscana: verranno analizzate le potenzialità delle risorse naturali in materia di produzione agroalimentare tipica, si confronteranno le tecniche di promozione, si valuteranno i parametri di qualità ed eccellenza dei prodotti tipici locali.

DISCOUNT ALIMENTARE MIMA s.n.c. (Eurospin)
Loc. Fernetti, 24 Monrupino (TS) 040/2176832

ORTOFRUTTA			SALUMERIA		
ARANCE	€/Kg.	1,00	LATTERIA DOLCE TREVISO	€/Kg	4,85
CLEMENTINE	€/Kg.	0,79	COTTO PRAGA SENZA POLIFOSFATI	€/Kg.	5,29
UVA CASSA	(3,5 Kg.) al pezzo	3,00	PROSCIUTTO CRUDO AFFUMICATO MORGANTE	€/KG.	11,49
CICORIA	€/Kg.	0,40			
VERZE	€/Kg.	0,40	MONTASIO VECCHIO	€/Kg.	7,49

lun. 8⁰⁰ - 13⁰⁰ da mart. a sab. 8⁰⁰ - 18⁰⁰ (dom. chiuso)
OFFERTA VALIDA DAL 10/11/04 AL 16/11/04 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

LE AZIENDE INFORMANO

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

TORRI D'EUROPA E SLOW FOOD PER UN INCONTRO DIVINO

Il Centro Commerciale triestino ospita una gustosa iniziativa in collaborazione con Slow Food

Trieste, sabato 13 novembre 2004: un appuntamento immancabile attende tutti gli appassionati della buona tavola e della tradizione; in collaborazione con Slow Food, infatti, il Centro Commerciale Torri d'Europa ospiterà oltre trenta espositori provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Slovenia, Croazia e Austria.

L'iniziativa inizierà alle ore 15.00 e terminerà alle ore 20.00 circa e sarà caratterizzata dall'esposizione di prodotti eno-gastronomici tipici della "mitteleuropa". Tutti coloro che vorranno partecipare a questa interessante riscoperta dei sapori della tradizione, potranno degustare salumi, formaggi, dolci, vino e assaggi di tutti i prodotti pagando un biglietto simbolico di € 5. Per l'occasione sarà presente anche il gruppo folkloristico "Alpen Higland", proveniente dall'Austria e divenuto famoso per aver rivendicato la nascita e l'uso del kilt agli scozzesi.

Come già accaduto in altre occasioni anche questa bella iniziativa, oltre ad avere carattere ludico-gastronomico, ha un'importante finalità sociale: parte del ricavato della vendita dei biglietti, infatti, sarà devoluto in beneficenza alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Krovatin.

Questa associazione di solidarietà, creata per volontà di amici e colleghi in memoria dei 4 giornalisti che hanno perso la vita svolgendo il loro lavoro in Erzegovina e Somalia, ha lo scopo di raccogliere fondi in favore dei bambini vittime della guerra. Nel 1998 un edificio di proprietà della provincia di Trieste è diventato Centro di prima accoglienza per bambini con gravi malattie e loro familiari vittime dei conflitti che insanguinano il pianeta. Nella casa di Via Valessi a Trieste, nel corso degli anni hanno trovato posto decine di famiglie che provengono da Georgia, Cecenia, Iraq, Moldavia, Serbia, Etiopia, Bosnia, Russia, Albania, Libia e Kosovo. In questo spazio non esistono barriere etnico-religiose e la vita scorre sotto il comune denominatore di una sentita solidarietà. Grazie al costante aiuto di molta gente, la Fondazione negli anni ha moltiplicato il fronte dei suoi interventi: negli orfanotrofi e negli ospedali pediatrici, aiutando anche economicamente il reinserimento dei propri assistiti. Con l'aiuto di tutti coloro che parteciperanno all'iniziativa di Torri d'Europa, in collaborazione con *Slow Food*, sarà possibile dare un aiuto concreto a questa Associazione di solidarietà..

"Abbiamo pensato di ospitare questa iniziativa eno-gastronomica – dice il Dott. Angelo La Rocca, Direttore del Centro Commerciale Torri d'Europa – *poiché volevamo offrire ai nostri numerosi visitatori un "assaggio" attraverso la degustazione di prodotti tipici esposti da questi paesi. Inoltre, abbiamo approfittato di questo momento di tradizione e storia enogastronomico, in grado di attirare numerosi visitatori, per legarlo ad un'iniziativa di solidarietà, tema fortemente sentito da tutti noi e a cui Torri d'Europa dedica spazio sempre volentieri".*

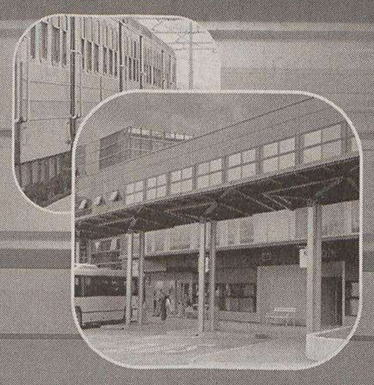
Per Informazioni: Angelo La Rocca - **Tel.** 040.637448 - **Fax.** 040.3474399
E.mail. info@torrideuropa.com

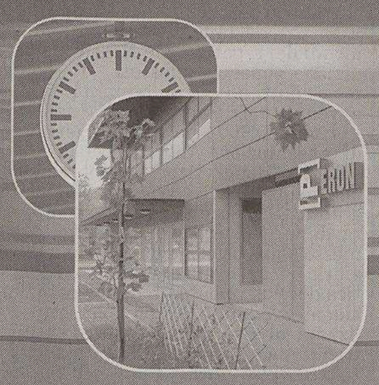
UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!

PERON

Fino alla fine del 2004, Vi offriamo per l'acquisto di locali ad uso commerciale uno sconto fino al 20%!

kraški zidar





L'edificio commerciale Peron si trova in una zona molto interessante ad alto passaggio, proprio nel centro di Sezana, accanto alla stazione ferroviaria e quella degli autobus. Nelle vicinanze si trova l'imbocco per l'autostrada Lubiana - Trieste e il confine italiano dista solo due chilometri.

Nell'edificio commerciale Peron, troverete locali ad uso commerciale di varie metrature adatti a svariati usi, in base alle esigenze della Vostra attività. Fate presto, se non volete perdere una vera occasione!

Oltre alla possibilità di acquistare i nostri locali, Vi offriamo anche convenienti affitti per spazi situati al pianoterra e al primo piano. Per ulteriori informazioni Vi preghiamo di rivolgervi al seguente numero di telefono: 00386/ 5 73 12 529. Il nostro ufficio commerciale sarà a Vostra completa disposizione!

Kraški zidar d.d., Kolodvorska ul. 1, 6210 Sežana, Slovenija

IN FARMACIA

È DISPONIBILE
IL TRATTAMENTO
COSMETICO CON
L'APPLICAZIONE DI

GOCCE
ALL'ACIDO
JALURONICO
+
COLLAGENE*

MENO RUGHE
MIGLIORAMENTO
DEL 38%
RISULTATO OTTENUTO
DA STUDIO CLINICO

ROUGJ®
PLUS ACTIVE
Specialità Dermocosmetiche per Farmacie

A SOLE 29,00 €

*Collagene vegetale estratto da Acacia Senegal, svolge sulla pelle un'azione del tutto simile a quella del collagene naturale integrale.

consulente on line: www.rougj.com
e-mail: rougj@rougj.com

TRIESTE

- FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
  Largo Piave, 2
- FARMACIA ALLA MADONNA
  Via Dante, 7
- FARMACIA ALLA CROCE VERDE
  Via Settefontane, 39
- FARMACIA ALLA BORSA s.n.c.
  P.zza della Borsa, 12
- FARMACIA DI GRETTA DR. RUBINO
  Largo Osoppo, 1
- FARMACIA ALLA MADDALENA
  Via dell'Istria, 33
- FARMACIA "AL SAMARITANO"
  Piazza Ospedale, 8
- FARMACIA "ALL'AMAZZONE TRIONFANTE"
  Via Giulia, 14
- FARMACIA AI GEMELLI DR.SSA POLACCO
  Largo Vardabasso, 1
- FARMACIA AL CORSO DR. TULLIO BARICH
  Corso Italia, 14
- FARMACIA AL GIGLIO DR. LIGI & COSSI
  Via Belpoggio, 4
- FARMACIA AL LLOYD DR.SSA PECCHIA
  Via dell'Orologio, 6
- FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO
  Via Silvio Pellico, 1
- FARMACIA ALL'AQUILA IMPERIALE
  Via Tor S. Piero, 2
- FARMACIA ALL'IGEA DR. TOMSICH
  Via Ginnastica, 6
- FARMACIA ALL'UNIVERSITÀ DR. BELLAVIA
  Via F. Severo, 112
- FARMACIA ALLA MADDALENA
  Via dell'Istria, 33
- FARMACIA BAIAMONTI
  Via Baiamonti, 50
- FARMACIA CAMPI ELISI s.n.c.
  Via Combi, 17
- FARMACIA COMUNALE "AL CEDRO"
  P.zza Oberdan, 2
- FARMACIA COMUNALE AL CAMMELLO
  V.le XX Settembre, 4
- FARMACIA DI ROZZOL DR. BUSOLINI
  Via Revoltella, 41
- FARMACIA AL SANSOVINO
  Via Bernini, 4
- FARMACIA FUMANERI
  Via Curiel, 7
- FARMACIA MIANI "AL S. BORTOLO"
  V.le Miramare, 117
- FARMACIA MINERVA
  Piazza Giotti, 1
- FARMACIA S. ANDREA DR. DE BIASIO
  P.zza Venezia, 2
- FARMACIA S. LUIGI
  Via Felluga, 46
- FARMACIA ALL'ORSO NERO
  Via Roma, 16
- FARMACIA TESTA D'ORO
  Via Mazzini, 43
- FARMACIA "BUDIN" DR.SSA SCOLARIS
  Campo Sacro, 1 - Sgonico

GORIZIA

- FARMACIA ALL'ORSO BIANCO DR. TAVASANI
  C.so Italia, 10
- FARMACIA CENTRALE DR. MODONUTTI
  P.zza della Repubblica, 16
  Monfalcone
- FARMACIA DI MARINO MARIA CLARA
  Via Bersaglieri, 2 - Fogliano
- FARMACIA L'ANGELO DR. OLIVETTI
  Via Roma, 18 - Ronchi dei Leg.

DA UNIEURO PUOI AVERE TUTTO SUBITO, PAGHI COME VUOI, ANCHE A RATE, E NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI:

INTERESSI ZERO

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. Variabile*

TOSHIBA

TOA60125 INTEL PENTIUM 4 532, RAM 256 MB DDR, HDD 40 GB, 15" TFT, DVD SUPER MULTI, ATI IGP RS250,TV-OUT, WIN XP HOME

109,90€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI

*10 rate a tasso zero Vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a 150,00€.Spese istruttoria: €10.00 per acquisti fino a € 299.00, € 21.00 per acquisti di importo superiore. Es:acquisto € 290.00+€10.00-tan 0 taeg 9,70%. Acquisto € 1000,00+€ 21.00- tan 0 taeg 5,22%. Finanziamento soggetto all' approvazione della societa' erogatrice. OPPURE PAGHI NEL 2006 Vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a 199,00€. Ritiri subito, prima rata a gennaio 2006. Paghi in 24 rate mensili,tan 8,67-taeg variabile (Es:€1.000,00 tan 8,67% taeg 9.29%.Finanziamento soggetto alla approvazione della societa' erogatrice.

MEDION® Tv LCD 27"

99,90€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI

Televisore LCD 27", formato 16:9, televideo,schermo alta risoluzione 1280X720, 2 prese scart, ingresso VGA per PC, luminosità 500cd/mq, contrasto 500:1, tempo di risposta 16ms, angolo di visione 170°,altoparlanti incorporati.

Candy

35,90€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI

Lavatrice, Classe A/A, 1000 giri, 5 kg, maxi oblo', riduzione automatica dei consumi, termostato, apertura 180°, filtro ispezionabile, motore a controllo digitale, prelavaggio, riduzione ed esclusione centifuga, 22 programmi , Dim. LxAxP:60x85x52 cm

SOLO 2000 PEZZI... ... AFFRETTATEVI!

NOKIA 6610I con fotocamera integrata, display a colori, invio e ricezione di MMS, capacità di memoria 4 MB, connettività a infrarossi, gestione applicazioni Java, vivavoce integrato, suonerie polifoniche, radio FM. GARANZIA UFFICIALE ITALIA

17,90€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni fino al 30 novembre 2004

oppure **PAGHI NEL 2006**

Findomestic Banca

Santander Consumer Finconsumo Banca

UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

CITY UniEuro

www.unieuro.com

San Giacomo desolato

Per chi non vive nel rione di San Giacomo o non lo frequenta abitualmente, vale la pena di andare a vedere com'è stato ridotto lo storico piazzale dopo il taglio degli alberi secolari, percepire tristemente un senso profondo di desolazione, di vuoto, di freddezza, d'impoverimento, e rendersi meglio conto che la decisione del Comune di costruire un megaparcheggio sotterraneo sta provocando un danno ambientale assai grave.

In proposito molte persone sono intervenute sul «Piccolo», con riflessioni e osservazioni del tutto condivisibili, e importante ci pare la recente costituzione di un comitato spontaneo di residenti per cercare – insieme – di limitare gli effetti di questo danno che investe non solo la zona di S. Giacomo, ma la città nel suo complesso. Il verde pubblico, infatti, è un patrimonio comune che riguarda l'intera cittadinanza e, anziché ridurlo sconsideratamente, dovrebbe essere curato come uno dei beni più preziosi da salvaguardare nell'interesse di tutti. Quanto ai parcheggi, una volta accertata la loro reale indispensabilità, altre, come in taluni interventi è stato osservato, potrebbero essere le soluzioni praticabili.

In questa vicenda, dunque, che s'inquadra nella situazione più ampia del degrado ambientale oggi purtroppo esistente, siamo pienamente solidali con gli abitanti di San Giacomo che si sentono inascoltati e ignorati nel loro diritto di poter vivere in una società quanto più possibile rispettosa della vita e dell'ambiente.

Infine vogliamo ricordare che il momento più importante per affermare questo e altri fondamentali diritti, si presenta per tutti noi specialmente a ogni appuntamento elettorale, quando – ricordandoci di questi fatti – dobbiamo usare responsabilmente lo strumento democratico del voto per esprimere la nostra fiducia soltanto a chi dichiarerà esplicitamente di voler assumere la questione ambientale come uno fra i punti più qualificanti e irrinunciabili del proprio impegno politico.

Livio Taverna
Severino Visini

LA POLEMICA

Preoccupante la situazione nella zona di piazzale Rosmini

Un giardino sempre sporco

Ho trent'anni e da quando sono nata abito in piazzale Rosmini. Ho gattonato sul prato con le margheritine d'estate e crescendo mi sono sbucciata le ginocchia sulla ghiaia dei vialetti mentre la solita vecchietta ci diceva di andare piano con la bici. E ho portato fuori i miei cani a tutte le ore, pulendo sempre dove sporcavano e rispettando i bambini e le mamme quando c'erano.

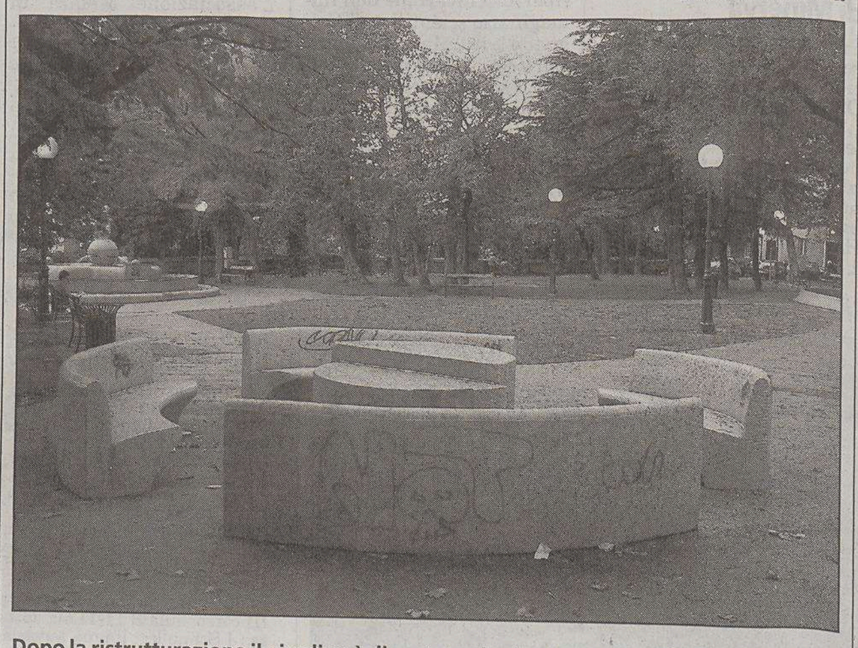
Ora le margeritine non ci sono più, come anche le grandi aiuole fiorite di rose rosa e di tromboni gialli, vittime della ristrutturazione del giardino avvenuta qualche anno fa e credo non auspicata da alcuno dei residenti. Sono state sostituite da un tappeto erboso a rotolo, che non ha mai attecchito e ha un aspetto deprimente in ogni stagione dell'anno.

Il giardino oggi è sempre invaso di cartacce, lattine e ogni sorta di immondizia che non viene raccolta da nessuno. Non si è mai più vista l'ombra del custode che vent'anni fa teneva da conto i prati, e non è nemmeno colpa delle cooperative cui è appaltata la manutenzione, che sono pagate solo per fare il minimo indispensabile e che lo fanno decorosamente. Nessuna mamma di oggi però si lamenta dell'immondizia, la colpa è solo dei cani.

I tanto odiati quadrupedi si accontenterebbero di una piccola parte del giardino (che peraltro «architettonicamente» si presterebbe benissimo a una tale divisione) e non imbratterebbero altrove se l'amministrazione comunale si adeguasse a quanto già sperimentato nelle altre città d'Italia. La tanto auspicata repressione è cominciata, con un fioccare di multe e agenti in borghese che sbucano dai cespugli pronti a cogliere in flagrante Fido e il suo padrone, ma le immondizie sono sempre lì a tutte le ore del giorno e della notte, fin quando la Bora pietosa ripulisce un po' e le ammucchia negli angoli.

Per di più un paio di giorni fa è stata sventrata l'ennesima automobile di fronte alla chiesa (la mia lo è stata un anno fa) con relativo furto dell'autoradio, ma nessuno se ne occupa dopo l'iniziale denuncia. Non servirebbero a nulla le cancellate e ora non possiamo nemmeno assoldare dei cani poliziotto.

Lettera firmata



Dopo la ristrutturazione il giardino è diventato via via sempre più sporco. (Lasorte)

50 ANNI FA

12 novembre 1954

• Proveniente da Marghera, è giunto a Trieste il ministro dei Lavori pubblici, il socialdemocratico on. Giuseppe Romita. Stamani, con le autorità locali, l'uomo politico esaminerà il previsto vasto programma di opere pubbliche.

• Un gruppo di donne furiose ha impedito l'ingresso alla maestra nell'aula messa a disposizione dal sindaco di San Dorligo della Valle, per il funzionamento a San Giuseppe della Chiusa di un'unica classe della scuola italiana.

• Scoperto l'autore di un furto di 36 mila lire ai danni di un impiegata dell'Adriaco. Si tratta di un 11.enne che ha poi dato 6 mila lire a un 13.enne, suo «palo» in Riva Grumula. La parte restante l'aveva in parte dilapidata in dolci, cinema e giornali a fumetti, donandone una metà al fratello 17.enne. Questi l'aveva usata per noleggiare uno «scooter» e, con un coetaneo, fare delle piacevoli gite nel Veneto.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

Una lettrice nata nel 1949 chiede la corretta applicazione della legge

«Capodistriana e quindi italiana»

Un'immagine di Palazzo Pretorio, sede municipale di Capodistria. (Foto Primozic-Fpa)

Manifesto tutto il mio disappunto, oltre che una profonda amarezza, nel constatare, proprio il 26 ottobre, giorno in cui si festeggiavano 50 anni del ritorno di Trieste in Italia, che a chi come me è nata nel 1949 a Capodistria, in provincia di Pola, non veniva riconosciuta italiana a tutti gli effetti dagli enti pubblici dello Stato italiano, dopo che il nostro governo nel 1954 cedette all'ex Jugoslavia alcune città del Nord Est d'Italia, tra le quali anche quella in cui sono nata io.

Quella mattina, infatti, in un ospedale di Roma, città in cui risiedo dal 1970, come già successo in passato in altre circostanze simili, non mi è stata riconosciuta Capodistria come città italiana e sono stata costretta ad accettare, mio malgrado, la proposta dell'impiegata di risolvere la questione inserendo come stato di nascita Jugoslavia, proprio io che insieme alla mia famiglia all'epoca dovemmo lasciare la nostra città di origine, rinunciando a casa, lavoro, e affetti, e trasferirci a Trieste, per non dover diventare di nazionalità slava.

Tutto ciò nella più completa inosservanza della legge 15 febbraio 1989, n. 54, che dispone quanto segue: art. 1 «tutte le amministrazioni dello Stato, del parastato, degli enti locali e qualsiasi altro ufficio o ente, nel rilasciare attestazioni, dichiarazioni, documenti in genere a cittadini italiani nati nei comuni già sotto la sovranità italiana a oggi compresi nei territori ceduti ad altri stati, ai sensi del trattato di pace con le potenze alleate e associate, quando deve essere indicato il luogo di nascita dell'interessato, hanno l'obbligo di riportare unicamente il nome italiano del comune senza alcun riferimento allo Stato cui attualmente appartiene». L'articolo 2 fa poi riferimento all'obbligo per tutti quegli organi che riceveranno le richieste avanzate degli interessati, obbligo che credo quasi nessuno stia rispettando. Per concludere credo che l'incresciosa situazione, che crea grande disagio e notevole perdita di tempo, si potrebbe eliminare in una maniera molto semplice: tutte le amministrazioni, degli enti statali e non, dovrebbero, in applicazione della citata legge, adeguare i propri sistemi informatici degli archivi anagrafici, non solo con tutti gli aggiornamenti dei nuovi comuni che in Italia vengono costituiti, ma anche con tutti quei comuni che il nostro stato ha tanto generosamente ceduto nel dopoguerra all'ex Jugoslavia. Questo è lo sfogo legittimo di un'italiana vera nata a Capodistria nel dopoguerra.

Gianna Fontanot
Roma

La bio-famiglia avanza

Servono nuove parole per famiglie nuove; anzi, primordiali. Cerchiamo di districarci.

Un padre (A) e una madre (AA) hanno un figlio (B) separato della moglie. Questo (B) convive con una (C) separata dal marito (C), con il quale aveva avuto un figlio (D), che ora vive con lei e con (B). Il ragazzo (D) si vede regolarmente con il padre (C) e con i nonni consanguinei di linea materna e paterna. Ma si vede anche con i simil-nonni acquisiti, cioè i genitori (A) e (AA) del suo simil-papà (B). Cerchiamo di denominare lo sviluppo dendrico di questa famiglia super-parentale, con il criterio dell'analogia. Allora: poiché (A) e (AA) somigliano ai nonni veri di (D) come la lettera «m» somiglia alla «n», essi potranno dirsi il «mommo» e la «momma» del ragazzo.

Anche il simil-papà (B) potrebbe giovarsi di uno scambio di labiale e distinguersi dal papà vero (C) cavandosela come «babà»; andrebbe peggio col toscaneggiante «babbo», che darebbe «pappo». Lo stesso figlio, a sua volta, pigliato in forza dal suo «babà» potrebbe ben figurare come un «piglio». E per eventuali fratellastri e sorellastre dal suono così grigiastro? Poiché contano - in effetti - sono come mezzi fratelli e sorelle, si potrebbero adottare i mozzi «frate» e «sora».

E veniamo ai due protagonisti della telenovela. Intanto la nuova unione la chiameremo proprio «novella» e «novelli» i due attori. Proviamo un po': «Ti presento la mia novella»; «No, non è mio marito: è il mio novello». Regge, suona bene, e per ogni età (sempre meglio dell'impresentabile «convivente», che odorava di questura).

In conclusione. Con l'aiuto dell'analogia e della mozzatura si completerebbe la nomenclatura di questa anal-famiglia, almeno nel suo nucleo essenziale. Le parole sono belle anche per riderci su e per giocarci con, ma anche la vita non scherza. Anzi, no. La vita non gioca affatto. Sta serissimamente riproponendo un'atavica legge di natura. La bio-famiglia avanza. È un panorama ormai ordinario.

Danilo Ceccone

Piscina terapeutica

Sono una frequentatrice della piscina Acquamarina e vengo a sapere che il Comune di Trieste ha deciso di chiuderla. Il motivo non viene spiegato. È l'unica piscina terapeutica della città, che funziona bene, anche se è piccola ed è di grande aiuto a tutti coloro che hanno problemi dell'apparato muscoloscheletrico o che vogliono tenersi in forma. Prima si era costretti ad andare oltre confine. Questa decisione incomprensibile è di grave danno a tutta la cittadinanza. Ma i pubblici poteri hanno a cuore solo i loro interessi personali e di partito, non si preoccupano certo del benessere comune. Alle prossime elezioni ce ne ricorderemo.

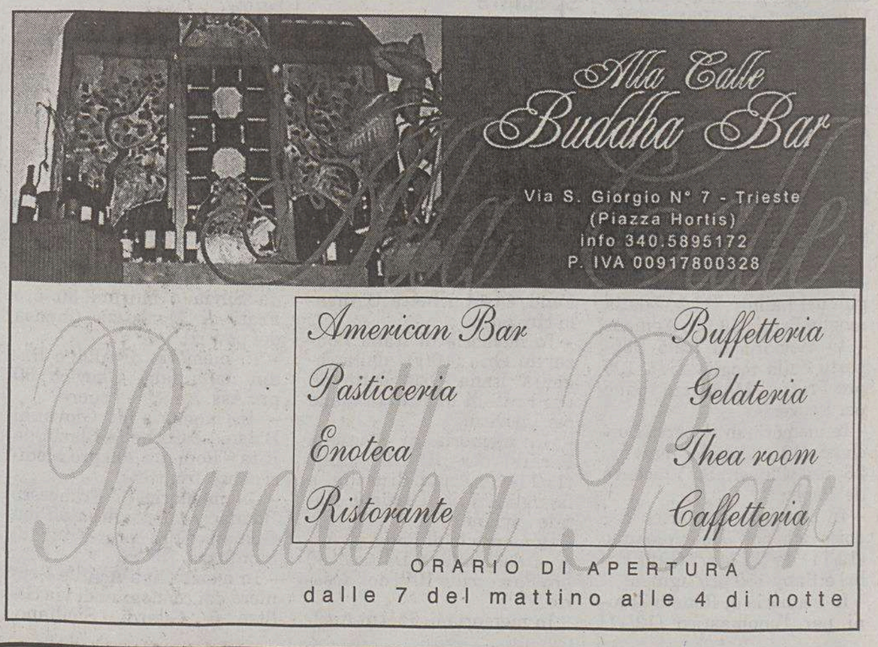
Maria Visconti

Sempliciana e Giorgio, nozze d'oro

Sempliciana e Giorgio festeggiano domani i 50 anni di matrimonio. Auguri dai figli Patrizia, Sergio e Paola e da generi, nuora, nipoti, parenti e amici.

Eugenia e Bruno sempre insieme

Nozze d'oro domani per Eugenia e Bruno. Auguri di cuore dai figli, dal genero, dalle nuore, dai nipoti, dal pronipote e da tutti i parenti.



ABBIGLIAMENTO
Graziella MERCERIE
Si è trasferita nella nuova sede di Galleria Rossoni (vicino alla libreria)

ASSISTENZA
PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

INFORMATICA
GLS
Via Valdirivo 42/c
Tel 0403480734
MERCE IN PRONTA CONSEGNA
www.glstrieste.it

GELATERIA
icecafe
BAR - GELATERIA
prossimamente
BASOVIZZA - via Gruden 39/1 - tel. 040/9220147

MOBILI
MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
Trieste - Via Limitanea, 4/a
(vicino al Teatro La Contrada)
TEL. 040 393453
CHIUDE
SVUOTA TUTTO
SCONTI FINO AL
50 - 60 - 70%
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

OFFICINE
Centro Auto di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n°08 del 08/06/1999
CENTRO REVISIONI
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
NUOVO ORARIO
7.30 - 18.00 NO STOP

RISTORANTI
CORSIA STADION
BIRRERIA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
Sono aperte le prenotazioni per il pranzo di Natale e il veglione di Capodanno
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO
NON SOLO RISTORANTE
Il posto ideale per i vostri momenti importanti, cerimonie, matrimoni, cene di lavoro, anniversari
Trebiciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDI'
OGNI GIOVEDÌ SERA
LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDÌ SABATO E DOMENICA
MUSICA DAL VIVO CON BALLO
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL VEGLIONE DI FINE ANNO € 70,00
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

SCOOTER
Autoforniture "Vecchiet"
di Marco Vecchiet
info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)
RICAMBI ORIGINALI ACCESSORI AUTO - MOTO - CICLI
PUNTO VENDITA
PIAGGIO OMNITEL

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Dopolavoro ferroviario

Anche per il 2005 il Gruppo sci del Dopolavoro ferroviario, in collaborazione con la Scuola italiana di sci di Tarvisio, organizza corsi di discesa, carvin e snowboard della durata di 12 ore (due ore per sei domeniche consecutive) dalle 12 alle 14. I corsi avranno inizio domenica 16 gennaio. Per informazioni rivolgersi al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e il mercoledì pure dalle 17 alle 20 anche telefonando ai n.ri 340/6869701, 340/6812316 o 040/416173.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che oggi, alle 17, nella Sala del consiglio presbiterale del seminario vescovile in via Besenghi 16 avrà luogo la seconda parte delle proiezioni di video e fotografie del viaggio alle Cinqueterre. Seguirà un assaggio di ribolla e castagne.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 concerto della pianista belgradese Miona Babic con musiche di Beethoven, Chopin e Scriabin. Il centro diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19.

Gli anni dell'attesa

Secondo il nuovo orario fissato con l'entrata in vigore dell'ora solare e cioè dalle 16.30 alle 19.30 (il sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30, i giorni festivi dalle 9.30 alle 12.30), continuano le visite alla Mostra «Trieste 1943-1954: gli anni dell'attesa» allestita nel Palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII. Oggi Guido Botteri e lunedì Raoul Pupo saranno a disposizione dei visitatori per un'illustrazione dei criteri che hanno guidato la documentazione storica della mostra.

Videoproiezione di Reiki

Videoproiezione di un seminario di Reiki-Do tenuto da Sauro Tronconi ove si spiegano le origini giapponesi del metodo. Oggi alle 19, libreria Knulp, via Madonna del Mare 7/a. Inf. 380/7385996.

Concerto per arpa e pianoforte

Concerto per arpa e pianoforte oggi alle 18.30 alla basilica di San Silvestro. Organizzato dall'Associazione de Banfield, con il patrocinio del Comune, per sostenere i servizi di assistenza agli anziani non autosufficienti. Reana de Luca (pianoforte) e Tatiana Donis (arpa) eseguiranno musiche di Mercadante, Schubert, Godefroid, Rolla, Paradisi, Rossini, Parish-Alvars e Czerny.

Caritas diocesana

Oggi nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, alle 17.30 è celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Circolo cardiopatici

Lunedì alle 17.30 alla Cappella civica parrocchia «Beata Vergine del Rosario» in piazza Vecchia, sarà celebrata una messa in suffragio di tutti i soci del Circolo cardiopatici dei familiari defunti.

Inner Wheel Club

Oggi la socie di Inner Wheel Club effettueranno una visita all'Italesse (via Templari 6, valle delle Noghere). Appuntamento alle 15.30 all'angolo tra viale D'Annunzio e piazza Foraggio (bar S. Siro).

Ginnastica speciale

Continua alla nuova palestra «Fabio Felluga» di via dei Mille 18 una ginnastica speciale tone-up per qualsiasi persona il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10 e dalle 10 alle 11. Iscrizioni e informazioni alla palestra. Autobus 11 o 25.

Danza libera

Oggi alle 20.30, nella palestra del ricreatorio Pitteri, ingresso da via Vespucci 3, Ma Deva Gulabo dell'Accademia olistica di Bagni di Lucca condurrà una serata aperta a tutti di no-rules fun dance - danza libera, senza regole (no-rules), né interne (autogiudizio) né esterne (movimenti codificati). Si consiglia un abbigliamento comodo, tappetino e coperta. Per informazioni: Ass. Issu, Istituto per lo sviluppo spirituale e umano 348/3818259.

La parrocchia oggi

Oggi alle 18 al seminario vescovile di via Besenghi 16, mons. Paolo Doni parlerà sul tema «Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia». L'incontro, a cura del Gruppo diocesano adulti di Azione cattolica, è aperto a tutti.

Visita guidata

L'Associazione liceo-ginnasio Petrarca comunica che l'appuntamento per la visita, guidata dalla dott. Alessandra Sirugo, alla mostra in occasione dei 700 anni dalla nascita di Petrarca, allestita al Museo petrarchesco piccolomineo, è fissata oggi alle 10.20 in piazza Hortis.

Film d'animazione

Nell'ambito della mini-rassegna di film d'animazione tratti da libri per ragazzi, organizzata dal Circolo cinematografico Charlie Chaplin, oggi alle 17 alla Casa del popolo di via Masaccio 24, le avventure del Ggg (il Grande gigante gentile) di Roald Dahl nella trasposizione cinematografica di Mark Hall e Brian Cosgrow.

PICCOLO ALBO

Bruto (boxer fulvo di 4 mesi) si è perso nella zona di Roiano Gretta. Chi lo trovasse è pregato di telefonare ai numeri: 040/415252 - 328/9321322.

Ospedale virtuale

La conviviale del Lions Club Trieste Europa è in programma per la giornata odierna alle 20 all'hotel Greif Maria Theresia. La serata è preceduta con inizio alle 18.30 dall'illustrazione della fase, a carattere di operatività, del progetto service distrettuale nell'ammbito dell'ospedale telematico della solidarietà «L'ospedale virtuale». Relatore Carmine Marinucci dell'Enea, coordinatore Ennio Geromin.

Ovidio narratore

Oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 (sala conferenze) «Ovidio narratore» - conferenza del prof. Franco Serpa a cura dell'Associazione giuliana di cultura classica «Carlo Corbato».

La chiave della teosofia

Società teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina»: questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti 3, due soci proseguono lettura e commenti su «La chiave della teosofia» di Helena Petrova Blavatsky. Ingresso libero.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi alle 18 alla Sala comunale di piazza Unità d'Italia 4, si terrà la prima conferenza sulla malattia di Alzheimer «Non ricordo: viaggio nella degenerazione cerebrale». Relatori: Rita Moretti e Paola Torre della clinica neurologica, ospedale di Cattinara.

Messa in memoria dei colleghi defunti

Per iniziativa dei seniores del «Piccolo», domani saranno ricordati tutti i colleghi – giornalisti, tipografi, amministrativi – defunti, con la tradizionale messa di suffragio. Questa verrà celebrata nella chiesa civica della Beata Vergine del Rosario, alle 16.30 dal parroco Antonio Dessanti. Si farà memoria dei colleghi Luciano Cossetto, Bruno Suzzi e Giorgio Savio scomparsi quest'anno.

Attività di Minerva

Prosegue il ciclo di conferenze organizzate dalla Società di Minerva. Domani Diana Barillari parlerà su: L'architettura e la sua «pelle». Rivestimenti a Trieste negli anni Trenta e dintorni. Le conferenze si tengono alla Sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4, ogni sabato alle 17.30.

Unione ciechi

Domani, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2.o piano) si terrà la tradizionale «Castagnata con vino novello» alla quale parteciperanno anche gli amici di Gorizia. Seguirà la tombola.

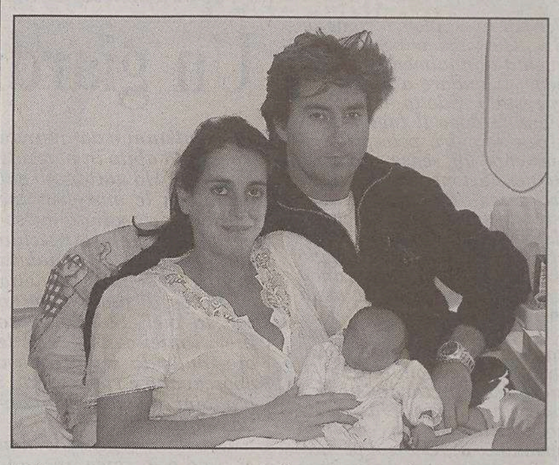
Castello di Duino

Il Castello di Duino nel periodo tra novembre e marzo rimarrà aperto solamente il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 16 (orario cassa). Sarà aperto tutti i giorni nelle date dal 4 all'8 dicembre compresi. Per informazioni e per gruppi organizzati tel. 040/208120 www.castellodiduino.it.

Immaginario scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15): il museo della scienza triestino è aperto sabato e domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana gli «Scienziati della domenica», attività che d'inverno si svolge il sabato e la domenica, costruiscono la «terra di notte» e i «profumi naturali».

I NUOVI TRIESTINI



Tanti auguri al piccolo Luca

Fiocco azzurro al «Piccolo». E' nato Luca, figlio del collega Giulio Ferluga e di mamma Marzia che posano felici per la foto di rito.

Mercatino di Melara

L'associazione Melara in collaborazione con il Portierato sociale di Melara organizza «Il Mercatino di Melara» hobbistica e usato, dalle 9 alle 18. In caso di maltempo nella piazzetta coperta di via Pasteur 41, raggiungibile con gli autobus n. 25 e 22. Telefonare al n. 040/910597 dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle 12.

Forattini al San Marco

Oggi con inizio alle 18.30, al Caffè San Marco di via Battisti 18 l'assessore provinciale Guido Galetto e Roberto Danese dell'Associazione 100 maestri, organizzatrice di «Provincia Forum duemilaquattro», presenteranno il secondo appuntamento della rassegna. Ospite sarà il giornalista e disegnatore satirico Giorgio Forattini.

Prende il via la rassegna «Protagonisti 2004»

Giovani cantanti, cantautori e gruppi musicali preselezionati saranno di scena giovedì 18 novembre alle 21.30 al Tender di via G. Cesare per esibirsi nella ventiquattresima rassegna «Protagonisti 2004», classica iniziativa promozionale competitiva per il mondo musicale curata dall'organizzazione di Fulvio Marion.
Nella foto Lavorino: i Double Shot, vincitori della precedente edizione.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Oggi: aula A 9.15-10.05, prof. ssa M. de Gironcoli, lingua inglese I corso; aula A 10.15-11.05, prof. ssa M. de Gironcoli, lingua inglese II corso; aula A 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese III corso; aula B 10-10.50, dott. ssa I. Schneller, lingua tedesca III corso; aula B 11-11.50, dott. ssa I Schneller, lingua tedesca conversazione; aula C 9-10.50, sig.ra F. Crovatto, disegno e pittura; aula D 9-12, sig. G. Bianco, Sbalzo su rame; laboratorio 9-10.50, sig.ra L. Russignan, ricamo, mezzo punto, maglia; aula A 15.30-16.20, prof. P. Stenner, Divagazioni sulla meteorologia; aula A 16.35-17.25, sig.ra R. Serpo, I cinque sensi e lo Shiatsu; aula A 17.40-18.30, dott. B. Torretta, Agenzia delle entrate: La carta dei servizi, conclusione corso; aula B 15.30-16.20, prof. ssa E. Sisto, lingua francese I corso; aula B 16.30-17.20, prof. ssa E. Sisto, lingua francese II corso; aula B 17.30-18.20, prof. ssa E. Sisto, lingua francese III corso; aula C 15.30-17.30, prof.ssa E. Serra, Il richiamo di Pier Paolo Pasolini; aula D 15.30-17.30, sig.ra A. Accerboni, piccole riparazioni di sartoria; aula Razore 15.30-17.20, sig.ra M. L. Kanzian, dinamica mentale, per i prenotati; laboratorio 15.30-17.30, sig.ra A. Stagni, pittura su stoffa.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Università delle Liberetà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail: uniliberetauser@liberolit.
Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15, Aquagym (sig.ra Lafont).
Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17, Corso di bridge (sig. Boschi); 15-17, Addobbi di Natale (sig.ra Hemala); 16-17, Sloveno intermedio (dott.ssa Rauber); 16-18.30, Pittura su seta e stoffa (sig.ra Vidonis Zennaro); 17-18, Diritto europeo: uniti nelle diversità (dott. Corigliano); 17-19, Coro «Viozzi» (maestro Macchi); 17.30-19, lingua e cultura portoghese (dott. Caregnato); 18-19, L'arte del tappeto persiano (artista Imani Masrur).
Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli n. 1/3. Ore 20-21.30, danze latino americane di gruppo (sig.ri Silvia&Salvatore); **6-13 novembre:** mostra lavori corsisti c/o C.A. Fincantieri Wartsila Galleria Fenice 2 orario: lunedì-venerdì 8.30-12 e 16.15-19.45, sabato 15.45-17.15.

ELARGIZIONI

– In memoria di Mario Battaglia nel I anniv. (12/11) dalla moglie Bruna 50 pro Agmen.
– In memoria di Italo Dapporto dalla moglie Tina 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Roberto Lucchesi (12/11) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Matteo Radoicovich per il compleanno (12/11) da Sil Mari Giuli Fabri e Baby 100 pro Agmen.
– In memoria di Renata Zanini per l'onomastico (12/11) dalla figlia Roberta 25 pro Fond. Ota Luchetta D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Italia Lonzar in Grio (10/11) dalla cognata Italia Grio Zetto 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Manuela Perlitz per il III anniv. (11/11) da Anita Brusadin e famiglie 25 pro La via di Natale (Aviano).
– In memoria di Redento Angius da Sonia e Daniele 60 pro Parrocchia B.V. del Rosario.
– In memoria di Pietro Apollonio e dei propri cari defunti da Silvia e Marina 30 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria di Albino Badin dalla fam. Ukovich 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giovanni Blasina e Cornelia Blasin da Rita e Romana 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Francesco Bonifacino da Andrea e Pina Guaiana 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Achille Bruniera dai condomini di via Solitro 5: Gilardi, Siciliano, Mauri, Russo, Galli, Cassano 60 pro Lega contro i tumori Manni.
– In memoria di Tullio Cobez da Novella Micale 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del cav. Giovanni Criscuolo dai condomini e inquilini di Campo Metastasio 2 90 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Mario Derossi dalla fam. Saccavino 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Erzegovich dalla fam. Mario Sossi 50; da Giuliana Stangaferro e fam. 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Angela Gregori dalla cognata Etta, nipote Grazia con Maurizio 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Cristina Hrovatin da Nerina e Livia Zonta 30 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Mario Langher da Mauro, Alfio e Giuliana 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lantschner, Welzl, Wagner, Lutescher da Vanni, Lauretta, Ursula 25 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Marcellino Lepore da Sergio e Marisa Visintin 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Lucas da Nicolo, Maria, Nicoletta, Massimo 40 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Lino Marchesich da Sergio Mocnich 20 pro Airc.
– In memoria di Franco Ravalico da V.D.M. 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Lina Rizzardi v. Semsey dalla fam. Lari Semsei Sossi 50 pro Astad.
– In memoria di Benita Rodriguez da Noris Tery 30 pro Cav.
– In memoria di Gemma e Federico Stradella da Luciana, Furio e Fiammetta 100 pro Aisac.
– In memoria di Luciana Torlaschi Ferro da Mariateresa Cavallar 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria dei propri cari defunti da Emma e Walter 20 pro Frati di Montuzza.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts
(Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI
07-13:
Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

FARMACIE

Dall'8 al 13 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo San Sergio - via Curiel 7/b, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo San Sergio - via Curiel 7/b; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 5 Bs BUCKINGHAMSHIRE da Capodistria a molo VII; ore 7 Gr KRITI It da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 16 Gr SEAPRINCESS da Novorossiysk a Siot; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 21 Is ZIM CANADA da Venezia a molo VII.

PARTENZE
Ore 8 Uk SAINT JAMES da orm. 52 a ordini; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Gr KRITI II da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 16 Pa CAPTAIN GEORGE I da Afs a ordini; ore 18 Li ZRINSKI da Siot 1 a ordini; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Bs BUCKINGHAMSHIRE da molo VII a Gioia Tauro; ore 22 Pa ATLANTIC HERO da Siot 2 a ordini.

MOVIMENTI
Ore 6 STEMNITSA da rada a Siot 4; ore 18 HELLENIC SKY da rada a Afs; ore 20 PEARL da rada a Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999 *Consente* La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Veterinaria - Erboristeria - Prima infanzia - Igiene - Dermocosmesi - Apparecchi Elettromedicali - Prodotti destinati ad una alimentazione particolare.
Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 ; 16.00 /19.30 Sab 08.30/13.00
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Organizzazione orientata da oltre 10 anni a migliorare la qualità della vita della terza età
fides®
servizi di assistenza privata
Assistenza infermieristica • Servizi socio - assistenziali
Pedicure a domicilio
34129 Trieste - Piazza dell'Ospitale n. 2 - Tel. 040.633003

FABRIS & PERSI
CONVENZIONATO A.S.S.
APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI.
MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT.
CORSETTERIA. CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE.
MATERASSI ANTIDECUBITO.
VICINO A.S.S. V. NORDIO.
TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA
TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

HOME CARE SERVICES
SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE
E NEI LUOGHI DI RICOVERO
ASSISTENZA TEMPORANEA
E PERMANENTE
FORMAZIONE
Sede: Viale Miramare n. 3 Tel. 040/420643

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

OCCHIALE PER COMPUTER?
CON LENTI VICINO-INTERMEDIO
Vista Più
Ottica Discount
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 040-54374

Ti senti spennato dopo aver pagato l'assicurazione auto?

Il lavoro è frutto di un ritocco fotografico e sull'animale in questione non è stata fatta alcun tipo di violenza.

Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico
Allianz Group

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

dal 4 al 27 novembre

I regali di Natale?

NON LI PAGARE*

INTEL® PENTIUM® 4 DA 2,80 GHZ

MASTERIZZATORE DVD-RW

TOSHIBA
Notebook A60-682
Processore Intel® Pentium® 4 da 2,80 GHz. Ram 512 Mb.
Hard Disk 40 Gb. Masterizzatore DVD-R/-RW.
Modem 56 K. Lan 10/100. Scheda video ATI Radeon
7000 IGP da 64 Mb. Windows XP HE.
MS Office OneNote. Display 15" TFT Wide XGA.

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

intel inside pentium 4

999'00
12 RATE MENSILI
1ª RATA APRILE 2005
83,25

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. variabile
(Attivazione pratica 10,00 Euro)

*PRIMA RATA APRILE 2005
12 rate mensili a interessi ZERO
su centinaia di prodotti con importo minimo di 299 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili, prima rata aprile 2005, TAN 0 % - TAEG variabile, attivazione pratica 10 euro. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping.

ATI RADEON 9700 DA 128 MB

MASTERIZZATORE DVD±RW DOUBLE LAYER

FUJITSU SIEMENS
Notebook Amilo M1425
Tecnologia mobile Intel® Centrino™ con processore Intel® Pentium® M 725
(2 Mb L2, 1,60 GHz, 400 MHz FSB) Intel® 855GM chipset; Intel® PRO/Wireless 2200BG.
Ram 512 Mb. Hard Disk 80 Gb. Masterizzatore DVD±R/±RW Double Layer. Modem 56 K. Lan 10/100.
WiFi 802.11g. Scheda video ATI Radeon 9700 da 128 Mb. Card reader. Windows XP HE.

1.290'00
12 RATE MENSILI
1ª RATA APRILE 2005
107,50

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

intel inside centrino™ MOBILE TECHNOLOGY

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

Offerte valide dal 4 al 27/11/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.
Il logo Intel, Intel logo, Intel Inside, Intel Inside logo, Intel Centrino, Intel Centrino logo, Celeron, Intel Xeon, Intel SpeedStep, Itanium, Pentium, and Pentium III Xeon sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation.

MediaWorld

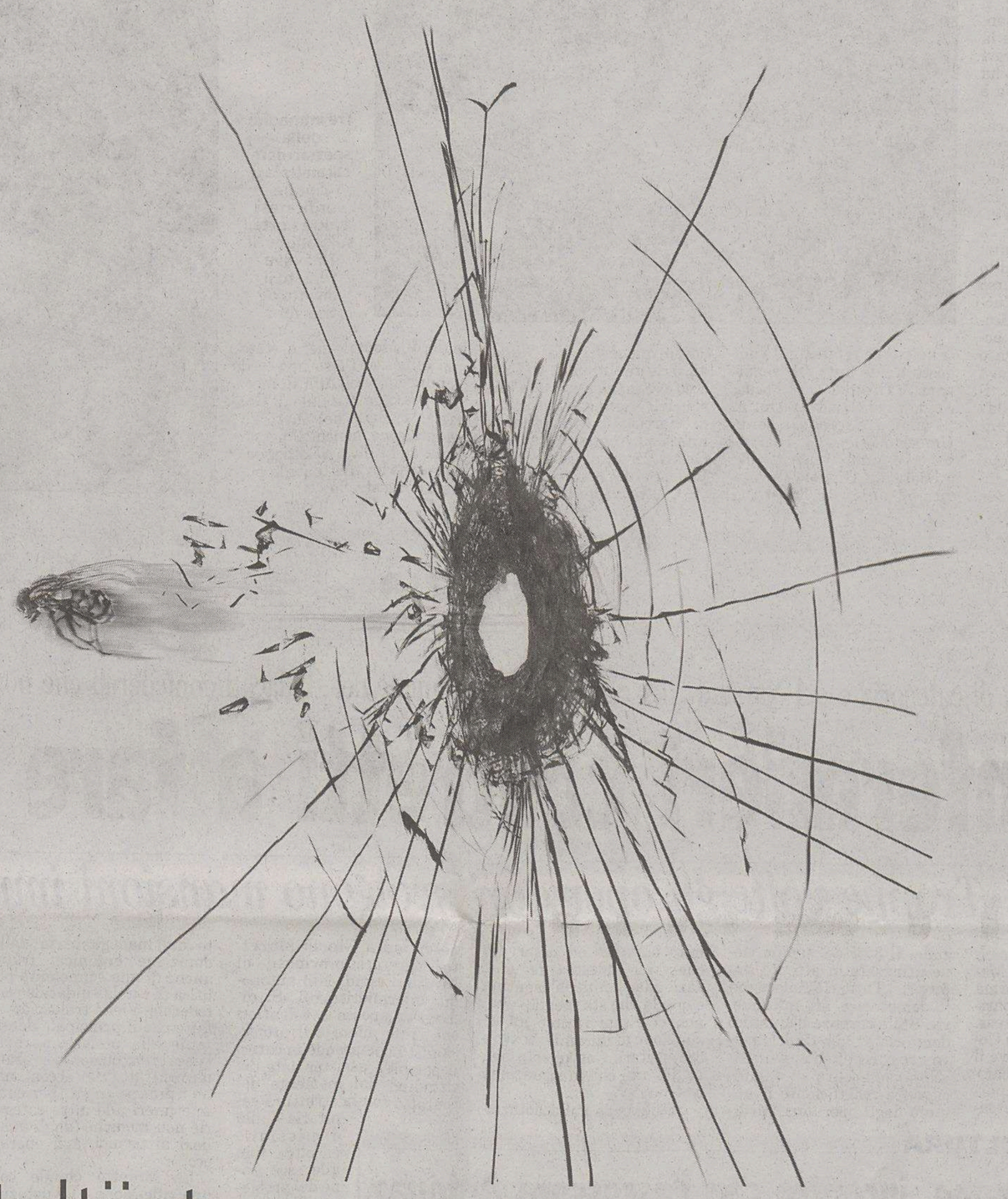
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 14 NOVEMBRE > Genova - Curno (BG) - Erbusco (BS) - Padova - Mestre - Trieste - Modena - Bologna - Savignano a Mare (FC) - Pesaro - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Roma Tor Vergata - Bari - Rende (CS) - Sassari - Sestu (CA).

torino 2006

Sponsor Ufficiale

C'è in giro qualcosa di piccolo e molto potente.



Fiat Diesel Multijet.
Consuma meno di un diesel e va come un benzina.

Gamma Punto da € 8.260
Prezzi bloccati fino al 30 novembre

Diesel Multijet 1.3 16v 70 CV è il più piccolo e potente propulsore diesel che grazie a 180 Nm-CE di coppia già a 1750 giri al minuto, è capace di grandi prestazioni e allo stesso tempo di piccoli consumi. Provalo su Fiat Punto, l'unica della sua categoria che, oltre al Multijet, ti offre una così ampia gamma di motorizzazioni: benzina 8 e 16 valvole, Natural Power metano e benzina, e anche diesel JTD.

www.fiat.it

Multijet
La rivoluzione del diesel

LA SCELTA GIUSTA, PUNTO. FIAT

Prezzo promozionato chiavi in mano, IPT esclusa da 8.260 euro, riferito a Punto Actual 1.2 3p bz. Offerta valida fino al 30/11/04 per vetture disponibili in stock. Consumi: da 4,5 a 5,3 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni allo scarico CO_2 da 119 a 140 g/Km. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Spettacolare incidente notturno a Doberdò. Solo un ferito leggero nel groviglio di lamiere. Il camion aveva forzato il divieto

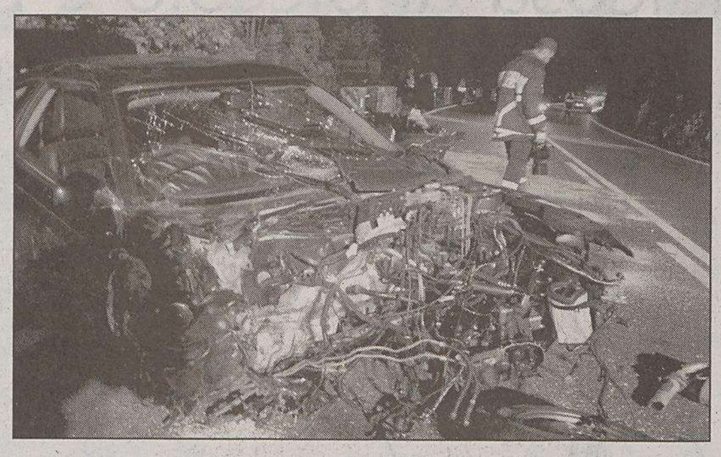
Vallone, carambola con un Tir abusivo

Quattro le auto coinvolte. Si ripropone il problema della sicurezza e dei controlli

Ennesimo incidente sulla statale 55 del Vallone. Poteva essere una strage. Per le caratteristiche della dinamica, spettacolare nel coinvolgere ben cinque mezzi. Ma soprattutto per la presenza di un autoarticolato «abusivo». Banditi i Tir dall'«arteria killer», eccoli «spuntare» in barba ai divieti. E non è certo il primo caso stando anche alle numerose segnalazioni ricevute. Eppure i Tir, a quanto pare, sul Vallone ci arrivano comunque. Mantenendo di fatto alta la soglia dei rischi e proponendo altresì la questione legata al rispetto di quei divieti. Sul tappeto, dunque, la presenza di adeguati controlli, che i «bisonti», evidentemente, riescono a eludere.

L'incidente è avvenuto l'altra sera attorno alle 21.40, all'altezza del Lago di Pietrarossa, nel tratto costeggiato da muretti in cemento di delimitazione. Coinvolti dunque cinque mezzi, tra cui l'autoarticolato: per il conducente del mezzo pesante, uno sloveno, è partita la sanzione. L'assenza di gravi conseguenze alle persone ha dell'incredibile: il bilancio è di un ferito leggero.

Tutto si sarebbe innescato all'altezza di una curva. Un'Alfa Romeo Gtv, condotta da Vincenzo Timeo, 45 anni, residente a Trieste, ha iniziato a sbandare fino a diventare ingovernabile e a coinvolgere il Tir e tre auto: la «carambola» è stata tanto violenta che l'Alfa ha perso addirittura il motore. L'uomo, diretto verso Monfalcone, per cause in corso di accertamento, ha così invaso la corsia opposta, dove stava sopraggiungendo l'autoarticolato, guidato da Stanislav Zupancic, 49 anni, sloveno. L'Alfa è finita contro la fiancata del mezzo pesante, nel continuare poi la «sequela» di pericolose «interferenze»: la vettura è infatti finita addosso a due auto che seguivano il Tir, una Ford Focus, condotta da Luca Visintin, 31 anni, di Sagrado, a bordo Umberto Jelen, 64, Staranzano, e una Peugeot 407, guidata da Gigliola Jurisevic, 52 anni, di Trieste, a bordo anche Egidio Guida, 48, Trieste. Infine, l'Alfa Romeo è «rimbalzata» sulla corsia dell'originaria direzione di marcia scontrandosi con una Golf, condotta da Alen Oretti, 18 anni, Doberdò del Lago. Ferito, ma in modo lieve, Oretti: trasferito all'ospedale di Monfalcone, è stato poi dimesso. Illeso invece il conducente dell'Alfa Romeo. Sul posto, la Stradale di Gorizia, i vigili del fuoco di Monfalcone, nonchè il personale della ditta «Edilfognature» che ha effettuato la pulizia della strada.



Tre immagini della spettacolare carambola a cinque verificatasi l'altra notte sul Vallone. Il Tir aveva forzato il divieto di transito.

GORIZIA

Presa di posizione delle organizzazioni di categoria e del Nursind. «La responsabilità è anche dei sindacati confederali che non tutelano adeguatamente i nostri interessi»

Ospedali, infermieri costretti a fare i tappabuchi

Denuncia dell'Ipasvi: «Troppe volte gli operatori svolgono mansioni improprie e cresce lo stress»

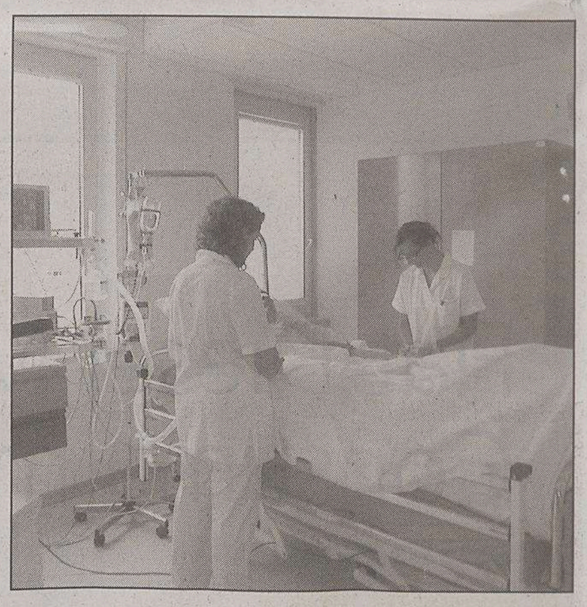
«Gli infermieri devono fare gli infermieri. Non possono svolgere attività improprie per coprire le carenze di altri organici. Purtroppo, in questi anni, sono venute a mancare figure di supporto importanti e così gli infermieri si sono trovati a ricoprire funzioni non loro. Deve essere rivista l'organizzazione del lavoro e, su questo tema, i sindacati hanno una grande responsabilità: non hanno mai affrontato questa problematica con la dovuta determinazione».

A scendere in campo è **Mario Schiavon**, presidente del collegio degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia (Ipasvi) di Gorizia. Non ha gradito la presa di posizione della Cgil che lamentava nei giorni scorsi la scarsa «efficacia» del corso di laurea per infermieri professionali («bastano due anni in più e si diventa medici», il ragionamento della sindacalista Mafalda Ferletti) ma conferma l'aumento del ricorso al part-time per l'eccessivo stress. Succede negli ospedali di Gorizia e di Monfalcone dove il 25% dei dipendenti ha chiesto di lavorare a tempo parziale perchè «troppo stressati». «E la chiave di lettura sta proprio nell'utilizzo improprio del personale. L'infermiere dovrebbe assistere le persone: invece capita che debba sistemare le stanze e portare avanti attività amministrative non confacenti al procedimento assistenziale. Il 30% del tempo viene utilizzato in attività improprie. Tutto ciò finisce con il demotivare gli infermieri». Sulle carenze d'organico denunciate dalla Cgil, Schiavon va con i piedi di piombo. «Non voglio dire se è sufficiente o insufficiente il numero degli operatori. Mi limito soltanto ad osservare che, in questa regione, l'azienda sanitaria isontina è quella che sta meglio. Qui, non si è mai ricorso all'assunzione di infermieri extracomunitari. Con questo non voglio dire che la situazione è ottimale».

Si sbilancia sulla dotazione organica **Gloria Moretto**, segretario provinciale di NurSind (sindacato autonomo infermieristico). «Si dimentica spesso e volentieri che l'infermiere è il professionista che prende in carico il percorso assistenziale del cittadino dal momento del contatto con la struttura sanitaria alla dimissione ed oltre, fino alla soluzione del problema di salute. Il rapporto con il malato non è un peso psicologico: la relazione con l'utente fa parte della specifica competenza professionale infermieristica. Il peso, semmai, è rappresentato dall'inadeguatezza della dotazione organica, frutto anche di una sonnolenta politica di tutela sindacale confederale. Viene tralasciato il fatto che il principale deterrente alla professione è la bassa retribuzione causata da contratti che accomunano i professionisti (laureati) infermieri alle altre categorie non mediche (dagli ausiliari ai tecnici, agli operai, ecc.)».

La Moretto chiude con una riflessione. «Le dotazioni organiche sono progressivamente diminuite da almeno un decennio, a partire dal processo di aziendalizzazione, da quando cioè le vecchie Usl sono diventate aziende, processo che ha portato il pareggio del bilancio in cima agli interessi delle aziende sanitarie stesse, obbligate dalle varie leggi finanziarie a contenere le spese per il personale. Peggio di così».

Francesco Fain



Sono troppi gli infermieri che non lavorano in corsia.

CULTURA

Comune, incontro con l'assessore Antonaz

Il sindaco di Gorizia Brancati, assieme agli assessori Terpin, Cressati e Pinto, ha incontrato ieri in Municipio l'assessore regionale alla cultura e sport Roberto Antonaz. In particolare si è discusso quindi delle prospettive di consolidamento e sviluppo dell'Istituto di musica goriziano, con specifico riferimento all'adeguamento dei contributi a favore della struttura didattica ma anche alla predisposizione, attraverso un progetto a medio termine, di un programma di rilancio dell'attività della Fondazione musicale. Sempre in campo culturale l'amministrazione comunale ha chiesto l'appoggio della Regione sulla valorizzazione del patrimonio rappresentato dalla Fondazione Coronini, nonché sull'ulteriore sviluppo dell'attività svolta dal teatro Verdi. Con Brancati e con l'assessore Terpin, Antonaz ha discusso anche della questione legata all'utilizzo degli spazi interni al Trgovski dom di corso Verdi al fine della creazione del Centro delle culture goriziane.

ISONTINO

Vertice tecnico tra Iris, Acegas e Province. Il sistema ha reagito bene alla chiusura di Pecol dei Lupi

Smaltimento rifiuti: tutto o.k.

L'inceneritore di Trieste non ha mostrato segni di debolezza

«Il sistema ha reagito bene. L'inceneritore di Trieste sta sopportando senza problemi e senza scompensi il carico di immondizie provenienti dall'Isontino. Paradossalmente, potremmo andare avanti all'infinito anche se è nostro interesse riaprire al più presto la discarica di Pecol dei Lupi».

A dodici giorni dalla chiusura della discarica di Cormòns, le Province di Gorizia e di Trieste assieme ai tecnici di Iris e di Acegas si sono dati appuntamento per fare il bilancio dello smaltimento dei rifiuti, «orfano» di Pecol dei lupi. A darne notizia è il vicepresidente della Provincia (e assessore provinciale all'Ambiente), Franco Sturzi impegnato in prima persona in questa partita. «Ci siamo incontrati per fare il punto della situazione e per, eventualmente, individuare possibili difficoltà di smaltimento da parte dell'impianto triestino - spiega Sturzi -. Il responso? Il sistema ha reagito bene. L'inceneritore non ha mostrato segni di debolezza o di crisi: posso dire che, paradossalmente, l'impianto potrebbe incenerire i nostri rifiuti all'infinto. È chiaro che quanto vado dicendo è un paradosso perché gli accordi con la Provincia di Trieste prevedono l'utilizzo della discarica di Pecol dei Lupi anche per lo smaltimento delle ceneri provenienti dal capoluogo giuliano. Il sistema, in poche parole, è monco».

Come aveva annunciato il presidente Giorgio Brandolin subito dopo la notizia del sequestro di Pecol dei Lupi sono state comunque allertate le discariche dell'Udinese che già furono «utilizzate» dalla Provincia nei momenti più critici. «Ma si è trattato di una mossa cautelativa - spiega ancora Franco Sturzi -. L'utilizzo delle discariche udinesi viene considerato come l'*extrema ratio*. In questo momento, lo ripeto, non c'è assolutamente la necessità di utilizzare le discariche visto che il sistema si sorregge da sè, senza problemi di sorta».

Francesco Fain

Trieste ha bisogno di Pecol dei Lupi per smaltire le ceneri.

CORMONS Emilio Rigatti apre il ciclo di incontri in Biblioteca

Alla scoperta del territorio inforcando una bicicletta

La storia del territorio con la sua cultura e le tradizioni attraverso la letteratura è il filo conduttore di una serie di incontri con l'autore proposti dalla Biblioteca comunale di Cormòns.

«Il territorio, le tradizioni, la storia... un itinerario di parole» è, infatti, il tema degli incontri con l'autore proposti dalla Commissione comunale per la gestione della biblioteca di via Sauro. I primi tre incontri, altri ne seguiranno, si svolgeranno nei prossimi venerdì nella sala di rappresentanza di Palazzo Locatelli (con inizio alle 18.30) e avranno come protagonisti scrittori per lo più del Nord Est che saranno presentati dallo scrittore ed editore Hans Kitzmuller.

Il primo incontro è previsto oggi avrà come protagonista Emilio Rigatti che presenterà il diario «Minima pedalia. Viaggi quotidiani su due ruote e manuale di diserzione automobilistica». Rigatti, che insegna alle scuole medie di Ruda, viaggia quasi esclusivamente in bicicletta e con Ediciclo ha pubblicato «La strada per Istanbul» (vincitore del premio di letteratura di viaggio l'Albatros 2000), diario di un memorabile viaggio in bicicletta da Trieste all'antica Costantinopoli assieme ad Altan e Paolo Rumiz. La sua ultima opera «Minima pedalia» è un'avventura forse meno esotica, ma non per questo priva di imprevisti ed emozioni, il diario di un non-viaggio lungo un anno, tra invettive solitarie, avventure esilaranti e momenti di pura riflessione, corredato da un manuale per smettere di andare in automobile e diventare 'ciclonauti'.

Il secondo incontro con l'autore si svolgerà venerdì 19 novembre con Ulderico Bernardi che presenterà la raccolta di saggi «La festa delle vigne» attraverso i quali si parlerà delle tradizioni e della cultura delle nostre terre.

Infine, il terzo incontro è programmato per venerdì 26 novembre con Gianmario Villalta, saggista e scrittore ma anche uno dei più interessanti poeti contemporanei a livello nazionale, che presenterà l'ultimo romanzo «Tuo figlio».

Nuova Opel Astra Station Wagon.
La passione continua.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

POTENZA E PRESTAZIONI

Una gamma di motori da primato, per scelta e prestazioni. 4 Common Rail di ultima generazione, 1.7 e 1.9 CDTI, fino a 150 CV, il più potente nel segmento, e tutti straordinari nella progressione di erogazione della potenza e nei bassi consumi. 5 motori benzina, dal 1.4 fino all'entusiasmante 2.0 Turbo da 200 CV. Tutti omologati Euro 4 e tutti in grado di esaltare il piacere di guida di Astra Station Wagon.

TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA

Tecnologie innovative mai prima d'ora disponibili su un'auto di questa categoria, come lo SportSwitch, che accentua il comportamento e l'assetto sportivo, l'autotelaio IDS Plus con sospensioni a taratura continua, i fari allo xenon AFL, che seguono i movimenti del volante e il TPS, per una guida sicura in caso di rimorchio al seguito. Nuova Opel Astra Station Wagon. Credi ai tuoi occhi. **Da € 14.400*.**

Prima assoluta sabato 13 e domenica 14 dai Concessionari Opel.

GMAC A General Motors Company

Numero Verde 800-701107

www.opel.it

*Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Offerta valida fino al 30/11/04 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e in caso di rottamazione o permuta di usato Opel (benzina o diesel) e di usato altre marche (solo benzina). Nuova Astra SW: consumi da 5,0 a 9,7 l/100 km (ciclo misto), emissioni di CO_2 da 138 a 233 g/km.

BAFFO82

arti grafiche maeba

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

In edicola a richiesta con IL PICCOLO il sesto volume a soli € 7,90 in più

5 ottobre volume 1 1900 - 1918

12 ottobre volume 2 1919 - 1932

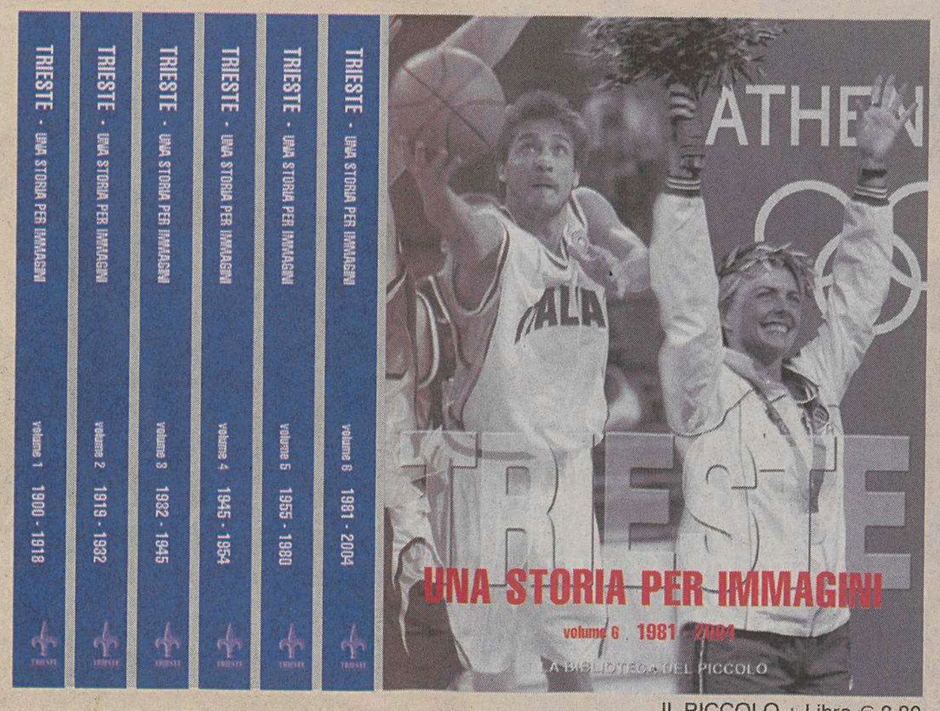
19 ottobre volume 3 1932 - 1945

26 ottobre volume 4 1945 - 1954

2 novembre volume 5 1955 - 1980

9 novembre volume 6 1981 - 2004

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI



IL PICCOLO + Libro € 8,80

In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Per gli arretrati rivolgersi al proprio edicolante oppure al Piccolo telefonando allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.A.A. MELISSA nuovissima, simpaticissima, formosa, 6.a misura, molto disponibile. 320/5735185. (A7995)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima 10-22. 320/9259635. (C00)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. 329/7636040. (A8000)

A.A.A. TRIESTE caldissima affascinante sensuale molto disponibile 6.a misura. 340/4063070.

A. TRIESTE: nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile. Tel. 348/7025943. (A7991)

ALT: Monfalcone bambolina 19.enne sexy 4.a misura trasgressiva completissima. Sarai soddisfatto. 333/7290350.

BEATRICE, dolcissima, conoscerebbe uomo trasgressivo che la coccoli di piacere. 333/9637167. (Fil60)

BELLA formosa, sensuale, cerco momenti piccanti e molto discreti 333/7939021. (Fil60)

BELLISSIMA signora, 35 incontrerebbe solo uomini distinti. Trieste 338/1703779. (Fil60)

GORICA nuovo studio di massaggi aperto 8.30-19.30 chiama 00386/41527377. (Fil60)

MONFALCONE coreana cerca amici tutti giorni 333/4959073. (A00)

NINA, novità assoluta imperdibile, sensuale e dolce, riceve tutti i giorni. Tel. 333/9631465. (A7992)

NOVITÀ femminile affascinante trasgressiva. Deliziosa sorpresa completissima, per momenti indimenticabili 346/0108333. (A8041)

SEDUCENTE 7.a misura da sballo raffinata pronta per realizzare i tuoi desideri. 349/6893671. (A00)

TRIESTE Fabrizia, novità, bella, snella, per momenti indimenticabili, grossa sorpresa. 333/2128273. (A7993)

TRIESTE nuovissima Ilaria italiana con sorpresa riceve con amica al 320/3724675. (Fil47)

TRIESTE ragazza giovane disponibilissima ti aspetta tutti giorni anche domenica 334/3009235. (A8006)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

899.322.326 calde bolognesi 166.12.88.76 Pegaso srl via Salute Bologna € 1,56/minuto, vietano minorenni. (Fil63)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 02/29518014.

MONFALCONE vendesi affittasi bar tavolacalda 100 mq, termoautonomo, pronta apertura, doppia licenza A-B. 0481/99475. (C00)

TRIESTE (centralissimo-zona pedonale) cedesi o affittasi attività commerciale alimentare e non, in locale recentemente ristrutturato di mq 70 con servizio. Cell. 388/7722000.

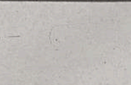
VENDESI avviato panificio e pasticceria con annessa rivendita situato nella bassa friulana. Prezzo da concordare. Tel. 0431/973345. (C00)

MANZ43

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo



A.MANZONI & C. S.p.A.

la vetrina immobiliare web

la trovi su:

www.ilpiccolo.it

E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Il racconto del martirio della città bosniaca in un libro curato da Lallo e Toresini per Ediciclo*

Sarajevo, un massacro «scientifico»

La pulizia etnica orchestrata dallo psichiatra Karadzic e dai suoi cecchini

Da «Il tunnel di Sarajevo» pubblichiamo la prefazione di Paolo Rumiz, per gentile concessione di Ediciclo.

La guerra in Bosnia è stata, senza dubbio, anomala. Perchè lì si è teorizzata e praticata la separazione e la soppressione dei diversi, in nome della pulizia etnica. E a guidare questo massacro «scientifico» c'erano cecchini-infermieri che operavano agli ordini dello psuichiatra Radovan Karadzic.

Questa guerra etnica e religiosa, ma anche affaristica, che ha saputo distruggere la complessità culturale e umana di Sarajevo, viene raccontata in *«Il tunnel di Sarajevo»*, un volume curato dallo storico *Angelo Lallo* e dallo psichiatra *Lorenzo Toresini*, con il contributo dei più importanti studiosi bosniaci, che Ediciclo distribuirà nelle librerie martedì.

Chissà. Se i Balcani si fossero chiamati Balkanistan, forse avremmo capito un po' di più. Oggi ci accorgeremmo che era impossibile intendere Kabul e Baghdad per il semplice fatto che non avevamo capito la Bosnia, grande avanguardia di Bisanzio nel cuore dell'Europa. Oggi si parla dell'11 settembre. È quella, si dice, l'ora zero del conflitto di civiltà. Ma chi vide l'abbattimento del ponte di Mostar, otto anni prima, s'accorge che talvolta la storia deraglia alla chetichella, senza riflettori. Se satura di significato, anche una passerella che cade può essere un Grande Inizio esattamente come il crollo terrificante di una Torre di Babele.

A pensarci bene, molto era già scritto allora, quando iniziarono a bombardare Sarajevo. La guerra in Bosnia non era affatto l'ultima del Novecento. Era la prima del terzo millennio. Esprimeva già il potenziale distruttivo delle tempeste a venire. C'era in essa l'impotenza dell'Europa di fronte alle crisi che la riguardavano. C'era la debolezza dell' Onu e c'era già, tutta, la solitudine americana nel suo ruolo di poliziotto del mondo. Vedevi anche, con anticipo, l'inutilità delle guerre stellari e delle bombe intelligenti di fronte a conflitti rasoterra dove i clan conservavano il controllo del territorio e le popolazioni vantavano capitali di orgoglio e sopportazione capaci di sballare ogni nostra previsione strategica.

La guerra in Bosnia, scatenata col pretesto di reprimere un fondamentalismo islamico che ancora non esisteva, lungi dal prevenire il terrorismo, lo svegliava dal suo torpore, lo chiamava in vita. Lo si vide con la strage di Srebrenica, quando novemila maschi musulmani furono passati per le armi in due giorni soli, nell'indifferenza del mondo. Dopo quell'abominio non vi fu alcun attentato, nulla. Oggi sarebbe inconcepibile. Ma oggi siamo anche autorizzati a pensare che forse il mostro si svegliò allora, quando mujaheddin e mercenari accorsero da Oriente. E l'Europa cominciò a fare cortocircuito con la Palestina.

A Sarajevo si vide, poi, la bugia della guerra etnica e religiosa, raccontata come tale anche dai media occidentali, e poi condannata a svelare miseramente i suoi contenuti affaristici. Si vide l'archetipo dello scontro tra città e campagna nell'era della globalizzazione. Si vide, allo stesso modo, quanto rapidamente i conflitti proclamati in nome dell' identità, anziché proteggere le comunità locali, le sfiancavano, aprendo le porte alla colonizzazione multinazionale del territorio.

Sarajevo era, come si legge in questo libro, in primis una dimensione dell'anima. A Sarajevo appariva la complessità culturale dell' Oriente, una complessità divenuta incomprensibile e intollerabile a questo nostro mondo che consuma, banalizza, semplifica e ragiona solo per grandi flussi e grandi reti.

E difatti, dopo la distruzione delle biblioteche e dei ponti della Bosnia, fu con l'invio delle fortezze volanti sulla Serbia che anche l'Occidente cominciò a perdere il senso della complessità del territorio, a bombardare i ponti, ad abbattere simboli e monumenti storici millenari, svelando la sua incapacità di governare le grandi crisi internazionali. Non percepì che in Bosnia cominciava - come si sarebbe visto di lì a poco da Israele all'Hindukush - un mondo dove l'orrore e l'incanto, la mansuetudine e la ferocia diventavano inscindibili, due facce della stessa medaglia. Come il ponte sulla Drina, altro capolavoro turco in Europa, dove il Nobel Ivo Andric´ descrive meticolosamente sia l'abominio di un impalamento sia la dolcezza di una storia d'amore.

Sarajevo era la porta di un mondo altro, dove il tempo entrava in dimensioni carovaniere. Lì iniziava una ricerca della lentezza - il sorseggiare del caffè, le trattative al mercato, le preghiere - che spiazzava noi divorati dalla fretta. Lì cominciavano i popoli magari privi di tutto ma padroni del loro tempo, risorsa sempre più introvabile nello stressato Occidente. «Il tempo è dalla nostra parte» dicevano tranquilli gli albanesi kosovari sotto i lacrimogeni del serbo Milosevic´. Avevano ragione. La loro lentezza ha sgominato l'adrenalina della polizia iugoslava. Oggi quella terra è sempre più loro, e Milosevic´ è in galera all'Aja. Così gli americani: avranno anche vinto la loro Blitzkrieg a Baghdad, ma oggi i tempi lunghi degli iracheni li mandano fuori di testa.

Ripensando a Sarajevo col senno di poi, vedi che il conflitto di civiltà nacque allora, e non fu uno scontro fra cristianesimo e Islam. Non fu nemmeno una resa dei conti fra democrazia dell'Ovest e assolutismo dell'Est, moscovita o ottomano che fosse. Fu l'aggressione della modernità contro un mondo che si ostinava a credere nell'invisibile, la rabbia di una civiltà senza più miti e senza più fede contro un Oriente che condensava troppi simboli. Per chi crede nei numeri c'è anche un'inversione di date.

La storia non cominciò l'11/9, ma il 9/11, giorno dell'abbattimento del ponte di Mostar, anno 1993. Una data, la seconda, che aveva già suonato quattro anni prima nel cielo d'Europa, con la caduta del Muro di Berlino. L'evento che sembrò liberare i popoli e invece liberò il demone della guerra.

Quando crollò il ponte, la valle della Neretva si riempì di silenzio. I cannoni tacquero, muti davanti all'arco che non c'era più. Il rimbombo si spense, poi tacquero pure i cecchini. Quelli dei bosniaci, che l'avevano costruito quattro secoli prima. E quelli dei croati, che l'avevano tirato giù a colpi di granate. L'intera Mostar si fermò. Tutti, intorno, capirono che qualcosa di terribile era accaduto. Una lacerazione nella comunità, una ferita non rimediabile. Non era caduto solo un ponte, ma un simbolo grandioso di unione fra Oriente e Occidente. Senza di esso, la Bosnia stessa perdeva la ragione di esistere.

Fu allora, nella luce del tramonto, che si vide una cosa inattesa. La parabola invisibile del vecchio ponte ottomano, la sua linea perfetta a schiena d'asino, sopravviveva al crollo del manufatto in pietra. Rifiutava di cadere. Stava lì, sospesa fra i due tronconi aggrappati alle rocce bianche.

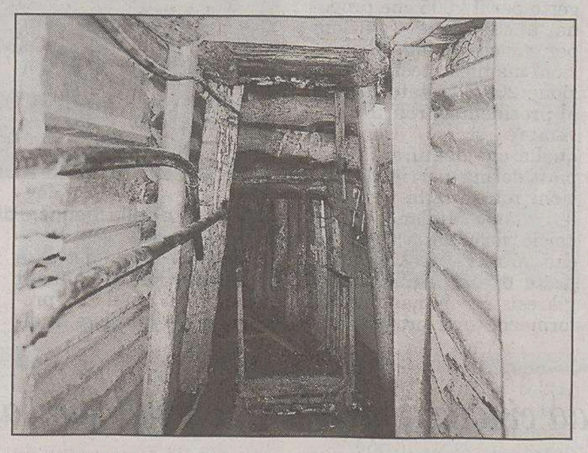
La ferocia materiale dell' abbattimento rivelava tutta la forza della leggenda perduta. Quella per cui l'uomo giusto, secondo i turchi, raggiunge l'Altrove (l'altro mondo, o semplicemente l'Altro) passando su una passerella più sottile di un capello e più affilata di un rasoio. Un arco celeste, purissimo. Il ponte di Mostar era questo, un atto di fede. Un monumento alla supremazia dell'invisibile.

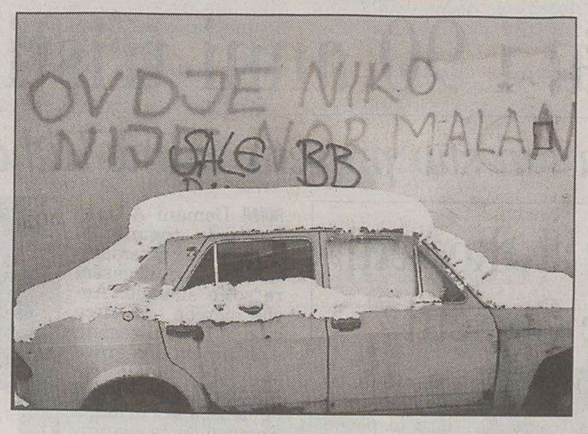
Era quel simbolo, e non il manufatto, che si era voluto colpire. La pietra non interessava ai generali croati. Il ponte, difatti, non aveva alcun interesse strategico. Non serviva a portare armi e uomini in prima linea. Esisteva, semplicemente. Era il luogo della nostalgia, il segno dell'appartenenza e dell'alleanza tra mondi che si volevano a tutti i costi separare. Molti ricordano, in quei mesi, quanta ostilità incontrò in alcune gerarchie cattoliche croate l'idea che il papa potesse andare in visita a Sarajevo a rinnovare l'antico segno di alleanza con l'Islam, e dire che l'Europa senza Bisanzio-Istanbul era monca. Europa dunque, non solo Occidente, ma ponte essa stessa tra le terre del tramonto e quelle dell'alba.

La capacità di resistenza di Sarajevo, anche psichica, di cui si parla in questo libro, nasce dalla testarda urbanità della sua popolazione. Sarajevo non molla, nonostante sia stata stravolta nella sua popolazione, nonostante decine di migliaia di montanari ne abbiano cambiato i connotati. Sono le vecchie pietre a dire che, nonostante la guerra, non c'è alternativa alla convivenza. Non il perdono buonista che noi vorremmo, ma il no alla guerra per stanchezza, per suprema inutilità, per totale insensatezza.

"Ieri ci dicevano che non potevamo vivere assieme perché eravamo troppo diversi" mi dice oggi il vescovo di Sarajevo "oggi le stesse persone ci dicono che dobbiamo vivere assieme perché siamo uguali". Ma entrambe le posizioni sono sbagliate, corrispondono a un'imposizione interessata. Il difficile è convivere nella razionale presa d'atto della diversità. Idea-base, questa, che non è altro che il fondamento dell'Unione Europea. Rinunciare alla coesistenza a Sarajevo significa semplicemente non credere nell'Europa. Preferire i muri ai ponti in un continente che è un ponte di per sé, una straordinaria terra di mezzo.

Paolo Rumiz





Sarajevo: il pianto dei vivi; il tunnel che correva sotto l'aeroporto; «Qui nessuno è normale» era scritto sui muri nel '95.

COLLEZIONE *Grande festa a Milano nello Spazio Venini*

Nonino: suggestioni alchemiche sulla «Scala della creazione»

MILANO Una vita lunga ha tanti anniversari da festeggiare. Così è per la grappa Nonino che ha celebrato nel 1997 i cent'anni di distillazione, nel 2003 i trent'anni di Cru Monovitigno Picolit, con l'importante mostra antologica alla Triennale di Milano, e ieri sera ha festeggiato a Milano, nello Spazio Venini di via Montenapoleone, i vent' anni dell'Acquavite d'Uva UE, creata da Giannola e Benito Nonino nel 1984.

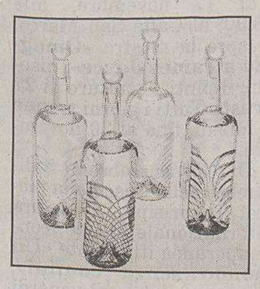
«Storia di una passione» si intitolava giustamente la mostra dell'anno scorso che, per la prima volta, non consacrava un artista, un architetto o un designer, ma una famiglia. Oltre alla passione, Benito Nonino con la moglie Giannola e le tre figlie Cristina, Antonella e Elisabetta, hanno sempre aggiunto la creatività e la tenacia che sole permettono alle idee più ardite e impensate di trasformarsi in realtà. È il caso dell'Acquavite d'Uva UE che Giannola si era intestardita a volere produrre dopo un viaggio nel 1982 con Luigi Veronelli in Svizzera, Foresta Nera e Alsazia, alla ricerca delle migliori «acquaviti di frutta». Ricorda Giannola con il consueto entusiasmo: «Gli assaggi erano esaltanti, grande il desiderio di arrivare a quei profumi. Al rientro Benito cominciò a studiare un nuovo alambicco per la distillazione della frutta, mentre io pensavo a nuovi distillati. Perché non creare una nuova acquavite di frutta? E quale frutto più congeniale dell'uva per un produttore di grappa?».

Paradossalmente erano stati distillati tutti i frutti, ma nessuno aveva mai pensato all'uva. Ma a fianco delle lotte in distilleria per arrivare a un prodotto di qualità, i Nonino dovettero affrontare la burocrazia. Non essendo prevista dal legislatore la distillazione dell'uva, questa era vietata, ma i ministeri di Agricoltura, Industria e Sanità non conoscevano ancora Giannola e la sua determinazione. Mentre finalmente gli alambicchi distillavano un prodotto eccellente, Giannola aveva investito una fortuna per accapparrarsi grandi quantitativi della migliore uva e aveva già coinvolto le vetrerie Venini per creare decanter preziosissimi su disegno di Franco Vattolo.

Finalmente nel novembre 1984 il sogno diventa realtà e l'autorizzazione viene concessa su espressa richiesta dei Nonino. Le bottiglie firmate e numerate del 1984 erano 656, e oggi sono quotate sui mercati dei collezionisti fino a 2000 euro. Da allora, ogni anno, il prezioso distillato viene imbottigliato in decanter disegnati da grandi artisti e realizzati dai migliori vetrai, Baccarat, Riedl e Venini. Luca Cendali, marito di Antonella, firma la Collezione Nonino dal 1991, seguendo una sua ricerca personale sul processo alchemico che tante analogie trova tra la pietra filosofale e il prezioso distillato che esce dai fumosi alambicchi di Percoto. «Scala della creazione» si chiama il decanter in mostra a Milano fino al 25 novembre, realizzato con l'antichissima lavorazione fenicia, con raggi concentrici che richiamano alla creazione alchemica e sembrano emanare da un'unica sorgente.

E siccome di successi da festeggiare i Nonino ne hanno sempre tanti, la vernice milanese è stata l'occasione per ricordare anche i vent'anni di UE Uvarossa, una cuvée di acquavite di monovitigni tipici friulani, che gli ospiti illustri e gli appassionati di sempre Ottavio Missoni, Ermanno Olmi, Inge Feltrinelli, Annamaria Guarnieri e tanti altri hanno potuto assaggiare in abbinamento a un preziosissimo cioccolato.

Elena Dragan



Collezione Nonino 2004.

MOSTRE *Presentato ieri mattina il catalogo dell'esposizione allestita al Museo de Henriquez*

«Troubled Times»: l'arte al tempo della guerra

Gli Irwin hanno trasformato l'idea di Stato in un'invenzione creativa

TRIESTE Un connubio incredibilmente congeniale, che difficilmente si potrà riproporre altrove: l'unione tra diverse espressioni d'arte contemporanea e la realtà museale del Civico Museo della guerra per la pace Diego de Henriquez, ha sicuramente contribuito in maniera decisiva, oltre che originale, alla riuscita della mostra «Troubled Times». Ieri mattina, nella Sala matrimoni del Comune di Trieste è stato presentato il catalogo della rassegna la cui pubblicazione è stata volutamente posticipata proprio per poter documentare l'insolito allestimento e la singolare contaminazione tra le opere dei 26 artisti internazionali e gli strumenti bellici della collezione Henriquez.

Alla presentazione sono intervenuti Adriano Dugulin, direttore dei civici Musei di storia ed arte, Melita Richter Malabotta e Fabio Polidori autori di due saggi in catalogo, Maria Campitelli, curatrice della mostra e del catalogo (edito da Juliet) e il giornalista del «Piccolo» Fulvio Gon. Ha concluso l'incontro la proiezione di un video realizzato sulla mostra da Elisa Vladilo.

Tra i lavori che meglio si collocavano negli hangar di via Cumano sicuramente quello degli Irwin (gruppo fondato a Lubiana nel 1983 da Ducan Mandic, Miran Mohar, Andrej Savski, Roman Uranjek e Borut Vogelnik, presente all'ultima Biennale di Venezia nella mostra «Sistemi individuali», vincitore quest'anno del Premio Jakopic, il più importante riconoscimento sloveno per le arti visive) pareva fatto apposta per quel luogo.

A Miran Mohar abbiamo chiesto come è nato il lavoro «NSK Garda», presentato alla mostra «Troubled Times»:

«Irwin realizzò a Mosca nel 1992 "NSK Ambasciata di Mosca". Questo fu il primo evento dello "Stato NSK nel Tempo" che fu creato nello stesso anno. Durante gli anni seguenti molti progetti di "NSK Stato nel Tempo" sono stati realizzati in forma di "Ambasciata NSK", "Ufficio passaporti dei consolati NSK" e alla Biennale di Venezia del '93 Irwin apparse addirittura come uno stato ospite nel padiglione NSK. Ci fu chiesto nel 1998 di partecipare nella prima mostra internazionale (intitolata Onufri) della regione dei Balcani a Tirana e proponemmo in quell'occasione di collaborare con l'esercito albanese. Di fatto per usare proprio uno Stato come materiale di un'opera d'arte».

«Il meccanismo di base è molto semplice: quattro soldati sono di guardia alla bandiera NSK, essi portano sul braccio delle fasce con una croce e stanno sull' attenti per una o due ore. In questo senso non è realmente una performance ma più una sorta di tableau vivant dell'esercito vero che indossa la nostra croce che è anche quella di Malevic».

«La società dell'arte e la società militare sono strutture sociali che sono solitamente totalmente all'opposto l'una dell'altra e molto raramente si mescolano. Con questo meccanismo noi stiamo organizzando questo incontro. Come uno Stato dell'arte, NSK (Neue Slovenische Kunst ndr) è di fatto in una forma di relazione parassitaria con gli altri, gli stati normali, e in questo progetto ciò viene reso visibile».

Come si svolge il vostro lavoro di ricerca e quali sono i vostri principali obiettivi? «Per le ricerche, che non rientrano nel nostro campo, noi sicuramente chiediamo e collaboriamo sempre con degli specialisti. Posso rispondere con una risposta molto concreta. Noi stiamo lavorando già da alcuni anni su un progetto di una mappa dell' arte dell'est che è un tentativo di creare una storia dell'arte contemporanea dell'est Europa nel suo insieme che ora non esiste (per gli ultimi cinquant'anni). Obiettivo di questa ricerca che è fatta in collaborazione con 22 storici dell' arte, critici e artisti, è di creare uno schema unitario della storia dell'arte contemporanea dell'Europa dell'Est. Il progetto ha più fasi e modi includendo un sito web, un libro, una ricerca universitaria e una esposizione. Questo per dire in sostanza che l'obiettivo delle nostre ricerche è di produrre risultati concreti».

Franca Marri

«NSK Garda Pristina» del gruppo Irwin e, a destra, «Boom» di Robert Gligorov.

BIENNALE *Botta e risposta tra il presidente e il direttore del settore cinema dopo la riunione del cda*

Croff, partita aperta per la Mostra

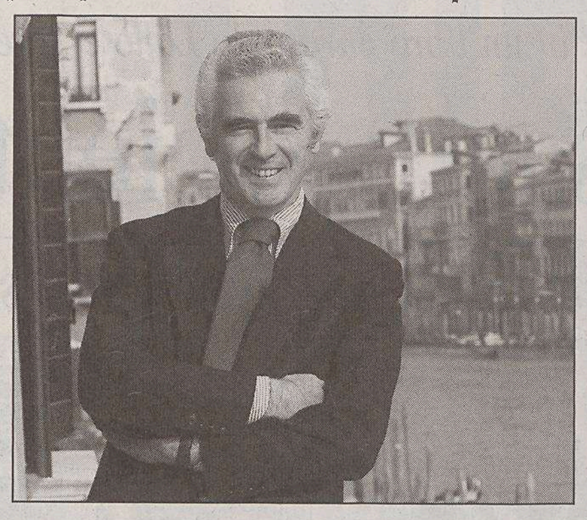
Müller: «Mai proposta una mia squadra, ma la razionalizzazione dell'esistente»

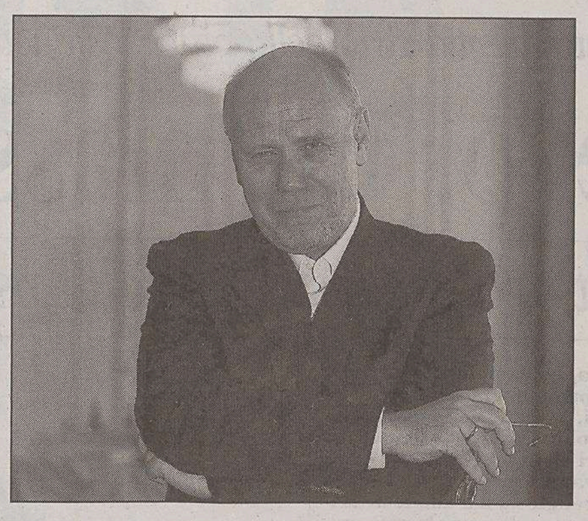
VENEZIA Ancora sospesa la partita tra il presidente della Biennale Davide Croff e il direttore della Mostra del cinema Marco Müller. Il cda di ieri non ha infatti ancora risolto le divergenze di vedute tra i due sulle caratteristiche della squadra che dovrà organizzare la Mostra del 2005, rinnovando i successi ma anche evitando le disfunzioni organizzative dell'edizione ancora conclusa, «ma ha confermato al presidente il mandato di individuare la soluzione più idonea» per chiudere il caso. Parole dello stesso Croff al termine della riunione, dedicata anche al bilancio delle attività del 2004 e a un preconsuntivo delle relative risultanze economiche.

«Da Müller non mi è ancora formalmente giunta del resto alcuna proposta concreta - ha osservato Croff, rilevando che le comunicazioni in tal senso sono piuttosto passate attraverso i giornali -, tranne il programma di massima per il 2005 già approvato dal cda. Quanto ai suoi progetti per le attività permanenti, mi paiono perfettamente allineati con le strategie della Biennale e tali da trovare posto nel contesto del nuovo Fondaco dei Tedeschi. Il dialogo comunque continua, e ho fiducia nel fatto che troveremo una soluzione, al di là di una dialettica fisiologica, nella convergenza degli interessi e nell'interesse di tutti».

Confermato comunque da Croff l'auspicio, già espresso in un'intervista al «Corriere della Sera», che Müller accetti di far parte di una squadra che già esiste e che per il prossimo anno il numero dei film in programma sia inferiore.

«Il documento con il progetto per il 2005 che propone anche delle soluzioni per rimediare alle disfunzioni manifestatesi nell'edizione 2004, è stato inviato al presidente Croff il 5 novembre scorso. Contiene quella che definirei la mia piattaforma per le discussioni future». Ha replicato ieri Marco Müller. Sull'auspicio formulato da Croff che Müller accetti di far parte di una squadra che già esiste («immaginare di formarne una propria non è pensabile», ha detto) e che per il prossimo anno il numero dei film in programma sia inferiore, il direttore della Mostra risponde: «Non ho mai proposto una 'mia' squadra bensì una razionalizzazione della struttura esistente, della quale non si sacrificherebbe nemmeno una persona, e un potenziamento numericamente molto contenuto sempre ed esclusivamente nella direzione di un superamento dei problemi manifestatisi nella scorsa edizione. D'altronde per lavorare in piena armonia con le strutture della Mostra e della Biennale ho rinunciato all'ufficio romano (o torinese o berlinese) sul quale hanno potuto contare tutti i miei predecessori da Lizzani a De Hadeln. Quanto al numero dei film - conclude Müller - la selezione ufficiale della 61ma Mostra è stata effettivamente di 13 film in più rispetto alle mie stesse intenzioni iniziali ma di molte unità in meno rispetto alle edizioni precedenti».





Il presidente della Biennale di Venezia Davide Croff e, a destra, il direttore della Mostra del cinema, Marco Müller.

Quanto al resto, «la Biennale può tornare a diventare un punto di riferimento per lo spettacolo dal vivo, diventare la Salisburgo della musica contemporanea e fare anche dell'Architettura uno dei suoi settori portanti». Di fronte ai risultati lusinghieri già registrati con i festival di danza, musica e teatro, e al più 15% di visitatori paganti (oltre 115 mila) della Mostra di Kurt Forster, il presidente Davide Croff, al temine del cda che ha fatto il punto sui risultati del 2004, guarda al futuro.

«È veramente straordinario il risultato della musica - osserva, sottolineando come il festival di Giorgio Battistelli abbia triplicato il numero degli spettatori paganti rispetto alla formula del trienno precedente - a indicare un vero e proprio risveglio di interesse per la musica contemporanea dal vivo da parte del pubblico: un dato che rispecchia da una parte la qualità dell'offerta della Biennale, e dall' altra il desiderio sempre maggiore del pubblico di cominciare a capire un genere finora ritenuto sempre troppo ostico. E questo ci conforta nella nostra scelta di una progettualità a lungo termine, e in quella di aprirci alle coproduzioni e di chiedere nuove produzioni per la Biennale».

«C'è solo il rammarico che i fondi siano pochi - osserva ancora Croff -: noi faremo la nostra parte nella ricerca di nuove risorse dai privati, ma sarebbe meglio se vi fosse anche qualche contributo pubblico aggiuntivo per la musica contemporanea, che è nata proprio a Venezia».

Laura Strano

CINEMA *Il regista da cinque anni costretto nella sua casa ai Parioli da una grave malattia*

Lattuada: i 90 anni tristi del talent scout

Pronto un film dal suo progetto «Mine-Haha» dal romanzo di Wedekind

ROMA Domani Alberto Lattuada compie 90 anni. Un anniversario rischierebbe di passare sotto silenzio. Anche perchè da circa cinque anni il regista è afflitto da una grave malattia che lo costringe tra le mura della casa ai Parioli, a Roma, dove la sua privacy è gelosamente custodita dalla moglie Carla Del Poggio e dai figli, Alessandro e Francesco. Proprio Carla Del Poggio è stata una delle tante attrici che Lattuada, nella sua incessante attività di talent scout, ha scoperto, o meglio riscoperto affidandole ruoli cui nessuno aveva osato pensare prima. Dalla ragazzina in fiore dei film dei telefoni bianchi, l'ha trasformata nella donna di malaffare di «Il bandito».

Alberto Lattuada compie domani 90 anni.

Nessun regista italiano, come Lattuada, ha avuto il dono di vedere il talento nascosto, soprattutto nelle giovani. «È stato un creatore di star» dice Dino Risi, uno dei rarissimi amici riusciti nell' impresa quasi impossibile di penetrare nel suo appartamento negli ultimi tempi. Una breve visita di circa un anno fa, impietosamente documentata nel libro «I miei mostri». «Lattuada non mi ha nemmeno riconosciuto, non sapeva chi fossi» ricorda oggi Risi e aggiunge: «un tempo aveva una grande passione per le giovinette, come ha dimostrato nei suoi film».

In realtà, da Yvonne Sanson a Jacquelin Sassard, da Catherine Spaak a Teresa Ann Savoy, da Marina Berti a Nastassia Kinsky, da Clio Goldsmith a Barbara De Rossi, sono veramente tante le attrici, italiane e non, «create», spesso dal nulla, da Alberto Lattuada.

«È stato un regista fuori dal coro, un battitore libero» dice il critico Callisto Cosulich che a Lattuada ha dedicato un volume pubblicato da Gremese e che sabato coordinerà le testimonianze dei suoi attori e amici: «Lattuada non è inquadrabile in nessuno dei vari filoni in cui sono invece catalogabili gli altri grandi registi del dopoguerra. Non è ascrivibile nè al neorealismo, nè alla commedia all' italiana. Ha oscillato tra il film letterario e il filone realistico, ma ha fatto anche commedie in costume e ha dato grande sfogo all'erotismo».

Intanto, proprio quest'anno, ha visto la luce un antico progetto di Lattuada, la trasposizione cinematografica del romanzo di Wedekind «Mine-haha, l'educazione fisica delle fanciulle». La sceneggiatura che il regista aveva scritto con Ottavio Jemma è servita da base per una coproduzione internazionale con un forte apporto italiano girata a Praga con la regia dell'inglese John Irvin e attualmente al montaggio.

Tra gli interpreti italiani ci sono Galatea Ranzi, Silvia De Santis, Eva Grimaldi e Enrico Lo Verso. Dante Ferretti ha curato la supervisione delle scenografie.

Rock e teatro al «Rossetti» con Ferretti e Corsetti

TRIESTE Con «Iniziali Bcglf», in scena al Rossetti da stasera a domenica, lo Stabile porta sul palcoscenico due interessanti e diverse personalità artistiche del panorama italiano: Giorgio Barberio Corsetti, regista di punta del teatro di sperimentazione, e Giovanni Lindo Ferretti, leader dei gruppi rock Cccp, poi Csi, poi Pgr.

Ferretti e Corsetti

Grazie all'impegno della Fondazione Emilia Romagna Teatro, queste due personalità tra le più originali e forti del mondo dello spettacolo si sono poste a confronto sul palcoscenico. Nasce così «Iniziali: Bcglf», con un titolo che sintetizza in poche lettere il nucleo di questo evento: l'incontro e la fusione, degli affascinanti e personalissimi linguaggi dei due artisti.

«Iniziali: Bcglf» condensa racconti, appunti di viaggio e di sogni, immagini e visioni di Giovanni Lindo Ferretti, ma anche testi di alcune sue vecchie canzoni e scritti inediti, mai pubblicati. Per esaltare queste componenti, Giorgio Barberio Corsetti gli ha costruito intorno una sequenza di architetture teatrali, che evocano un viaggio ideale fatto di suggestioni amorose, voci e stati d'animo.

ASTE *Nuovo record dello scultore padovano a New York*

L'elefante di Maurizio Cattelan vola a quasi 3 milioni di dollari

NEW YORK Maurizio Cattelan continua ad essere il beniamino del mercato dell'arte newyorchese: le quotazioni dello scultore padovano sono volate alle stelle da Christie's grazie a un elefante coperto da un lenzuolo battuto per 2,7 milioni di dollari, un record assoluto per un'opera dell'artista che qualche giorno fa l'autorevole Art Review londinese ha definito l'italiano più influente dell'arte mondiale.

«Not Afraid of Love», questo il titolo dell'elefante alto quasi due metri di poliestere, stirene e resina i cui occhi, proboscide e le zampe fuoriescono da un vasto lenzuolo bianco era stato messo in vendita da Jane Holzer, una salottiera signora newyorchese soprannominata Baby Jane Holzer quando negli anni sessanta era una superstar dell'entourage di Andy Warhol.

La stima per questo pezzo del 2000 era di 700-900 mila dollari che si sono triplicati sotto il martello del battitore in una furiosa gara al rialzo tra un anonimo acquirente, collegato via telefono, e il gallerista di Pace Wielderstein Marc Glimcher, che era invece presente in sala.

Maurizio Cattelan

I due milioni 700 mila dollari pagati dall'acquirente per telefono hanno spodestato il record precedente: 2 milioni di dollari comprese le tasse e i diritti d'asta pagati lo scorso maggio per «La Ballata di Trotsky», il cavallo imbalsamato appeso al soffitto messo in vendita dall'editore della rivista 'Interview' Peter Brandt e passato nelle mani di un ignoto acquirente per telefono.

L'elefante «senza paura dell'amore» non era il solo Cattelan venduto ieri nel saloni di Christie's a Rockefeller Center. Un installazione senza titolo del 2001 realizzata per una mostra al Museum Boijmans Van Beuningen in Olanda in cui l'artista fa capolino da un buco nel pavimento doveva vendere, nelle stime delal casa d'asta, 700-900 mila dollari. Un acquirente anonimo per telefono se l'è aggiudicato per due milioni di dollari.

L'elefante di Cattelan, come sei mesi fa la «ballata di Trotski», è una dimostrazione di questo processo: quattro anni dopo esser stato venduto per alcune centinaia di migliaia di dollari da Marian Goodman, la galleria che rappresenta l'artista, è stato rivenduto per 2,7 milioni di dollari.

al. ba.

La modella ha 34 anni

La Schiffer mamma bis

LONDRA Claudia Schiffer è diventata mamma di una bambina, nata all' ospedale Portland di Londra. La 34enne top model, che si è sposata nel maggio del 2002, aveva avuto un bambino, il piccolo Caspar, nel gennaio del 2003.

MOSTRE DEL NORDEST

Da domani l'artista tedesca allo Studio Tommaseo, domenica personale di Ricardo Cinalli al Planetario

«Ur-schrift», la Blank celebra la scrittura dei primordi

Alla LipanjePuntin «The Burning Cross» sulla performance di due artisti sloveni

TRIESTE Oggi, alle 19, alla LipanjePuntin di via Diaz 4 s'inaugura **«The Burning Cross»**, un progetto di Dean Verzel & Goran Bertok, a cura di Maria Campitelli, che documenta la performance/evento di due anni fa centrata sulla croce storica ubicata a Strunjan, sul litorale sloveno, simbolicamente messa a fuoco dai due artisti sloveni. Apertura fino al primo dicembre. Orari: 11-19, lunedì e festivi chiuso.

Domani, alle 18, al museo Revoltella, si apre la mostra **«Michelangelo a Trieste - "Nudo di schiena": un disegno da Casa Buonarroti»**. Fino al 5 dicembre.

Domenica, alle 11, alla galleria Planetario, si inaugura la personale di **Ricardo Cinalli** che rimarrà aperta fino al 15 gennaio. Orario: da lunedì a sabato ore 10-13 e 16-19. Domenica 14, dalle 11.30 alle 13 sarà presente l'artista.

Domani, alle 18.30, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 s'inaugura la mostra «Ur-schrift (Avant-testo)» dell'artista tedesca **Irma Blank**, che celebra la scrittura dei primordi e il mito. Apertura fino al 6 gennaio. Orario: da lunedì a sabato, ore 17-20).

Da domani al 24 novembre all'Art Gallery 2 di via S.Servolo 6 è aperta la mostra «Sulle ali del sogno» di **Simona Zonca**. Orario: feriali 10.30-12.30, 17-19.30, sabato e festivi chiuso.

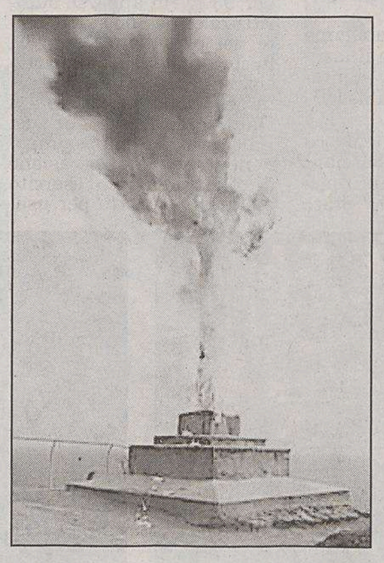
Oggi, alle 17.30, al Circolo dipendenti del lloyd Adriatico in via Maestri del Lavoro s'inaugura la mostra «Petali di paesaggi» di **Novella Cappellina Kotrle**, che resterà aperta fino al 19 novembre. Orario 16-20, sabato e domenica chiuso.

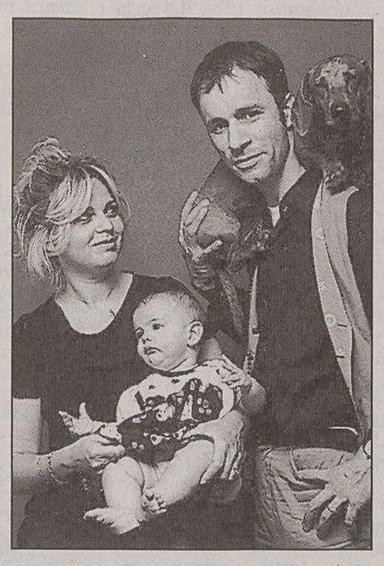
Da mercoledì 17, nel salone del Credito Cooperativo del Carso a Opicina, mostra personale di **Maria Grazia Degrassi**. Orari: feriali 10-12.30, 16-19; festivi 10-12. Sabato chiuso.

Dal 18 novembre al 7 dicembre al Knulp di via Madonna del Mare 7/a si terrà la mostra fotografica di **Tiziano Neppi** «Ritratti di...», a cura di Adriano Perini. Orari: 10-24, mercoledì chiuso.

Fino al 19 novembre, alla Galleria Rettori Tribbio 2, mostra di **Sergio Budicin** «Natura animali e altro». Feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-13, lunedì chiuso.

Fino al 17 dicembre, all'Aiat di via San Nicolò, personale di **Marco Miot**. Da lunedì a venerdì, 9-18; sabato e festivi chiuso.





Da sinistra: «La Santa Croce» di Dean Verzel & Goran Bertok, «The Thinker II» di Ricardo Cinalli e, a destra, una fotografia di Tiziano Neppi intitolata «Famiglia Scavezzon».

Fino al 17 novembre, alla libreria Giunti al Punto di via Imbriani 7, prosegue la mostra **«Peter Pan e i suoi amici»**. Da lunedì a sabato 9-20, domenica 10-13, 16-20.

Nel salone del Credito cooperativo del Carso in via del Ricreatorio a Opicina, mostra antologica di **Boris Zulian**, «Opere 1960-2002». Orari: 14-16 (feriali); festivi 10-12.

Fino al 28 novembre, al caffè Tommaseo, **«Fantasie d'autunno»**, mostra di Orietta Bussi, Flora Settimo, Marijana Pavin e Silvia Giamporcaro Pavlidis.

Fino al 25 novembre, al cafè Ponchielli di piazza Sant'Antonio, «Il sogno del quotidiano», fotografie di **Maria Paz Alessandroni**. Dalle 9 alle 21, chiuso la domenica.

Fino al 30 novembre, alle 18.30, nello spazio d'arte Bossi & Viatori in via Locchi 19/A, mostra fotografica di **Sergio Bossi**. Da lunedì a giovedì 8.30-13 e 15-18.

Il 17 novembre, alle 18.30, al Caffè San Marco, si apre la mostra **«Omaggio a James Joyce»**: disegni, dipinti e sculture di 27 artisti. Tutti i giorni tranne il lunedì, fino al 30 novembre.

Dal 17 novembre al 5 dicembre nella Casa della pietra di Aurisina IX Mostra internazionale d'arte contemporanea itinerante **«Un mondo senza confini»**. Orari: lunedì-venerdì 10.30-12.30 e 17-19, sabato e festivi 10.30-12.30.

È prorogata fino al 21 novembre, al museo Revoltella, la mostra **«Guido Marussig**. Il mestiere delle arti (1885-1972)».

Il 19 novembre, alle 18.30, all'Atelier degli artisti di Viale XX Settembre, si aprirà la collettiva di pittura, scultura e grafica **«Arte Sacra - Santi, santini e Madone, robe de cesa...»**.

UDINE Da domani, all'Artestudio Clocchiatti di via San Francesco 15, **«Virgilio Guidi (1891-1984). "Opere riservate"»**. Fino all'11 dicembre, 10-30-12.30; 16-19.30.

Fino al 18 novembre, alla galleria 3g Arte contemporanea di via Poscolle 71/3, personale di **Giuseppino De Cesco**. Martedì e giovedì, 16.30-19.30; venerdì e sabato 10.30-12.30, 16.30-19.30.

CODROIPO Fino al 28 novembre a Villa Manin di Passariano «Serse - Paesaggio adottivo», da martedì a domenica, 10-18.

PORDENONE Fino al 5 dicembre, alla sala Ai Molini di Pasiano, «La pittura» del regista **Damiano Damiani**. Orari: venerdì e sabato 10-12, 16-19, domenica 10-13, 15-19.

Fino al 21 novembre, alla Galleria Saggitaria, «Altan per i bambini».

Dal 17 novembre al 10 dicembre, all'aula magna del Centro studi, **«Sui set di De Sica.** Omaggio a uno dei padri del neorealismo a trent'anni dalla morte», mostra di ventidue foto di Pierluigi Praturlon sui set di cinque film di De Sica.

VENETO Da oggi, alle 18.30, fino al 12 dicembre, alla galleria Contemporaneo in via Piave a Mestre, **«Q13-Building»**: tra gli artisti in mostra Marotta & Russo, Ulrich Egger, Davide Coltro, Elisa Canducci, Carlo Vedova, Barbara de Ponti, Nicola Renzi. Martedì e giovedì, 15-19; venerdì e domenica 15-21.

MUSICA *Domani sera va in scena al Teatro Verdi di Trieste uno dei capolavori del Novecento*

«Arianna a Nasso», un divertissement

Reck: «È stato lo stesso Strauss a volere per quest'opera pochi strumentisti...»

TRIESTE Riccioli lunghi e biondi al vento, Stefan Anton Reck è tornato a Trieste in contemporanea con la prima bora della stagione.

«Il tempo passa così veloce che sembra ieri, ma la mia ultima volta a Trieste risale all'ultimo atto del Ring wagneriano, "Il crepuscolo degli dei", ed era il novembre del 2001. Non lo dico per piaggeria, ma la gioia che provo per questo mio ritorno è davvero grande. Trieste ed il suo teatro hanno segnato un punto fermo della mia carriera».

Carriera che adesso è più che mai indipendente, da giramondo free lance, mentre tre anni fa aveva almeno una base, in quel di Palermo.

«Anche il mio incarico quale direttore stabile al Massimo di Palermo è stato determinante. Magari non lungo, ma sono stati anni di svolta per un teatro che merita l'aristocrazia, appena riaperto e dopo decenni di immobilismo. Vi ho realizzato "Lulu" di Berg, ed anche il relativo Cd ha fatto epoca, poi il "Mosé e Aronne", scenicamente in prima assoluta per l'Italia».

Nonostante questi traguardi, se n'è andato?

«C'è stato un cambio... nell'organigramma, conseguenza delle elezioni. Non è una caratteristica solo italiana che si proceda a delle sostituzioni anche là dove la politica non dovrebbe entrarci. E' che in Italia si va a voltare troppo spesso...».

Scorrendo il suo curriculum si evince una sua vocazione per il nostro, definiamolo, Belpaese. Pulsa sangue italiano nelle sue vene?

«Nient'affatto! C'è stato un richiamo, c'è stato il destino. Da ragazzo, quando sono stato mandato a frequentare dei corsi di lingue, ho scelto Perugia... Ed è il primo amore che non si scorda mai. Poi anche negli studi puntavo sull'Italia, per i Concorsi ho optato per quelli italiani, e vent'anni fa sono risultato primo al "Toscanini", poi al "Marinuzzi"».

Ma anche in campo lavorativo, ha trovato impiego in Italia, ribaltando il luogo comune del mondo della musica italiano che guarda a quello tedesco come ad un Eden...

«Ho fatto quattro anni quale direttore principale a Sanremo, ed altrettanti all'Orchestra regionale del Lazio. Dagli anni Novanta la Grermania non è più un eden e ci sono mille difficoltà. Sono contento di aver mosso i primi passi altrove, così adesso in Germania mi convocano alla grande.... Sono arrivato a Trieste fresco da una "Lulu" nel numero uno dei teatri tedeschi, quello di Monaco. Lo stesso teatro mi ha impegnato per una Norma con la Gruberova nel 2008 e per spettacoli ancora più importanti nel 2009».

A Trieste diciamo «chissà se saremo vivi...».

«Lo dicono tutti, ma questi sono i tempi delle grandi aziende teatrali dove si programma con almeno quattro anni d'anticipo ed è un inconveniente per i non allineati. Prometto che farò di tutto per trovare sempre un paio di settimane libere per il Teatro Verdi».

Magari per un'apparizione nella stagione sinfonica.

«È un settore che mi vede molto attivo, a Tokio, a Los Angeles, soprattutto a Parigi dove ho un rapporto, privilegiato e frequente, con la "National de France". Essere stato a lungo l'assistente di un grande maestro quale Abbado, alla "Mahler Jugendorchester", è stata una scuola eccezionale ed è arrivato il momento del raccolto».

Nella buca del Verdi per «Arianna a Nasso» si è imbattuto in un organico ridotto.

«È stato un ritrovarsi fra vecchi amici; il lavoro su Wagner e sul Ring è stato intenso, indimenticabile. Sul numero degli amici ritrovati va detto che è stato Richard Strauss ad aver prescritto per "Arianna" pochi strumentisti. Dopo la cupa, funerea "Lulu" di Muenchen, non per niente messa in scena al 2 novembre, con piacere ritrovo in teatro il sorriso, magari velato, la levità di Arianna, delle maschere. Un vero sollievo offerto a piene mani dal bavarese Strauss!».

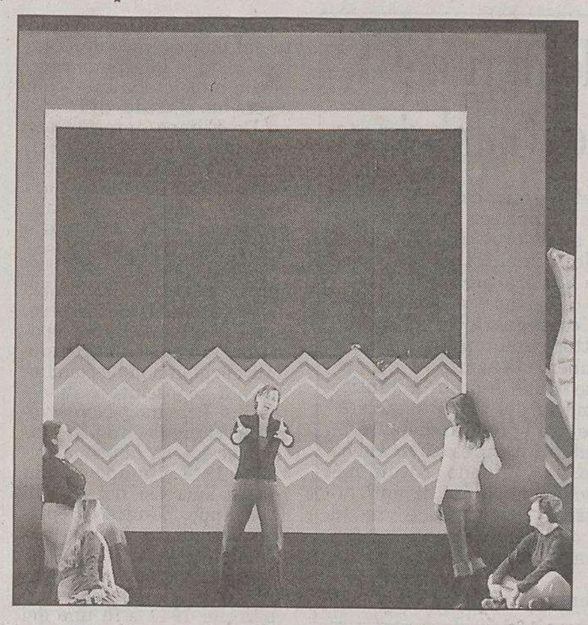
Claudio Gherbitz

Stefan Anton Reck: un ritorno a Trieste dopo tre anni.

REPLICHE FINO AL 27

TRIESTE Domani alle 20.30 al Teatro Verdi va in scena uno dei capolavori del Novecento musicale tedesco, «Ariadne auf Naxos», in un prologo e un atto di Richard Strauss, su libretto di Hugo von Hofmannsthal. La composizione è un divertissement operistico, in cui l'antefatto, che si svolge nella casa di un facoltoso signore durante il secolo XVIII, rappresenta il preludio, la realtà popolata da personaggi veri; mentre l'opera che segue, ispirata al mito greco di Arianna abbandonata da Teseo su un'isola deserta, è lo spettacolo, ossia la realtà fittizia, rappresentata per allietare la serata del padrone di casa e dei suoi ospiti dopocena. Nelle parole che Hofmannsthall inviò a Strauss nel 1911 è chiarito lo spirito drammaturgico di Ariadne auf Naxos: «...non come una servile imitazione, ma come una ingegnosa parafrasi dell'antico stile eroico, intrecciato con lo stile dell'opera buffa». L'opera si presenta quindi come una sorta di «teatro nel teatro», motivo caro a Strauss (lo aveva usato già nella «Danza dei sette veli» in «Salomè») che, con la sensibilità di autore del primo Novecento, usa il teatro delle maschere per affrontare i vari interrogativi sull'animo umano, sconvolgendo e intersecando il piano della realtà e quello della finzione. Anche dal punto di vista musicale, la presenza di Arianna e di Bacco e di Zerbinetta e delle maschere, consente al compositore di accostare lo stile tragico ed eroico a quello buffo con grande versatilità creativa.

Si replica il 16, 18, 21, 23, 25 e 27 novembre.



Un momento delle prove dello spettacolo.

TEATRO *Anteprima ad Artegna de «Il sergente», ispirato alle pagine di Rigoni Stern*

Paolini, le guerre di ieri e di oggi

Lavoro ancora in fase di rodaggio, che torna domenica a Udine

UDINE Alpino-oplita: quasi un anagramma, ad indicare in modo icastico, accostando due parole, un filo rosso tra le guerre del passato e quelle che ancora insanguinano il pianeta. Marco il grande torna sui palcoscenici d'Italia con il suo nuovo spettacolo, «Il Sergente», nato dall'incontro dell'affabulatore con le pagine de «Il Sergente della neve» di Mario Rigoni Stern e con i sette libri della «Anabasi» di Senofonte. Paolini intreccia con intelligenza e amore i due racconti, segnati dal medesimo motivo epico: la descrizione d'una disastrosa ritirata. Rigoni racconta il ripiegamento degli alpini spediti in Russia da Mussolini dopo il patto con Hilter contro Stalin, Senofonte la disfatta degli opliti e peltasti greci dopo la rivolta di Ciro in Persia e la sconfitta di Cunassa.

La denuncia, qui, non è argomentata per concetti o documenti, come in altri lavori, ma passa attraverso la forza immediata della poesia e delle immagini. Crudele, insensata, la guerra si condanna da sé nelle sofferenze di un'umanità dolente, attanagliata dal gelo e dai morsi della fame. A dire la stupidità di vecchi e nuovi conflitti è un Paolini-Sergente che scende nell'inferno della trincea, diventando la voce di un manipolo di soldati. Una voce che riecheggia nello struggente refrain di Giuanin: «Ghe rivarem a baita?», riusciremo a tornare a casa?

La scenografia è essenziale: un leggio, un'enorme mappa dell'Europa con la Russia in primo piano, pannelli metallici che riflettono luci e sentimenti. Marco è affiancato da un attore-musicista, che tesse un delicato tappeto sonoro di percussioni. Lo stesso gli fa da spalla nel prologo e nell'epilogo, quadri di satira giocati sul! registro della farsa, dove Marco si ritaglia lo spazio per fustigare i dittatori di ieri con lo sguardo rivolto ai potenti d'oggi.

Paolini commuove e provoca lo spettatore: è un naufragio d'anime nella bufera di neve la storia di migliaia d'italiani mandati a combattere in Russia «a piedi contro le armi corazzate», in braccio fucili datati 1891. Attraverso gli occhi del Sergente, ecco materializzarsi i personaggi di Rigoni: Cenci, Moreschi, Sarpi, Tourn. Acme del racconto, tra imprecazioni e invocazioni, la scena della battaglia di Nikolaewka, luogo-simbolo del sacrificio di tanti alpini. Oggi un punto insignificante su una carta geografica radicalmente mutata. Ed è proprio questo il terzo e avvincente livello della narrazione: il ritorno di Marco in riva al Don, cinquant'anni dopo, per constatare che il paesaggio della Russia odierna non porta tracce della leggendaria fierezza dei Cosacchi. Betulle, placide colline, stelle rosse cadute e cupole di chiesa rimesse a nuovo raccontano, piuttosto, le vicende di gente semplice, che forse non ha mai smesso di essere la stessa attraverso rivoluzione e guerre. Quella che accoglie il Sergente in una povera isba, dove la mano del vincitore tende al vinto una tazza di latte e miglio.

La lingua di Paolini, intrisa di dialetto come quella di Rigoni, è potente. Il testo s'immerge nella tragedia senza mai perdere di vista l'ironia. Presentato in anteprima al teatro Mons. Lavaroni di Artegna, il lavoro di Paolini (due ore ininterrotte) è ancora in fase di rodaggio sotto il profilo del ritmo. Marco, però, ha brillantemente superato il primo test del pubblico in vista della data al Nuovo di Udine (domenica) e dell'imminente debutto nazionale al Piccolo Teatro di Milano (martedì).

Alberto Rochira

Marco Paolini

Max Pezzali, anteprima del tour stasera a Sacile

SACILE Oggi al palasport di Sacile si terrà l'anteprima nazionale del tour di Max Pezzali (ex 883). L'evento, unica data per il Friuli, è organizzato dalla Zed in collaborazione con il Comune di Sacile. La tournèe proseguirà sabato a Padova per poi toccare varie località italiane. Il nuovo album di Pezzali, «Il mondo insieme a te», è forse una delle rivelazioni di quest'ultima stagione musicale, con la hit gettonatissima «Lo strano percorso».

Max Pezzali

Al Miela «Distants (siamo italiani nel mondo)», per il progetto S/paesati

Nuove illusioni per antichi emigranti

Uno spettacolo dolente, senza retorica, fra rabbia e risate

TRIESTE C'è un'altra Italia, e non è in Italia. Sono i 58 milioni di italiani sparsi ai quattro angoli del pianeta. Si fa presto a chiamarli emigrati e a riassumere in una parola sola situazioni, condizioni, identità, forme di integrazione radicalmente diversi. Ma una cosa hanno in comune tutti quei paesi, tutte quelle facce: la distanza.

«Distants» vuol dire distanti, lontani, separati, diversi nelle opinioni, nei gusti, nelle maniere di vivere. «Distants (siamo italiani nel mondo)» è il titolo dello spettacolo che il progetto S/paesati ha ospitato tra i numerosi eventi sul tema delle migrazioni (teatro, musica, video, cinema, fotografia, sono protagonisti al Teatro Miela fin dal mese scorso).

Da un titolo che poteva promettere un resoconto documentario sulle traversie dell'emigrante, con fotografie sbiadite e lettere alla famiglia - come se ne sono visti tanti, soprattutto nella grande terra dell'emigrazione, il Friuli - è nato invece uno spettacolo che a sorpresa ribalta stereotipi e luoghi comuni.

Intanto perché sa mostrare le due facce della migrazione. Quella di chi parte e quella di chi lo accoglie, e porta così a galla il grande «vuoto di memoria» dell'Italia: terra di emigranti ieri, di immigrazione oggi, ricordando anche il bel libro di Gian Antonio Stella «L'orda, quando gli albanesi eravamo noi». Poi perché della distanza racconta la varietà: non limitandosi agli scalpellini, ai panificatori, agli stagnini, ai minatori, ai «katzelmacher» friulani emigrati in Francia o in Belgio, ma evocando anche Argentine, Brasili, Romanie, Kossovi, geografie dell'attualità, origini contemporanee della distanza. Infine perché fa teatro sul serio, e non teatro di documenti, mettendo a frutto l'energia di scena e di pensiero dei suoi tre ideatori-interpreti: Fabio Alessandrini, Riccardo Maranzana, Jean-Pierre Pagliari, a cui Claudio de Maglio ha prestato, con discrezione, la sorveglianza registica.

Ne viene fuori un «varietà» forse dolente, ma fatto anche di esplosioni di rabbia e di risate, di colpi di teatro alimentati da intuizioni e richiami, di critica storica, di senso fisico della scena. Quando, ad esempio, il trio prende ironicamente le distanze dalla retorica dei «discorsi agli emigranti» (uno in particolare, di Silvio Trentin, diventa spassosissimo). Oppure quando fa del bracciante con la vanga, nudo e coperto di fango, una figura astratta, quasi da teatro danza. O ancora quando alza, a mezz'aria sopra la scena, decine di grucce con abiti, giacche, camicie, pantaloni, come in un'installazione di Kounellis. Quando si domanda infine perché due bambini possono morire assiderati nella stiva di un aereo, inseguendo il sogno di condizioni di vita migliori, illusione e disillusione di un'altra America.

Roberto Canziani

Una scena dello spettacolo visto al Teatro Miela.

Ozric Tentacles, rock in scena a Pordenone

PORDENONE Domenica alle 21, al Deposito Giordani, concerto degli Ozric Tentacles. Sono considerati gli eredi della tradizione del progressive rock e dell'acid rock, aggiornati all'era del techno e della world. Si ispirano ai complessi progressivi per le improvvisazioni libere, le fantasie melodiche e i contrappunti strumentali, unendo un senso dello humour degno dei Gong, una fluidità presa dal jazz-rock e un piglio aggressivo degno dell'hard-rock.

Ozric Tentacles

PERSONAGGI *Documentario stasera a Trieste, alla Scuola per traduttori e interpreti*

Bratina e Tomizza, minoranze a dialogo

TRIESTE A due grandi personalità, Darko Bratina e Fulvio Tomizza, che hanno lasciato un segno su questo territorio, bello ma dalla storia movimentata, come spiega il cosceneggiatore Joze Dolmark, è dedicata l'odierna serata alla Scuola superiore di lingue moderne per traduttori e interpreti in via Filzi. Alle 20.45 verrà presentata l'ultima produzione del Kinoatelje di Gorizia, «Et(h)nos anche noi tudi mi», che attraverso un affresco di immagini e testimonianze sulla vita dei due rappresentanti della comunità slovena in Italia e di quella italiana in Istria, traccia un racconto di tolleranza, convivenza e rispetto. «Dove il confine viene inteso come qualcosa che unisce e non certo come qualcosa che divide», come spiega il produttore e direttore del Kinoatelje, Ales Doktoric.

Il documentario che fa parte del progetto «Bratina - Tomizza; dialogo di due minoranze», cofinanziato dall' Unione Europea nell'ambito del programma Interreg Iiia Italia - Slovenia 2000 - 2006, prende forza da una copiosa documentazione fotografica, nonché dalle dichiarazioni e dai testi di Bratina e Tomizza, che hanno vissuto due vite diverse, ma segnate dal comune vivere sul confine.

Fulvio Tomizza, scrittore apprezzato, cittadino della sua nativa Materada nell'Istria croata, studente a Capodistria e infine triestino di adozione, inglobava in sé almeno tre spazi nazionali, segnati peraltro dalle dure vicende del primo e del secondo dopoguerra. Darko Bratina, sociologo e critico cinematografico, professore universitario a Torino e poi a Trieste, senatore della Repubblica goriziano, vedeva nello spazio transfrontaliero quelle potenzialità di favorire la ricostruzione di un bacino interculturale che poteva dare una identità più completa a coloro che, tra Italia e Slovenia, si accingevano alla comune cittadinanza in seno all'Unione Europea.

Il regista Boris Palcic e il cosceneggiatore Joze Dolmark, aiutati dal direttore della fotografia Radovan Cok e dal musicista Aleksander Ipavec hanno saputo così unire sotto un unico cappello due personalità decisamente diverse, ma le cui vite segnate forse anche da destini paralleli hanno fatto sì che la loro opera e il loro sentire comune trovassero spazio anche dopo la loro scomparsa.

Ivana Godnik

LIBRI

Presentato a Roma il volume di Stefania Gatta, tradotto anche in francese e in sloveno

Bambini, questa non è una minestra...

Un disegno tratto dal libro.

È intitolato «Ceci ne'est pas un soupe» (Questa non è una minestra) il volumetto dedicato ai bambini (testi e illustrazioni di Stefania Gatta, traduzioni in francese e sloveno rispettivamente di Marina Norbedo e Maja Lapornik) edito dalla locale sezione dell'Alliance Francaise, diretta da Marina Norbedo. Presentato a Roma dalla Norbedo nel quadro degli incontri «Lire en fete» (Leggere in festa), il volume ha registrato un lusinghiero successo per la felice e indovinata sinergia tra il testo, originale e divertente, e le illustrazioni altrettanto originali, concepite all'insegna della magia, dei colori, della fantasia, del gioco. Il tutto allo scopo di stimolare nei bambini l'apprendimento della lingua francese in modo semplice. Il volume si compone di due storielline «Ceci n'est pas un soupe» che dà il titolo allo stesso e «Il y a des pays...» (Ci sono dei paesi...). Protagonista della prima, una bimba che odia la minestra e sogna dolci e caramelle. Numerosi gli stratagemmi di mamma, nonno e fratello per fargliela mangiare; tant'è che cucchiaiata dopo cucchiaiata la minestra è finita, e appare alla bimba buona come quella sognata al cioccolato. Promesse a parte, sono soprattutto le coccole a sortire quest'affetto: per averne altre, continuerai a mangiare piatti e piatti di minestra, dice la bambina. Il secondo raccontino accompagna i lettori su una nave dalla ciglia verde, le cabine gialle, in paesi esotici «dai cieli spezziati, la terra rossa dai riflessi ramati, dove mercati variopinti odorano dei profumi del deserto», dove si vedono «cammelli che saltano all'indietro, elefanti in pigiama che rimbalzano su trampolini» e così via. Concludono il libretto cinque ghiotte ricette magrebine.

Il libretto viene offerto in omaggio ai bimbi all'Alliance, piazza S. Antonio 2.

Fulvia Costantinides

TEATRO *Debutta al Cristallo «Non è vero ma ci credo» diretta e interpretata da Luigi De Filippo*

Ma quel gobbo porta sfortuna

Omaggio al padre Peppino per il centenario della nascita

TRIESTE Oggi alle 20.30 debutta sul palcoscenico del Teatro Cristallo la grande commedia napoletana con «Non è vero ma ci credo» di Peppino De Filippo, interpretata e diretta dal figlio Luigi, che rimarrà in scena fino a domenica 21 novembre con i consueti orari della Contrada: serali 20.30, martedì e festivi 16.30, lunedì riposo.

In omaggio al padre, di cui ricorreva il centenario della nascita l'anno scorso, Luigi De Filippo ha riproposto questo testo che rimane a tutt'oggi una delle commedie più conosciute e divertenti di Peppino. «Non è vero ma ci credo», infatti, andò in scena per la prima volta nel 1941 e fu uno dei più grandi successi dei fratelli De Filippo, Eduardo, Peppino e Titina, che la interpretarono insieme.

«Non è vero ma ci credo» andò in scena per la prima volta nel 1941 e fu uno dei

Luigi De Filippo

più grandi successi dei fratelli De Filippo, Eduardo, Peppino e Titina, che la interpretarono insieme.

Il tema della superstizione è attualissimo tutt'oggi a Napoli come nel resto d'Italia. Oroscopi, manie, fissazioni e suggestioni, accompagnano e condizionano la vita di tutti noi. Ed è appunto ciò che accade al commendatore Gervasio Savastano, ricco industriale napoletano, prigioniero del demone della superstizione, il quale regola la sua giornata a seconda degli incontri o degli avvenimenti fausti o infausti che gli si presentano.

Un bel giorno gli capita di assumere nella sua azienda un simpatico giovane molto preparato e gobbo. È quest'ultima caratteristica - per Savastano il massimo della fortuna - a spingere il commendatore ad assumerlo subito, ma proprio da quel momento cominciano una serie di comiche disavventure per il povero protagonista, che termineranno in un finale a sorpresa.

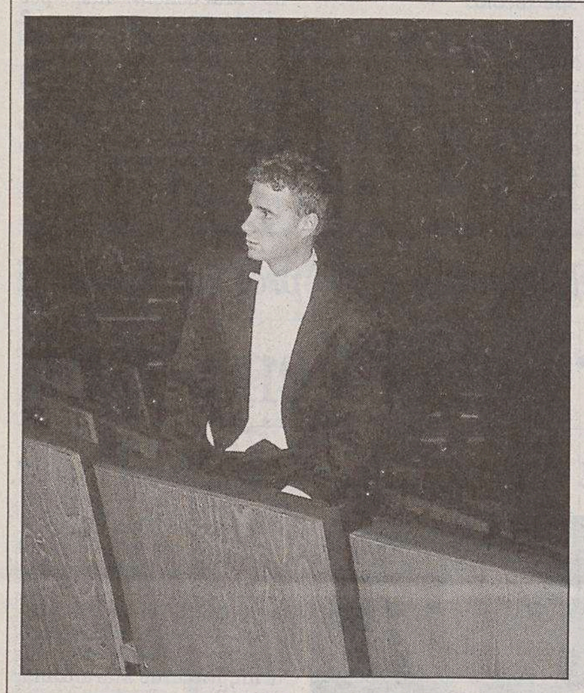
Diretto e interpretato da Luigi De Filippo, «Non è vero ma ci credo» si avvale dell'interpretazione di Eliana Lamberti, Salvatore Felaco, Roberto Albin, Annamaria Senatore, Maria Lauria, Paolo Pietrantonio, Ernesto Mignano, Luca Negroni e Luisa Esposito.

«Oltre un secolo di risate» con gli amici del Gambrinus

TRIESTE L'associazione culturale «Amici del Caffè Gambrinus» ricorderà Peppino De Filippo con la manifestazione «Peppino ha cento e un anno: oltre un secolo di risate», che si terrà lunedì, alle 18, nella sala Baroncini delle Generali in via Trento 8. Sarà presente il figlio Luigi, impegnato al Cristallo con «Non è vero ma ci credo», al quale l'associazione consegnerà un riconoscimento per i suoi meriti di attore e autore teatrale. La serata sarà introdotta da Umberto Bosazzi.

Peppino De Filippo, classe 1903, è stato autentico erede della tradizione millenaria del teatro napoletano. Attore comico irresistibile, tra i più grandi del secolo scorso, ha offerto insuperabili interpretazioni anche sul grande e piccolo schermo, gareggiando con un mostro sacro come Totò. In televisione Peppino diventò famoso nel varietà «Canzonissima», dove diede vita al personaggio di Pappagone, con i suoi deliziosi strafalcioni linguistici (chi non ricorda «ecqueqqua», «anzio», «tante esequie», «gnorsì»?).

Peppino De Filippo si è spento a Roma nel 1980.



Il pianista Edoardo Torbianelli si è esibito a Madrid.

MUSICA *Applausi al pianista triestino al Festival «Siglo de Oro»*

Torbianelli conquista Madrid

TRIESTE Debutto a Madrid per il pianista triestino Edoardo Torbianelli, protagonista di un recital dedicato a musiche di compositori del romanticismo spagnolo nell'ambito del festival «Siglo de Oro».

La prestigiosa rassegna, posta sotto l'alto patronato dei reali di Spagna, è soltanto una delle numerose serie concertistiche organizzate dalla Fundación CajaMadrid, la fondazione culturale della più importante banca madrilena, creatrice di eventi di grandi dimensioni in tutto il paese. Il festival «Siglo de Oro» mira a riportare in vita opere del repertorio spagnolo dimenticate, grazie anche all'opera di ricerca di uno staff di musicologi.

Per l'esecuzione di alcuni brani a quattro mani in stile andaluso dedicati dal compositore Pedro Albéniz alla regina Isabel, a Torbianelli si è affiancata la giapponese Tsunako Saito, sua allieva alla Schola Cantorum Basiliensis, l'Accademia superiore per lo studio della musica antica di Basilea, dove l'artista triestino dal 1988 è titolare dei corsi di pianoforte storico, musica da camera ed estetica del repertorio romantico.

L'esecuzione a Madrid - con un programma di pagine di Martin Sánchez Allu, Juan Bautista Pujol, Dàmaso Zabalza, Eduardo Ocon, Henri Herz - ha ricevuto critiche entusiastiche. Il quotidiano «El Pais» scrive: «Torbianelli è un pianista di alta caratura, di quelli che paiono avere più di cinque dita in ogni mano, e in più una musicalità impeccabile...». E «Abc Madrid»: «Torbianelli, interprete dal portamento fermo, mente aperta, memoria infallibile, espressione controllata, capace di apportare a questa musica un significato che le giova, e dimostrare che la si può interpretare con disinvoltura, scioltezza ed eleganza...».

Soddisfazioni anche sul fronte delle incisioni discografiche. Sta infatti ottenendo notevoli riscontri di critica un lavoro di Torbianelli uscito in luglio, con opere della tarda stagione creativa del compositore Muzio Clementi, realizzato per la casa svizzera Pan Classics e registro al museo Schloss Kremsegg di Kremsmünster (Austria).

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

AL TENDER
Musica dal vivo - Questa sera con i Sonotica unplugged
Sabato DJ Germano
TEL. 040 305654

ORARIO: 8.00-12.30 - 15.00-18.30 / SABATO 9.00-12.30
Bruno De Marchi INGROSSO DETTAGLIO
UTENSILI DA CUCINA • DECORAZIONI PER PASTICCERIA
REDIPUGLIA - Tel. 0481.489566

APPUNTAMENTI

Il concerto di ieri a Gorizia è saltato perché la cantante ha l'influenza

Patty Pravo recupera martedì

TRIESTE Oggi, alle 19, all'hotel Milano, «Trieste in poesia».

Oggi alle 21, da Spetic 2 (Androna Economo), serata con i Sapore di Sale.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, concerto della pianista Miona Babic.

Oggi, alle 20.30, al teatro Pellico, in scena «Ma no iera mejo se stavimo a casa?» con le Proposte Teatrali del Cral Poste.

Oggi, alle 21, al Miela, «Sogno di una notte di mezza estate» con il gruppo teatrale dello Slovenski Dramsko Drustvo Jaka Stoka di Prosecco.

Oggi, alle 18.30, al San Marco, ospite Giorgio Forattini.

Oggi alle 18, alla libreria Minerva, presentazione della ristampa della «Contemplazione del disordine» di Silvio Benco.

Oggi alle 18, nella basilica di San Silvestro, concerto della pianista Reana De Luca e dell'arpista Tatiana Donis per l'Associazione de Banfield.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'auditorium Concordia, Marco Paolini in «Sergente».

Oggi alle 21, al Deposito Giordani, concerto dei Macaco.

GORIZIA Il concerto di Patty Pravo, rinviato ieri sera a causa dell'influenza che ha colpito la cantante, sarà recuperato martedì, al teatro Verdi, alle 20.45.

Oggi, alle 21, alla «Ghironda» di Gradisca D'Isonzo, concerto di Alessandro Pozzetto, voce, e Rudy Fantin, pianoforte.

CORMONS Oggi, al «Jazz & Wine» di via Matteotti, alle 21.30, concerto di Binho Carvalho ed Egon Bostjancic.

MONFALCONE Oggi, alle 21, all'Istituto Vivaldi, concerto del pianista friulano Matteo Andri.

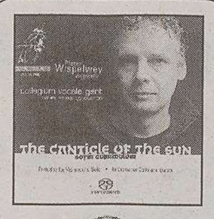
NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti

GOLINELLI: 24 Preludi op. 69

Giuseppe Fausto Modugno, pianoforte (Tactus)

Il bolognese Stefano Golinelli (1818-1891), pianista e didatta famoso, abbracciò un romanticismo dalle belle maniere, tendente all'elegia affettuosa. Modugno mostra con garbo quanto i pregi di questo stile strumentale italiano debbano ai modelli di Schumann, Mendelssohn e Chopin. Il suono è quello di un «Erard» del 1880, appartenuto a Golinelli e conservato all'Accademia Filarmonica di Bologna.



GUBAYDULINA: The canticle of the Sun

P.Wispelwey cello-Collegium Vocale Gent-D.Reuss dir. (Channel Classics)

Nel 1997 Sofia Gubaydulina (1931) ha composto, per il settantesimo compleanno di Mstistlav Rostropovich, una sorta di concerto per violoncello, coro da camera e percussioni, utilizzando il testo del «Cantico di frate Sole» di San Francesco. Nutrita da una spiritualità intensa, l'immaginazione della compositrice russa fiammeggia dantesca, terribile e purificatrice. Il suono viene sradicato: dal rumore alla «grazia» d'una triade maggiore, dalle tenebre alla luce. Interpretazione strepitosa.

BRIDGE: Orchestral Works, vol. 5

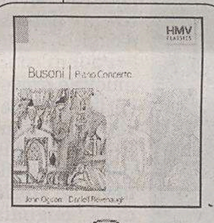
BBC National Orchestra of Wales - R.Hickox, dir. (Chandos)

Dell'inglese Frank Bridge (1879-1941) - violinista e direttore che ebbe tra i suoi allievi Benjamin Britten - s'apprezza la scrittura chiara, strumentalmente felice, ispirata da un ideale di eleganza anglosassone che guarda anche alle preziosità francesi. Richard Hickox prosegue l'esplorazione del catalogo: qui si gustano delizie per archi come il «Valzer Intermezzo» del 1902 o la «Suite» H 93, e alcune pagine vocali affidate al baritono Roderick Williams («The Hag» e «Two Songs of Robert Bridges»).

HAYDN: Die Schöpfung

Wiener Philharmoniker - H. von Karajan, dir. (Deutsche Grammophon)

Esce dall'archivio della radio austriaca questa memorabile «Creazione» salisburghese. Il 20 agosto 1965, Karajan, alla guida degli splendidi complessi sinfonico-corali viennesi, porta al trionfo un quartetto vocale da brivido: il soprano Gundula Janowitz, il tenore Fritz Wunderlich, il baritono Hermann Prey e il basso Kim Borg. Naturalmente le cose migliori vengono dalla Janowitz, fresca e tornita, e da Wunderlich, inimitabile nella pienezza sentimentale del fraseggiare. Sul podio un gigante.



BUSONI: Piano Concerto op. 39

J.Ogdon-Royal Philharmonic Orch. - D.Revenaugh, dir. (HMV Classics)

Difficoltà solistiche da capogiro, cinque movimenti (con coro maschile nel finale), proporzioni colossali, pretese di rifondazione del genere, episodi sbalorditivi e momenti di stanchezza creativa, classicismo e nobilitazione di materiale «volgare»: tutto questo è il Concerto op. 39 (1901-1904) di Busoni. Un'opera che continua a non convincere. Qui viene riproposta la registrazione (di riferimento) effettuata dall'impavido John Ogdon alla fine degli anni '60. La «Tarantella»: uno spettacolo circense.

SCARSO · COSÌ COSÌ · BUONO · OTTIMO

RASSEGNA *Martedì si apre il cartellone del «Pasolini» di Cervignano*

Il «Chisciotte» di Erri De Luca

CERVIGNANO Ultimi giorni di campagna abbonamenti al Teatro Pasolini dove tutto è ormai pronto per l'avvio di una nuova stagione artistica. Evento di avvio, martedì prossimo, la prima delle proposte dei percorsi musicali, «Chisciotte e gli invincibili», un progetto di scrittura e musica su testi originali di Erri De Luca e che vedrà impegnato lo stesso scrittore anche dal vivo, accanto al cantautore torinese Gian Maria Testa e al musicista Gabriele Tirabassi.

Il 27 novembre sarà la volta del primo dei grandi protagonisti della prosa, Arnoldo Foà, nella fortunata versione di «Novecento» tratta dal romanzo di Alessandro Baricco per la regia di Gabriele Vacis.

La programmazione cinematografica, intanto, continua a portare al «Pasolini» le migliori novità della stagione autunno-inverno 2004/2005.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Prima rappresentazione sabato 13 novembre 2004 ore **20.30** turno A. Repliche: martedì 16 novembre 2004 ore **20.30** turno B, giovedì 18 novembre 2004 ore **20.30** turno C; domenica 21 novembre 2004 ore **16** turno D; martedì 23 novembre 2004 ore **20.30** turno E; giovedì 25 novembre 2004 ore **20.30** turno F; sabato 27 novembre 2004 ore **17** turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Oggi alle 20.30
Abbonamento "*altri* percorsi"
Politeama Rossetti
Emilia Romagna Teatro
Romaeuropa Festival 2003
Iniziali: BCGLF
di Giovanni Lindo Ferretti e Giorgio Barberio Corsetti
con Nancie Badinga, Chiara Bagni, Sonia Beltran, Johann Durand, Giovanni Lindo Ferretti, Pierre Harley, Julien Lambert
regia di Giorgio Barberio Corsetti
durata 70 minuti senza intervallo

Oggi alle ore 11.30 - S. Bartoli
Nora Joyce *l'altro monologo*
di Renzo S. Crivelli *con* Lidia Kozlovich, Laura Bussani *regia di* Marko Sosic
durata 1 ora senza intervallo

Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli
L'Eden della Tartaruga
di Francesco Ventimiglia *da* Massimo Bontempelli *con* Giancarlo Cortesi
durata 1 ora senza intervallo
posto unico € 7,50 speciale abbonati € 1,00

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30 «Non è vero ma ci credo»** di Peppino De Filippo. Diretto e interpretato da Luigi De Filippo. Prima rappresentazione. 2.15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

TEATRO MIELA - Palcoscenico Giovani. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Tel. 040-365119. Oggi, ore **21:** il Gruppo teatrale giovanile Slovensko Dramsko Drustvo Jaka Stoka presenta **«Sen kresne noci / Sogno di una notte di mezza estate»** il magico intreccio tra il mondo fiabesco e quello dell'amore e delle passioni umane. Ingresso libero.

TEATRO MIELA Martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25 novembre alle ore **21:** ritorna Paolo Rossi al Miela con l'anteprima nazionale del suo nuovo spettacolo **«Esercizi per il signor Rossi contro l'impero del male».** Prevendita presso la biglietteria del teatro da martedì a sabato dalle 17 alle 19. Ingresso € 17.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **20.30:** il Gruppo «Proposte teatrali del Cral Poste Trieste» presenta la commedia brillante **«Ma no iera mejo se stavimo a casa?».** Testo e regia di Monica Tramontina. Prevendita biglietti al ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni. Per le famiglie con la Cinema Card ingresso a solo 4 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'esorcista - la genesi».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «13dici a tavola»** di Enrico Oldoini con Giancarlo Giannini, Alessandro Benvenuti e Angela Finocchiaro. Estate 1964: il primo amore non si scorda mai?

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«L'esorcista: la genesi»: 15.10, 17.30, 19.50, 22.05.

«Sky Captain and the world of tomorrow»: 15.15, 17.35, 19.55, 22.

«The manchurian candidate»: 17.10, 19.45, 22.15.

«Resident evil apocalypse»: 14.55, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15.

«Palle al balzo - Dodgeball»: 15.10, 20.

«Yu-Gi-Oh! Il film»: 14.55, 16.40.

«The village»: 18.25, 20.25. 22.25.

«Shall we dance?»: 15.20, 17.40, 20, 22.15.

«Io, robot»: 17.15, 22.

«Garfield - Il film»: 15.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

15.20, 17.40, 20, 22.20: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, con Imelda Staunton. Orso d'Oro alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia e Coppa Volpi a Imelda Staunton. **Abbonati 4/3,50 €.**

16, 18.05, 20.10, 22.15: «Così fan tutti» di Agnès Jaoui. Premio per la sceneggiatura al 57.o Festival di Cannes. **Abbonati 4/3,50 €.**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Les Choristes - I ragazzi del coro». Candidato all'Oscar 2005. **A solo 5/4 €.**

15.15: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso». **A solo 5/4 €.** (Da domani).

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon.

15.50, 18, 20.10, 22.20: «The Manchurian Candidate» di Jonathan Demme (premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti») con i premi Oscar: Denzel Washington e Meryl Streep.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.05, 22.15: «Sky Captain and the world of tomorrow» con Gwyneth Paltrow, Jude Law e Angelina Jolie.

16.15 e **20.15: «Resident Evil - Apoocalypse»** con Milla Jovovich.

18.15 e **22.15: «Palle al balzo»** con Ben Stiller. Divertentissimo!

18.10, 20.10, 22.20: «Collateral» con Tom Cruise.

18.15, 20.05, 22.15: «Codice Homer» con Sharon Stone e Rupert Everett.

16.30: «El Cid - la leggenda». Cartoon (sab. e dom. **15.15** e **16.45**, dom. anche **11** a 4 €).

16.30: «Yu-Gi-Ho! Il film». Cartoon. A tutti in omaggio le figurine. (Sab. e dom. **15.15** e **16.45**, dom. anche **11** a 4 €).

22.15: «The village» di M. Night Shyamalan.

NAZIONALE ANTEPRIMA.

Domani alle **23.45: «Nowhere in Africa».** Premio Oscar per il miglior film straniero. **A solo 3 €.** Gratuito per gli abbonati.

SUPER www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. **20.30: «Anomalia».** Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

17.45, 20, 22.15: «2046» di Wong Kar-Wai dall'autore di «In the Mood for Love».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «Spiderman 2».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: oggi e domani biglietteria chiusa; da lunedì sottoscrizione nuovi abbonamenti (anche a rassegna «contrAZIONI»), presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«L'esorcista - la genesi»: 18, 20.20, 22.30.

«Sky Captain and the world tomorrow»: 17.15, 20, 22.

«Shall we dance?»: 17.30, 20, 22.10.

«The Manchurian candidate»: 17.40, 20, 22.20.

«Resident evil: Apocalypse»: 17.50.

«The village»: 20.30, 22.30.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2004/2005. Ore **20.45** Gruppo Teatrale «E. Brandi» di Turriaco presenta **«Pension, che sodisfazion»** di Livio Glavich. Ingresso libero.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 2004-2005. **Sottoscrizione dei nuovi abbonamenti fino al 25 novembre** presso l'Ufficio del Teatro Pasolini. **Oggi 10-12 e 16-18.** Informazioni: 0431-370273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 12 novembre (turno B); 13 novembre (turno C) ore **20.45:** Mummenschanz **«Next»** (abb. Prosa 10, abb. 5 formula A). Racconti per immagini in movimento. Creazione di Floriana Frassetto e Bernie Schürch. Ufficio informazioni tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 20, 22.15: «L'esorcista - la genesi», con Gabriel Mann.

Sala blu. 20, 22.15: «Codice Homer - A different loyalty» con Sharon Stone, Rupert Everett.

Sala gialla. 20, 22.15: «Resident evil: Apocalypse» con Milla Jovovich.

VITTORIA

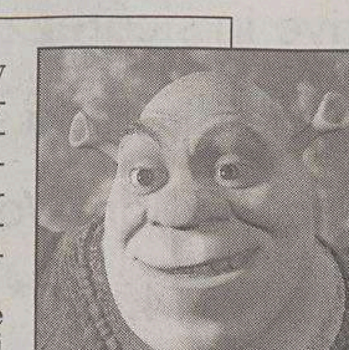
Sala 1. 17.40, 20, 22.10: «Sky captain and the world tomorrow».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Shall we dance?».

Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «Il segreto di Vera Drake». Leone d'Oro alla 61.a Mostra internazionale d'arte cinematografica.

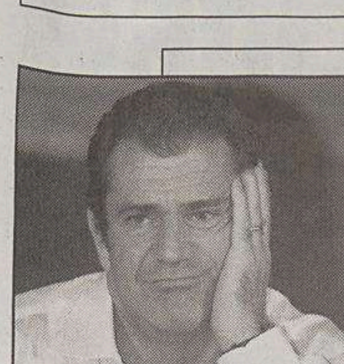
I FILM DI OGGI

«INNOCENZA COLPOSA» (1991) di Simon Moore, con Liam Neeson (*nella foto*), Maggie O'Neill (La7, ore 21.30). Un detective di dubbia moralità sfrutta la moglie per ricattare i clienti. Ma quando quest'ultima viene assassinata, si ritroverà nei guai. Serrato e avvincente «noir» dall'ambientazione inconsueta.



«SHREK» (2001) di Andrew Adamson, Vicki Jenson (Canale 5, ore 21). La palude dell'orco Shrek viene invasa dai personaggi delle fiabe. Per riavere tranquillità, il gigante verde deve liberare la principessa Fiona.

Spregiudicata e avvincente «controfiaba» dalla parte dei diversi.



«ARMA LETALE 3» (1992) di Richard Donner, con Mel Gibson (*nella foto*), Danny Glover, Joe Pesci (Raitre, ore 21). Alla vigilia della pensione, un agente di polizia viene trascinato dal compagno in un'indagine pericolosa. Ritmo e azione senza sosta con due interpreti ormai affiatati.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Morte di uno studente". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Appuntamento ad Atene"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 DON MATTEO 4 Telefilm. "Gara di ballo/Morte all'alba". Con Nino Frassica e Terence Hill.
23.05 TG1
23.10 TV7
0.05 GIORNI D'EUROPA
0.25 TG1 NOTTE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAI EDUCATIONAL
2.10 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
2.40 UN CASO PER SCHWARTZ. Film tv (film tv)
4.05 20.000 LEGHE SOTTO LA TERRA. Film.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 PRIMA PAGINA
6.15 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.20 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 CANI GATTI & ALTRI AMICI. Con Guido Lombardi.
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.40 MARTIN MYSTERE
18.00 BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WINX CLUB
19.55 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.15 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi e Simona Ventura.
23.55 TG2
0.05 FRIENDS Telefilm. "Suite per una notte". Con Jennifer Aniston e Matt Le Blanc.
0.25 MIZAR - TG2 CULTURE
1.00 TG PARLAMENTO
1.15 METEO 2
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 COLD SQUAD Telefilm
2.15 LA DONNA DEL TRENO
3.00 TG2 SALUTE
3.15 GUARIRE
3.30 VOCI NELLA NOTTE
3.40 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.15 FAME - SARANNO FAMOSI Telefilm. "Il grande contratto"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 SCREENSAVER
15.35 SADDLE CLUB Telefilm. "Emergenza scuola"
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 IL VENERDÌ DI 'CHE TEMPO CHE FÀ. Con Fabio Fazio.
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 ARMA LETALE 3. Film (poliziesco '92). Di Richard Donner. Con Danny Glover e Mel Gibson.
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.45 RAI EDUCATIONAL
0.45 TG3 - TG3 METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slov.)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
11.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 CIAK SPECIALE
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.55 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 SHREK. Film (animazione '01). Di Andrew Adamson e Vicky Jenson
23.00 FICTION DOSSIER
23.20 SPECIALE MADAME
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 GRANDE FRATELLO
2.30 VOLERE O VOLARE (R)
2.45 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 SPIN CITY Telefilm. "Baseball e bugie"
4.35 CODE NAME: ETERNITY Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 HAPPY DAYS Telefilm. "Incontro di pugilato"
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 LA PANTERA ROSA
8.25 TOM & JERRY
8.55 ARNOLD Telefilm
9.25 CHARLIES ANGELS Telefilm. "Angelo del passato - Gli angeli ricordano"
11.20 MUSIC SHOP
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. "La maledizione"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Ilaria D'Amico.
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Tradimenti e piazzate". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 LIZZIE MC GUIRE Telefilm. "Dolcetto o scherzetto?". Con Hilary Duffy.
17.55 LA TATA Telefilm. "Il ragazzino piu' amato d'America"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 C.S.I. MIAMI Telefilm. "Morte apparente/Innocente". Con David Caruso.
22.55 THE SHIELD Telefilm.
23.55 MARTE.IT
0.05 CRONACHE MARZIANE. Con Fabio Canino.
1.30 STUDIO SPORT
1.55 MEDIASHOPPING
2.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.10 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
2.25 X - FILES Telefilm.
3.15 MEDIASHOPPING
3.40 TALK RADIO

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.00 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.30 HUNTER Telefilm. "Un fagin dei nostri giorni". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.20 SPECIALE TG4
11.00 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 GLI AMANTI DEI CINQUE MARI. Film (avventura '55). Di John Villiers Farrow. Con John Wayne e Lana Turner.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.15 SOLARIS.DOC
20.30 WALKER TEXAS RANGER: LA LEGGENDA DI COOPER. Film TV (avventura '94). Con Chuck Norris.
22.20 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Sul ring per una notte". Con Chuck Norris.
23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.15 UNA 44 MAGNUM PER L'ISPETTORE CALLAGHAN. Film (poliziesco '73)
1.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.10 TRE MINUTI CON MEDIASHOPPING
2.25 IL TETTO. Film (drammatico '56). Di Vittorio De Sica. Con Gabriella Pallotta e Giorgio Listuzzi.
4.00 VIVERE MEGLIO (R). Con Fabrizio Trecca.
4.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.

Raidue, ore 21 / **L'«Isola» al rush finale**

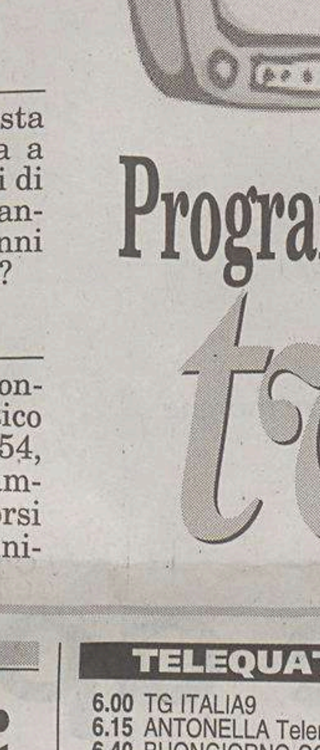
Nella puntata de «L'Isola dei famosi 2» si conoscerà, attraverso il televoto, chi tornerà a casa tra Kabir Bedi e Aida Yespica e chi resterà in gara per il premio finale (200 mila euro in palio, di cui 100 mila al vincitore e 100 mila a un ente benefico). Da quel momento resteranno in gioco i tre superstiti dell'isola più il naufrago dell'ultima spiaggia.

Raiuno, ore 23.10 / **Le inchieste di «TV7»**

Nel corso della puntata di TV7, un viaggio inchiesta sulla modernizzazione del Paese, scopre un'Italia a due velocità. E poi ancora: in cosa credono i ragazzi di oggi? Come trascorrono le loro giornate? Di cosa hanno paura? Tornano gli espropri proletari degli anni '70: un fatto isolato o un preciso segnale di allarme?

La7, ore 16 / **Vietnam e Cambogia**

Nelle puntata di «Atlantide Storie di uomini e di mondi» si racconterà la storia di Ho Chi Min, il politico che liberò il Vietnam dalle truppe di Parigi nel 1954, e di Pol Pot, il fondatore del Partito Comunista Cambogiano che nel 1963 guidò i khmer rossi per opporsi al governo filoamericano e poi, divenuto primo ministro, compì un vero genocidio.



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Che fine ha fatto Carolyne"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm. "Pericolo per Jason"
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "The psychic"
14.10 LA FRECCIA INSANGUINATA. Film (western '53). Di Charles Marquis Warren. Con Charlton Heston e Katy Jurado.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. "Reportage omicida". Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm. "Litigi e omicidi"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 INNOCENZA COLPOSA. Film (thriller '91). Di S. Moore. Con Kenneth Cranham e Liam Neeson.
23.30 EFFETTO REALE
0.30 TG LA7

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MATCHMAKER
13.00 MUSIC NON STOP
13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
18.00 CITY HUNTER
18.30 THAT 70' SHOW Telefilm
18.55 FLASH NEWS
19.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
20.00 SPOTLIGHTS
20.30 BEST ALBUM THEN & NOW
21.00 THAT 70' SHOW Telefilm
22.00 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
22.30 FLASH NEWS
22.35 UNCENSORED
23.00 THE OSBOURNES - THE SHOW MUST GO OZZ Telefilm. "Profumo di donna"
23.30 MTV MASH
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND NEW

SKY TV

7.20 FILM. THE 51ST STATE - CODICE 51 (01) di Ronny Yu con Robert Carlyle e Samuel L. Jackson
8.55 LOADING EXTRA
9.05 FILM. A PROPOSITO DI SCHMIDT (02) di Alexader Payne con Jack Nicholson e Kathy Bates
11.10 FILM. BUONGIORNO, NOTTE (03) di Marco Bellocchio con Luigi Lo Cascio e Maya Sansa
13.00 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. LA COSTA DEL SOLE (02) di John Sayles con Angela Bassett e Timothy Hutton
15.50 FILM. BIG TROUBLE - UNA VALIGIA PIENA DI GUAI (02) di Barry Sonnenfeld con Rene Russo e T. Allen
17.20 LOADING EXTRA
17.30 FILM. LA RAGAZZA DI RIO (01) di Christopher Monger con Hugh Laurie e P. Barlow
19.15 FILM. BALLISTIC (02) di W. Kaosayananda con Antonio Banderas e Lucy Liu
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. TUTTA COLPA DI SARA (02) di R. Hudlin con Elizabeth Hurley e Matthew Perry
22.40 FILM. UBRIACO D'AMORE (03) di Paul Thomas Anderson con Adam Sandler e Philip Seymour Hoffman
0.20 FILM. 28 GIORNI DOPO (02) di Danny Boyle con C. Murphy e Christopher Eccleston
2.20 FILM. NIDO DI VESPE (02) di Florent - Emilio Siri con Nadia Fares e Valerio Mastandrea
4.10 FILM. TUTTO O NIENTE (02) di Mike Leigh con Lesley Manville e Timothy Spall

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.01 Liga 2004/2005: Malaga-Real Madrid
7.45 Serie B 2004/2005: Vicenza-Catanzaro
9.30 Ligue 1 2004/2005: Lens-Lione
11.14 Serie A 2004/2005: Livorno-Lazio
12.59 Fuori zona
14.00 Sport Time
14.28 Serie A 2004/2005: Roma-Udinese
16.14 Serie A 2004/2005: Messina-Palermo
18.00 Fuori zona
19.00 Sport Time
19.30 Serie B Magazine
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.45 Serie B 2004/2005: Ascoli-Crotone
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.00 Lo sciagurato Egidio
0.00 Sport Time
0.30 Fuori zona
1.30 Serie B 2004/2005: Ascoli-Crotone
3.15 Fuori zona
4.15 Serie A 2004/2005: Messina-Palermo

TELECOMANDO

Eroi esemplari senza retorica

di **Valentina Cordelli**

«Paolo Borsellino», una fiction nostrana dedicata a una storia vera che ottiene altissimi e soprattutto meritati ascolti. Quasi una rarità: la qualità non sempre viene premiata in tv (e questo purtroppo fa sì che si continuino a produrre fuffe rassicuranti). La definizione di «fiction» lascia in realtà l'amaro in bocca perché il termine rimanda spesso a storie in costume di poca sostanza o a indagini inventate anche se plausibili, mentre le due puntate in onda su Canale 5 lunedì e martedì scorso, di inventato avevano ben poco e non era relativo alle vicende che portarono all'eliminazione di quanti attraverso il pool antimafia lottarono per ripulire la Sicilia (e l'Italia tutta) dalla piovra mafiosa.

Gli sceneggiatori e il regista, Gianluca Tavarelli (suoi al cinema l'interessante «Un amore» e i più deludenti «Qui non è il paradiso» e «Liberi»), hanno lavorato scrupolosamente per realizzare un film per la tv asciutto e non banalmente doloroso. Lontano dal brutto tentativo di Giuseppe Ferrara («Giovanni Falcone», 1993) e da quel cinema ispirato a fatti tragici della nostra storia che cerca la spettacolarizzazione di scene e sentimenti (Martinelli con «Vajont» e «Piazza delle cinque lune» è un esempio di questa tendenza), Tavarelli ha saputo raccontare gli ultimi 12 anni di Borsellino ricostruendo la nascita del pool antimafia (e quindi anche le storie dei giudici Chinnici, Falcone e dei giovani commissari Montana, Cassarà), del successo del maxiprocesso del 1985, delle difficoltà incontrate, della costante consapevolezza di Falcone e Borsellino di essere «morti che camminano».

Alle vicende investigative si mescolano quelle umane della famiglia di Borsellino - che ha attivamente collaborato con la produzione rileggendo la sceneggiatura -, e quindi della moglie Agnese e dei tre figli, Lucia, Manfredi (ora commissario di polizia), e Fiammetta. Il rigore e il quotidiano «eroismo» (ma anche questa sembra una brutta parola) di Borsellino e dei suoi colleghi emergono senza retorica e senza inutili fronzoli di sceneggiatura arrivando ai cuori e alle coscienze dei telespettatori.

Gianluca Maria Tavarelli

Giorgio Tirabassi («Distretto di polizia») è perfetto nella parte di Borsellino ed Ennio Fantastichini lo è altrettanto in quella di Falcone. Ottima la scelta, nel caso degli omicidi di Capaci e di via D'Amelio, di usare il materiale di repertorio del 1992 (meno felice la sequenza dell'esame di Lucia all'università) e di chiudere sulla foto sorridente dei due veri Borsellino e Falcone.

Rosi, Petri, Damiani sono modelli ormai irripetibili nell'attuale panorama cinematografico italiano, tocca quindi alla televisione di qualità far ricordare ciò che di buono c'è stato e ci può ancora essere in Italia: «Paolo Borsellino» ne è un esempio notevole.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 SANFORD & SON Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 DIAMOCI DEL TU
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.10 PASSE PARTOUT
13.30 IL ROSSETTI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 WORK UP
14.30 THE GREAT DETECTIVE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.02 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 MUSICA CHE PASSIONE!
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 CON GAME. Film (poliziesco)
22.35 ITALIA MAGICA
22.55 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 MUSICA CHE PASSIONE!
23.50 TG ITALIA9
0.10 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE...
19.00 INCONTRO CON...
19.30 TELEGIORNALE
20.15 ATLANTIDE
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 INCONTRO CON...
23.15 TELEGIORNALE
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.30 L'OCCHIO
9.00 LINEA A GORIZIA
9.30 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.00 IL CALCIO... D... RIGORE
14.05 ENJOY TV
14.30 I SUPERAMICI
17.00 L'ARCOBALENO
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE
20.30 L'OCCHIO
21.00 DI VINO IN VINO
22.15 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMI
22.40 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 SLOVENIA MAGAZINE
14.50 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
15.20 GHOST BUSTERS Telefilm
15.45 ZONA SPORT
16.15 METEOR. Film (avventura '76)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 CIAK JUNIOR
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKEST
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO
22.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.30 TUTTOGGI ATTUALITÀ
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 DVD CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 THE CLUB SHOW.
22.30 ALL MODA
23.30 THE CLUB.
0.00 ALL THE BEST
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.25 TELEGIORNALE F.V.G.
7.50 SPORT SERA
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 SPORT SERA
9.10 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.05 WORK UP
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 CALCIO IN FACCIA
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.45 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
0.10 SPORT SERA

ITALIA 7

18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMU
20.30 TG7 SPORT
20.55 TRINITÀ E SARTANA FIGLI DI.... Film.
22.50 L'AMANTE SCOMODA. Film.
0.30 RED SHOE DIARIES Telefilm.
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 MTB GRANFONDO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

ZEDI1-6R IL PICCOLO

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 UOMINI CHE MASCALZONI. Film (commedia)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 UN PROVINCIALE A NEW YORK. Film (commedia '70)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 DANIELE NELLA GABBIA DELL'ORSO. Film (commedia)
22.30 ARTI MARZIALI
23.30 THE CLUB. Film (commedia)

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Concerto; 23.00: GR1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.24: Uomini e camion; 23.40: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 1.30: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Rodolfo Valentino; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Non c'è verso che tenga; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg – Onda verde regione; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno – Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo d'arte (replica); segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Tonino in cucina, a cura di Mirjan Mikolj; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Le vie della lettura; 18: Avvenimenti culturali; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Supalova Club; 2.00: Megamix.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

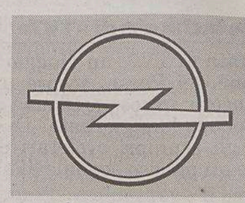
Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Nuova Opel Astra Station Wagon. La passione continua.

Potenza e prestazioni da primato, con la più ampia gamma di motori. Common Rail fino al 1.9 da 150 CV, il massimo nel segmento. Motori benzina fino al 2.0 Turbo da 200 CV. Tecnologie innovative in sicurezza attiva e passiva, per un piacere di guida sorprendente. Scopri la nuova Astra Station Wagon. Credi ai tuoi occhi. **Da € 14.400***

Prima assoluta sabato 13 e domenica 14.



Opel, idee brillanti, auto migliori.

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa. Offerta valida fino al 30/11/04 in caso di rottamazione o permuta di usato Opel (benzina o diesel) e di usato di altre marche (solo benzina) Nuova Astra SW: consumi da 5,0 a 9,7 l/100 km (ciclo misto), emissioni di CO2 da 138 a 233 g/km.

Vi aspettiamo "a porte aperte"

perché solo in questo week-end troverete **6 maxioccasioni irripetibili!**

3 ASTRA

Nuova ASTRA 5 porte Cosmo 1.6 metallizzata

Prezzo chiavi in mano € 19.060,00 (I.P.T.compresa)
Nostro sconto usuale € 1.400,00
Eventuale supervalutazione usato/permuta € 600,00

+ Sconto "Week-end" di € 500,00

Totale risparmio: € 2.500!*

3 MERIVA

MERIVA 1.6 Enjoy metallizzata

Prezzo chiavi in mano € 15.830,00 (I.P.T.compresa)
Nostro sconto usuale € 1.200,00
Eventuale supervalutazione usato/permuta € 800,00

+ Sconto "Week-end" di € 500,00

Totale risparmio: € 2.500!*

*Offerta riservata esclusivamente su **6 vetture** esposte nei nostri 3 saloni di vendita e per prenotazioni effettuate nei giorni **13 e 14 Novembre 2004**. Possibilità di rateizzazioni anche totali salvo approvazione finanziaria.

Panauto
www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com
Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 2610 026
Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel.: 0481 699800

BOATO CAR
Monfalcone (GO) - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel.: 0481 411176

RONALDO VERSO LE NOZZE

Un blitz a Roma, ma niente a che vedere con il calcio. Ronaldo è piombato ieri nella capitale, ha assistito in mattinata alla Messa celebrata dal Papa in San Pietro, ha poi pranzato in un esclusivo ristorante e nel primo pomeriggio si è recato nell'atelier del sarto Valentino dove si è trattenuto per quasi due ore per scegliere gli abiti nuziali per lui e la sua compagna Daniella Ciccarelli.

OGGI IN TV

14.28 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Roma-Udinese
14.29 Sky Sport 2: Basket NBA Denver-Detroit
15.45 Capodistria: Zona sport
16.14 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Messina-Palermo
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
20.00 Sky Sport 2: VolleyMania
20.00 TeleNordEst: MTB Granfondo
20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
20.30 Sky Sport 1: Sky Calcio Prepartita
20.30 TeleFriuli: Calcio in faccia
20.45 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Ascoli-Crotone
21.00 Sky Sport 2: Rugby Club
21.15 Sky Sport 2: Rugby Zurich Premiership: Gloucester-London Wasps

LIPPI CHIAMA DOMENICA

Sarà diramata nel pomeriggio di domenica la lista di convocati per l'amichevole Italia-Finlandia, in programma mercoledì 17 novembre allo stadio «San Filippo» di Messina (20.30). I giocatori chiamati da Lippi si ritroveranno entro le 12 di lunedì a Coverciano, dove terranno il primo allenamento, a porte aperte, nel pomeriggio alle 15.30 dopo l'incontro con la stampa.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

SERIE A La Juventus ha ripreso il largo grazie soprattutto alla pochezza delle inseguitrici

Mancini e Del Neri, poltrone traballanti

Roma in crisi nera, Inter con l'encefalogramma piatto. E anche il Milan stenta...

Luigi Del Neri: per la Roma è un momentaccio.

ROMA Solo la Juventus se la ride, dopo lo scivolone di Reggio Calabria: non contano tanto i punti riguadagnati sulle dirette avversarie quanto il fatto di constatare che, al momento, non ci sono rivali: tutte le altre pretendenti al titolo arrancano, qualcuna - vedi la Roma - è in crisi nera. Del Neri è già in discussione, Mancini ancora non ufficialmente, ma ieri ha detto: «Ci devo mettere io la faccia». E l'outsider Udinese saggiamente pensa ancora alla salvezza. Ma vediamo le altre protagoniste.

Roma Esce tra i fischi, sbeffeggiata dai suoi stessi tifosi, che urlano olè ogni volta che i giocatori dell'Udinese toccano la palla. Il presidente Sensi assiste al pessimo spettacolo offerto dalla sua squadra e alla fine accusa un malore. Del Neri ammette: «È la peggiore Roma della mia gestione». Ma su certe scelte non molla: «Escludo che possano tornare a giocare insieme Totti, Cassano e Montella». Contento lui... Ieri però è stata fatta pace con Panucci. Ora la Roma aspetta Cassano: Del Neri ha annunciato di aver ricomposto il rapporto con il difensore, escluso dopo un litigio. «Ho incontrato Panucci, e abbiamo chiarito: sono contento di aver ritrovato un uomo e un titolare. Ora aspetto Cassano», ha detto Del Neri.

Inter. Inspiegabile. Particolare. È così che Roberto Mancini definisce la situazione che sta attraversando la sua Inter, ammalata di pareggio cronico come ha confermato il 2-2 ottenuto anche contro il Bologna al Meazza. Il nono pari raccolto su undici partite di campionato lascia con poche spiegazioni il tecnico nerazzurro che l'altra sera ha dimostrato tutta la sua frustrazione dopo il gol di Bellucci.

«Per tutto quello che facciamo in allenamento, per come prepariamo le partite e per come vanno in campo, la situazione è davvero inspiegabile», dichiara Mancini, che nel momento in cui le cose non vanno bene non esita certo a metterci la faccia, anche perchè «in qualità di allenatore dell'Inter - sottolinea il tecnico - è giusto che mi prenda le mie responsabilità».

L'allenatore dell'Inter, Roberto Mancini.

Per questo ieri è stata organizzata in fretta una conferenza stampa per cercare di chiarire i motivi di una classifica così deficitaria, ma Mancini non ha grosse spiegazioni da dare: «A volte - spiega l'allenatore - non esistono delle motivazioni specifiche o dei singoli colpevoli per il fatto che le cose non vanno come devono. Io vi posso assicurare che i miei ragazzi stanno facendo il possibile e l'impossibile per cercare di fare andare le cose nel verso giusto. Quello che si deve fare è continuare a lavorare duro, senza abbatterci. Bisogna uscire da questa situazione e lo si può fare stando tutti uniti, anche con i tifosi, di cui comprendo l'amarezza».

Sette punti in meno dell' anno scorso e tredici dalla vetta della classifica dopo neanche un terzo del campionato fanno venire cattivi pensieri: «È chiaro che se alla fine dei conti le cose continuano ad andare male, uno può anche pensare di cambiare allenatore. Ma questo non accadrà, perchè sono certo che la squadra andrà benissimo e lo farà giocando alta, senza spostare il baricentro all'indietro, sempre offensiva».

Juventus. Emerson è recuperabile per Lecce, Camoranesi non ha niente di serio, riprendono Tacchinardi, Appiah e Legrottaglie: Capello tira un sospiro di sollievo e si gode il vantaggio di sei punti sul Milan aspettando con fiducia la trasferta di Lecce. E Moggi rilancia: nulla è casuale, erano i giudizi severi della critica in estate che mi avevano sorpreso.

È stato un bel risveglio, quello bianconero di ieri mattina: guardare classifica e bollettino medico, dopo i postumi della partita di ieri, ha rasserenato definitivamente l'ambiente, già carico per l'impennata contro la Fiorentina, che ha riscattato subito la brutta sera di Reggio. Resta solo un problema, Alessandro Del Piero, tornato per una notte la controfigura negativa di se stesso. E sarà proprio lui, oggi, in conferenza stampa, a spiegare quale sia il problema e se si tratti di malessere passeggero.

Milan Due pareggi, spettacolare e combattuto il primo, molto meno bello l'altro nel fango di Brescia. Due passi falsi milanisti che hanno consentito alla Juve di allungare nuovamente.Insomma è un momento non facile per il Milan, a secco quando non gioca Shevchenko e che mette sul banco degli imputati uomini (Crespo e Tomasson, due goleador quasi senza score, ma anche Kakà non più prodigio che fa la differenza) e modulo. C'è da soffrire. Lo dice anche Kakà: «Quest'anno sembra essere più difficile per tutti, non solo per alcuni, e questo fa sì che la squadra non giochi benissimo. Speriamo di trovare la forma ideale il più presto possibile».

Udinese terza, ma il tecnico minimizza

Spalletti il modesto: «Pensiamo al futuro»

UDINE «La classifica guardatela voi, io preferisco pensare all'allenamento di domani». Luciano Spalletti è fatto così: dopo il 3-0 dell'Olimpico, la quarta vittoria consecutiva per la sua Udinese, lui è un po' l'eroe del momento. Però è anche un toscano sanguigno, uno che non ci sta a sentirsi sballottato dalle stelle alle stalle e viceversa. «Due settimane fa scrivevate che dovevo essere cacciato, adesso mi chiedete se puntiamo alla Champions League. Si va da un estremo all'altro, senza capire che questo è un campionato dagli equilibri sottili: puoi passare dalle serie negative a quelle positive con molta facilità, basta ritrovare la tranquillità giusta. E' successo a noi, ma anche altre squadre hanno avuto un rendimento altalenante: penso al Livorno, al Messina, allo stesso Lecce».

Il tecnico Spalletti

Nessun progetto a lunga scadenza, quindi: il futuro di Spalletti arriva al massimo a domenica prossima. Su una cosa, però, si sente di scommettere: le qualità del suo gruppo. «Ho la fortuna di avere dei giocatori con la mentalità giusta e tanta voglia di lavorare: leader come Bertotto e Sensini, campioni come Pizarro e Jankulovski, giovani come Muntari e Iaquinta, che si sono imposti nonostante i fischi e le critiche: è grazie alle loro doti che siamo riusciti a superare le difficoltà di inizio stagione». Difficoltà che sono costate purtroppo l'eliminazione dalla Uefa, a questo punto l'unica nota stonata della stagione. Quel ricordo fa arrabbiare Spalletti: «Inutile tornare sul Panionios – dice – purtroppo quella sfida è arrivata nel momento sbagliato: tra reduci dagli Europei, acquisti della ultima ora e infortuni avevamo trioppi uomini in ritardo di preparazione. Pensavamo di superare il problema con allenamenti differenziati, ma abbiamo pagato dazio ugualmente».

Adesso, invece, a pagar dazio sono gli avversari: due vittorie sofferte contro Bologna e Lecce, poi gli exploit di Lecce e Roma, con la bellezza di 7 gol segnati fuori casa: «Siamo andati al di là delle aspettative: ritrovare la vittoria ci ha dato fiducia, ma già prima c'erano stati segni evidenti di miglioramento, vedevo che i giocatori stavano crescendo sia fisicamente che mentalmente. Poi è anche questione di episodi: anche a Milano con l'Inter la partita la stavamo facendo noi, ma sono bastate due leggerezze per compromettere tutto». Questione di episodi, ma anche di testa: «Il calcio è così: il giorno che credi di andare in campo a pettinarti è la volta buona che vai a sbattere i denti contro un camion». Parola di Spalletti.

Riccardo De Toma

11.a GIORNATA Il posticipo serale fra Messina e Palermo si è concluso a reti inviolate, complice un terreno inzuppato dalla pioggia

Finisce senza emozioni il primo derby siciliano

I padroni di casa a centroclassifica mentre i «cugini» si trovano in zona-rischio

Razaei (Messina) entra in scivolata e ferma la palla a Toni, lanciato verso la porta avversaria. Il derby siciliano si è risolto con un avaro 0-0 nonostante i ripetuti colpi di scena.

MESSINA Messina e Palermo si dividono la posta in palio nel derby del centenario (il primo match risale al 1904) e portano a casa un punto che muove la classifica, al termine di un confronto che ha distillato emozioni, ma ha tenuto ugualmente con il fiato sospeso il pubblico del San Filippo.

Giallorossi e rosanero sono stati pari in tutto: un tempo per parte (il primo del Messina), un palo ciascuno e alcune recriminazioni. Insomma, uno 0-0 che non fa una piega e permette ai due tecnici di guardare avanti (il discorso riguarda più Francesco Guidolin che Bortolo Mutti) con un pizzico di ottimismo in più. Le due squadre non hanno fatto moltissimo per superarsi, ma non si sono mai accontentati e fino alla fine hanno cercato di piazzare il colpo vincente. Le poche emozioni (rigori negati, pali colpiti) si sono concentrate tutte nel finale di una partita che rimarrà alla storia solo perchè per la prima volta metteva di fronte le due squadre nel campionato di Serie A.

L' allenatore del Palermo sceglie la strada del turnover, facendo riposare Barone e Grosso, finora sempre presenti nelle precedenti dieci sfide. Dentro Conteh, che non giocava dal 25 settembre (Juventus-Palermo 1-1), e Morrone. Sulle fasce viene proposta, e anche questa è una novità, la coppia tutta argentina formata da Santana e Mariano Gonzalez.

Il Messina risponde con due punte, Nicola Amoruso e Di Napoli, più il serbo Iliev, che è un attaccante di ruolo (o almeno lo era nel Partizan Belgrado), ma qui gioca sulla fascia sinistra. Mutti è in difficoltà, lo conferma il fatto che in un colpo solo deve rinunciare a Storari, Sullo, Mamede, Giampà, Zampagna, Mirko Conte, Luca Fusco e Parisi. Il tecnico giallorosso, pertanto, inserisce Aronica sulla fascia sinistra e conferma il greco Eleftheropoulos, ex Olympiakos, fra i pali.

La partita non offre molto: il Messina parte senza grandi ambizioni, il Palermo invece cerca subito (5') il colpaccio con un' azione partita dai piedi di Gonzalez, rifinita da Zauli e finalizzata da Toni, che trova pronto alla parata il portiere del Messina. I giallorossi, anche per via del campo allentato, stentano: ci pensa Iliev e trascinarli con alcuni spunti sulla sinistra che fanno ammattire Zaccardo. Al 15' il serbo lascia sul posto Biava e conclude fuori dal limite.

Gli uomini di Mutti sembrano sempre sul punto di decollare, ma non riescono a spiccare il volo. La montagna di sovrapposizioni, triangolazioni e grandi ripartenze (nonostante il campo) partorisce il topolino di una mezza occasione (tiro di Donati, smorzato da Biava, con parata di Guardalben). Il veleno sta nella coda: prima Zanchi intercetta con una mano una deviazione di Toni in piena area, poi Zoro, sempre all' interno dei sedici metri del Messina, frana su Gonzalez. Poco prima erano stati i giallorossi a reclamare il rigore per un contatto in area fra Biava e Amoruso.

Nella ripresa è ancora il Palermo che cerca di sorprendere il Messina con un pallone tagliato da destra a sinistra per Gonzalez che, a un paio di metri dalla porta, viene anticipato da Ametrano. Il derby non decolla, il Palermo cerca le fasce con maggior insistenza, ma il Messina si difende bene. Guidolin sostituisce Zauli con Farias, ma è Zaccardo a sfiorare il gol al 19' con un sinistro sporco che lambisce il palo, su punizione di Corini. Spiovono palloni nell' area di Eleftheropoulos, ma il Palermo non riesce a trovare la deviazione vincente. Di Napoli è impercettibile, ma è pur vero che gli arrivano pochi palloni giocabili. Un cross di Coppola, al 27', costringe Conteh a una deviazione affannosa, e pericolosa, in angolo.

Al 29' Toni spreca la più ghiotta palla-gol dell' intero match: viene servito in profondità da Farias, entra in area dalla destra e fa partire un diagonale rasoterra che si stampa sul palo a portiere battuto.

L' ultima emozione (ma c'è anche un tiro di Barone deviato in angolo da Eleftheropoulos) viene dall' oriente: la regala il giapponese Yanagisawa, raccogliendo di testa un cross dalla sinistra di Aronica (unico palermitano in campo) e colpendo la traversa a portiere battuto.

Messina 0
Palermo 0

MESSINA: Eleftheropoulos; Zoro (48' st Eramo), Zanchi, Rezaei, Aronica; Ametrano (31' st Rafael), C. Coppola, Donati, Iliev; N. Amoruso, Di Napoli (31' st Yanagisawa. All: Mutti.
PALERMO: Guardalben; Zaccardo, Biava, Barzagli, Conteh; M. Gonzalez, Corini (40' st Barone), Morrone, Santana (30' st Grosso); Zauli (17' st Farias); Toni. All: Guidolin.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.
NOTE: ammoniti Zauli, Rezaei e Zanchi per gioco scorretto Spettatori: 35.000.

IL CASO

Anche l'assemblea di Lega del 29 novembre potrebbe risolversi con un nulla di fatto. Bocciata la soluzione di far eleggere Nizzola

Della Valle, c'è il progetto ma non il candidato

MILANO Conta il programma, non il nome: secondo un adagio già più volte sentito in questi tempi di elezioni, anche oggi il gruppo che fa capo a Della Valle non ha ufficializzato una candidatura alternativa ad Adriano Galliani. Va quindi avanti senza grosse novità la battaglia che il 29 novembre vedrà di nuovo schierati i 42 presidenti di A a B per la seconda giornata di votazioni in Lega Calcio.

Ieri 11 società della massima serie si sono ritrovate in via Rosellini con Diego Della Valle che ha voluto dare con la sua presenza un segnale forte a chi si oppone alla rielezione di Adriano Galliani: il patron della Fiorentina sta lasciando il lavoro tecnico a chi ne sa più di lui, ma non si è accontentato di vedere tre fumate nere il 5 novembre. Il suo obiettivo è andare fino in fondo in questa battaglia che finora lo vede vincente e arrivare all'elezione di un manager super partes, cioè esterno al mondo del calcio.

Non c'è ancora nessuno, però, da candidare ufficialmente perchè fare eleggere un grande amico di Luciano Moggi come Luciano Nizzola sarebbe, ad esempio per l'Inter, come cadere dalla padella alla brace. Sentir parlare di Nizzola non fa fare salti di entusiasmo neanche a Diego Della Valle che definisce senza mezzi termini delle «chiacchiere» le voci riguardanti l'ex presidente di Figc e Lega Calcio.

Vista l'assenza di alternative, il gruppo che si oppone a Galliani sembra quindi orientato a far sfumare anche le elezioni del 29 novembre, come spiegano il presidente del Cagliari Cellino e quello del Palermo Zamparini: «Il 29 non verrà eletto alcun presidente», ribadiscono insieme, lasciando la riunione alla quale hanno partecipato anche Inter, Brescia, Atalanta, Sampdoria, Udinese, Bologna, Livorno e Reggina.

«Potremmo eleggere Beckenbauer o chiunque altro», spiega Zamparini, che ribadisce che «il nome conta poco o nulla perchè sono più importanti il rinnovamento della Lega e un programma che possa trovare una grande maggioranza». Per questo, il gruppo Della Valle ha lavorato sul documento elaborato dai dirigenti della serie B (con i quali è previsto un incontro lunedì prossimo) che è stato «accolto quasi nella sua totalità, anche se integrato con esigenze della A».

Secondo il presidente del Cagliari, Massimo Cellino, «prima ci vogliono fatti, non solo programmi». E cioè bisogna trovare un candidato. Che oggi ancora non c'è.

CALCIO SERIE B Nuova emergenza per la Triestina in vista dell'incontro con i pugliesi

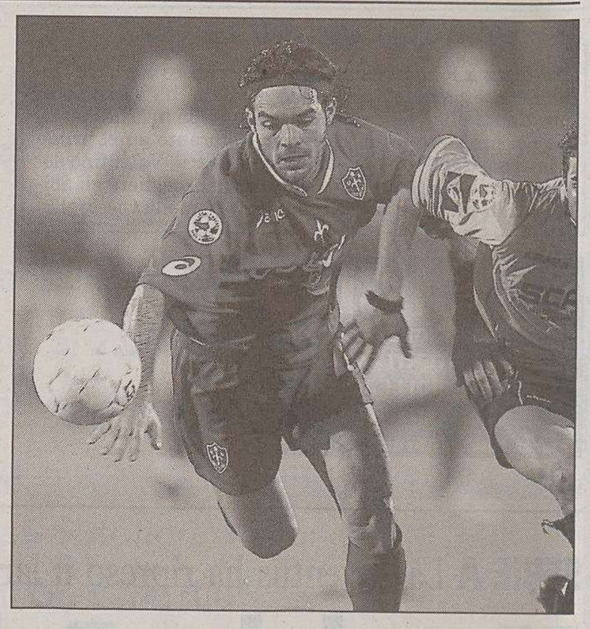
Unione, difesa da restaurare

La retroguardia di Tesser ha un buco a destra. Forse tocca a Pianu

TRIESTE La parola d'ordine adesso è continuità. Una vittoria sul Crotone e i due pareggi esterni con Albino-Leffe e Genoa non sono bastati per assestare la classifica della Triestina. E' una graduatoria ancora corta (lo specchio di un campionato equilibrato) per cui sarebbero sufficienti un paio di risultati negativi per trovarsi con l'acqua vicina alla gola. Per poter lavorare in tranquillità assoluta come la scorsa stagione è necessario navigare nella parte sinistra della classifica dove si è meno esposti all'azione dei venti più impetuosi. Per questo motivo Attilio Tesser ha esplicitamente chiesto alla sua truppa lo scalpo del Bari. Servono altri tre punti. «Ma non sarà facile, è una squadra di buon livello e ricca di giocatori di esperienza. Finora in trasferta ha fatto meglio che in casa», osserva l'allenatore. Non parla a casaccio il tecnico. Sembrerà un'incongruenza ma, viste le sue caratteristiche (difficiltà nel possesso palla) la Triestina fa più fatica al «Rocco» con formazioni dello stesso spessore che stanno piuttosto abbottonate mentre spesso si esalta contro squadre più spregiudicate e ben attrezzate tecnicamente perchè ha la possibilità di ripartire e ribaltare il fronte. Domenica nella ripresa a Genova la Triestina ha dimostrato di essere in grado di costruire gioco quando erano in campo contemporaneamente Lai, Nardi e Rigoni ossia giocatori di qualità più portati alla manovra. Ma sarà possibile in futuro far convivere i due trequartisti? Tesser è possibilista: «Sì, magari con un altro modulo possono giocare assieme anche se uno dei due dovrebbe anche sacrificarsi in fase di copertura». Nardi col tempo potrebbe diventare un nuovo Aquilani. Ma in vista dell'incontro con il Bari, Tesser ha altri pensieri. E' difatti a corto di terzini in seguito alle squalifiche di Minieri e Bruni. Al centro è a posto grazie ai rientri di Pecorari e Pianu ma ai lati c'è un problema. «In effetti dovrò inventarmi qualcosa. Per il ruolo di laterale destro ho solo un terzino di ruolo che è Gimmelli...» Questi non gioca dalla disastrosa partita con L'Empoli quando concesse troppo campo a Tavano. L'allenatore alabardato potrebbe allora dirottare Pianu a destra, ruolo che ha già interrpretato in passato ma ieri in allenamento ha preso una botta alla caviglia. Non dovrebbe trattarsi di nulla di grave, tuttavia quando gli uomini sono contati anche un piccolo infortunio diventa una preoccupazione. A Marassi Tesser ha anche spostato Bianchi sull'altra fascia per sistemare a sinistra Piva ma questo esperimento non ha dato grandi risultati.

«Purtroppo siamo un po' messi male sugli esterni, ci potrebbe mancare un po' di spinta che serve per accompagnare la manovra. Del resto abbiamo un solo giocatore con queste caratteristiche che è Bianchi. Ho comunque tempo per decidere, molto dipende anche da come si schiererà il Bari che di solito attua un 3-5-2. Con il nostro attuale modulo è chiaro però che siamo più vulnerabili sulle fasce». Una specie di promemoria per la società per quanto riguarda il mercato? Il tecnico non si sbilancia. «Dobbiamo appena valutare...» In porta sarà riconfermato Campagnolo, parzialmente scagionato da Tesser e dal suo preparatore Cortiula per i gol di Genova. «Lo abbiamo visto tranquillo nelle uscite». Riepilogando, per la partita col Bari la retroguardia è da ristrutturatre per la centesima volta (Pianu o Gimmelli a destra?) mentre a centrocampo il trio dovrebbe essere ancora composto da Soligo, Lai e Munari con Rigoni più avanti. Godeas e Moscardelli, otto gol in due, proprio non si discutono ma non bisogna dimenticarsi di Tulli. Gargo se n'è amaramente pentito.

Maurizio Cattaruzza



Il difensore della Triestina William Pianu.

Niente diretta Sky dallo stadio «Rocco» Sconto a Berti

TRIESTE La partita Triestina-Bari non rientra nel palinsesto domenicale di Sky. Nessuna vera sorpresa, era accaduto già l'anno scorso quando d'inverno A e B giocano alla stessa ora. La pay-tivù non ha canali sufficienti per la diretta di tutte le gare e quindi taglia, a sua discrezione, alcune partite della serie cadetta. Naturalmente quelle che reputa di minor richiamo. Certo che chi si è abbonato per guardarsi a casa la Triestina (soprattutto quei tifosi che risiedono in altre città) non saranno per niente contenti. L'incontro sarà trasmesso solo in differita.

Il presidente alabardato Amilcare Berti ha ottenuto uno sconto dalla commissione disciplinare riunitasi ieri. La squalifica fino al 22 novembre per «frasi irriguardose nei confronti delll'arbitro Rosetti» è stata ridotta fino al 18 dello stesso mese. Tagliata di 500 euro anche l'ammenda.

I brutti ricordi di Godeas: «Bari è un ambiente che toglie serenità ai giocatori, ma domenica sarà dura»

TRIESTE Quello del Bari è uno strano destino: ogni anno i galletti pugliesi partono con una squadra piena di nomi di grido, poi si afflosciano spegnendosi nelle retrovie. Due stagioni orsono, davanti il Bari aveva una coppia d'attacco da brivido: Spinesi e Godeas, eppure solo la buona sorte li aveva tenuti nella cadetteria. Una questione di ambiente difficile, almeno così dicono, anche se nessuno in Puglia riesce a spiegarsi i motivi di tale clima. «Proprio l'altro giorno ho ricevuto una telefonata da parte di un giornalista barese che mi chiedeva il mio parere sul motivo del declino di una società così gloriosa», racconta Denis Godeas, che, nella mezza esperienza pugliese targata 2002/2003, era riuscito a tirar fuori un solo goletto da gennaio sino a giugno. «Diciamo che lì si sente aria pesante e non si vive tranquilli – eppure si tratta di una grande società e di una buona squadra che però da tempo non riesce a tirare fuori risultati di prestigio. E il motivo non se lo sanno spiegare nemmeno loro. Certo è che a Bari la pressione è continua, la piazza si aspetta sempre di vincere e non riesci a vivere sereno durante la settimana. Quello è un altro vivere rispetto a Trieste. Qui, al massimo, ti becchi un 5 in pagella o qualche fischio». Eppure, malgrado tra Trieste e Bari ci sia in mezzo qualcosa in più dell'intero mare Adriatico, il destino delle due squadre dei rispettivi capoluoghi regionali sta vivendo un filo comune. Dopo un inizio così così, entrambe le società stanno vivendo un momento felice. La Triestina arriva da tre risultati utili consecutivi, il Bari da due vittorie (Catania e Arezzo) e da un cammino fuori casa da alta classifica. Evidentemente, fuori dalla Puglia, l'aria è più limpida e cristallina anche per i galletti. «Il Bari ha avuto qualche problema iniziale come noi – conferma Godeas – anche se di natura diversa. Ma ora entrambe le squadre stanno in una fase ascendente e riescono a fare punti dopo un periodo difficile. Proprio per questo la partita di domenica non sarà per nulla facile. Loro, fuori casa, sono molto più ostici, riuscendo a stare chiusi dietro rendendosi poi pericolosi nelle ripartenze. E una squadra difficile da affrontare. In fondo non è cambiata molto rispetto a quando ci giocavo io. Gente come Gillet, Doudou, Bellavista e Motta sono ancora lì, attorniati da un bel gruppo. Per noi sarebbe semplicemente bello potere continuare nella striscia di risultati utili – assicura Godeas – se poi avessimo anche la fortuna di vederci arrivare in casa i tre punti, allora avremmo messo il sigillo sui due pareggi esterni consecutivi. Ma quello che paga sempre è la continuità, mettendo assieme sei o sette risultati di fila cambia tutto: primo cambia il morale, secondo scali la graduatoria. A volte ci si può accontentare anche di un punto, l'importante è muovere sempre la classifica».

Alessandro Ravalico

RUGBY

Domani l'amichevole al Flaminio

Arrivano gli All Blacks: gli azzurri si allenano sollevando automobili

ROMA Il commissario tecnico della nazionale italiana di rugby, John Kirwan, ha annunciato ieri la formazione che domani al Flaminio di Roma affronterà gli All Blacks della Nuova Zelanda. Il ct ha confermato per 14/15 la formazione che sabato scorso a L'Aquila ha superato il Canada per 51-6. L'unica novità è rappresentata da Walter Pozzebon che sostituisce all'ala l'infortunato Denis Dallan.

Kirwan ha però precisato di avere due dubbi, che risolverà all'ultimo momento e che sono determinati dalle condizioni fisiche dei due giocatori in questione, Canale che ha un problema al quadricipite della coscia sinistra, e Masi, alle prese con una contrattura del gemello destro. «Canale dovrebbe farcela all'80 per cento - ha detto Kirwan - mentre Masi ha il 70% di possibilità. Deciderò domani. Se non ce la dovessero fare al loro posto giocheranno Barbini e Pratichetti». Quest'ultimo, diciannovenne romano, in caso di ingresso in campo diventerebbe uno dei più giovani azzurri della storia.

Questa la formazione dell'Italia che affronterà la Nuova Zelanda annunciata oggi da Kirwan: 15 Robertson, 14 Nitoglia, 13 Canale, 12 Masi, 11 Pozzebon, 10 Wakarua, 9 Griffen, 8 Dal Maso, 7 Mauro Bergamasco, 6 Persico, 5 Dellapè, 4 Bortolani, 3 Perugini, 2 Ongaro, 1 Lo Cicero. Forse è il destino dei rugbisti quello di spostare automobili che intralciano il loro cammino. Roma soffre per il problema delle auto parcheggiate in seconda fila e, dopo che una cosa del genere era già accaduta nei giorni scorsi agli All Blacks, anche agli azzurri ieri è toccato spostare un'auto, una Volvo, che era parcheggiata sul Lungotevere, davanti al Circolo dei Canottieri Aniene, in un punto dove la carreggiata si restringe e, per questo, il pullman della nazionale italiana non poteva passare. Così Lo Cicero, Ongaro, capitan Bortolami e il team manager Bollesan sono scesi dal bus e hanno letteralmente sollevato, a braccia, la vettura, e l'hanno spostata.

TORINO 2006

Annuncio a Palazzo Chigi del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Letta, presente il responsabile del Cio Rogge

Pieni poteri a Pescante per le Olimpiadi invernali

Petrucci: «Ora chiarezza sul deficit finanziario». Ciampi ha espresso grande soddisfazione

ROMA Mario Pescante è ufficialmente il supervisore di Torino 2006. Lo ha annunciato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, spiegando che è stato firmato il protocollo d'intesa a Palazzo Chigi, alla presenza del premier Silvio Berlusconi, tra il governo, il Toroc, il Cio e il Coni che affida pieni poteri a Pescante.

Il protocollo, firmato alla presenza del presidente del Consiglio Berlusconi e di quello del Cio, Jacques Rogge, conferisce «pieni poteri» a Mario Pescante, come ha spiegato Letta al termine dell'incontro a Palazzo Chigi.

In base all'accordo, su cui tutti i soggetti interessati (Toroc, Enti locali tra cui il Comune di Torino e Coni) sono convenuti, Pescante è nominato «supervisore» per l'organizzazione dei Giochi di Torino 2006. Potrà intervenire, come prevede l'articolo 1 del protocollo, per assicurare la migliore funzionalità dei Giochi e le parti che hanno sottoscritto l'accordo proporranno al Cda del Toroc di attribuire a Pescante la delega per adottare «congiuntamente al presidente del Toroc provvedimenti di natura strutturale e assicurativa».

Pescante dovrà riferire periodicamente sull'andamento dei lavori al tavolo istituzionale di Palazzo Chigi composto dal governo, rappresentato da Letta che prende il posto di Franco Frattini per il governo in seno a Torino 2006, la Regione Piemonte con Enzo Ghigo, il Comune con il sindaco Sergio Chiamparino, la provincia con Antonio Saitta, il Coni con Gianni Petrucci e il Toroc con il presidente Valentino Castellani.

L'ufficio di presidenza del Toroc è integrato con la presenza di Pescante e del sindaco di Torino o di un suo delegato. Pescante potrà avvalersi, oltre che dello staff già presente, di altre quattro persone (sicuri Luciano Barra e Gianfranco Cameli). Il protocollo è entrato in vigore da ieri e cessa i propri effetti il 28 febbraio 2006.

«L'investitura di Pescante come supervisore di Torino 2006 era divenuta assolutamente necessaria». È quanto ha ribadito ieri mattina il presidente del Coni Gianni Petrucci durante la riunione del Consiglio Nazionale. Petrucci, prima di recarsi a Palazzo Chigi per l'incontro proprio con Pescante, i vertici del Toroc, Berlusconi e Rogge ha detto che «questa era l'unica mossa per invertire la rotta. Mi dispiace che Castellani (presidente del Toroc, ndr) se la sia presa perché ho dichiarato che vanno attribuiti poteri a Pescante. Ma se così non fosse non cambierebbe nulla. Comunque ben vengano le polemiche. Sempre meglio dell'immobilismo.

«A Castellani ricordo che quando Rogge è venuto in Italia tre settimane fa è stato detto che era tutto a posto. Invece è arrivata l'ora di rimboccarsi le maniche. Un uomo come Pescante serviva soprattutto perché molti dirigenti del Toroc non hanno sensibilità sportiva. È importante che si riallaccino le giuste relazioni con la Federazione Sport invernali e la Federazione degli Sport sul Ghiaccio».

Il presidente della Federcalcio Franco Carraro ha appoggiato Petrucci nella decisione presa: «Finalmente ora verranno fatte le cose con chiarezza. Da membro del Toroc mi auguro che il Coni vigili sul deficit denunciato da alcuni documenti finanziari».

Carraro ha poi sottolineato che un eventuale successo dell'Italia a Torino 2006 farebbe, così come accaduto per Atene 2004, da cartina di tornasole per l'intero movimento. «Per avere più peso e rispetto da parte di tutti è fondamentale puntare a vincere più medaglie possibili», ha avvertito.

Il consiglio nazionale ha approvato il bilancio preventivo di esercizio 2005. Un bilancio che prevede aumenti medi dell'8,9% dei contributi ordinari alle federazioni e dell'8,8% dei contributi olimpici. Ma solo in presenza di validi progetti.

Leggermente maggiore (11,39%) sarà la percentuale spettante agli enti di promozione sportiva poiché il numero è aumentato rispetto all'anno scorso. L'amministratore delegato della Coni Servizi Raffaele Pagnozzi ha infine reso noto che «il contratto di servizi della Spa scenderà da 214 a 195 milioni di euro nel 2005 con un decremento del 9,47%. Un dato che potrebbe essere ancor più positivo se si considera che nella cifra sono compresi investimenti per 19 milioni di euro».

Carlo Azeglio Ciampi ricevendo i vertici del Coni, con Mario Pescante, al quale è stato appena conferito l'incarico di supervisore del governo per l'organizzazione dei giochi invernali di Torino 2006, ha manifestato la sua soddisfazione per l'accordo firmato ieri mattina a Palazzo Chigi. Ciampi aveva chiesto agli organizzatori dei Giochi, di «serrare i ranghi», bandire ogni polemica per rimboccarsi le maniche per dimostrare la capacità dell'Italia ospitare una così importante manifestazione.

Ciampi accoglie il presidente del Cio Rogge.

IPPICA

Gran premio della Regione a Montebello: il tedesco Early Maker viene a sfidare nove indigeni

TOTOCALCIO Concorso n. 83

Brescia-Milan	0-0	X
Chievo-Atalanta	1-0	1
Inter-Bologna	2-2	X
Juventus-Fiorentina	1-0	1
Livorno-Lazio	1-0	1
Parma-Reggina	1-0	1
Roma-Udinese	0-3	2
Sampdoria-Cagliari	0-0	X
Siena-Lecce	1-1	X
Marsiglia-Paris S. G.	2-3	2
B. Monaco-Stoccarda	3-0	1
S. Liegi-Anderlecht	1-0	1
G.B. Anversa-Brugge	0-1	2
Messina-Palermo	0-0	X

Montepremi: € 1.414.626,67
Montepremi per il 9 € 267.289,78

All'unico vincitore con p. 14 vanno	€ 944.767
Ai 14 vincitori con p. 13 vanno	€ 15.669
Ai 170 vincitori con p. 12 vanno	€ 1.290
Ai 44 vincitori con p. 9 vanno	€ 5.845

TOTOGOL Concorso n. 42

1
1
4
1
1
1
3
1
2
4
3
1
1
1

Montepremi € **1.197.702,93**

Nessun vincitore con p. 14 Jackpot € 975.667,89
Ai 2 vincitori con p. 13 vanno € 24.957,00
Ai 16 vincitori con punti 12 vanno € 4.679,00
Ai 133 vincitori con punti 11 vanno € 656,00

TRIESTE Con la diciottesima edizione del Gran Premio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Montebello conclude il ciclo annuale degli avvenimenti di maggior spessore. Quest'anno l'evento che evoca la struttura regionale e che chiama a raccolta il meglio, o quasi, dei 3 anni (non solo indigeni), ha subito una contrazione economica (110 mila euro di dotazione di fronte ai centosettantamilacinquecento delle passate edizioni) che ha giustamente allarmato l'ambiente ippico. Intoppo a livello burocratico delle casse della Regione (la quale ha sempre contribuito alla composizione del monte premi), probabilmente dovuto a un qui pro quo, e che, sperabilmente, non troverà seguito in futuro.

Diciottesima edizione abbiamo detto, perché il «Friuli-Venezia Giulia» ha preso il largo nel 1987 e allora ad affermarsi era stato Giawhar, con Ilario Bertini in sulky, esprimendosi alla media di 1.17.8. Ci sono stati parecchi campioni che hanno dato lustro alla corsa, due in particolare, il «triestino» Indro Park, che si affermò proprio nella seconda edizione in 1.16.7, e il grande Varenne, il quale, vittima di una rottura in partenza che gli fece perdere quasi cento metri, non poté andare poi, dopo un eccezionale inseguimento, oltre al secondo posto dietro a Vigliano Prince.

Il 3 anni che è riuscito ad intitolare questo sentito grande premio alla media più veloce è stato Zombi Jet, guidato dal triestino Maurizio Pieve, alla media di 1.15.4, e lo stesso Pieve, affermatosi anche l'anno successivo con Astolfo Mg, assieme a Roberto Benedetti (Neris Chic e Pigmeo Mo), e Roberto Andreghetti (Tisserant Om e Concord Jet) può vantarsi di avere iscritto per due volte il proprio nome all'albo d'oro della competizione.

Ultimo vincitore, in ordine di tempo, è stato Darsko Gar, che ha firmato l'edizione scorsa in 1.16.6, e che, non contento, è venuto quest'anno a Montebello per vincere anche il «Presidente della Repubblica» a tempo di record, fregiandosi quindi di un doppio che in precedenza era stato possibile soltanto a Indro Park.

Per il «Regione Autonoma» di domani, sono state dieci le adesioni, nove indigeni e un campioncino tedesco, Early Maker che, proprio a fine ottobre, affermandosi a Recklinghausen guidato da Thomas Panschow, ha ottenuto in 1.12.7 il record assoluto di velocità. Ad affrontare Early Maker, ci saranno Eterea, Ebony Kronos, Ellymay, Enif Rob, Etrille, Everglade As, Egar Lb, Exelon Lb, e Elliot du Kras, il portacolori della locale Scuderia Grotta Gigante che avrà in sulky Paolo Romanelli.

Elliot du Kras è reduce dal bel comportamento offerto nel Gran Premio Orsi Mangelli, e in precedenza aveva disputato anche il Derby romano, al pari di Exelon Lb, di Everglade As, e di Ellymay, che domani avrà in sulky Roberto Vecchione. Hanno corso, invece, l'«Orsi Mangelli filly», Eterea, Ebony Kronos, Enif Rob, e le stesse Ellymay e Everglade As.

Mario Germani

TRIS

Badoere Dra freccia sul miglio

PONTE DI BRENTA Diciotto velocisti al via della Tris patavina che offre buone prospettive allo scattante Badoere Dra. Lo sprinter di Emanuele Ossani ci sa fare sui percorsi a breve gittata ma dovrà ovviare ad un numero, il sei, che non è proprio il massimo. Se sfonda, Badoere Dra può farcela, anche al cospetto di Carnac, Bierhoff Jet, Cast, Comanchee Wise e Dryade, sulla carta i suoi avversari più insidiosi. Della partita anche Avion du Kras (con Vecchione), pure lui (numero tredici) alle prese con una sistemazione contraria.

Premio Artemio Balio, euro 22.660,00, metri 1640.

A metri 1640: 1) Brilly King (S. Mattera jr.); 2) Carnac (P. Baldi); 3) Arianna d'Alfa (L. Talpo); 4) Boris Gil (V. Ballardini); 5) Duchess Tr (E. Montagna); 6) Badoere Dra (E. Ossani); 7) Bierhoff Jet (P. Leoni); 8) Dirceust (G. Targhetta); 9) Carezza Jet (E. Martin); 10) Bona Cla (G. Lombardo jr.); 11) Dryade (S. Mollo); 12) Cast (P. Gubellini); 13) Avion du Kras (R. Vecchione); 14) Zaheda (I. Berardi); 15) Zoie Prad Sm (A. Ronchini); 16) Dertoneri (F. Brezza); 17) Cortese Ln (A. Farlofi); 18) Comanchee Wise (E. Parenti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) Badoere Dra. 2) Carnac. 12) Cast.** Aggiunte sistemistiche: **18) Comanchee Wise. 7) Bierhoff Jet. 11) Dryade.**

Consistente la vincita per i 413 fortunati che hanno indovinato la Tris di ieri (12-22-6): intascano 2441,99 euro.

ger

PALLAMANO Stasera e domani a Chiarbola il sette del tecnico Ivandjia vuole cercare il passaporto per il terzo turno di Challenge Cup

Trieste pronta per il doppio confronto col Braga

I biancorossi, tranne l'amichevole con Fiume, è da un mese che non affrontano un match ufficiale

In alto la formazione dei portoghesi del Braga, qui sopra i biancorossi triestini.

BIGLIETTI

TRIESTE Trieste avrà bisogno del sostegno del proprio pubblico per sfruttare al meglio il fattore campo e per questo motivo ha studiato una serie di iniziative particolari. Chi vorrà assistere a entrambe la gare pagherà soltanto un miniabbonamento di 7 euro; sono stati distribuiti 500 biglietti nelle scuole di Trieste e gli studenti che lo vorranno potranno ritirare il proprio biglietto gratuito al pomeriggio al palasport di Chiarbola; al centro commerciale Le Torri d'Europa e nei punti vendita della Principe è in atto una promozione che consente di assistere a entrambe le partite a un costo complessivo di 5 euro; infine, anche chi presenterà alla cassa il coupon pubblicato sul Lunedì Sport Trieste dell'8 novembre pagherà la somma complessiva di 5 euro.Inoltre, nell'intervallo della gara odierna si esibirà un gruppo di ballerini di break dance, mentre domani sarà la volta della danza latinoamericana a intrattenere il pubblico triestino.

TRIESTE La Pallamano Trieste si riaffaccia sul palcoscenico europeo. Reduce dalla semifinale conquistata lo scorso anno, la formazione di Silvio Ivandjia si presenta con rinnovate ambizioni al terzo turno di Challenge Cup dove questa sera alle 20.30 e domani alle 18.30, sempre sul parquet di Chiarbola, affronterà l'Abc Braga. La squadra portoghese, figlia di quella che Trieste incontrò in Champions League nella stagione 2000-2001, non ha più stranieri nella rosa ma può contare su alcuni dei migliori talenti della scuola lusitana. Su tutti il pivot Carlos Galambas, autentico perno del gioco sia difensivo sia offensivo oltre alla batteria dei centrali tutti dotati di un'ottima tecnica di base. Una squadra della quale si conosce poco a causa della rinuncia al campionato decisa dopo la rottura contro la Federazione del proprio Paese.

Altre formazioni, come a esempio il Porto, hanno compiuto scelte più radicali rinunciando anche alla Champions League, il Braga, come si legge nel sito ufficiale della società, «per il rispetto dovuto ai propri avversari» ha deciso di accettare la sfida e mettersi in gioco almeno in Europa. Una formazione, dunque, molto motivata che aldilà della scelta di rinunciare al vantaggio del fattore campo e di disputare il doppio confronto a Trieste, scenderà sul parquet di Chiarbola per centrare il passaggio del turno e trovarsi tra le mani un ulteriore argomento per mettere pressione alla Federazione del suo Paese.

Silvio Ivandjia ha preparato con grande scrupolo la doppia sfida pur tra le difficoltà che il lungo stop imposto dal campionato ha creato. Trieste, eccezion fatta per il doppio confronto amichevole con i croati di Fiume, non gioca una partita ufficiale da quasi un mese per cui resta l'incognita di come i biancorossi sapranno affrontare, almeno inizialmente, una sfida così delicata. Mancherà Opalic, centro dietro titolare e perno di una difesa che senza uno dei suoi punti di riferimento dovrà trovare soluzioni alternative.

Ivandjia ha provato la 3-2-1 alternando al posto di Opalic diversi giocatori ma non è escluso che, vista la forza dei pivot lusitani, alla fine non opti per una difesa più piatta. Resta valida, comunque, la considerazione fatta dal tecnico nei giorni scorsi. «Siamo pronti a tutto - il suo commento - nel senso che avendo poche informazioni sul loro tipo di gioco abbiamo lavorato in diverse direzioni e siamo pronti a cambiare in corsa». Sull'esito del doppio confronto (per l'Ehf oggi si gioca l'andata in casa dei portoghesi, domani il ritorno) peserà indubbiamente l'apporto che Pastorelli e Massotti sapranno garantire alla squadra. Le new entry a disposizione di Silvio Ivandjia daranno maggior profondità a una panchina altrimenti ridotta all'osso oltre a garantire quell'esperienza fondamentale in queste gare europee. Pastorelli, compatibilmente con la tenuta fisica, metterà in campo tutto il suo agonismo in difesa e sarà un'alternativa valida a Anusic in attacco, Massotti sarà prezioso in fase offensiva coprendo il ruolo di terzino sinistro che l'assenza di Opalic ha lasciato.

Arbitri dei due incontri saranno gli svizzeri Buache e Von Escher, delegato Ehf è stato designato il francese Lelong.

Lorenzo Gatto

CAMPO22

Così in campo
(Chiarbola ore 20.30)

PALLAMANO TRIESTE	ABC BRAGA
16 MESTRINER	16 MARINHO
12 MODRUSAN	12 SILVA
3 SKATTAR	38 FERREIRA
4 ANUSIC	2 GALAMBAS
6 COSLOVICH	4 VIEIRA
7 MASSOTTI	9 LOURENCO
9 PASTORELLI	11 CASACA
10 NOVOKMET	17 COELHO
11 FLEGO	18 ANDRADE
13 TOKIC	21 COSTA B.
14 CARPANESE	48 COSTA J.
15 LODUCA	57 BOGAS
19 VISINTIN	79 GAIFEM
23 TUMBARELLO	
all. IVANDJIA	all. RITO

Arbitri: Bouche e Von Escher (Svizzera) **Delegato Ehf:** Lelong (Francia)

BASKET SERIE B2

Nel quintetto veneto bisognerà fare attenzione a Fantinato, capocannoniere del girone B con una media di 24 punti a incontro

Acegas pronta a prendere le misure di Mestre

Steffè: «L'obiettivo per domani sera è di trovare subito il feeling con la partita»

TRIESTE Mestre nel mirino per l'Acegas che, reduce dal buon test infrasettimanale contro il Bor, lavora in vista del secondo impegno casalingo consecutivo. Contro i veneti, si gioca in anticipo al PalaTrieste domani alle 20.30, Furio Steffè cerca la squadra capace di annichilire Pordenone e venire a capo di una partita che s'era messa in salita. «Contro Mestre - conferma il tecnico triestino - dovremo riprendere il discorso interrotto domenica scorsa. L'obiettivo è trovare subito l'impatto giusto con la partita senza incappare in partenze ad handicap che ci potrebbero rendere difficile la vita».

Un'Acegas pronta sin dalla palla a due, dunque, come quella vista in campo mercoledì sera contro il Bor nell'amichevole vinta 88-64. «Il test di mercoledì ha messo in mostra una squadra tonica - continua Steffè - ma va preso con le molle. Domani sera l'impegno sarà decisamente più ostico per cui dovremo essere capaci di trovare sin dalle battute iniziali il feeling giusto con la partita». La Siru Mestre, società partita quest'anno con dichiarate ambizioni d'alta classifica, si presenta al PalaTrieste con buone credenziali. I dieci punti in classifica sono un bottino da non sottovalutare viste le avversarie affrontate dai veneti in un inizio di stagione tutt'altro che in discesa. Una squadra che può vantare il miglior attacco del campionato e che, tra le sue file, schiera il capocannoniere del girone B, quel Fantinato che sta viaggiando a una media di 24 punti a partita.

«Lui sarà indubbiamente l'osservato speciale di una squadra - conclude Steffè - che può vantare un quintetto decisamente competitivo. Oltre a Fantinato, Mestre può contare su un realizzatore come Cossa, su un playmaker, Alba, che qualche anno fa ha vinto il premio come miglior juniores del campionato e su un lungo, Gonzo, che può essere l'ago della bilancia della partita. Una squadra offensivamente pericolosa, dunque, brava anche a bloccare gli avversari sia con la difesa a uomo sia con la zona. Un test valido, dunque, per registrare e confermare i progressi compiuti nelle ultime settimane».

Ieri Claudio Ciampi e compagni si sono allenati sul parquet del PalaTrieste per mettere a punto gli ultimi schemi offensivi, da oggi cominceranno a lavorare sugli avversari per trovare le contromisure da mettere in campo per bloccare il miglior attacco del campionato. La nona giornata, oltre a Acegas-Siru Mestre, prevede per sabato altri due anticipi interessanti per l'alta classifica. In campo la capolista Reyer Venezia nel derby contro Marostica in programma alle 21 e la Calligaris Corno di Rosazzo che, alle 20.30, sarà in campo contro la Virtus Civitanova Marche.

l. g.

Claudio Ciampi e compagni pronti a ricevere Mestre.

AZZURRI

Cinque richieste degli olimpionici per non scioperare

BOLOGNA «Solo qualora le richieste venissero accolte, i giocatori della Nazionale daranno un segnale ulteriore di responsabilità e di attaccamento alla maglia azzurra, congelando l'iniziativa di protesta preannunziata». Si conclude così un comunicato della Giba, il sindacato dei giocatori di basket italiani, in cui si avanzano cinque richieste.

Le richieste che la Giba vuol sottoporre alla attenzione del Coni, della Fip e delle Leghe sono cinque. «In attesa della entrata in vigore della regola Coni dalla stagione 2006/07 (50% degli atleti a referto formato nei vivai del nostro Paese) - è la prima - la Fip e le Leghe professionistiche accettino di introdurre modifiche alle convenzioni in vigore, al fine di incrementare sin dalla prossima stagione l'impiego di atleti italiani per formazione sportiva».

Al secondo punto i giocatori chiedono garanzie al presidente federale uscente: «Ha già manifestato l'intenzione di riproporre la propria candidatura per la conferma alla carica, quindi si impegni sin d'ora che, nel caso di rielezione, porrà al primo punto della nuova agenda politica la radicale riforma delle discipline del vincolo sportivo e del premio di addestramento e di formazione tecnica».

Al terzo punto la vicenda dei premi per l'argento di Atene: «Sia ristabilita la verità sulla questione premi: la immediata disponibilità del presidente federale alla elargizione di un premio economico federale ha certamente legittimato l'avvio da parte dei giocatori di una trattativa».

Il quarto è rivolto alla creazione del vivaio: «Sia messo a punto un programma di promozione della pallacanestro nelle scuole e tra i giovani, che preveda l'utilizzo al meglio dell'immagine vincente dei giocatori della Squadra Azzurra».

«Vi sia ampia disponibilità da parte della Fip e delle Leghe - è l'ultima richiesta della Giba - a utilizzare l'occasione dell'All Star Game per ridiscutere l'intera problematica, alla presenza della stampa, dei giocatori della Nazionale, e con l'intervento del presidente del Coni».

SERIE C1

Bor a Trento Don Bosco in casa col Bassano

TRIESTE Accompagnata persino da una carovana di tifosi la formazione del Bor Radenska vive in trasferta la sua nona giornata del girone di andata del campionato di serie C1. La compagine triestina è di scena domenica a Trento (18) e coach Mengucci medita il colpaccio sulla base di nuove risorse tattiche: «Siamo una squadra da potenziali 80 punti a partita eppure non ci esprimiamo in tal senso – ha commentato l'allenatore del Bor Radenska –. Ma fortunatamente in questo momento della stagione siamo veramente tosti in difesa e questo ci consente di continuare abbastanza bene. La nostra però è una crescita lenta, dobbiamo giocare più tranquilli e far maturare maggiormente il nostro attacco. Dobbiamo comunque stare attenti al Trento: è una buona squadra, vero mix di giovani interessanti e altri più esperti della categoria».

Il Radenska, che in settimana ha sostenuto una amichevole contro l'Acegas, arriva a Trento al gran completo.

In casa il Don Bosco. Per i salesiani il nono turno della C1 equivale allo scontro casalingo di domani contro Bassano (alle 21.15 PalaAzzurri di via Calvola). Si può già parlare di scontro salvezza. Per continuare a sperare i triestini non devono continuare a sciupare le opportunità casalinghe, tanto più quelle con altre compagini invischiate nei bassifondi della graduatoria. Don Bosco privo di due pedine importanti come i «lunghi» Signoretti e Lorenzi. Defezioni di rilievo che costringono il coach Hruby a rivedere in parte l'assetto tattico, magari dando maggiore responsabilità alla pattuglia degli Under.

Francesco Cardella

JUDO

Domenica al palasport di Tarcento

Gran Prix all'epilogo poi la Coppa Italia

TRIESTE Domenica al palasport di Tarcento si disputa la Coppa Tarcentina, gara valida come prova finale del Gran Prix regionale che qualifica per la Coppa Italia maschile. Completato la scorsa settimana a Trieste il circuito di qualificazione femminile, che ha promosso dieci atlete alla finale di Ostia del 28 novembre, è ora il turno decisivo per le categorie maschili. Questa la situazione prima della terza e ultima prova. 60 kg: Sono sei gli atleti iscritti al ranking di Coppa, passa quindi solo il primo. Per il momento sono Matteo Bevilacqua (Sgt) a quota 16, con un punto di vantaggio su Andrea Bertocchi (Muggesana), 15.

L'aritmetica tiene ancora in gioco anche Andrea Buttignol (Skorpion), ha 11 punti e per il doppio sorpasso deve vincere e sperare in un miracolo. 66 kg: Nove atleti nel ranking, due i posti per la finale di Ostia. Daniele Marcon (Dlf Yama Arashi) ne ha già prenotato uno, con 22 punti è irraggiungibile in testa alla classifica. La seconda piazza è tecnicamente alla portata di sette atleti, ma Marcello Tence (Sgt), con 12 punti, Federico Podda (Tolmezzo) con 9 e Giorgio Marchesini (Dlf Yama Arashi) con 8 sono i tre in pole position. 73 kg: Dieci atleti, due pass per la finale. La lotta è apertissima per tre, Alessandro Costante (Kuroki), 17 punti, Simone Fratti (Muggesana), 15 e Simone Covre (Fenati), 13.

81 kg: Due i tiket di Coppa disponibili. Fra gli undici in corsa, Raffaele Niedda (Dlf Yama Arashi) con i suoi 18 punti è già al sicuro, mentre Lodovico Bagnoli (Tenri), che ne ha 13, deve guardarsi alle spalle da Sergio Cozzutto (Muggesana) e Matteo Pez (Sport Team), 9 punti. 90 kg: Una corsa a quattro per i due posti disponibili concessi dai nove atleti del ranking. In testa c'è Lorenzo Bagnoli (Tenri), con i 15 punti conquistati al Campionato Regionale. 100 kg: È un testa a testa fra Giuliano Casco (Kuroki), 20 punti e Juri Raffaglio (Sport Team), 16, gli unici due finora iscritti al ranking dei 100. +100 kg: La situazione è analoga a quella dei 100 kg, un testa a testa fra Marco Radeticchio (Sgt), 17 punti e Marco Ferretti (Hi Mizu Kaze), 14.

Queste le qualificate per la finale di Coppa Italia al termine dalla prova di Trieste del 7 novembre. 48 kg: Valentina Gover (Sekai Budo Pordenone); 52 kg: Daniela Monteleone (Tenri Udine) e Laura Marcon (Minatoya Pasian di Prato); 57 kg: Sandra Carofiglio (Dlf Yama Arashi Udine) e Lara Cappellari (Tenri Udine); 63 kg: Anna Polon (Sekai Budo Pordenone) e Tiziana Polonia (Fenati Spilimbergo); 70 kg: Giorgia Marchiò (Sgt) e Teresa Craighero (Fenati Spilimbergo); +78 kg: Gilda Rovere (Kuroki Tarcento).

Enzo de Denaro

2.7 CRD Turbodiesel Common Rail (163 CV e 400 Nm a 2000 giri/min) - **4,7 V8** (223 CV e 394 Nm a 3300 giri/min) - **4,7 V8 Overland** (258 CV e 425 Nm a 3500 giri/min).

800 633 223
chryslerjeep.it

JEEP GRAND CHEROKEE. QUANDO ARRIVI IN ALTO, PUOI ANCORA SALIRE.

Consumi da 9,7 a 16,0 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 255 a 380 g/km.

Jeep è un marchio DaimlerChrysler.

JEEP GRAND CHEROKEE DA 35.500 EURO.
OFFERTA VALIDA SU AUTO NUOVE GIÀ IMMATRICOLATE. DETRAIBILITÀ FISCALE TOTALE PER LE AZIENDE*.
*Omologazione N 1

Autostar S.p.a. Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 • www.autostargroup.it

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Oggi puoi partecipare **anche tu** al **successo** di Geox.

Quando un'idea è veramente innovativa, nessuno la può fermare: in soli dieci anni Geox è diventato il primo marchio calzaturiero in Italia e il quarto nel mondo*, con oltre 250 milioni di euro di fatturato e 6,6 milioni di paia di calzature vendute nel 2003, distribuite in più di 60 paesi attraverso circa 8.000 negozi e oltre 230 punti vendita monomarca. Un successo nato da un'idea semplice ma geniale: la scarpa che respira. Grazie all'intuizione del suo fondatore, Mario Moretti Polegato, tutelata da oltre 30 brevetti depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale, Geox ha rivoluzionato il settore della calzatura. Ricerca e innovazione, design e qualità del prodotto, internazionalizzazione, comunicazione e modello di business flessibile sono le chiavi di una formula di impresa che si sta diffondendo nel mondo. Un successo al quale da oggi puoi partecipare anche tu: prenota le azioni Geox, presso gli sportelli incaricati, dal 15 al 26 novembre. Geox: idee e azioni in movimento.

* settore calzature *lifestyle-casual*, dati 2003, fonte *Shoeintelligence*

GEOX SI QUOTA IN BORSA. PRENOTA LE TUE AZIONI DAL 15 AL 26 NOVEMBRE PRESSO GLI SPORTELLI INCARICATI.

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo

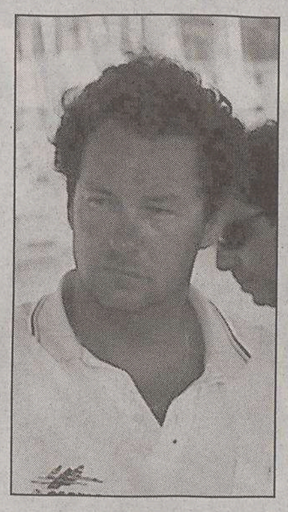
L'evento, per cinque anni davanti alle Rive, si tramuterà in un circuito a tre tappe: Capri, Costa Smeralda e Costa Azzurra

La Nations' Cup lascia Trieste per il Tirreno

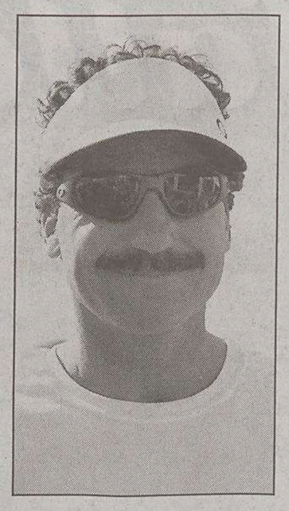
Stopani: «Non abbiamo il sostegno delle istituzioni e gli sponsor sono troppo lontani»

TRIESTE Via da Trieste. La Nations' Cup organizzata da Federico Stopani lascia definitivamente la città. Dal prossimo anno, si trasformerà in un evento a circuito, con tre tappe che si svolgeranno tra maggio e settembre in Tirreno: Capri, Costa Smeralda e Costa Azzurra le tre probabili destinazioni. Via da Trieste, via dalle polemiche e dalla cronica mancanza di attenzione che l'evento – secondo il suo organizzatore – ha subito negli ultimi due anni da parte delle istituzioni locali. Attenzione e finanziamenti: ridotti in maniera drastica a partire dal 2003, centellinati di fronte a un evento che ha sempre avuto una elevatissima visibilità in termini di esposizione sui giornali nazionali e internazionali, oltre che alla diretta e alle trasmissioni sulla Rai nazionale.

Via da Trieste, dalla competizione che si era instaurata in maniera anche subdola con gli altri grandi eventi, Bavisela e Barcolana, dove il rapporto in alcuni casi non idilliaco tra gli organizzatori avevano esasperato la concorrenza, e ciò sicuramente non a vantaggio degli eventi stessi. Via da Trieste, angolino sperduto per la vela mondiale, ma sempre apprezzato dai velisti di Coppa America, che non hanno mai rinunciato a partecipare a questo evento, attratti senza dubbio dai premi, ma anche interessati a regatare a bordo delle due TuttaTrieste!, imbarcazioni di 16 metri di lunghezza, tanto simili per manovre ai grandi scafi di Coppa America.


Federico Stopani

Russell Coutts


Paul Cayard

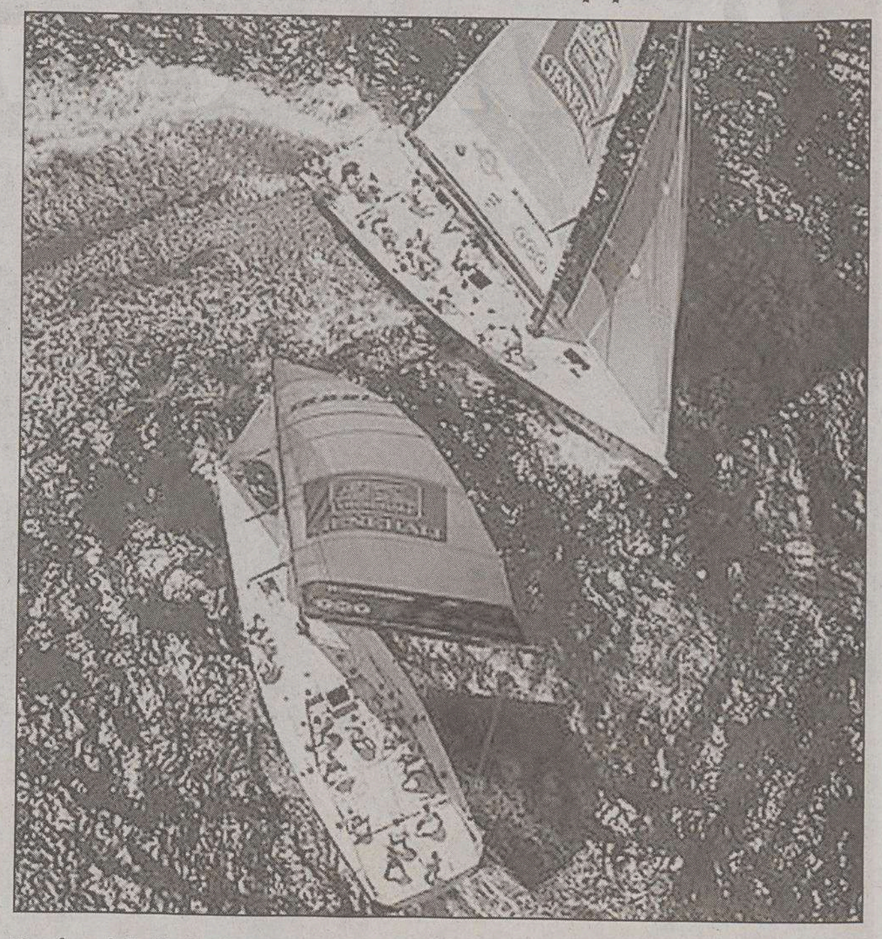
Trieste si perde così la Nations' Cup, e il Tirreno, già ricco di eventi, mette in fila altre tre manifestazioni: Federico Stopani, infatti, ha ripensato completamente la regata, trasformandola in un circuito di tre tappe nei più fascinosi porti del Tirreno, quelli – per dirla chiara – che attirano gli sponsor, non come Trieste, che è, nell' ordine delle motivazioni, difficile da raggiungere, difficile da scegliere, difficile e basta.

La nuova formula appare pensata per piacere ai finanziatori di questi eventi: più spettacolare, con più occasioni di scontro diretto, più radicata in località abituate a ospitare eventi assicurando facilitazioni pur di attrarre pubblico e immagine. E allora, di fronte a tutto questo, perché restare a Trieste? «A Trieste non possiamo più restare – conferma infatti Federico Stopani – perché qui la manifestazione non ha più modo di crescere. L'intuizione originaria si è rivelata vincente. Il grande investimento fatto per la realizzazione delle barche è stato ripagato in termini di successo della manifestazione e apprezzamento da parte dei team. Ma ora dobbiamo andarcene. Qui gli sponsor non arrivano, ora andiamo noi dove vogliono loro». La prova generale è già stata fatta: nel 2004 Stopani ha organizzato, poche settimane prima della Nations' Cup, il Jeep Challenge a Porto Cervo: piccolo evento rispetto alla regata triestina, ma «immensamente più redditizio e più semplice da organizzare. Allora, perché non proseguire su quella strada?».

Già, motivazioni non ce ne sono: «Non abbiamo il completo e coordinato sostegno delle istituzioni cittadine, necessario sia dal punto di vista economico sia organizzativo. Cosa dobbiamo fare avanti qui, se dimostrano di non volerci?». Scelta razionale, quindi: «Non certo una scelta con il cuore. Ho sempre voluto organizzare l'evento a Trieste, ma gli ultimi anni sono stati difficilissimi. Io sono testardo, ma evidentemente non ha senso sbattere contro un muro di indifferenza». La Nations' Cup si appresta quindi al trasloco, che consiste materialmente nell trasloco delle due imbarcazioni TuttaTrieste, che prenderanno la strada del Tirreno per non tornare, almeno fino alla fine dell' estate.

E a chi diffida sulla scelta di Stopani, credendo che si tratti di una provocazione, il triestino risponde con i fatti. Ha dalla sua parte due velisti non da poco: Russell Coutts e Paul Cayard, infatti, gli sono al fianco, confermando sia la loro partecipazione all'edizione 2005 del circuito, sia la loro collaborazione per renderlo tecnicamente ancora più spettacolare. Vengono allora in mente le recenti polemiche di Coutts e Cayard sulla Coppa America: che la rivoluzione che i due intendono mettere in moto nei confronti della Coppa passi per le regate del circuito di Stopani, tralasciando la silente Trieste?

Francesca Capodanno


Una fase della Nations' Cup 2004 ripresa dall'alto. (Foto Carlo Borlenghi)

Match race davanti alle Rive nell'edizione del giugno scorso.

I vincitori della manifestazione nei cinque anni sotto San Giusto: Coutts, Cayard, Barker, Spithill nel 2003 e nel 2004

Toccata e fuga per i match race d'alto livello

TRIESTE Nata nel 2000, per volere di un gruppo di imprenditori triestini capitanati da Federico Stopani. Nata per portare a Trieste la grande vela a match race, sull'onda del successo della Coppa America. La prima edizione della Nations'Cup si svolge dal '23 al 28 giugno 2000: sono presenti i più forti equipaggi di Coppa America, e la vittoria va a Russell Coutts, che all'arrivo dell'ultima prova si dice entusiasta della risposta del pubblico triestino.

Il secondo anno la manifestazione mantiene le promesse, riportando in città, dal 18 al 24 giugno 2001, i migliori velisti del match race: la vittoria questa volta va a Paul Cayard per 3-1 contro Peter Gilmour, e la prestazione del grande campione, amatissimo in Italia, non fa che potenziare il successo dell'evento, che si ripresenterà nel 2002 in una versione ampliata.

È l'anno di massima crescita, con una finale entusiasmante: Russell Coutts, infatti, viene battuto dall' ex amico Dean Barker, timoniere di New Zealand. L'evento rappresenta anche una delle prime uscite ufficiali del team Alinghi, destinato a vincere la Coppa America e portarla in Europa. A Trieste arriva anche il multimilionario Ernesto Bertarelli, che parla per la prima volta alla stampa italiana del suo team e del suo sogno, poi realizzato: vincersi la Coppa strappandola ai neozelandesi.

La Nations'Cup del 2003 è storia quasi recente: si svolge tra il 13 e il 22 giugno, lungo le Rive, con un caldo torrido e pochissimo vento. Ancora una volta, la manifestazione è indicativa del movimento che si vive nel mondo della Coppa America, ancora una volta i velisti che arrivano a Trieste hanno tra i loro obiettivi quelli di trovare posizioni di rigore nei team di Coppa America. Ma a fianco di una manifestazione agonistica ben riuscita, con la vittoria del ventiquattrenne James Spithill, che pochi mesi dopo Bertelli, patron di Prada, vorrà per il timone di Luna Rossa, gli organizzatori lasciano trapelare qualche lamentela, qualche polemica.

A disposizione dell'evento, infatti, non vi è un budget sufficiente per organizzare la manifestazione, e Trieste – fatta eccezione per gli appassionati – sembra non rispettare un evento che certo non coinvolge la piazza, ma che si presenta ad alto livello dal punto di vista tecnico.

L'edizione 2004 della Nations'Cup vede a Trieste, per la prima volta, e dopo non poche polemiche, anche Luna Rossa. Non c'è Francesco de Angelis, ma arriva Bertelli a regatare con i suoi, e a vincere dopo aver dato il timone a James Spithill, che batte per 2-0 Russell Coutts, che arriva a Trieste già orfano di Alinghi.

fr. c.

TRE A ZERO KALOS, MATIZ e ora anche LACETTI.

TASSO ZERO e ANTICIPO ZERO in 48 MESI su tutte le versioni.

KALOS Clima da Euro 9.900* 5 PORTE CLIMATIZZATORE DOPPIO AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

MATIZ da Euro 6.490 5 PORTE ABS CON EBD IMMOBILIZER

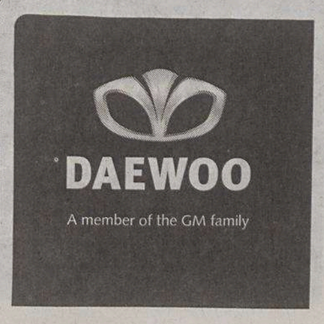
LACETTI Clima da Euro 13.500 5 PORTE CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

Oppure con finanziamento agevolato e rate a partire da 97 Euro al mese senza maxi-rata finale**

Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 48 rate mensili da Euro 138,44 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,17%). Spese istruttoria pratica finanziate. Esempio di finanziamento: Kalos 1.2 SE Plus Clima Euro 9.900, 48 rate mensili da Euro 209,48 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,77%). Spese istruttoria pratica finanziate. Esempio di finanziamento: Lacetti 1.4 SE Clima Euro 13.500, 48 rate mensili da Euro 284,48 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,57%). Spese istruttoria pratica finanziate. Salvo approvazione Daewoofin. * Prezzo speciale offerto dalle Concessionarie. ** Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 72 rate mensili da Euro 96,28 (T.A.N. 1,40% T.A.E.G. 2,22%). Spese istruttoria pratica finanziate. Salvo approvazione Daewoofin. Prezzi chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

■ MISTER CAR
Monfalcone (GO)
Via Timavo, 43 - Tel. 0481.411.978

■ SAMAUTO
Muggia (TS)
Strada delle Saline, 7 - Z.I. Noghere
Tel. 0409.235.280



OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, VALIDA PER AUTO DISPONIBILI IN RETE, FINO AL 30 NOVEMBRE.
Consumi Kalos: da 6,6 a 7,01 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 159 a 171 g/km ■ Consumi Matiz: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 144 a 158 g/km ■ Consumi Lacetti: 7,1 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 171 a 178 g/km.

Caserecce Barilla. Buone come fatte a mano.

Scoprite il sapore delle nuove Caserecce Emiliane Barilla. La lavorazione lenta e delicata e l'essiccazione senza fretta: nasce così una sfoglia consistente e porosa come quella della pasta fatta a mano. Una gamma di cinque prodotti, tutti pensati per donarvi il vero piacere della pasta all'uovo.